vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

SPECIALE JUVENTUS
12 PAGINE
SUL 21° SCUDETTO

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 131

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Maggio 1984

Tre giorni di agitazioni

DOMANI POCHI VOLI E POI SCIOPERANO I GIUDICI

ROMA — Il traffico aereo può subire gravi irregolarità nella giornata di domani, a causa di uno sciopero di sei ore, dalle 10 alle 16, dei controllori di volo del centro regionale di controllo di Roma-Ciampino, aderenti al sindacato autonomo Anpcat.

L'agitazione è stata confermata dopo l'incontro con l'azienda, dedicato alla vertenza nazionale. Non sono escluse nuove azioni di lotta a livello nazionale se il prossimo incontro, che si svolge dopodomani, darà un esito altrettanto negativo.

Il vicepresidente dell'Anpcat, Domenico Ercoli, ha sottolineato in una dichiarazione che «*non si vedono possibilità concrete di giungere a conclusioni positive sia a livello di trattative locali, come per Ciampino, sia nazionali se i responsabili aziendali non dimostreranno effettivamente la volontà di riconoscere al personale quanto previsto da tutti gli accordi*».

In settimana, si fermeranno nuovamente anche i giudici. L'Associazione nazionale magistrati ha proclamato altri due giorni di blocco delle attività giudiziarie. Il sindacato nazionale magistrati ha indetto tre giorni di sciopero. Prima fermata, mercoledì. Infine, il consiglio direttivo dei magistrati amministrativi ha dichiarato l'astensione dal lavoro fino al 9 giugno.

Si conclude oggi il congresso psi

CRAXI SEGRETARIO PER ACCLAMAZIONE MA PRIMA DEVE AFFRONTARE LA P2

Il comitato centrale sostituito dall'assemblea nazionale: 200 delegati eletti, 100 parlamentari e 100 «esterni»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Con la replica di Craxi, si chiude oggi il Congresso socialista. Poi l'ultimo atto del rito congressuale, con la conferma del segretario per acclamazione da parte dei delegati e l'elezione dell'Assemblea nazionale che da oggi nel pal prende il posto del Comitato Centrale: i cento parlamentari perché membri di diritto, duecento rappresentanti delle realtà del partito, e cento personalità «esterne». Sarà l'assemblea nei prossimi giorni ad eleggere la direzione, che a sua volta dovrà nominare i vicesegretari da affiancare a Craxi nella guida del pal.

Craxi aveva già anticipato che il suo discorso non sarebbe stato lungo. Anche le operazioni di voto richiedono poco tempo: rapidissima l'elezione di Craxi a segretario, non ci sono problemi nemmeno per la composizione dell'Assemblea nazionale, dal momento che gli esponenti della sinistra hanno ottenuto il riconoscimento del 20 per cento. La replica conclusiva del segretario riprende alcuni temi della relazione introduttiva, in particolare per quanto riguarda la politica del governo. Ma un argomento in particolare, Craxi ha deciso di sviluppare, dopo

Gianni Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 7

Il segretario del psi Craxi

La conferenza stampa di stamane del ministro dello Sport

«NIET»: MOSCA CONFERMA IL NO ALLE OLIMPIADI

Ancora un interrogativo: l'Unione Sovietica organizzerà le «contro-Olimpiadi» in un Paese dell'Est?

MOSCA — Le speranze sono definitivamente crollate, l'Unione Sovietica non ritornerà sulle proprie decisioni e quindi non parteciperà ai Giochi di Los Angeles. Lo ha annunciato questa mattina il presidente del Comitato Olimpico Sovietico, Marat Gramov nell'attesa conferenza stampa che era stata annunciata da qualche giorno.

E' stato così decretato il fallimento della grande competizione sportiva che dovrebbe «affratellare» i popoli ma che, in qualche caso, purtroppo contribuisce a dividerli.

In effetti, le illusioni che il rappresentante sovietico annunciasse il ripensamento del Cremlino erano molto scarse. Nei giorni scorsi, le pressioni esercitate a ogni livello e in tutte le parti del mondo avevano avuto come risposta repliche crude e attacchi sempre più violenti alla politica degli Stati Uniti ai quali l'Unione Sovietica attribuisce la volontà di non proteggere gli atleti dei Paesi comunisti e quindi la responsabilità del fallimento delle Olimpiadi di Los Angeles. Né erano stati sufficienti gli ultimi, accorati appelli pronunciati da Reagan, il quale aveva sottolineato come a tutti i partecipanti gli Stati Uniti avrebbero riservato una «ospitalità calorosa».

La «Pravda» prima, e la «Tass» poi, avevano respinto il tentativo del presidente americano che veniva addirittura definito «primatista di ipocrisia».

D'altra parte, a credere che nel muro dell'intransigenza manifestata dal Cremlino si potesse ancora aprire uno spiraglio erano rimasti in pochi. Fin dai giorni scorsi, quando il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Samaranch, e Primo Nebiolo, presidente della Federatletica Mondiale, erano stati dissuasi dal tentare una missione di mediazione a Mosca per riuscire la gravissima ferita che si andava infliggendo allo sport mondiale, negli ambienti internazionali si era immediatamente manifestato palese scetticismo.

A questo punto, parlare di fallimento delle Olimpiadi non sembra avventato: il campo dei Paesi partecipanti, infatti, risulterà in pratica dimezzato. Da una parte il blocco occidentale e dei Paesi simpatizzanti per gli Stati Uniti rinforzato da qualche «dissidente» (la Romania costituisce il caso più clamoroso perché, pur facendo parte del Patto di Varsavia, Bucarest non ha voluto saperne di rinunciare una grande significato viene pure attribuito alla partecipazione della Cina e della Jugoslavia) e dall'altra la rappresentanza filosovietica, però non così omogenea e decisa come altre volte nell'allinearsi alle posizioni moscovite. Al «sì» immediato della Bulgaria, del Vietnam, della Cecoslovacchia hanno fatto riscontro i prolungati tentennamenti di Berlino Est (in alcuni ambienti della capitale tedesco orientale non si è nascosta palese irritazione per la decisione sovietica).

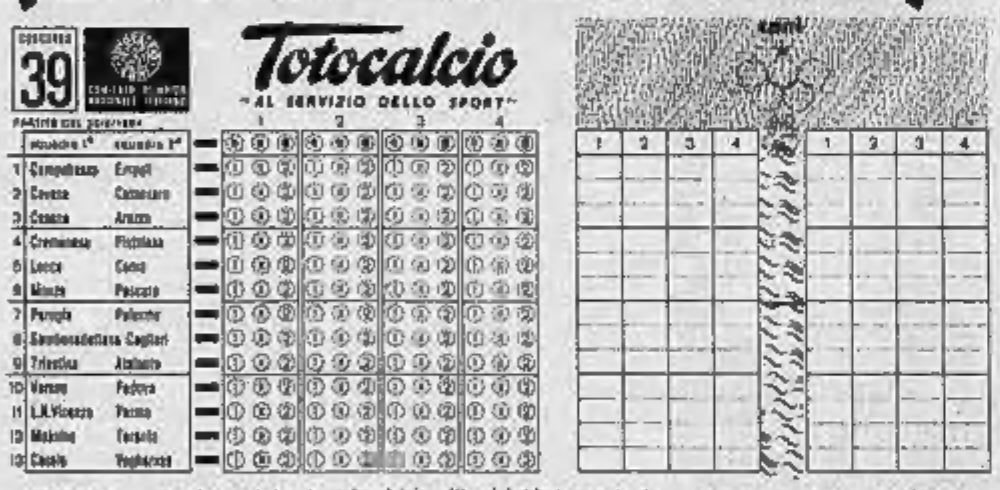
Frattanto, la Corea del Nord ha respinto una proposta sudcoreana di proseguire le trattative per formare squadre unificate da mandare a Los Angeles. D'altra parte, i negoziati non avevano fatto registrare apprezzabili risultati dopo che Pyongyang aveva rifiutato di presentare a Seul scuse formali per l'attentato del 9 ottobre scorso nel quale 4 ministri e altri 13 sudcoreani rimasero uccisi in Birmania.

Dopo il «no» ufficiale pronunciato da Gramov, rimane comunque viva la sensazione che Mosca si prodigherà per organizzare una contro-Olimpiade riservata alle rappresentative dei Paesi «fratelli». Dal punto di vista agonistico l'iniziativa non potrebbe chiaramente contrapporsi validamente ai Giochi di Los Angeles ma è evidente che il Cremlino crede alla contro-Olimpiade (Sofia sarebbe una delle sedi più probabili) come a un efficiente veicolo propagandistico.

Il ministro Marat Gramov

Ora anche in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

SCHEDINA ELETTRONICA PIU' FACILE DA GIOCARE (IL 13 RESTA DIFFICILE)



ROMA — Il Totocalcio è entrato nell'era del computer. Dal 20 maggio, la schedina diventa elettronica anche per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e giocare sarà più facile. Che cosa cambia? Innanzitutto, la scheda. Non avrà più otto ma solo quattro colonne e la novità sta nel fatto che non si deve più scrivere, come si è fatto finora, 1 X 2; si trovano già stampati dentro un cerchietto, a fianco d'ogni partita.

Occorrerà semplicemente marcare con una crocetta il segno che si vuole pronosticare. Si può usare la penna o la biro, l'inchiostro nero o blu, ma non il rosso. Compilate le colonne, non sarà più necessario riportare i pronostici sulle altre due sezioni della scheda. La trascrizione sarà automatica e verranno stampati con i tradizionali segni 1 X 2.

Inoltre, la ricevitoria non convaliderà più le giocate con i bollini, ma mediante la stampigliatura apposta da una macchina elettronica che, oltre a svolgere moltissime altre funzioni, all'atto della giocata visualizza, come un registratore di cassa, l'importo da pagare.

L'introduzione dell'elettronica (il Totocalcio italiano diventa così uno dei concorsi pronostici più avanzati del mondo) semplifica, dunque, molte cose e consente controlli a più livelli. Ad esempio, il computer non accetta schede con omissioni e pronostici che possano dar luogo ad equivoci. Viene meno, inoltre, la possibilità di errore dovuta a inesatta ricopiatura.

Dice la pubblicità: «*Vincere al Totocalcio, oggi, è più facile. Perché è più difficile sbagliare*». Più facile: sent'altro... Ma il «13» resta come sempre in mano alla fortuna.

CUNEO Una tragedia alla «Bonnie & Clyde»

SEQUESTRO E TENTATO OMICIDIO LA RAGAZZA COMPLICE DELL'AMICO IL PROCESSO SI FARA' A MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, 45 anni, non ama le interviste: «*Non posso parlare di quel che è accaduto sabato pomeriggio in via Ramorino. Non solo sono un magistrato, ma nella fattispecie sono anche parte lesa. Sono stato sequestrato*».

Il giudice appena ritornato nel suo ufficio del tribunale, in piazza Galimberti. Per lui la vicenda di Ivo Francia e Agnese Catini è definitivamente finita quando i due, alle 20 di sabato sera, si sono convinti ad uscire rinunciando a folli propositi di fuga.

E' difficile persuaderlo a spiegare almeno come ha potuto farli arrendere o desistere. «*Non ho mai parlato di quel che continuamente mi chiedevano. Voglio dire: io sapevo che la polizia era andata in quella casa seguendo la pista di un omicidio, quello di Gianluca Farsudo. Quando ho deciso di entrare nell'alloggio ed esser tenuto come ostaggio al posto di altre persone, mi son sempre ben guardato di accennare al delitto. Dicevo loro di pensare al futuro, di rendersi conto che quel che stavano facendo non*

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 7

Cuneo. Gianluca Farsudo (in alto), Ivo Francia e Agnese Catini, la donna al centro del dramma

"La casa sotto casa" è una risposta gratuita a qualsiasi domanda immobiliare.

"La casa sotto casa" è un ufficio mobile immobiliare presente via via nei quartieri della città.

Presto nel tuo quartiere. Subito telefonando a:

EDILCASE
Corso Matteotti 47 - Torino - Tel. 548154

Vicino a Leningrado, ai confini con la Finlandia

PER SOMMERGIBILI SOVIETICI BASE SOTTOMARINA IN UN LAGO

STOCCOLMA — Il quotidiano della sera di Stoccolma *Expressen* ha pubblicato un articolo in cui si afferma che l'Unione Sovietica sta allestendo una base sotterranea per sottomarini nella parte settentrionale del lago Ladoga, pochi chilometri a Nord-Est di Leningrado.

Il giornale attribuisce l'informazione a fonti qualificate finlandesi e svedesi e aggiunge che l'accesso al lago, che è il più grande d'Europa e che ha una profondità che varia dai 150 ai 250 metri, sarebbe garantito da canali interamente sotto il controllo dei sovietici.

L'autore dell'articolo sostiene che questo potrebbe risultare una base estremamente importante.

Intanto la sua ubicazione la mette al riparo dai satelliti americani e da unità nemiche. Inoltre, aggiunge l'articolista, la canalizzazione del Neva, il fiume che collega il lago Ladoga a Leningrado, rende la base accessibile a sottomarini come il «Golf 3» capaci di trasportare ordigni nucleari.

Nell'articolo si rivela poi che la canalizzazione dello Svir, il fiume che collega il Ladoga al lago Onega, più a Nord, consente l'accesso al mar Bianco e assicura quindi uno sbocco navigabile verso la grande base navale di Murmansk, sulla penisola di Kola.

L'Expressen scrive che gli abitanti della regione della Finlandia meridionale che confina con l'Urss hanno udito regolarmente numerose esplosioni provenienti dalla regione di Kirjavalahti, sulle rive del Ladoga, zona che è stata collegata a lavori di una certa importanza.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare; sulle regioni centro-meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con addensamenti nuvolosi associati a qualche piovasco sulle zone dell'Appennino centrale. Temperature: in aumento al Centro-Sud.

Domani: sulla Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse e temporali occasionali più frequenti al Nord.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Mercato più vivace. Spunti positivi di rilievo per Olivetti, Fiat, Centrale. Più sfavorevoli gli assicurativi.

Chiusura: Nai 23 lire, Sifa 1080, Osalpone 15.200, Eridania 6680, Cir ord. 5610, Cir risp. 5480, Montedison 208,75, Tosi 10.690, Diritto Cir 12, Alitalia da To-Mi 5830, ifi priv. 5105, Fiat ord. 6350, Fiat priv. 3273, Sele Spd ord. 1561, Pirelli Spa 1490, Centrale ord. 1775, Ras 61.850, Generali 36.510.

ROMA — Dollaro in leggero rialzo questa mattina sui mercati dei cambi: a Milano — secondo informazioni bancarie — il dollaro è stato indicato in apertura delle contrattazioni a 1704 lire contro 1706,75 lire di venerdì.

STAMPA SERA

AUT. MINIST. N. 4/261044

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 8 del 18 maggio

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fino al 16 giugno un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni due settimane fra tutti i tagliandi correttali pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior. Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:
venerdì 4 maggio — venerdì 1 giugno
venerdì 18 maggio — venerdì 15 giugno

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono inoltre esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso.

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182

SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632

BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.126

VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 958.0533

Parlano la «Torinese dell'anno» e gli altri premiati

«IL MIO LAVORO STUPENDO»

La neurobiologa Rita Levi Montalcini: «Auguro a tutti i giovani di poter scegliere come ho potuto fare io». Commossi fino alle lacrime mentre ritiravano il diploma

Il saluto di Novelli durante la premiazione al Carignano per la fedeltà al lavoro. Accanto a Benzi la prof. Levi-Montalcini

«*Noi, i fortunati*», ha detto ieri al Carignano Rita Levi-Montalcini, ringraziando per la nomina a «*Torinese dell'anno*» conferitale dalla Camera di Commercio e assieme ai 210 torinesi premiati nel corso della stessa cerimonia «*Per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico*». Ha aggiunto: «*Nella vita non c'è premio più bello di un lavoro in cui si crede. Io, che ho avuto più di quanto meritassi, auguro ai giovani la stessa vita intensa e felice. Intanto, vi chiedo di non dimenticare le miserie delle migliaia di persone con cui i miei studi sulle malattie invalidanti legate al sistema nervoso mi mettono quotidianamente in contatto*».

E' questa la realtà alla quale «*i fortunati*» sono chiamati a collaborare. Ed è stata questa la definizione più esatta e pregnante dedicata ieri a tutti i premiati: gente che ha lavorato una vita intera e si ritrova oggi con la pienezza serena di un presente sostenuto da radici salde e sicure, gente fortunata al punto di poter pensare a chi verrà dopo.

Così, tra la platea dai capelli d'argento raccolta ieri al Carignano e le tante autorità venute a festeggiarla si è svolto un dialogo privo di ogni retorica. Hanno parlato soltanto di presente e futuro, i politici e gli amministratori presenti. Dedicando ampio spazio ai problemi delle nuove generazioni e della Torino che verrà. Aperta a prospettive complesse ma che si possono oggi affrontare in una prospettiva di speranza, come ha precisato il sindaco Novelli, «*proprio per merito del lavoro e della tenacia per cui la città oggi vi ringrazia*».

Mentre l'on. Paola Cavigliasso, presente a nome del governo, ha regalato ai presenti un sorriso e un proverbio: «*Fa più rumore una pianta che cade che un'intera foresta che cresce*».

Poi, la premiazione è andata avanti tra sguardi lucidi e tanti sorrisi, con i premiati a orgoglioso passo di carica verso il palco delle autorità: una gran giornata, una festa sincera.

SPARISCE LA TASSA SULLA DORA?

Le migliaia di persone di Collegno e circondario che per anni si sono viste recapitare salate cartelle esattoriali del Consorzio idraulico della Dora Riparia possono tirare un sospiro di sollievo. Il consiglio comunale della città ha richiesto al ministero dei Lavori Pubblici, con una delibera votata all'unanimità, una nuova perimetrazione delle aree interessate.

Il documento, che indica come tassabili solo alcuni ettari in prossimità della Cascina Ferraris e della zona al confine con Torino adiacente alla Pellerina, lascia fuori il centro storico e l'oltre Dora. «Con questo atto — hanno detto i comunisti Minucci e Boccato, e il socialista Ferrero — si dovrebbe sanare una ingiustizia che da anni suscita proteste dei proprietari di terreno confinanti con il fiume».

Per la dc il consigliere Giuseppe Gramaglia, dopo aver fatto rilevare che le proposte del suo partito erano state accolte ponendo finalmente termine a una situazione priva di senso, ha ricordato: «La Dora in territorio di Collegno scorre profondamente incassata in un letto naturale. Era assurdo far pagare una tassa a migliaia di proprietari per difenderli da un'ipotetica alluvione».

La richiesta ha molte probabilità di essere accolta. L'onorevole Botta ha infatti assicurato formalmente il proprio interessamento in favore dell'iter della pratica.

Nato nel 1959 il Consorzio idraulico della Dora Riparia, che abbraccia tutti i comuni da Rivoli a Torino percorsi dal fiume, aveva adottato la perimetrazione d'ufficio del ministero tassando di fatto anche coloro che hanno proprietà ben distanti o comunque non interessate dalla vita del corso d'acqua.

oggi & domani

● **John Cage in fotografia.** Inaugurazione, questa sera alle 18,30 alla galleria La Parisina di corso Moncalieri 47, della mostra di Roberta Masotti «Photograph John Cage». L'esposizione comprende diverse immagini fotografiche legate all'attività del compositore americano John Cage e arriva a Torino in un momento particolarmente opportuno: Cage è infatti in Piemonte per una serie di concerti. Fotografo e musicista saranno presenti all'inaugurazione. La mostra, che si chiuderà il 2 giugno, è organizzata in collaborazione con gli assessorati alla Cultura di Regione e Provincia e rientra nel progetto Torsat del Caberet Voltaire.

● I volti dei candidati alle europee incominciano ad apparire in ricettivi e tavole rotonde alle tv private. Telecupole, ad esempio, da stasera, al telegiornale delle 19,30 avrà un ospite fisso. Stasera tocca a Diego Novelli, candidato nella lista pci. Domani sera sarà la volta del repubblicano Jas Gawronski.

● Per la rassegna di incontri «I cavalieri delle tavole a strisce», questa sera alle 21 alla Sala Valentino del Teatro Nuovo secondo appuntamento con autori e critici di fumetto. Tema della serata è «L'altra faccia dell'avanguardia» e a presentarlo sarà il gruppo di «Valvoline» che opera la sua provocazione, da un anno circa, sulle riviste «Alter» e «Frigidaire». In rappresentanza del gruppo, i disegnatori Daniele Brolli, Giorgio Carpinteri e «Igort» Marcello Jori discuteranno con Lorenzo Miglioli dell'università di Urbino e Fulvia Serra, direttore di «Linus». La rassegna è organizzata dall'Arci Comica di Torino.

● Chiude dopodomani, alle 18, la mostra professionale fotografica allestita al liceo artistico «Gobetti Marchesini» di via Figlie dei Militari 27. La mostra didattica dei lavori grafico-pubblicitari realizzati dagli studenti nel corrente anno scolastico. L'esposizione è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

● Per «Essere cristiani a Torino», ciclo di incontri organizzato dal Centro studi Trabucco e dall'Unione cattolica della Stampa italiana, oggi alle 17,15 nell'aula magna della facoltà di Teologia interregionale (via XX Settembre 83), conferenza del prof. Franco Garelli dell'Università di Torino su «Religione e società in Piemonte». Il dibattito è aperto a tutti.

● Scade il 31 maggio il termine ultimo per la presentazione delle domande all'Università di Torino per l'assegnazione del premio di studio dedicato alla memoria di Carlo Casalegno. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina e dall'Ordine interregionale dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta, si rivolge agli studenti della facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche e Economia e Commercio che si sono laureati con una tesi sui problemi dello Stato democratico.

● Domani alle 17,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) conferenza-dibattito su «La cultura cattolica francese di fronte al fascismo». Interviene, fra gli altri, Mario Cavallo autore del saggio «Cattolici francesi e fascismo italiano» edito da Angeli. Ingresso libero.

● Mercoledì alle 17,30 presso l'istituto San Giuseppo di via San Francesco da Paola 23, tavola rotonda su «Il metodo scientifico». Interverranno il prof. Alberto Giovannini della facoltà di Fisica e il prof. Germano Proverbio della facoltà di Lettere dell'Università di Torino. L'incontro è organizzato dalla Cooperativa «Presenza nella scuola».

● Domani alle 21,30 alla discoteca Tuxedo di via Bellone 8, «Beer in concert», serata interamente dedicata alla birra con quiz, giochi e distribuzione di premi. Alle 22, «Caccabirra», mini caccia al tesoro alcolica. Alle alla proiezione non-stop di video musicali, selezionati dal gruppo new wave di Collegno «I Bacherozo».

● L'Arci e il Gruppo Sistemi Torino organizzano tre «computer stages» di formazione all'uso del computer per principianti e operatori. Il 1° livello, per i principianti, prevede due corsi: il lunedì e il venerdì dalle ore 18 alle 20 e dalle 20,30 alle 22. I corsi inizieranno il prossimo 21 maggio. Iscrizione, L. 180.000 per sedici ore di lezione. Il 2° livello, per gli operatori, prevede invece un solo corso al martedì e al giovedì dalle 18,30 alle 20,30. Il corso inizierà il 22 maggio. Iscrizione, L. 200.000 per 16 ore di lezione. Entrambi i livelli comprendono esercitazioni pratiche su computer Commodore. I corsi si terranno presso la scuola di informatica del Gruppo sistemi Torino (via Cernaia 83).

I tre giovani che hanno ucciso nel letto una pensionata

MIRAVANO AL SUO «TESORO»

Ma hanno trovato oggetti d'oro di poco valore

Giampiero Mozzi

Vittorio Bruno

La storia del delitto di Maddalena Panitteri, 82 anni, moglie di un sottufficiale della finanza, massacrata nel suo letto, è scritta nei verbali del sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Rinaudo, e di sette mesi di indagini condotte dal sovrintendente della polizia, Merico. Ci sono circostanze, prove, particolari. Ci sono anche i nomi dei presunti responsabili, alcuni hanno già confessato.

E' una storia di «*balordi*» che credevano di raccogliere un bel po' di banconote da spendere in giro facendo i gradassi e invece si sono trovati con una manciata di oggetti d'oro — valore poche centinaia di biglietti da mille — e un'accusa di omicidio che vale venti anni di galera.

La donna che viveva quasi sempre nel suo alloggio abitava in via Sacchi 16, sopra il cinema *Alexandra*. Spendeva 160 mila lire di affitto al mese, non si faceva mancare nulla, ma nemmeno ostentava ricchezza. Le chiacchiere da pianerottolo dicevano però che lei teneva in casa i risparmi. Da questa «voce» raccolta da Gianni Murru, il figlio dei custodi dello stabile, e dall'inquilino del piano di sopra Vittorio Bruno, è venuta l'idea del «*colpo*».

I due hanno parlato con Salvatore Pallotta, Gianpiero Mozzi (che sono entrati nell'appartamento) e con Amadeo M. che si è prestato per fare il palo. Tre disperati, abituati a passare le ore nella sala giochi di via Sacchi. La notte del 3 ottobre si sono arrampicati sul balcone dell'alloggio della Panitteri. La donna, sdraiata sul letto, semiparalizzata, incapace di reagire è stata colpita alla testa con una bottiglia e, mentre i ladri mettevano sottosopra l'alloggio alla ricerca di cose che non c'erano, ha agonizzato per ore prima di morire.

● **Shahila, la donna condannata alla lapidazione per adulterio in Medio Oriente, è nata nello Sri Lanka, ma la sentenza è stata emessa dagli Emirati Arabi. In un nostro servizio del 30 marzo, un errore lasciava intendere, invece, che la giovane in attesa d'un bimbo sarebbe stata lapidata su richiesta della magistratura del suo Stato d'origine. Ce lo fa notare l'Ente nazionale del turismo di Sri Lanka e volentieri correggiamo la nota.**

Nei saloni Fiat di via Roma dedicata alle auto della Belle Epoque

UNA MOSTRA ZUCCHEROSA E APPETITOSA

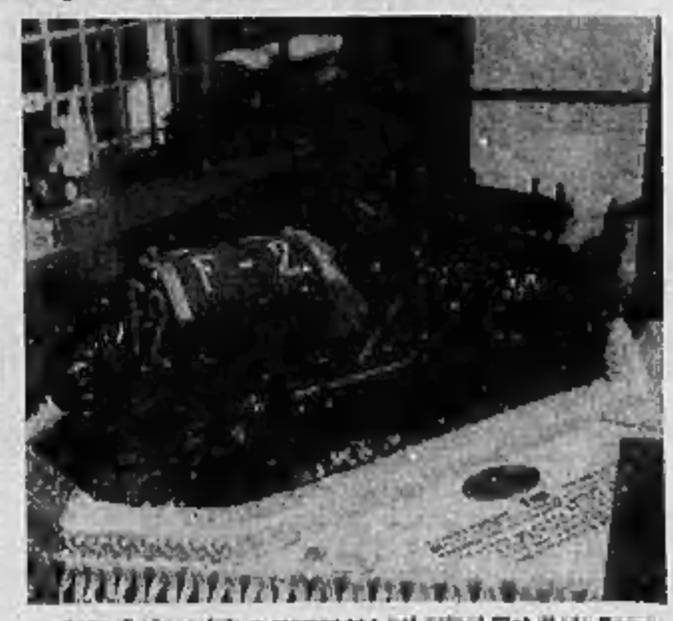
Cioccolato e marzapane si fondono in splendide carrozzerie fuoriserie

E' zuccherosa, appetitosa, voluttuosa: è la mostra, ospitata attualmente al salone Fiat di via Roma che in collaborazione con il Miad ed i pasticcieri torinesi la rivista «Pasticceria Internazionale» e l'Azienda Agrimontana di Cuneo hanno dedicato alle automobili della Belle Epoque, in occasione della prestigiosa Coppa Italiana della Pasticceria. Questa sera, dopo il severissimo esame di una commissione di esperti, i risultati.

E intanto ecco qui, nelle vetrine di via Roma, i capolavori dei 63 concorrenti seniores. In arrivo da mezz'Europa ed elaborati grazie ad incredibili virtuosismi dove cioccolato, pasta di mandorle, marzapane, misteriosi *pastigliaggi* a base di zucchero e gomma adragante oppure fiori e volute di zucchero tirato, soffiato, colato, si fondono in carrozzerie fuoriserie al di là di ogni aspettativa. Decine e decine di fantastiche torte cui fan da sfondo le creazioni, dedicate con deliziosamente garbo alle quattro stagioni, che sono state firmate dalle mogli dei pasticcieri torinesi.

Applausi a tutti, dunque. Compreso lo sfortunato concorrente spagnolo che, rovinati in malo modo i bagagli e il loro prezioso contenuto, espone almeno uno spiritoso «incidente d'auto Belle Epoque».

Spiegano gli organizzatori: «*Si tratta di un tema estremamente complesso, assai più articolato e restrittivo di quelli delle due passate edizioni, legati rispettivamente alle favole ed al carnevale. Tutti i concorrenti, tra l'altro, sono stati tenuti a presentare le loro opere appoggiate su una base commestibile, movimentata da motivi decorativi al cornetto. Chi è andato fuori tema, al di là di ogni eccezionalità di risultato, sarà severamente penalizzato*».



Auto di cioccolato e marzapane nei saloni Fiat di via Roma

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero; ore 21 riposo.
CLUB 84: ore 16,30 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Tuti Golino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 15,30 Armandino e Raffaele.

LE SIONE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): 15,30 Nina Zeccarie, ingr. libero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. New Nuova riforma.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAFFAELLO: in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ENTE CLUB (v. Brofferio 3 - 543 954): Daumier e Gavarni.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, 2° piano): Enrico Vitani.
CIRCOLO DEGL ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Bretin. Or.: 10-12; 15,30-19,30. Aperto fino al 23-6-84.
DAVICO: Personale Mauro Chiesa.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI (tel. 885.476): «Paesaggisti piemontesi». 15,30-19,30.
PROMOTRICE D.A. Valentino: Pittori piemontesi in Galleria Amaldiana. Ore 10-12; 15,30-19.
S. GIORS (S. Simone 1): S. Scalea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELLE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti. Maestro del Divisionismo.
ARTENCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bardi.
BERNARI: Tra 600 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Pittori dell'800.
GIGLI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Paolo Di Cagno.
LA PARISINA: ore 18,30 Roberta Masotti «Photographs cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
NARCISO: Cooperativa 900 italiano.
PATRIA (corso Cairoli 12, tel. 877.344): Fiori: arte e botanica di Mirella Feliziani Festa.
VIOTTI: Tito Salomoni.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Bertarini, Giovanni Passatore

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

echi di cronaca

Da oggi alla Centrarredo

Inoxerie, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 911 962 3004.

SALONE AUTO OBIETTIVO GIUNTA E' IL LINGOTTO

Approvata stamane la nuova delibera modificata. Se passa al Coreco a giugno cominceranno i lavori di ristrutturazione

La giunta approva stamane la proposta di delibera per l'utilizzo temporaneo di parte del Lingotto per manifestazioni fieristiche. E' un iter già percorso nel febbraio scorso sul quale il Comitato regionale di controllo ha posto l'alt perché l'amministrazione civica si era rifatta per una destinazione temporanea a un articolo di legge regionale che riguarda processi definitivi. Anche per i criteri di valutazione degli immobili interessati dalla ristrutturazione il Coreco ha denunciato le carenze del documento.

L'assessore all'Urbanistica Raffaele Radicioni presentando la nuova bozza sostiene che «*gli obiettivi restano quelli*» di prima in un provvedimento che tiene conto delle osservazioni del Coreco».

Lo scopo principale: una parte del complesso Lingotto verrà utilizzata temporaneamente, per una durata di quattro anni, per manifestazioni fieristiche ed espositive quali i saloni dell'auto e del veicolo industriale.

La proposta di delibera sarà discussa dal consiglio comunale lunedì prossimo, una volta approvata tornerà al Coreco. Comune, forze politiche, organizzatori dei saloni dell'auto si augurano che tutto avvenga in tempo per non compromettere la prima manifestazione prevista per novembre. I lavori di sistemazione della vecchia fabbrica richiedono tempo. Si lavorerà tutta l'estate.

Sempre stamane è stata presentata un'altra proposta di delibera. Riguarda le case popolari del Comune ed è stata elaborata dal gruppo democristiano. I consiglieri comunali Camillo Montanari, Giuseppe Accattino, Sergio Galotti e Gianpaolo Zanetta chiedono che l'amministrazione civica venda agli assegnatari, da almeno cinque anni, gli alloggi economici-popolari costruiti dalla Città con finanziamenti propri.

Gli appartamenti in questione sono 3.472, suddivisi in 74 edifici. La cessione di proprietà può essere immediata o con patto di futura vendita. Non hanno diritto gli assegnatari che sono proprietari di altro alloggio idoneo alle esigenze familiari nel territorio cittadino.

Il prezzo di cessione sarà stabilito in base al valore degli alloggi stessi ridotto del 30 per cento, di altra percentuale da stabilire in base alla conservazione, degli importi corrispondenti alle migliorie apportate dagli assegnatari. Il pagamento in contanti darà diritto a un ulteriore sconto del 10 per cento. Il pagamento rateale avverrà in non oltre 10 anni, con rate mensili costanti posticipate a tassi variabili pari allo 0,75 del costo della vita.

Ottocento esemplari al Palazzo a Vela

CANI DAL SANGUE BLU UN GRAN DEFILE'

Ottocento cani di 354 razze diverse hanno partecipato ieri a Palazzo a Vela alla 53ª Esposizione internazionale canina. Arrivati da tutta la penisola e da ogni angolo d'Europa, molossi e cagnetti sono entrati a Italia '61 alle otto di ieri mattina e ne sono usciti a sera fatta.

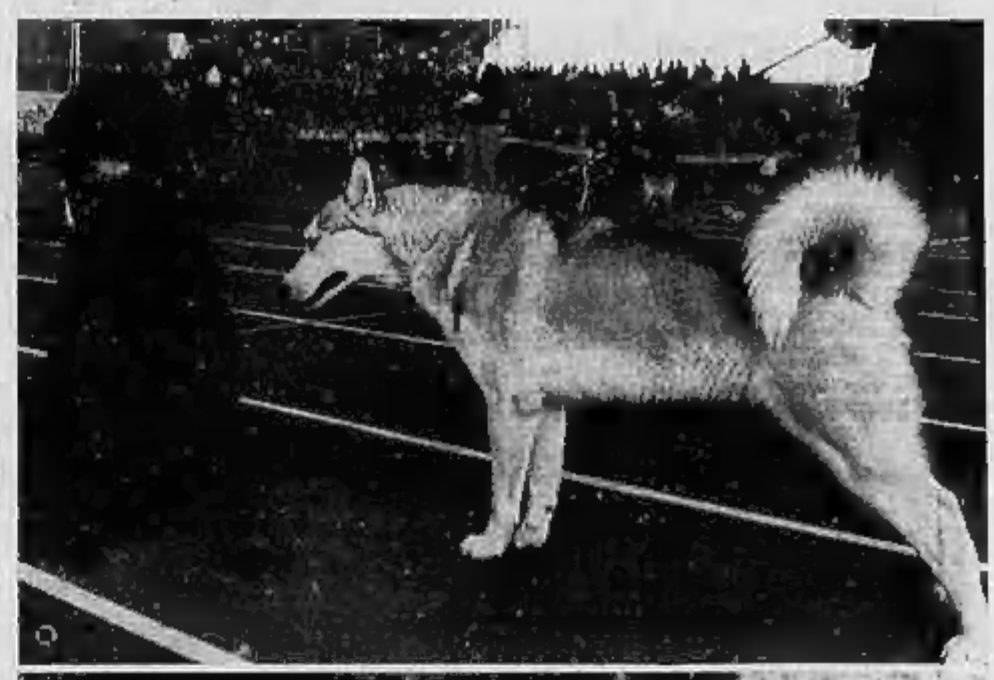
Molti di loro si sono portati a casa coppe, vassoi e medaglie a suggello della loro bellezza, ma dopo aver passato parecchie ore fra una gabbia angusta, il «ring», le carezze e le esclamazioni ammirate del pubblico. Giornata da cani. Tant'è vero che, forse per manifestare la sua seccatura, Dario delle Grandes Murailles, pastore maremmano abruzzese, salito sul ring d'onore per la premiazione finale ha fatto pipì proprio sul tavolo delle coppe. La vanità, si sa, è sentimento comune soltanto negli uomini: i cani non fanno molto caso alla bellezza loro o altrui, per premiata che sia.

Adulti e bambini, invece, di fronte alla bellezza ieri sono rimasti estasiati. Grande ammirazione per Yuky e Alba, unici esemplari in Italia di mastino spagnolo, per Pinguino, cagnetto cinese di razza «shaz-pei» selezionata addirittura dai Ming, e grande ammirazione per schnauzer giganti, medi e nani, dobermann blu e marroni, rottweiller, bassotti, yorkshires, barboncini.

Grande sorpresa di tutti, poi, di fronte ai prezzi: per un cucciolo di sangue blu, come minimo si spende mezzo milione. Ma bisogna che sia di taglia piccola, perché un maremmano di due mesi costa ottocentomila lire. Se poi si vuole il cane cinese, allora non bastano due testoni.

Ma l'alta genealogia è indispensabile al rapporto di affetto-rispetto fra l'uomo e il suo «migliore amico»? Chi conosce i bastardini risponde di no. E i canili municipali sono pieni di cagnoni e cagnetti che offrono amore e riconoscenza assolutamente gratis.

e. fer.



Alcuni esemplari presenti alla manifestazione: sotto, un segugio italiano a pelo raso di 3 anni

Ieri era la loro festa

UNA ROSA A TUTTE LE MAMME

Segue quella degli innamorati, della donna e del papà. Fiorai presi d'assalto

«*Mamma*», mormora la Perugina. Da molti anni mormora. Da quando ha scoperto che stuoli di pargoletti (e di mariti) erano ansiosi di comperare baci, bacini e bacetti da offrire in dono a colei che, nella fedele cornice di secolari luoghi comuni, è l'unica che «sa sacrificarsi», che «sa soffrire in silenzio», che «sa donare senza nulla chiedere». La Mamma, appunto.

Pronti alla consegna ieri tutti, e quasi, hanno celebrato la Festa della Mamma. I fiorai sono stati presi d'assalto, le rose rosse, amore grande nel linguaggio degli omaggi floreali, sono state esaurite nello spazio di un sabato pomeriggio. Per qualche mamma un po' più sofisticata ci sono state le orchidee.

Per le mamme golose cuori di pezza rossi imbottiti di cioccolatini e torte candite con gli immancabili cuoricini di glassa.

E per tutta la settimana precedente gran fermento nelle scuole. Elementari, ovviamente. Le maestre (molte mamme anche fra loro) hanno convogliato tutte le nozioni apprese dal libro Cuore e dal bricolage nell'istruire i diligenti scolari che si sono lanciati in piccoli lavori a colpi di forbice, colla e carta colorata e che hanno poi consegnato i loro prodotti, trionfanti, nelle mani di addormentate mamme da domenica mattina, suscitando, immediatamente, lucciconi grandi così agli occhi.

E, forse, l'unica rosa vera di questa festa, che segue quella degli innamorati quella del papà e quella della donna, sta proprio in quelle parole scritte con l'entusiasmo di chi non sa di aver creato, per la propria unica, bellissima e irripetibile mamma, una poesia tenera come le piccole dita sporche di pennarello.

«Cosa sanno i giovani del fascismo»

RESISTENZA, LEZIONE DA NON DIMENTICARE

Lunedì scorso abbiamo pubblicato una lettera del prof. D'Agostino sull'insegnamento della Resistenza. Oggi ci scrive il presidente Anpi, Isacco Nahoum.

Sig. Direttore,

ho letto con interesse la lettera del prof. Italo D'Agostino pubblicata in cronaca con il titolo «Cosa sanno i giovani del fascismo?». Condivido molte delle argomentazioni esposte ad esprimo solidarietà per le drammatiche vicende familiari che egli descrive. Purtroppo anche la lettera del prof. D'Agostino dimostra che in qualche caso non si presta soverchia attenzione alle dichiarazioni degli altri, infatti egli mi attribuisce una frase che non ho mai pronunciato e che Stampa Sera non poteva certo riportare.

Dopo che le tombe dei partigiani piemontesi al «Campo della Gloria» furono nottetempo deturpate da qualche incallito fascista, ebbi a dichiarare tra l'altro al suo giornale il 30 aprile: «Direi che molti giovani non sono abbastanza informati di quello che è stato Mussolini e il fascismo; forse non sanno che il duce quando è stato arrestato e fucilato stava scappando travestito da tedesco. Anche i mass media, la televisione per prima, hanno le loro responsabilità, con le rievocazioni non sempre obiettive».

Nella mia dichiarazione a Stampa Sera non compariva la frase che il prof. D'Agostino mi attribuisce addirittura... testualmente e cioè: «I giovani non conoscono la storia di quegli anni e nessuno gliela insegna obiettivamente». Quindi è assai strano che il prof. D'Agostino dissenta da un giudizio che non è mai stato il mio e da una frase che il giornale non ha riportato. Trattandosi di un insegnante d'indubbio valore e di evidenti sentimenti democratici sono rimasto spiacevolmente sorpreso. Si ha persino l'impressione che il prof. D'Agostino non abbia letto il testo che egli critica fuor di luogo.

Tuttavia, il problema della cultura storica delle nuove generazioni rimane.

Isacco Nahoum
Il presidente provinciale

RAVAZZANI DA OGGI DI NUOVO DAVANTI AI GIUDICI ACCUSATO DI AVER UCCISO PATRIZIA

Ha già ritrattato quattro volte - Per i medici è seminfermo di mente

Roberto Ravazzani da stamane di nuovo davanti ai giudici

Roberto Ravazzani torna in corte d'assise per le ultime battute del processo. Lo accusano di aver ucciso Patrizia Esposto e di aver gettato il cadavere nella roggia di Orbassano. Delitto crudele. Lui si è difeso con energia ma con approssimazione. Ha sostenuto di non sapere niente della morte della ragazzina: le sue confessioni al giudice si spiegano con la paura di essere picchiato dalla polizia. «Mi suggerivano cosa dire e io ripetevo».

E, tuttavia, le contraddizioni, il labirinto di versioni troppo diverse, i particolari incredibili, le risposte apericolate pesano come piombo su questa storia di morte. E, tuttavia, comunque, Roberto Ravazzani potrebbe avere un'attenuante: quella di essere considerato «seminfermo» dal collegio di periti che lo hanno studiato.

La parola passa agli avvocati Mazzola e Meriate che rappresentano la parte civile, poi tocca alla pubblica accusa rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maddalena e poi l'avvocato difensore Nisi. Se non ci sarà di mezzo lo sciopero dei magistrati che sono sul piede di guerra contro il governo che lesina loro gli aumenti la corte d'assise presieduta da Barbaro potrebbe pronunciare la sentenza già la prossima settimana.

La vicenda, un vero e proprio «giallo», si è dipanata fra colpi di scena e clamorose rivelazioni dal 2 luglio 1981, vigilia d'estate. Patrizia Esposto scompare da casa e viene trovata, annegata, soltanto quindici giorni dopo, legata con le mani dietro la schiena, schiacciata dalla corrente della roggia di Orbassano contro la griglia di una chiusa. Roberto Ravazzani è stato l'ultimo a vederla in vita: la ha dato un passaggio in macchina — dice — da via Lisa a via Braccini.

Indizi, senza ammissioni, un alibi incerto congiurano contro questo ragazzo ma i medici sostengono che Patrizia si è suicidata. Il primo capitolo della storia finisce con Ravazzani che esce dal carcere e torna a casa. La seconda puntata è datata 9 luglio 1982, esattamente un anno dopo. Il giudice istruttore Oggè ha trovato qualcosa in più e, come in una partita a scacchi, rischia l'impopolarità e fa arrestare ancora il Ravazzani.

Questa volta è un crollo psicologico e questo ragazzo con la svastica incisa sull'avambraccio e l'ossessione di commettere un delitto perfetto, racconta tutto. Ha portato Patrizia accanto alla roggia e l'ha gettata nell'acqua. Non si riesce a stabilire se l'abbia uccisa e poi buttata nella roggia o se l'abbia affogata quando era ancora viva.

Al processo però Ravazzani ritratta tutto quanto. E' stata la polizia a suggerirgli quelle confessioni. Il racconto —tragico — gli è stato estorto con minacce. La verità vera è che lui non sa nulla. Da via Braccini dove ha lasciato Patrizia è andato in via Colombo e poi in corso Sebastopoli e, da ultimo, si è fermato nella latteria che c'è sotto casa sua. Quando è tornato per cena squillava il telefono: erano gli Esposto che chiedevano notizie della figlia.

Lorenzo Del Boca

● Due giovani operai di Rivalta sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Susa per furto aggravato. Si tratta di Gianluca Melano, 19 anni, residente in via Maroncelli 16, a Rivalta, e Giovanni Re Depaolini, 18 anni, via Maroncelli 43.

Un disoccupato di Chivasso vince alle macchinette e polverizza il primato del torinese Massimo Di Maggio

INCOLLATO AL VIDEOGAME HA BATTUTO OGNI RECORD

Ha incominciato con una monetina da 200 lire e ha giocato per oltre 27 ore al «Juno First»

Ignazio Russo recordman al videogame: ha polverizzato il primato di Massimo Di Maggio

Iniziando sabato pomeriggio con una monetina da 200 lire un giovane di Chivasso ha stabilito il nuovo record italiano di durata di videogame giocando per oltre 27 ore e mezzo. Il nuovo recordman è un disoccupato, Ignazio Russo, 18 anni, che abita in via Demetrio Cosola 18.

Come altre volte, sabato pomeriggio Ignazio è entrato nella sala giochi «Tilt», in vicolo Tre Limoni a fianco del duomo per fare una delle sue solite partite, cimentandosi con le battaglie stellari proposte sul piccolo schermo a colori del «Juno First». I risultati sono andati oltre ogni aspettativa: con la mano sinistra incollata al pulsante del «cannoncino» e la destra sulla leva del «timone» della corazzata spaziale, ha raccolto i primi incoraggianti risultati.

Dopo alcune ore ininterrotte, attorniato e incoraggiato da amici, è balenata l'idea di tenere duro e di provare a battere il record italiano stabilito soltanto alcuni giorni fa da un torinese, Massimo Di Maggio. La crisi di sonno è venuta verso le 4 di domenica mattina, ma sono bastati una rapidissima boccata d'aria ed un paio di caffè per ritornare come prima. Ha avuto qualche crampo alla mano sinistra che, come hanno calcolato alcuni, avrebbe battuto complessivamente sul pulsante almeno 486 mila volte per sparare altrettanti proiettili.

Ieri mattina il titolare della sala giochi «Tilt», Renato Zago, ha chiesto l'intervento della guardia medica per far controllare le condizioni psicofisiche del giovane giocatore: l'esito è stato favorevole. Alle 16 di domenica il record italiano di durata è stato battuto, ma Ignazio Russo ha ancora voluto proseguire con il totalizzatore a 70 milioni di punti.

Domani, in via Bertola 26

RICERCA SUL CANCRO QUADRI ALL'ASTA

Presso la sala Congressi Seat (via Bertola 26) si terrà domani 15 maggio, alle 21, un'asta di opere d'arte contemporanee il cui ricavato sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Promossa dall'Associazione culturale artistica «Il Triangolo», questa iniziativa appare caratterizzata dalla disponibilità degli artisti, dei collezionisti e delle gallerie d'arte.

Più di 150 lotti saranno quindi battuti da Franco Pesando e fra questi annotiamo la tecnica mista di Brazzani stimata 500 mila lire, l'astratta composizione di Martinetti, il «Paesaggio» di Anna Segre quotato circa 600 mila lire, e Pozzato; Morgillo, Scanu, Piazza, Gramaglia, il paesista Malinverni, la composizione in legno della Ghesuel, l'arazzo su stoffa di Ontelleride e il metallo con specchio di Pistoletto, il collage di Donaggio, Audoli, Venturello e Clizia.

Nell'ambito delle proposte più strettamente legate alla grafica il pubblico potrà acquisire incisioni di Campagnoli e di Francesco Casorati, la litografia «Gatto» di Colombotto Rosso, la «Venezia» di Cappellari e la litografia di Lovak, l'acquatinta di Lobalzo e ancora la china di Le Ved, i «cavalieri» di Gazzera, Greco, Maccari, Ognianoff, Nespolo, l'acquarello di Martinengo, Nespolo, Mastroianni, Maciotta, Mondini, la puntasecca di Proverbio, Penna, Righini il «polpo» di Soffiantino, Roggino, Severo, la «pannocchia» di Fico, Grosso, Comencini, Cordero, Girotto, Bruna, De Rossi, Marietta.

● I carabinieri di Alpignano hanno arrestato il pregiudicato Giuseppe Folgore, 23 anni, via Valdellatorre 143, Alpignano. Deve scontare una residua pena di quattro mesi e 15 giorni per furto

È mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Prino
Lo annunciano la moglie **Nilda**, la figlia **Esther**, **Ines** e parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 10,30 in Celle (Vc), con partenza da Torino Clinica Cellini ore 9. Per volere dell'estinto non fiori, ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 12 maggio 1984.

Partecipano al lutto gli amici: **Bertinetti, Boldo, Brigada, Fassati, Pellegrino, Rosso.**

Gian Michele, Annina e Pia Molinatti sono affettuosamente vicini ad **Ester** e mamma in questo triste momento.

Sono vicini ad **Ester** e nilde **Piero Merlini** e famiglia.

Addio **PIERO**, ti ricordano i compagni della III C.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'
ARCHITETTO
Eraldo Bertola
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elda**, la sorella **Olga**, il figlio **Flavio** e **Rosely** e parenti tutti. Benedizione della cara salma martedì 15 maggio 1984 ore 9 Ospedale Molinette indi le onoranze per Mezzana Mortigliengo ove avranno luogo i funerali alle ore 10.
— Torino, 12 maggio 1984.

Luisa, Antonio e Cristina partecipano commossi al grande dolore di Elda e Flavio per la perdita del caro **ERALDO.**

Cristianamente è mancata
Annunziata Mattiotto
nata Boria
anni 63
L'annunciano il marito **Giovanni**, le figlie **Maria** con **Pierluigi, Marco** e **Deyanira, Carla** con **Gianni** e **Alberto**, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Sansovino 243/25d, martedì 15 corr. alle ore 9,30 per Casalbe Torinese ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali dalla posta ascendale Equino. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 maggio 1984.

Aldo Oho partecipa commosso al dolore di Giovanni e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Antonio Altina
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 86
Ne danno l'annuncio: la moglie **Rita Giorlo**; i figli **Rita** con **Gianni** e **Antonella; Beatrice** con **Beppe** e **Betty; Giuseppe** con **Delfina, Emanuela** e l'adorato **Luca**; la sorella, i fratelli e parenti tutti. Funerali in Poirino martedì 15 corr. ore 10,15 partendo da via Argino 15. Non fiori ma opere di bene all'associazione A.I.D.O. La famiglia Altina commossa ringrazia il dott. Andrea Oddenino per le amorevoli cure prestate. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 13 maggio 1984.

La famiglia **Renzo Stellone** e **Maria** partecipa al dolore della famiglia Altina.

Dipendenti, impiegati e collaboratori del Centro Crinò partecipano al dolore del titolare **Beppe Altina** per la morte del **PADRE.**

Sono vicini a Beppe gli amici:
Umberto Rapelo e famiglia
Gianni Oddenino e famiglia
Sergio Amariels e famiglia
Beppe e **Mariuccia Mujesa**
Eugenio e **Franca Giachino**
Francesco e **Paola Giachino**
Gigi e **Gisella Ravetto**
Lenci e **Franca Giunti**
Nanni e **Graziella Vacca**
Gian Piero e **Carla Virano**
Carlo Bosco e famiglia
Fiorella e **Giovanni Maina**
Nacon, Giuseppe Pilone
Gigi e **Giulia Ferraro**
Santino e **Gisa Di Benedetto**
Giacomo Feriani
Lorenzo Chiesa
Renato Balocco
Pinin Fenoglio
Angelo Valle
Franco e **Sergio Valle**
Esterino Pontiglietti
Carlo e **Angela Fenini**
Roberto e **Simona Manolino**
Giovanni Accornero
Silvano e **Margherita Saracco**

Cristianamente è mancato
Renato Balbo
di anni 74
lasciando un esempio di vita. La moglie **Clotilde Mola**, i figli **Rossana** con **Claudio, Luciana, Gianfranco** con **Laura, Giorgio** con **Amalia**, gli adorati nipotini **Silvia** ed **Enrico**, gli affezionati **Elisa** e **Mariuccia** lo ricordano a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. Un ringraziamento al dottori Malinaito e Bonino e a Cesare Vanni. I funerali in Pinerolo, lunedì 14 corr. ore 16,30 da via Lamarmora 11. Non fiori ma offerte alla parrocchia S. Francesco.
— Pinerolo, 13 maggio 1984.

La famiglia **Brusa** partecipa commossa al dolore della famiglia Balbo per la perdita del caro **RENATO.**

La famiglia **Bruno, Calandriello, Cristino, Lanfranchini** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Renato Balbo
— Torino, 13 maggio 1984.

È [illegible]
Maria Colla
ved. Appiano
di anni 73
Con immenso dolore l'annunciano il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Angelo dottor Di Roma. Funerali martedì 15 corrente alle ore 10,30 in San Paolo Solbrito.
— San Paolo Solbrito, 14 maggio 1984.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giuseppe Giusetto
di anni 69
Ne danno il triste annuncio i figli **Carlo** con **Rosita Tilli** e **Carla, Ines, Lidia** con **Francesco** e **Giacomo**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 14 maggio alle ore 15 partendo da via Don Orione 19.
— Bra, 12 maggio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata alla famiglia
Rina Santin
ved. Santin
Affranti ne danno l'annuncio: i figli **Gina** con **Rita; Anna** con **Attilio; Adele** ved. **Ruppo**. La nipote **Carla** con **Franco**. Angela con **Gianni**, cognati, parenti e amici. Funerali martedì 15 corrente ore 10,15 nella chiesa San Francesco di Sales, via Monte 42.
— Torino, 13 maggio 1984.

La Pro Loco di Pino Torinese partecipa al dolore del suo presidente per la perdita del papà
Alessandro Fiorone
— Pino T.se, 14 maggio 1984.

La Direzione del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico, i colleghi ed ex-allievi tutti partecipano al dolore della famiglia MacPherson per la scomparsa della cara **ANNABELLE.**

Franco Cotelo, Bob Murray, Rinaldo, Mariuccia, Mario mantengono sempre vivo il ricordo della dolcissima **ANNABELLE.**

Profondamente colpiti, partecipiamo al dolore della famiglia e di Joel per la grave perdita di
Annabelle MacPherson
grande indimenticabile amica: **Mary, Valeria, Daniela, Elsa, Josette, Geneviève, Marian, Norma, Claudia, Adelina, Catherine, Christine.**
— Torino, 13 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

A cura di Mario Tortello

NONNO NON TI ADOTTO

Chi dice che i vecchi sono tutti da assistere, che debbono essere per forza «adottati»? Porzia Adalbino, V liceo scientifico, così scrive a suo nonno su «Esperienza», il giornale dell'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani): «I ricordi dei nonni si confondono: non si sa mai se preesistano ai genitori o vengano da un mondo strano popolato da ninne-nanne, strani giochi sulle loro ginocchia, filastrocche con parole mai sentite. Mio nonno, invece, ho cominciato a conoscerlo tardi. Da piccola mi intimidivano di lui il piglio autoritario, la vita frenetica e tutto ciò che della silografia del nonno non gli apparteneva. Poi cominciai a guardarlo con altri occhi e a me "teenager" degli Anni 80 piacquero profondamente la libertà, l'indipendenza, la vitalità di mio nonno.

«Quanto il mondo che mi circonda è prevedibile, tanto mio nonno è imprevedibile. Di lui ho l'immagine fresca di un paio di comodi pantaloni sormontati da una maglietta stinta e da un cappello di paglia che nelle idee del nonno doveva essere simile a quello dei gangster Anni 30 e che, invece, ad occhi normali era buono soltanto per gli spaventapasseri. Lontano dai paludamenti delle attività romane, il suo regno è la villa di campagna dove "tranneggia" tutti.

«Mio nonno è avvocato, [illegible] politico, giornalista per necessità, agricoltore per vocazione. Soltanto lui è in grado di piantare una "pregiata varietà di aranci da montagna", il prezzo di un frutto dei quali coprirebbe abbondantemente il soggiorno di due mesi a Parigi. Io mi chiamo Porzia, sono una giovinetta e da grande voglio fare l'attrice teatrale. Mio nonno si chiama Raimondo, ha ottanta anni. Il complimento più bello che mi fanno è quando dicono che gli somiglio».

NO ALL'OSPIZIO?

Una ricerca dell'Opera pia convalescenti alla Crocetta di Torino su «I motivi ed il significato di una scelta». La carenza dei servizi

ECCO PERCHE' DEVO RASSEGNARMI

Se i servizi di assistenza domiciliare fossero maggiormente potenziati, molti anziani oggi ricoverati in istituto potrebbero continuare a vivere benissimo nella propria casa. Sono le conclusioni cui giungono quattro ricercatori che hanno curato una indagine sui motivi per cui gli anziani «scelgono» di andare in casa di riposo. Marisa Castelli e Giancarlo Gallo (dell'«*Opera pia Convalescenti alla Crocetta*» di Torino), insieme a Mario Marra e Sebastiana Pinna (della «*Scuola per consiglieri d'orientamento e psicopedagogisti*» dell'Università Cattolica di Milano, diretta dal professor Scarpelliti) hanno cercato una risposta in 215 domande di ricovero presentate dal 1981 in poi.

Ne esce un quadro tutt'altro che confortante. «*Sulla libertà di scelta da parte dell'anziano* — commentano — *ci pare superfluo ogni commento*». Sarebbe doveroso, innanzitutto, potenziare tutte quelle strutture che, sul territorio, possano dare una risposta positiva ai problemi degli anziani ed evitare, il più possibile, il loro ricovero.

Interessante l'analisi dei motivi addotti dagli anziani stessi per giustificare la richiesta di un posto in ospizio (li abbiamo sintetizzati nel riquadro a parte). Ma è utile anche soffermarsi sulle aspettative degli anziani stessi: l'assistenza medica, la sicurezza economica, il sostegno psicologico.

Ad esempio, quasi uno su cinque dichiara di non avere problemi di salute (ma chiede di entrare in un cronicario). Uno su due, comunque, domanda ospitalità per «*interpellare il medico meno a disposizione dell'Istituto nella urgenza pomeridiana, festiva e notturna*». Annotano i ricercatori: «*Il 31 per cento degli anziani (non dimentichiamo che l'età media è di 79 anni) potrebbe continuare a vivere nella propria abitazione, sempre che sul territorio sia veramente in grado di dare una risposta confortante e positiva con il servizio domiciliare ed ambulatoriale*». Ad esempio, il 18 per cento avrebbe solo bisogno di «*pasti regolari*»; il 16 per cento di trovare una soluzione ai problemi di lavatura della biancheria e dell'igiene personale.

Solo una persona su cento, invece, dichiara di non avere problemi dal punto di vista economico. Molto forte, anche, il problema casa. Se questo costituisce da sempre un motivo primario di attenzione nel cammino della persona umana, a maggior ragione — nell'età senile — diventa sensazione di protezione e di conforto.

Una indagine interessante, alla quale occorrerebbe affiancarne un'altra che illustri non tanti i motivi per cui alcuni anziani hanno scelto di vivere in una «*comunità-alloggio*» anziché in istituto, ma la vita «diversa» che in queste si può condurre.

«Bellezze sul traguardo», da «Resti tra noi» di Nanetto

MILLA SANNONER «AMICI ANZIANI FATE TEATRO»

L'attrice dopo gli impegni con Bramieri torna ad occuparsi di problemi sociali. «Ogni zona deve avere un centro per far cultura»

Milla Sannoner torna ai problemi sociali. Attrice di successo, terminati gli impegni di lavoro con Bramieri (ha portato in giro per tutta Italia un isolito ed applaudito Molière) si ributta a capofitto nella sua attività di volontariato. I bambini handicappati, i giovani, le donne, gli anziani. Crede nel valore della cultura, non quella passiva, gestita dall'alto; quella che ognuno può costruire insieme agli altri, partecipando attivamente.

«*Alla gente, bisogna dare i mezzi per esprimersi. Le strutture. A livello di zona, di quartiere. Prendiamo il problema degli anziani. Secondo le loro competenze, possono benissimo organizzare mostre d'arte, spettacoli teatrali, concerti. Faccio un esempio, per spiegarmi meglio: oggi come oggi, tutti hanno maggiore possibilità di fare sport. E non esiste solo lo sport passivo davanti alla televisione. Io mi auguro che la stessa cosa succeda in campo culturale*».

Milla Sannoner conta molto su queste cose. E sottolinea l'importanza di darsi da fare per stimolare le forze politiche e sociali ad essere più attente a questi problemi: «*Cultura è quel patrimonio che ci portiamo dentro, quel sapere che ci viene dagli altri; ma dobbiamo anche avere il modo di esprimerla*».

Milla Sannoner

LA SOLITUDINE

Così giustificano il ricovero

ED IL «PROBLEMA CASA»

I ricercatori dell'«Opera Pia Convalescenti alla Crocetta» hanno chiesto agli interessati di spiegare liberamente i motivi che li hanno indotti a chiedere ospitalità alla casa di riposo. Dalle risposte fornite emerge che:

— il 23 per cento chiede ospitalità per motivi di «solitudine»; vivono soli e sentono bisogno di compagnia;

— il 17 per cento chiede ospitalità per ovviare ai molteplici disagi della vita;

— il 17 per cento perché ha difficoltà a gestire la casa (fatica a farsi la spesa, a confezionarsi il cibo, a tenere in ordine l'ambiente, eccetera) e per impedimenti fisici;

— il 10 per cento teme di trovarsi prima o poi senza una casa (per sfratto, demolizioni, restauri, eccetera). Il problema della casa è grave ed importante non solo per le giovani coppie, ma anche per gli anziani ottantenni;

— il 9 per cento vuole essere indipendente e condurre una vita autonoma dai propri familiari (non vuole scegliere di vivere con un figlio anziché con un altro, ha difficoltà di rapporti con figli, nuore, generi o nipoti);

— il 7 per cento chiede il ricovero perché non vuole dare noia ed essere di peso ai parenti (si può argomentare — osservano i ricercatori — che questi anziani hanno la sensazione di non essere accettati dalla propria famiglia);

— il 7 per cento dichiara esplicitamente che per loro non c'è posto nella casa dei figli (non sempre questo rifiuto, comunque, è dovuto alla cattiva volontà dei figli, ma alcune volte a reali difficoltà dovute allo spazio); la percentuale, inoltre, andrebbe rapportata a sua volta al totale degli anziani ricoverati che hanno figli;

— il 7 per cento dichiara che la domanda è stata presentata dai loro parenti, i quali sarebbero stati più tranquilli sapendoli «al sicuro» in istituto;

— il 3 per cento dichiara di aver preso la decisione di entrare in istituto in un momento di sconforto.

In sintesi, si può rilevare come il 43 per cento (per motivi di solitudine, per essere «al sicuro», per sconforto) cerchi compagnia e protezione nell'Istituto e, in definitiva, desideri una sicurezza psicologica.

Il 27 per cento chiede ospitalità all'Istituto per incapacità e impossibilità a gestire «fisicamente» la loro vita e cioè a far fronte a tutte le incombenze che comporta l'organizzazione di una casa. Infine, il 30 per cento sostiene di chiedere il ricovero perché vive in un ambiente che sente ostile, che non li accetta o li sentono di peso e limitati nelle loro libertà.

Una lettera dell'avvocato Dardanello, presidente del Centro consulenza familiare di Torino

ANCHE LA TERZA ETA' VA AL CONSULTORIO

«Dobbiamo occuparci non solo dei giovani, ma anche delle coppie anziane»

Dall'avvocato Giovanni Dardanello, presidente del Centro consulenza familiare di Torino, riceviamo e pubblichiamo:

«Di fronte all'evidenziarsi in maniera sempre più grave del problema della difficoltà dell'anziano e del suo isolamento, sono state avviate da enti pubblici e privati iniziative, certo lodevoli nelle intenzioni, tese a offrire possibilità d'incontro, di svago, di approfondimento di interessi ecc. Tutto ciò può essere utile ma non è certamente sufficiente a risolvere i problemi veri degli anziani che sono, soprattutto, quelli relazionali.

«Vi è, innanzitutto, un problema di revisione della vita di coppia: la cessazione dell'attività lavorativa dell'uomo, o della donna, o di entrambi pone i due coniugi di fronte alla necessità di rivedere e rivitalizzare quel loro rapporto spesso frustrato dalle esigenze del lavoro e dell'educazione dei figli e ciò, con strutture psicologiche diventate piuttosto rigide, non è facile.

«Prepariamo il personale a questi nuovi compiti». I problemi della vedovanza e della vita affettiva

«S'innesta su questo problema quello della vita sessuale nella quale alcuni stereotipi sembrano voler bandire gli anziani mentre altri sembrano al contrario volerla esasperare non tenendo conto dei ritmi fisiologici e psicologici dei soggetti.

«Il distacco dei figli è spesso un grosso trauma soprattutto quando non vi è stata una corretta socializzazione educativa e ancor più quando tale distacco è stato la conseguenza di uno scontro tra visioni di vita.

«La vedovanza è un altro fatto traumatico che spinge spesso alla ricerca di un nuovo partner e di un nuovo matrimonio con le inevitabili difficoltà d'incontro soddisfacenti, quando caratteri e strutture psicologiche sono diventati meno flessibili.

«Questi e altri ancora sono i problemi che hanno indotto il Centro consulenza familiare di Torino unitamente agli altri consultori Ucipem del Piemonte a organizzare un seminario di studi sul tema "Consultorio familiare e la terza età" per aggiornare, innanzitutto, gli operatori consultoriali sulle metodiche di approccio ai problemi delle persone anziane e per porre l'attenzione dell'opinione pubblica e dei responsabili dei servizi sociali sul fatto che il consultorio può e deve occuparsi, oltre che della coppia fertile, o come sovente accade della sola donna fertile, anche della coppia e della persona anziana».

i sette giorni

Le Unitré

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 40, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.521 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Carotto 12, tel. 011/987.6188.

Cirié-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, piazza Castello 6, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.640.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.467.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stella d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.150.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Cavena 3, tel. 011/481.671 - 486.433.

Torre Pellice — lt. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. [illegible].

Fossano

Questi i corsi della Unitré per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede)

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

● **Università della Terza età dell'Alto Canavese.** Domani alle ore 15,30 nella sala conferenze dell'Istituto salesiano di Cuorgnè, il professor Giorgio De Rienzo parlerà del suo volume «*Vita breve di un rispettabile bugiardo*».

● **Coni e Panathlon.** Oggi pomeriggio, lunedì 14 maggio, alle ore 15,30, presso il Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano per la terza età una conferenza del professor Trucchi sul tema: «Sport di squadra e sport individuali».

Fai da te

Questi i corsi della settimana, presso la sede di via Principessa Clotilde 95/A (tel. 011 - 744008). Oggi, lunedì, ore 10-12, ricamo su maglia con Chicca Guglielmi; ore 18-20, idraulica con Rino Labbate. Domani, martedì, ore 18-20, elettricistica con Gianrinaldo Ferraro; ore 18-20, pittura con il professor Sergio Albano. Mercoledì, ore 10-12, pittura su ceramica con Melody Lombardo; ore 18-20 falegnameria con Giustino. Venerdì, ore 10-12, pittura su ceramica:

Technotrè

Questi i corsi della settimana presso il Politecnico del tempo pratico (via Principessa Clotilde, 95/A). Domani, martedì, ore 16-18, elettricistica con G. Ferrero; mercoledì, ore 17-19, idraulica con L. Bertuzzi; ore 20,30-22,30, Pronto soccorso con il dottor Bessè e Gigliola Bianchi; giovedì, ore 16-18, corso di Bridge con l'ingegner Giorgio Borgialli.

ALESSANDRIA *Veleno nel mangime*

MANIACO UCCIDE CENTO PICCIONI

ALESSANDRIA — Sono ricercati per tutta la città gli autori di una strage di piccioni avvenuta sabato: sarebbero morti almeno un centinaio di animali e tuttora il mangime avvelenato che è servito per uccidere le bestiole rischia di infettare i giardini pubblici.

Uno spettacolo orrendo si è presentato sabato agli sparuti passanti: decine e decine di colombi giacevano nei prati e nei viali dei giardini già stecchiti oppure ancora rantolanti, per aver ingerito il veleno.

L'avvelenamento di massa dovrebbe essere avvenuto in mattinata: un iscritto all'Enpa che si trovava per caso a passare nei giardini (si trovano proprio di fronte alla stazione ferroviaria e dovrebbero essere il «biglietto da visita» della città) verso le 9,30 non ha notato nulla di anormale, solo i piccioni parevano un po' intontiti.

Probabilmente il veleno cominciava a fare effetto: poco dopo la strage era compiuta. Il segretario provinciale dell'Enpa, Giancarlo Vigo, ha immediatamente provveduto a prelevare campioni sia degli uccelli morti sia del mangime. Ad un primo esame si direbbe che è stata usata una sostanza a base di triclina e questo peggiorerebbe la situazione.

La pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata di sabato ha infatti sciolto il veleno, intridendone il terreno e quindi creando nuovi rischi di intossicazione sia per altri animali domestici (ad esempio i cani) che dovessero passare nei giardini sia per i bambini che solitamente vengono a giocare. Questo senza contare il pericolo di infezione per la putrefazione dei cadaveri, se l'amministrazione comunale non provvederà rapidamente a bonificare il terreno dai piccioni morti. L'opera di disinquinamento del terreno è a dire il vero già iniziata, ma non si sa quanto tempo ci vorrà per eliminare ogni rischio.

Forse, vista l'ora e la presenza di parecchie persone, non sarà impossibile anche trovare qualche testimone: questa la speranza, almeno dell'Enpa che oltre a svolgere indagini per proprio conto ha già inoltrato una denuncia alla magistratura. Il grave episodio non ha precedenti in città, dove i colombi, in particolare proprio quelli dei giardini pubblici, sono abbastanza tollerati.

La loro presenza su qualche edificio (ad esempio il Palazzo della Provincia o le chiese) può creare comunque qualche inconveniente: perciò l'Enpa alessandrina si era fatta promotrice poche settimane fa di un'iniziativa tendente a sensibilizzare anche le pubbliche amministrazioni e i cittadini dell'Alessandrino sull'utilità di una campagna di sterilizzazione dei piccioni. Prima però che i politici si muovessero qualcuno ha pensato di trovare personalmente una «soluzione finale», mettendo a repentaglio l'incolumità di tutti gli abitanti.

Se il colpevole sarà scoperto è auspicabile una punizione esemplare, pari alla gravità del gesto compiuto.

Piero Bottino

Il primo premio assegnato a un pittore milanese

ESPLOSIONE DI COLORI CON 713 OPERE IN MOSTRA A SANTHIA'

SANTHIA' — *Il pittore milanese Giancarlo Cazzaniga è il vincitore della 21ª edizione del concorso nazionale di pittura contemporanea «Santhià», organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con l'amministrazione comunale e con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Vercelli.*

Il primo premio assoluto, attribuito al pittore milanese, è intitolato a Gaudenzio Ferrari, ed è dotato di 2 milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Il titolo dell'opera premiata è «Portonovo».

Il secondo premio, intitolato a Bernardino Lanino e dotato di 1 milione, è stato assegnato ad un altro pittore milanese, Giulio Picelli, che ha partecipato al concorso con l'opera «Le copie». Il terzo premio, nel nome di Lorenzo Delleani con un assegno di 700 mila lire, è stato vinto da Alberto Cavaliari di Modena per il suo quadro «Le lunghe giornate».

La targa d'argento del presidente della Repubblica Sandro Pertini è stata assegnata infine al quadro «Riflessi» presentato da Guido Botta, di Alessandria.

La giuria della 21ª edizione, che aveva completato i suoi lavori dieci giorni fa, era composta dal pittore novarese Primo Baldini, dai critici d'arte Raffaele De Grada, Carlo Munari e Carlo Rigoni; dal direttore dell'Accademia Belle Arti di Firenze Gastone Breddo e dal presidente del concorso, Mario Pistono.

Il monte premi complessivo era dotato di oltre 20 milioni, oltre a targhe e medaglie di rappresentanza. L'edizione 1984 era dedicata al critico vercellese Giorgio Allario Cavesana, uno dei fondatori, scomparso un anno fa.

Per la prima volta, quest'anno, in suo onore la giuria e la presidenza hanno istituito un premio annuale abbinato alla mostra. Nel verbale della giuria si legge che questo riconoscimento «va da assegnare ad una personalità del mondo culturale italiano che si sia adoperato alla diffusione dell'arte».

A giudizio unanime il premio è stato attribuito a Mario Pistono, direttore e fondatore del «Santhià». La targa d'argento gli è stata consegnata ieri pomeriggio in apertura della cerimonia di premiazione dal prefetto di Vercelli Sergio Viticllo.

Le adesioni alla gara di pittura contemporanea erano state 748, e le opere consegnate 713.

La giuria, in due giornate di lavoro, ha operato una prima scelta eliminando dalla mostra oltre la metà dei partecipanti; fra i 300 ammessi, ha poi stabilito la graduatoria di merito selezionando le 64 opere migliori.

«L'ulteriore sfoltimento — si legge nuovamente nel verbali — ha richiesto un approfondito gioco di confronti allo scopo di mettere in evidenza i valori autentici espressi dagli autori».

«Dalla 21ª edizione — secondo la conclusione di tutti — è emersa l'ennesima conferma che il tempo delle mostre-concorso d'arte non è finito, è terminato invece il periodo dei concorsi poco validi».

Walter Camurati

Sei nuove vie in due anni sul Monte Bianco

BONATTI BATTUTO DA GUIDA FRANCESE

AOSTA — I primati conseguiti da Walter Bonatti tra gli anni «Cinquanta» e «Sessanta» sono stati largamente battuti dalla guida francese Patrick Gabarrou che in appena in due anni ha tracciato sei nuove vie lungo itinerari di classe nel massiccio del Monte Bianco.

Le nuove «strade» percorse dal forte scalatore d'Oltralpe sono l'ipercanalone del Brouillard, la «direttissima» della parete Nord del Grand Pilier d'Angle, il grande sperone del Brouillard e la «direttissima» del pilastro rosso del Brouillard (le ultime tre più sono state percorse con Alexis Long).

Con François Marsigny il forte rocciatore transalpino ha percorso in «prima assoluta» nel recente weekend di Pasqua, una delle grandi vie di ghiaccio delle Alpi, situata tra il pilastro centrale ed il pilastro Nord al Bianco. Si tratta di un'altra vertiginosa parete che sovrasta il ghiacciaio del Fréney.

Qualche giorno dopo Gabarrou tornava al Monte Bianco, stavolta con Christophe Profit e Silvana Tavernier per aggiudicarsi la «prima» lungo la cosiddetta via «Abominette» che si svolge lungo il bordo dei pilastri del Fréney, tra il pilastro di sinistra e la cresta dell'Innominata.

Sono tutte vie «aeree», classificate come «estremamente difficili» che Bonatti pare abbia «dimenticato» nella sua lunga carriera di «alpinista dell'impossibile», ha annotato qualcuno.

Nel commentare i suoi successi e la conquista del nuovo primato, Gabarrou ha detto che il «Monte Bianco è eccezionale e talmente immenso che ogni versante è una montagna a se stante. Il versante italiano — ha aggiunto — dove ho effettuato tutte e sei le importanti salite è di eccezionale bellezza e di impegno estremo: una palestra naturale riservata ad una ristretta élite di scalatori».

g. m.

NUOVO RECORD «DA FOLLI» DUE MAESTRI IN MONOSCI DALLE GRANDES JORASSES

AOSTA — (g. m.) *Gli sciatori dell'impossibile vanno a cercare prove sempre più impegnative. Dopo le discese dalla vetta del Monte Bianco, delle Jorasses, del Cervino e di altre montagne famose c'è chi ha pensato a maggiori cimenti: la discesa in monosci lungo itinerari ripidissimi, «da folli».*

Nei giorni scorsi due sciatori francesi, Tony Bernos e Dominique Radigue, entrambi guide e maestri di sci a Chamonix dove hanno fondato il club «Ski-Aventure», hanno percorso in monosci il canalone Whymper, sul versante italiano delle Grandes Jorasses. Dopo aver raggiunto in elicottero i 4207 metri della vetta, hanno calzato uno speciale monosci e dopo tre ore di sfarsi hanno superato i 2600 metri di dislivello che in un tratto di 200 metri presenta inclinazioni di 45 gradi.

Nell'impresa i due maestri hanno incontrato neve dalle più diverse caratteristiche (ghiacciata, farinosa, «crostata», pesante nell'ultimo tratto).

«Lungo la discesa ci siamo paragonati a funamboli di un circo — *hanno detto al rientro* —. Comunque, eravamo coscienti che un piccolo errore poteva costarci la vita.

Il primo cittadino denunciato per omissione di atti d'ufficio

SOTTO INCHIESTA SINDACO DI TRINO ALLA VIGILIA DELLE AMMINISTRATIVE

TRINO — A meno di due settimane dall'inizio della presentazione delle liste dei partiti e delle candidature per il prossimo rinnovo del Consiglio comunale, una vicenda giudiziaria rischia di arroventare il clima politico, già teso, della vigilia.

L'iniziativa è partita dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria che, con un rapporto alla pretura, hanno denunciato il sindaco per omissione di atti d'ufficio.

Il denunciato è Adriano Demaria, 55 anni, pensionato, via Ermada 10, sindaco da circa due anni e, negli ultimi tempi, alla guida di un monocolore comunista dopo che la componente dei psi aveva, lo scorso anno, ritirato il proprio appoggio alla giunta di sinistra.

Secondo il rapporto dei carabinieri, Adriano Demaria avrebbe omesso di ordinare l'immediata chiusura di un esercizio commerciale che sarebbe risultato sprovvisto di autorizzazioni e dei libretti sanitari.

La segnalazione di questo fatto era stata formulata al pretore di Trino dal direttore dell'associazione commercianti di Vercelli Fernando Lombardi. Secondo l'esposto, una gelateria del centro avrebbe esercitato per gli ultimi tre anni senza avere il nullaosta sanitario.

Al termine di una prima serie di indagini, i carabinieri avevano informato il sindaco di questi risultati, chiedendogli di emettere un'ordinanza di chiusura del locale. Il sindaco non avrebbe aderito.

Il sindaco Demaria, respingendo l'accusa, ha dichiarato che si sarebbe riservato di esaminare la vicenda con il proprio legale, e ha preannunciato una conferenza stampa la settimana per chiarire pubblicamente la propria posizione.

w. ca.

CHIUSO PONTE SUL PO

VOGHERA — (c. g.) *Il transito sul ponte in ferro sul Po alla Becca, sulla statale Stradella-Broni-Pavia nel territorio del comune di Mezzanino, subirà una nuova interruzione, questa volta per un periodo più lungo.*

Il ponte, infatti, rimarrà chiuso al transito di tutti gli automezzi per cinque giorni, dalle 8 di questa mattina alle 18 di venerdì prossimo, per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione. Gli automobilisti dovranno quindi affrontare altri disagi: il traffico stradale verrà infatti dirottato sui ponti di Spessa e Bressana.

Lungolago a Verbania

TRE ARRESTI PER FURTO SU AUTO

VERBANIA — (a. c.) Arrestati tre giovani sorpresi mentre rubavano su auto in sosta sul lungolago di Cannero. Sono Egidio Zanoli, 26 anni, operaio, Daniele Donati, 19 anni, meccanico, Roberto Pregnolato, 21 anni, operaio: sono tutti residenti a Castellanza.

Sono stati trovati in possesso d'arnesi da scasso, di un'autoradio e di alcuni oggetti prelevati poco prima dalla Porsche di un turista svizzero. I tre sono finiti in carcere; l'auto con la quale erano arrivati poche ore prima a Cannero è stata sequestrata.

Un arresto anche a Cannobio: è finito in carcere Giovanni Rosato, 28 anni, residente in paese: l'uomo era ricercato fin dal febbraio scorso in quanto colpito da un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Verbania dovendo scontare una pena di dieci mesi di reclusione per furto continuato.

Si aggrava nel frattempo la posizione della donna

SONO TREDICI GLI ARRESTATI A VERCELLI PER «MAMMA EBE»

VERCELLI — Sono saliti a tredici gli arresti ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scala per la vicenda di «mamma Ebe»: l'ultimo dei ricercati, Carmelo Cacotto, 52 anni, originario di Monselice (Padova) e residente a Montecattini, via Amore 19/B, segretario dell'associazione laicale fondata da Ebe Giorgini, si è costituito ai carabinieri di Vercelli nella prima serata di sabato, accompagnato dal proprio avvocato ed è immediatamente stato interrogato dal magistrato.

Dei risultati dell'interrogatorio, ovviamente, non è trapelato alcunché; l'unica dichiarazione rilasciata dal sostituto procuratore esclude che gli ultimi quattro arresti, operati dai carabinieri vercellesi fra venerdì scorso e sabato, possano fare in qualche modo slittare il termine perentorio del 18 maggio, entro il quale lo stesso magistrato deve concludere l'indagine sommaria e firmare la citazione a giudizio dei tredici imputati.

Probabilmente già entro la giornata di oggi verrà valutata la richiesta di libertà provvisoria avanzata nei giorni scorsi dai difensori dei due religiosi arrestati durante il primo blitz: mons. Pier Giovanni Moneta, 53 anni, parroco della chiesa romana del «Preziosissimo Sangue» ed il frate francescano Roberto Tognacca, 33 anni, residente a Milano. La richiesta dei difensori era stata trasmessa al giudice istruttore con il parere contrario del pubblico ministero.

In precedenza, lo stesso giudice istruttore aveva respinto una richiesta analoga formulata dai legali per conto di Umberto Battaglino, 47 anni, secondo marito di «mamma Ebe» da cui si era separato agli inizi dell'anno. La posizione della donna, frattanto, si va aggravando: all'ordine di cattura iniziale, che l'accusava di associazione per delinquere, sequestro continuato di persona, truffa aggravata continuata, esercizio abusivo della professione medica, violenza privata ed abbandono di malati, se ne sono aggiunti altri tre.

I primi due l'accusano di aver fatto installare delle microspie nella sala del consiglio di amministrazione della casa di cura «La Consolata» di Borgo d'Ale e nell'abitazione del marito Umberto Battaglino, a Rimini.

In questo modo, mamma Ebe si manteneva perfettamente al corrente delle decisioni che venivano assunte dagli amministratori borgoalesi, e controllava la fedeltà del marito. Pare infatti che la separazione da quest'ultimo sia derivata anche dalla documentazione prodotta dalla donna, con cui era riuscita a dimostrare che il Battaglino conviveva con una sua ex moglie. Il terzo ordine di cattura invece la accusa nuovamente di violenza privata.

w. ca.

Ad Asti Vittorino Chiusano, eurocandidato

«L'INTEGRAZIONE EUROPEA UN OBIETTIVO NECESSARIO»

ASTI — *«L'Europa è un obiettivo indispensabile per non essere penalizzati nella competizione con i grandi aggregati economici Stati Uniti, Canada e Giappone. Oggi la gara non si svolge più tra singoli Paesi. L'integrazione europea è una tappa fondamentale per la sopravvivenza del nostro continente».*

Lo ha detto Vittorino Chiusano, candidato al Parlamento europeo nelle liste della democrazia cristiana, parlando ieri alla Camera di commercio di Asti. «L'Europa — ha spiegato Chiusano — rischia di essere tagliata fuori dal nuovo sviluppo economico rappresentato dall'alta tecnologia. Il novanta per cento della produzione industriale del settore dell'elettronica è infatti concentrato negli Stati Uniti e in Giappone e solo il 10 per cento nei Paesi della Comunità. E' un segnale di pericolo perché nei prossimi anni l'Europa, se non cambia rotta, passerà dalla dipendenza economica a quella politica».

Soffermandosi sulla ripresa economica degli Stati Uniti che di riflesso tocca anche quella italiana, Vittorino Chiusano ha ammonito a «non illuderci perché essa passa attraverso le nuove professioni. Il settore della telematica, dell'elettronica, negli ultimi dieci anni, ha creato negli Usa 14 milioni di nuovi posti di lavoro. In Europa, invece, abbiamo perduto un milione di posti, segno che le industrie europee non sono riuscite a tenere il passo con il progresso».

Chiusano ha infine illustrato quelli che sono i problemi immediati per il rilancio dell'integrazione europea: «Maggiori risorse finanziarie alla Cee in modo da permettere la promulgazione di leggi adeguate che possano favorire programmi e investimenti». Chiusano ha detto che tutto ciò può avvenire solo superando i particolarismi e i nazionalismi che hanno frenato lo sviluppo della comunità. «Il Parlamento europeo — ha concluso — deve avere un potere autonomo e sovrannazionale. Solo così l'obiettivo Europa potrà essere raggiunto».

CON I BUOI FESTA A S. VITTORE

ASIGLIANO — Si è svolta ieri la 548ª edizione della corsa dei buoi di Asigliano. Il via è stato dato dopo la benedizione del pane miracoloso di San Vittore, cui la gente del paese, nel 1436, fece un voto per l'infuriare di una terribile pestilenza.

Il vincitore è stato Aldo Sella (auriga) con Maurizino Balzaretti e Pier Franco Degrandi (incitatori); al secondo posto Giuseppe Dellarole, Ivan Maccarinelli, Antonio Varale; terze e quarte le squadre di Piero e Tino Olmo con Giacomo Bruno e di Pier Mario Giordano, Massimo Tassoni e Pierangelo Truzzi.

Alla gara hanno assistito 4 mila spettatori, meno degli anni scorsi a causa del cattivo tempo. C'è stato anche un piccolo incidente: i buoi di un carro, per la rottura del giogo, sono finiti tra la folla, ma senza ferire nessuno.

Alla fine della corsa è stato distribuito a tutte le famiglie del paese il pane miracoloso che sarà custodito fino all'anno prossimo e consumato solo in caso di calamità.

a. r.

(Segue da pagina 4)

È mancato
Amelia Giunti
ved. Ranno
anni 83

Lo annunciano con dolore i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14,30 Parrocchia Redentore piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 12 maggio 1984

È mancato
Giuseppe Comoglio
Cavaliere del Lavoro

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti, sorelle, cognati. Per orario funerale telefonare 262.5386 corso Vercelli 350.
— Torino, 13 maggio 1984

Sono vicine all'amico Livio le famiglie:
Aldo Marietta Prosio
Franco e Vittorina Biscotto
Franco Pecchio Teghillo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

A ORBASSANO
VIA ITALIA - VIA V. MONTI - VIA M. D'AZEGLIO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
AL COMPLESSO RESIDENZIALE
APOLLO 81
APPARTAMENTI E NEGOZI
BOX PER AUTO E CARAVAN - MAGAZZINI
MUTUO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Informazioni e vendite:
A ORBASSANO IN CANTIERE TEL. 901.2319
A TORINO TEL. 790.182 (dalle ore 18 alle ore 20)

Professionalità....
....o trallallà?

Camsa arredamenti
ARREDAMENTI D'INTERNI
v. Castelfidardo 77 ang. c.so Grosseto - TO
CAMERETTE PER RAGAZZI
v. Garessio 82 - TORINO
Professionalità Camsa... per chi sa scegliere tra progetti e fantasie
"l'altro modo"... di acquistare i mobili

GENOVA, PER LA SIDERURGIA I PRIVATI PRONTI LO STATO NO

GENOVA — La riapertura del centro siderurgico di Bagnoli (900 miliardi di investimenti per renderlo competitivo), prevista per stamattina, rischia di bloccarsi sul dissidio fra consigli di fabbrica e Fim e azienda che hanno trovato un accordo. La base parla apertamente di «intesa negativa».

Molto peggiore è la situazione dell'«Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano per il quale c'è una sentenza di morte: chiusura dell'area a caldo entro il 30 giugno. La siderurgia rimane nell'occhio del ciclone. Inoltre, tutto è reso più difficile dallo «strappo» sindacale nel cui fronte non più unitario si insinuano diverse e contraddittorie strategie sulla lotta.

Condizione fondamentale perché il «Sinigaglia» trovi una soluzione alternativa (che è l'ingresso di un pool di industriali privati) è l'approvazione della legge sui prepensionamenti e dei fondi previsti per l'ingresso in fabbrica dei privati. Questa legge, approvata dalla Camera il 19 aprile scorso, assegna fra l'altro 150 miliardi alla siderurgia «Ceca» per premi allo smantellamento (90 mila lire a tonnellata di capacità produttiva che salgono a 150 mila lire se chi smantella reinveste). E' su questi contributi che i privati (Riva, Lesi, Sasone e Pittini) contano per l'acquisto dell'area a caldo di Cornigliano che può consentire loro la sostituzione degli ormai costosi forni elettrici.

Ma la legge è ora al Senato, in sede referente: dovrà in seguito essere approvata in aula. Con il rischio che nei tempi che si allungano possano introdursi elementi di «correzione» al progetto, soprattutto per quanto riguarda l'impegno finanziario dello Stato. Il «Sinigaglia» si trova quindi in mezzo al guado: da una parte la chiusura decisa, dall'altra il macchinoso iter di una ristrutturazione sia pure parziale. Nel loro incontro con le forze sindacali della regione, i dirigenti dell'Iri hanno affermato giovedì scorso che «la trattativa fra Italsider e privati può considerarsi a buon punto», ma lo scetticismo dilaga a Genova specialmente per quanto riguarda le scadenze.

Fra i cinquemila lavoratori interessati al progetto di trasformazione, si raccolgono commenti amari, rassegnati. E si nota un allargamento della frattura sindacale: i delegati Uilm, per esempio, sono usciti dai consigli di fabbrica; la Cgil insiste su uno sciopero generale dell'intero comparto siderurgico, mentre la Cisl è ostile a questa agitazione.

«Dobbiamo constatare — dice Aldo Occhipinti, segretario provinciale della Uil — che siamo praticamente fermi al 2 febbraio scorso, quando il progetto dei privati in fabbrica fu lanciato. Tre mesi sono trascorsi inutilmente fra assemblee di autoconvocati, scioperi (dei soli comunisti) e marce su Roma. Intanto, i problemi si sono aggravati.

E' scesa in campo anche il coordinamento quadri tecnici e amministrativi del «Sinigaglia» che ha affidato, destinazione De Mita, una lettera al commissario straordinario della dc a Genova, Filippo Peschiera.

Guido Coppini

BAGNOLI SCONFESSATO LO SCIOPERO

ROMA — La Fim nazionale ha invitato con un comunicato i lavoratori dello stabilimento siderurgico di Bagnoli a «recarsi normalmente al lavoro» oggi, scontessando così lo sciopero di quattro ore già riconfermato nei giorni scorsi dal consiglio di fabbrica dello stabilimento. «Lo sciopero proclamato dal Cdf di Bagnoli per lunedì — prosegue il comunicato — non ha più motivazioni e legittimità».

Nel suo comunicato la Fim nazionale fa presente che «i delegati Fim-Cisl, i delegati Uilm-Uil e gli stessi iscritti alla Fiom giudicano positivamente l'accordo».

Il comunicato della Fim nazionale conclude affermando che per quanto riguarda la riapertura dello stabilimento di Bagnoli «si sta configurando un isolamento dell'ala più oltranzista».

VERTENZA Il 4 giugno giornata nazionale di protesta

I MEDICI IN SCIOPERO OGGI L'ASSEMBLEA DI TUTTI I SINDACATI

ROMA — Tutti i medici italiani (circa 150 mila tra dipendenti e convenzionati) attueranno il 4 giugno una giornata nazionale di protesta. La proposta è stata avanzata sabato al consiglio nazionale dell'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri (Anaao) dal nuovo segretario generale, Carlo Monti, eletto dall'ultimo congresso dell'organizzazione.

Tale proposta di lotta sarà verificata oggi a Bologna con i responsabili dei sindacati medici Cimo e Anpo e successivamente confrontata con gli altri cinque sindacati del coordinamento nazionale medici (Fimmg, Snami, Anmc, Sumai e Simp) prima della conferenza stampa unitaria prevista per mercoledì prossimo a Roma e dedicata ad illustrare i motivi alla base della protesta che per una giornata vedrà semiparalizzata la sanità italiana.

La lotta «contro lo sfacelo del sistema sanitario, la mancata applicazione del contratto». Quasi centomila i disoccupati

La lotta è indirizzata soprattutto contro «lo sfascio del sistema sanitario, la mancata applicazione del contratto e del rinnovo delle convenzioni» e per rivendicare l'autonomia contrattuale e soluzioni al problema della disoccupazione medica.

Nella relazione introduttiva svolta dal segretario Monti, sulla quale ha convenuto lo stesso presidente Pietro Paci, è stato posto anche l'accento sui problemi specifici dei medici ospedalieri che ad un anno esatto dalla firma del contratto di lavoro ancora non sono riusciti a farlo applicare integralmente.

Per questo motivo i dirigenti dell'Anaao hanno proposto di prevedere anche iniziative particolari a partire da una giornata di lotta dei medici dipendenti per l'11 giugno.

Monti ha poi rivendicato l'autonomia contrattuale e il recupero del ruolo del sindacalismo medico contro «l'emarginazione operata dal governo e contro lo strapotere dei sindacati confederali ai quali — ha detto — non abbiamo mai dato deleghe».

Altro problema analizzato, dopo quello della disoccupazione medica («ci si sta avviando verso i centomila disoccupati») è stato quello della riforma delle Usl che una volta attuata può servire a ridare efficienza al servizio sanitario nazionale «ma — ha detto — ridefinendo il ruolo e la professionalità del medico».

Infine Monti ha richiesto che anche i medici siano ascoltati dal governo sui problemi delle pensioni e della struttura del salario.

Si tratta ora di vedere se tutte le organizzazioni sindacali dei medici approveranno la proposta di sciopero o se invece prevarranno proposte diverse. Una cosa è certa: i medici sembrano ben decisi a continuare la lotta. Anche se questa susciterà proteste e malcontento negli ospedali.

Giovanni Agnelli presiede il Consiglio d'amministrazione

OGGI NOTO IL BILANCIO FIAT '83

Risultati migliori dello scorso anno - Fiat Auto in attivo

TORINO — Dopo la notizia di venerdì scorso del riconoscimento alla Fiat per il miglior bilancio consolidato europeo del 1983, oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione del gruppo, presieduto da Giovanni Agnelli, per rendere noti i risultati del 1983 che saranno poi sottoposti all'assemblea degli azionisti.

Risultati positivi anche questi, come già anticipato nell'ultima lettera agli azionisti. In questa occasione infatti Agnelli aveva affermato che la Fiat aveva recuperato piena fiducia in se stessa, registrando «all'interno di un gruppo industriale così grande e complesso, una diffusa molteplicità di elementi positivi: minore indebitamento finanziario, punto di pareggio abbassato, capitale circolante contenuto, produttività aumentata, gamma di prodotti in gran parte rinnovata, minore vulnerabilità internazionale».

Per l'83 emerge quindi un fatturato netto consolidato, al netto dell'interscambio fra settori, di 21.343 miliardi di lire contro i 20.818 del 1982, investimenti per 1.830 miliardi, altri 550 miliardi spesi per la sola ricerca. Un andamento dunque migliore di quello dell'82, grazie alla buona gestione delle partecipazioni e agli utili conseguiti sulla cessione di alcuni pacchetti azionari.

Nell'andamento dei singoli settori spicca l'attivo di Fiat Auto che ha conquistato nell'83 sul mercato interno una quota del 55,4 per cento, contro il 51,6 nell'82. Ha rafforzato la sua posizione sul mercato europeo ed ha contribuito in maniera determinante alla bilancia commerciale italiana. Sempre nella lettera agli azionisti, Agnelli aveva infatti detto: «Dal precario pareggio degli anni scorsi, siamo passati ad un attivo di circa 2800 miliardi nel 1983».

Vendite record al mercato di Pescia

DUE MILIARDI IN FIORI PER FESTEGGIARE MAMMA

PISTOIA — Ammonta a due miliardi e 430 milioni di lire il valore dei fiori recisi e delle piante ornamentali acquistati al mercato dei fiori di Pescia — uno dei maggiori d'Italia — in occasione della «Festa della mamma». Nello scorso anno le vendite furono sensibilmente inferiori: il movimento complessivo fu infatti di un miliardo e 970 milioni.

La «corsa» all'acquisto ha riguardato non solo rose e garofani (in una settimana sono stati venduti cinque milioni e 22 mila garofani e 234 mila rose), ma anche altri fiori di gran pregio: 390 mila gladioli, 128 mila gerbere, 340 mila iris, 35 mila orchidee e 130 mila crisantemi a margherita (sono i tradizionali omaggi di festa degli orientali introdotti con successo anche in Europa).

Vendute anche migliaia di piante da appartamento e oltre «Bonsai» lanciati con successo dai produttori pesciatini alla Fiera internazionale di Monaco un anno fa.

I fiori quindi tornano ad essere il regalo preferito dei bambini per ricordare la mamma nel giorno della sua festa. Colorati e di tutti i prezzi offrono una vasta scelta sia per gusti che per disponibilità di denaro.

Progetti per 2400 miliardi di investimenti

ITALGAS: QUATTRO MILIONI DI UTENTI ENTRO IL 1990

ROMA — Entro il 1990 saranno quattro milioni gli utenti civili allacciati alla rete metanifera e consumeranno 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, per un investimento totale — a prezzi '83 — pari a 2400 miliardi di lire.

Sono gli obiettivi dei programmi del gruppo Italgas illustrati all'Assessorato della Provincia di Roma dal direttore centrale dello sviluppo dell'Italgas, Giorgio Venturini. «Questi obiettivi saranno raggiunti — ha sottolineato Venturini — nella fiducia che le tariffe di vendita del gas riconoscano la stretta correlazione tra investimenti e ricavi, così come previsto dal metodo tariffario attualmente in vigore».

Il quadro di questi programmi assume particolare rilievo per quanto l'Italgas intende fare nel Lazio ed in particolare nella provincia di Roma. In quest'area le utenze dovrebbero salire entro il 1990 a 1.062.000 unità.

Nella provincia romana l'Italgas è presente con la società italiana per il gas che, tramite l'esercizio Romana Gas gestisce le reti di Roma, Frascati, Ciampino, Grottaferrata e Civitavecchia. Ad essa si affianca l'Estigas che opera nei Comuni di Tivoli.

Un sistema unico al mondo della Urmet

TELEFONARE CON LA CARTA DI CREDITO: UNA NOVITA' TUTTA «MADE IN TORINO»

FIRENZE — Una novità tutta italiana: si potrà telefonare con la carta di credito dagli apparecchi pubblici e il pagamento verrà accreditato alla bolletta del telefono e sarà documentabile.

La Urmet di Torino, media azienda italiana operante nelle telecomunicazioni, offre ai partecipanti convenuti a Firenze da tutto il mondo al ventunesimo simposio sulle commutazioni, telefonate gratuite per dimostrare, in pratica, le prestazioni del suo sistema, che si pone come il primo mai realizzato al mondo.

Esso utilizza per il pagamento delle conversazioni fatte da telefoni pubblici una carta di credito senza più bisogno di gettoni, monete, o di schede pre-pagate.

In un telefono a sola carta di credito non vi saranno più monete in cassaforte e quindi non vi saranno più furti. Si potranno forse tentare delle frodi a danno delle amministrazioni telefoniche, ma per questo motivo il sistema Urmet dispone di una «intelligenza», distribuita in appositi calcolatori elettronici posti nelle centrali, che reagisce prontamente con difese apposite contro ogni tentativo di frode.

Una prima difesa a favore dell'utente è in un codice personale assegnato in modo riservato, senza il quale la sola lettura della carta nell'apposito lettore non abilita a telefonare.

L'identificazione dell'utente infatti avviene solo nella centrale telefonica più vicina e questa è un luogo protetto.

La Sip, società italiana per il servizio telefonico, ha già ampiamente sperimentato il sistema e quanto prima offrirà al pubblico un servizio sperimentale in tutti gli aeroporti italiani, con un numero di utenti di alcune migliaia, per studiare le reazioni del mercato. Con il tempo tutti coloro che hanno un telefono potranno avere la speciale carta di credito per il telefono.

In tutto il mondo si prevede — è stato detto al simposio fiorentino — che, entro il prossimo quinquennio, la telefonia pubblica userà principalmente carte di credito.

COME BLOCCARE I TROPPI DEBITI DEL TERZO MONDO?

ROMA — Vista l'estensione del problema dei debiti dei Paesi del Terzo Mondo (ben 33 Paesi hanno dovuto ristrutturare l'indebitamento estero), il sistema bancario internazionale sta studiando i modi migliori per circoscriverne il fenomeno.

La proposta più dibattuta è quella di un «ceiling» (tetto) alla crescita dei tassi per i Paesi indebitati. Ne ha parlato anche il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini, intervenendo alla conferenza internazionale sulla pianificazione strategica delle banche, organizzata a Roma dal Comitato permanente per l'eurodollaro, di cui è presidente Paolo Savona, in collaborazione con l'Abi.

Dini, che ha partecipato giorni fa al seminario «a porte chiuse» organizzato dalla Federal Reserve a New York, ha detto: «La negoziazione bilaterale dei debiti dei Paesi in difficoltà finanziarie non è superata, tuttavia conosciamo il modo di agevolarla creando un quadro più tollerabile per i Paesi debitori dell'onere relativo».

Ai lavori è intervenuto anche Guido Carli che ha presentato uno studio condotto con Paolo Savona.

Carli ha difeso l'attività svolta dalle banche nel riciclaggio dei petrodollari, che doveva essere svolto dalle autorità, ma che «queste avevano inopinatamente delegato alle banche private». «Da ciò le banche devono trarre una lezione: pensare con la loro testa, fare quello che ritengono giusto e conveniente, ricordarsi che le autorità mutano opinione sulla spinta dei mutamenti di idee e di umore degli economisti».

Guido Carli ha concluso insistendo su un punto: le banche private devono finanziare imprese e progetti di investimento; provvedano gli Stati e le banche ufficiali a finanziare progetti di sviluppo e disavanzi di bilance dei pagamenti. «Quanto più si confonde questo ruolo tanto più si ripeteranno — ha detto Carli — le crisi finanziarie rischiando di urtare irreparabilmente il sistema dei traffici mondiali che sono, per molti Paesi, il motore della crescita».

Convegno a Roma

OBBLIGO DEL CASCO: MENO MORTI

ROMA — Più di un incidente stradale su 4 riguarda motoveicoli, ogni tre morti sulle strade uno è motociclista, per ogni incidente in cui è coinvolto un motoveicolo vi è mediamente un ferito: questo in Italia dove non è obbligatorio l'uso del casco. Nei Paesi dove esso è obbligatorio, il numero di morti e feriti in incidenti stradali si abbassa di almeno un terzo.

L'Ispes (Istituto di studi politici, economici e sociali), che recentemente ha svolto una indagine sull'uso del casco, ha organizzato per domani a Roma un convegno dal tema: «La sicurezza in testa - Come proteggere la salute senza soffocare il mercato».

Tra i dati più allarmanti emersi dall'indagine dell'Ispes, quelli che riguardano la casistica degli incidenti dei giovani motociclisti: ogni anno nella fascia di età fra i 15 e i 17 anni, fra i conducenti dei soli ciclomotori, vi è quasi un morto ogni 3 giorni, e ben 27 feriti gravi al giorno.

I lavori del convegno saranno aperti dal presidente dell'Ispes, Gian Maria Fara.

Altissimo al Miad di Torino

PREZZO ZUCCHERO SOTTO CONTROLLO

TORINO — *Alla presenza del ministro dell'Industria, commercio e artigianato Renato Altissimo è stata inaugurata sabato mattina la nona edizione del Miad, in svolgimento sino al 15 maggio presso i padiglioni del Quartiere fieristico di Torino Esposizioni. Il ministro Altissimo, accompagnato dal presidente dell'Aidi (Associazione industrie dolciarie italiane) Davide Giorgi, dal segretario generale del Miad, Carlo Ricci e da numerose autorità civili e militari ha visitato gli stands espositivi.*

L'onorevole Altissimo si è intrattenuto con i numerosi espositori italiani (oltre 400 ditte) e stranieri (provenienti da 25 nazioni europee ed extraeuropee). Il ministro si è molto interessato alla mostra, soprattutto di fronte all'esposizione di prodotti dolciari. «Non sono un grandissimo cliente — *ha risposto Altissimo* — sono qui per curiosare oltre che in veste di ministro anche in forma privata per le mie tre figlie, ghiottissime».

Il presidente dell'Aidi si lamenta per problemi del settore nell'esportazione, per gravi penalizzazioni nella materia prime. «Ci stiamo proprio interessando in questi giorni come governo a sgravare alcune penalizzazioni che si sono accumulate nel tempo sulla materia prime utilizzate dall'industria alimentare dolciaria. In particolare tenteremo di razionalizzare il prezzo dello zucchero».

Dal dolce a qualcosa di meno dolce. Cosa ne pensa come ministro della paventata crisi di governo? «L'ha precisato Craxi. E' un tema che certamente va affrontato. Occorre una verifica, che ci sarà subito dopo le elezioni europee. Comunque occorre innanzitutto stabilità di governo».

E' in corso di svolgimento, intanto, la «Terza coppa italiana di pasticceria e confetteria».

In questa edizione del concorso i partecipanti devono creare capolavori dolciari sul tema: «La Belle Epoque e le sue automobili, le favolose veterane». *Le realizzazioni sono elaborate esclusivamente con materie prime alimentari consentite in pasticceria. Le opere dei concorrenti della categoria seniores si possono quest'anno ammirare presso il salone Fiat di via Nizza n. 305, mentre gli «Under 21» espongono, come nelle passate edizioni, nel padiglione 3b del Miad.*

Sono in gara, oltre a rappresentanti di tutte le regioni d'Italia anche pasticcieri provenienti dagli Stati Uniti, Argentina, Spagna, Francia e Svizzera. La premiazione delle opere in concorso avviene lunedì 14 maggio nel salone della Rotonda, presso il Miad e To-Esposizioni.

Visitatori e compratori da tutto il mondo per la grande «kermesse» 1984 di Assisi

CENTO MILIONI PER UN MODESTO CASSETTONE

Antiquariato, una voce «attiva» nella bilancia dei pagamenti. La moda determina i prezzi

ROMA — E' in corso ad Assisi, dove sta per concludersi, la grande «kermesse» antiquaria del 1984: una delle voci più importanti nel calendario delle mostre d'arte che richiama dall'Europa e dal mondo intero visitatori e compratori favorendo un «attivo» non poco rilevante nella nostra bilancia dei pagamenti.

Il sacro convento di San Francesco d'Assisi chiude i suoi battenti, quasi contemporaneamente alle grandi mostre organizzate a Cortona e a Todi, e i mercanti d'arte, con i loro preziosi bagagli, cominciano a girare per altre piazze d'Italia.

Sono già molti quelli che sono giunti a Colorno, presso Parma, e all'Aquila, mentre altri si preparano per la mostra-mercato più importante dell'anno che si svolgerà in settembre in Palazzo Grassi a Venezia, che, con Palazzo Strozzi di Firenze, ospita ad anni alternati l'esposizione nota in tutto il mondo.

Da tempo, le rassegne sono ordinate con criteri di ambientazione architettonica e non mercantile. E' possibile così vedere una tela di Caravaggio sopra ad una credenza senese del '600 in una simbiosi nella quale un oggetto si esalta nell'altro con coerenza storica e in una unità di stile. Non sono pochi gli antiquari che allestiscono i loro stands in collaborazione con ambientatori e architetti di fama; e se un loro «pezzo», anche prezioso, non trova una collocazione nel discorso d'arte complessivo che si intende proporre, si preferisce tenerlo per altra occasione, o lo si isola.

Capita così che, se numerosi sono gli antiquari che fermano la loro attenzione su pittori italiani dell'800, una mostra-mercato finisce per avere una connotazione particolare, tanto da richiamare l'attenzione dei critici d'arte che riaprono discorsi magari accantonati su pittori e scuole e maniere che avevano perso un posto preciso nel grande mercato mondiale, riconquistando così il tempo (e il prezzo) perduto.

Fra le ultime novità la combinazione fra oggetti sacri e gioielli, stoffe preziose e biancheria antica ricamata

E' quello che è capitato ad Assisi, dove accanto a preziose nature morte seicentesche, a quadri di Marco Ricci e a tele del Tiepolo, tutti prevedibili in una importante rassegna antiquaria, si sono allineati dipinti di Ciardi, di Cioffi, Pradella e Federico Andreotti che, intelligentemente abbinati con mobili d'epoca Luigi XVI, Luigi Filippo, veneti e lombardi del XVIII secolo, olandesi del XIX e inglesi vittoriani, hanno trovato il loro ambiente più congeniale.

Da qualche anno, inoltre, i mercanti d'arte hanno puntato la loro attenzione su oggetti inconsueti e, soprattutto, sui gioielli d'epoca, proponendoli spesso su stoffe preziose e biancheria antica impreziosita di ricami e «dentelle» di grande rarità. Sono scomparsi, o quasi, i pomposi mobili di «Bull», ricchi di intarsi bronzei con tartaruga, ebano e radice d'olivo; hanno trovato maggiore spazio invece le sculture lignee del Quattro-Cinquecento toscane e umbre, venete e lombarde.

Sempre più raro, invece, il mobile lombardo-veneto settecentesco, tanto che, un «trumeau» di modesta fattura e con specchiature non originali, può superare il prezzo di 100 milioni di lire. Ma la grande trovata dei mercanti d'arte resta, per ora, la combinazione tra oggetti sacri e gioielli: meravigliose teche d'argento di arte gotica dentro le quali esporre orologi in oro e lacca del XVIII secolo, anelli, bracciali e «brochès» appartenuti a grandi collezionisti di illustri personaggi, fino ai raffinatissimi ornamenti ideati da grandi orafi in epoca Liberty: vere raffinatezze destinate ad un mercato internazionale di altissima qualità che non trova spazio nemmeno nelle pur prestigiose aste di Botheby e di Christie's.

Non mancano inoltre pezzi esotici destinati a chissà chi, ma che finiscono per catalizzare l'attenzione dei visitatori: dalle mummie egiziane ai sarcofagi greci e romani, dalle fontane da giardino rinascimentali alle cornici di camino di Luca della Robbia. Soltanto per curiosità se ne chiede il prezzo, ma forse non si saprebbe nemmeno la risposta perché, già si sa, le cifre sono astronomiche.

Se non mancano i musei ad acquistare quei «pezzi», se non saranno i grandi collezionisti, dove finiranno? Forse, seguiteranno a girare attraverso tutte le mostre come «specchietto delle allodole» per altri oggetti in mostra e in vendita, al seguito di quel «carrozzone destinato a far sognare con le sue "storie" d'altri tempi».

In Svezia manca manodopera qualificata

STOCCOLMA — Migliora il clima imprenditoriale in Svezia, ma la ripresa è stroncata dalla mancanza di manodopera specializzata. Le 150 maggiori aziende industriali del Paese prevedono che la produzione seguiterà a salire nel 1984, ma lamentano infatti una sempre maggiore carenza di manodopera specializzata. E' quanto rivela un sondaggio della Confindustria svedese. Nel settore manifatturiero la produzione è aumentata più del previsto nel 1983, e cioè del 4,7%.

Faema, nell'83 un miliardo di utile

MILANO — L'assemblea della «Faema» (gruppo Gaffin) ha approvato il bilancio del 1983 che si è chiuso con un utile lordo di un miliardo 151 milioni (più 10,2 per cento rispetto al 1982). L'utile netto è di un miliardo otto milioni (più 4,8 per cento), dopo aver operato ammortamenti per 818 milioni, accantonamenti per le imposte e proposto la ripartizione degli utili che prevede la distribuzione di un dividendo di cento lire per azione del valore nominale di mille lire. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato la proposta di aumento gratuito del capitale sociale da quattro a sei miliardi, mediante emissione di due milioni di nuove azioni da mille lire da assegnare agli azionisti in ragione di un'azione nuova ogni due azioni vecchie.

CONGRESSO PSI L'intervento di Giusi La Ganga

«IL PCI SMETTA DI USARE LE GIUNTE ROSSE CONTRO IL GOVERNO»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — E' stato fra gli ultimi del gruppo dirigente socialista a salire la tribuna congressuale. E ovviamente, Giusi La Ganga ha parlato degli enti locali, sviluppando su questo tema la linea di Craxi. La grande presenza dei socialisti nelle amministrazioni locali, ha ricordato La Ganga, «*è uno dei più importanti punti di forza del psi*»; è il frutto «*di una politica giusta, fondata sulla centralità e sulla governabilità locale*». E per difendere questa linea, La Ganga ha distribuito equamente le sue critiche fra dc e pci.

La Ganga ha fornito qualche cifra ai congressisti e poi un particolareggiato prospetto ai giornalisti. Il successo socialista, nella politica per il potere negli enti locali, va risulta ampiamente dimostrato: 20.600 consiglieri comunali socialisti e 1.132 sindaci (su 8086); 31 presidenti di Provincia e 5 presidenti di Regione. Ma la «centralità» e l'«insostituibilità» dei socialisti, risulta dalla loro presenza nelle giunte: il psi governa in 72 grandi Comuni (41 col pentapartito e 31 con le giunte di sinistra) su un totale di 93; quasi identiche le cifre per le amministrazioni provinciali; e su venti Regioni, va governa quattordici (12 col pentapartito e 2 con i partiti di sinistra). I dati dimostrano che la presenza socialista negli enti locali supera quelle dc e pci sommate insieme.

Forte di questa realtà, La Ganga ha respinto le accuse di pendolarismo che vengono dalla dc, rispondendo a De Mita che «*è la perdita d'influenza sociale ed elettorale, che ha determinato il calo della pressione dc nei governi locali e non viceversa*». Solo un recupero in queste direzioni dunque, «*e non operazioni aritmetiche*», potranno consentire alla dc «*maggiori responsabilità nel governo delle grandi città*».

Con uguale intensità, La Ganga ha lanciato i suoi moniti verso il pci ricordando che l'estesa rete di alleanze locali, «*è stata finora salvaguardata, nonostante alterne vicende, con uno spirito non frontista ma di leale collaborazione*». Ma il pci deve smetterla, ammonisce La Ganga, col voler utilizzare le giunte di sinistra come un fronte di opposizione al governo. «*Non ci sono due partiti socialisti: quello cattivo impegnato al governo, e quello buono da utilizzare nel potere locale*». L'appoggio socialista alle giunte con il pci, ha concluso La Ganga, «*non è un atto dovuto, ma una scelta consapevole e libera*»; e come tale, soggetta a possibili ripensamenti.

g. p.

Giusi La Ganga

Poco prima di mezzanotte in una via di Pozzuoli

SPARATORIA «WESTERN» TRE ASSASSINATI QUATTRO FERITI

NAPOLI — Due persone sono state uccise e quattro sono state ferite in una sparatoria avvenuta poco prima di mezzanotte in via Vecchia Cuma, a Pozzuoli, sulla strada che costeggia il lago Fusaro. Non sono state ancora identificate le persone uccise, un uomo e una donna. Dei quattro feriti, una donna in stato di avanzata gravidanza, Rosa Di Tota, di 23 anni, che ha una grave ferita d'arma da fuoco alla fronte.

Il fatto è accaduto mentre le vittime, che erano in due autovetture, uscite da un ristorante della zona dove avevano cenato, tornavano alle loro abitazioni, a Giugliano, centro a dieci chilometri da Pozzuoli. Sembra che da un'altra autovettura sconosciuti abbiano sparato a raffica con pistole e mitra contro una delle automobili. Potrebbe trattarsi, secondo uno degli investigatori, di una vendetta organizzata dalla camorra. In tal senso sono cominciate le indagini dei carabinieri, al comando del capitano Tommasone, e della polizia, al comando del vicequestore Esposito. Sul posto, uno dei più noti del Napoletano perché è nel comprensorio archeologico di Cuma, si sono recati un magistrato per il sopralluogo e i tecnici della scientifica per i rilievi.

C'è un testimone della sparatoria: il suo nome non è stato comunicato. E' un giovane che viaggiava in una delle due automobili. Secondo quanto accertato dagli investigatori, un folto gruppo di persone, tutte di Giugliano, si era recato nel ristorante «Torre Saracena», a monte di Procida, per festeggiare la cresima di una ragazza. Al ritorno si è formato un gruppo di autovetture che, poco prima di mezzanotte, ha imboccato via Vecchia Cuma, una strada buia.

E' stato qui che le due automobili sono state bloccate da una «Fiat 127», messa di traverso, dalla quale gli occupanti hanno cominciato a sparare. Sono stati colpiti a morte il conducente di una delle due autovetture, Vincenzo Palumbo, di 30 anni, un macellaio di Giugliano, e Rosa Martino, di 24 anni. Sono rimasti, invece, feriti il marito della Martino, Luigi Russo, di 30 anni, Roberto Barbati, di 31 anni, Rosa Di Tota e un uomo colpito alla testa.

Mezz'ora dopo l'episodio di via Vecchia Cuma, un pregiudicato, Luigi Di Biase, di 31 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola da sconosciuti a bordo di una macchina. Di Biase, che aveva precedenti penali per rapina ed era in libertà vigilata, è stato colpito mentre usciva da un bar, in piazza San Nicola.

Riconfermato segretario del partito per acclamazione

CRAXI DEVE AFFRONTARE LA P2

Come cambia l'organizzazione dell'apparato socialista

● Segue dalla prima pagina

le accuse di silenzio mossegli nei giorni scorsi da più parti: la P2, la relazione Anselmi, il «caso Longo» e la solidarietà offerta ai ministri socialdemocratici. Craxi difende le sue scelte e attacca: afferma di non temerè un dibattito parlamentare, e di non aver nulla da nascondere o di pentirsi.

Sul fronte interno Craxi è tranquillo, anche se il psi, in queste ultime battute congressuali, ha decisamente lasciato intendere di non gradire una trasformazione in «*partito del presidente*». Questa preoccupazione è stata espressa in modo chiaro dalle minoranze, pur con le dovute attestazioni di solidarietà a Craxi: l'ha fatto Signorile, l'ha fatto Borgoglio, e prima ancora Achilli e Formica. E di questa esigenza si è fatto interprete lo stesso *alter ego* di Craxi, Martelli, che ieri ha affermato la necessità di differenziare il partito socialista da Palazzo Chigi.

Nel corso della notte appena trascorsa, Craxi aveva raggiunto l'accordo con tutti gli esponenti della sinistra, ai quali è stato garantito che l'Assemblea nazionale rispecchierà fedelmente e totalmente i rapporti di forza precongressuali: alla maggioranza riformista del segretario il 70 per cento, e agli altri il 30 per cento. Il problema non era sorto per i cento parlamentari membri di diritto, che già riflettono questa suddivisione, ma per i duecento da far eleggere ai delegati. Craxi ha accolto la richiesta della sinistra, tramite l'elezione per liste regionali. «*In questo modo* — spiega Felice Borgoglio — *il partito reale è rappresentato attraverso i collegi regionali, che sono l'espressione del voto precongressuale*». E anche in lista delle cento personalità dell'area socialista, accettata per acclamazione dai delegati, è stata concordata nella notte, centellinandone ogni nome, in modo che ogni gruppo fosse equamente rappresentato.

Dei cento «esterni» la stragrande maggioranza è nota. Nell'Assemblea socialista siederanno anche i calciatori (Gigi Riva e Dossena), un prete (Baget-Bozzo), un'attrice (Sandra Milo ed Ottavia Piccolo).

A Taranto era scomparso di casa lo scorso 7 maggio e si pensò a una scappatella

TROVATO UCCISO UN QUATTORDICENNE

Forse pugnalato da un compagno di scuola che poi nascose il cadavere

TARANTO — *Massimo Lattarulo, il ragazzo di 14 anni scomparso il 7 maggio scorso a Taranto, è stato assassinato.*

Studente delle scuole tecniche, era scomparso nel pomeriggio di lunedì scorso, dopo essere uscito di casa per recarsi in palestra, dove non era mai arrivato. Numerosi erano stati gli appelli rivolti dai genitori del ragazzo — il padre è un piccolo imprenditore tarantino e la madre un'insegnante — che ritenevano si trattasse con molta probabilità di una «scappatella» di Massimo, magari dopo un rimprovero energico. «Qualunque cosa tu abbia fatto o pensi di aver fatto — era detto in un appello diffuso ieri — nulla può essere importante per noi come il riaverti ancora qui, con noi, nella tua casa. Nulla può spingerti a darci questo dolore, questa pena».

I genitori di Massimo, domenica avevano fatto distribuire allo stadio diecimila manifestini che avevano fatto stampare, con la sua fotografia, ed alcune indicazioni sul suo abbigliamento. Anche nel settimanale pugliese della Terza rete televisiva della Rai di ieri sera, la madre del ragazzo gli aveva rivolto un appello, conclusosi tra le lacrime, nel quale la esortava a tornare a casa.

Tra le poche notizie trapelate fino a questo momento dalla questura, risulta che Massimo Lattarulo è stato pugnalato allo stomaco. Non si è saputo quando sia stato ucciso e quale sia stato il movente dell'omicidio. Non si esclude, tuttavia, che la morte possa risalire già a qualche giorno fa.

La polizia ha fermato un suo compagno di scuola — del quale non si sono appresi né il nome né l'età precisa — sulla base di sospetti, per interrogarlo.

Sembra che proprio alla fine di uno dei ripetuti interrogatori delle ultime ore il ragazzo si sia deciso ad ammettere di aver incontrato Massimo e di averlo ucciso, indicando poi il luogo nel quale si trovava il cadavere. La località è all'estrema periferia della città, su viale Jonio, poco frequentata, all'interno dello stabilimento militare. Si tratta di una zona nella quale — a quanto risulta — non vi sono frequenti controlli militari perché recintata da un alto muro. E' probabile che la località sia stata raggiunta dai due ragazzi superando la recinzione attraverso qualche varco.

Il massimo riserbo sul caso — così come su tutte le altre circostanze dell'accaduto — viene per ora mantenuto dagli agenti della squadra mobile della questura, le cui indagini sono dirette dal dott. De Donno. L'interrogatorio del fermato continua da parte del magistrato di turno negli uffici della squadra mobile della questura. Si è appreso soltanto che il giovane era stato ascoltato nei giorni scorsi insieme con numerosi altri compagni di scuola. I sospetti, però — per motivi che non sono stati resi noti — si erano appuntati sul fermato, che ieri sera avrebbe confessato il delitto.

Arrestato un impiegato a Messina

ESIGEVA TANGENTI SULLE PENSIONI

MESSINA — Un impiegato della prefettura di Messina, Sebastiano Cannavà, di 51 anni, ed altre due persone, Vinicio Mattei, di 60 anni e Antonio Onofaro, di 63, sono stati arrestati dai carabinieri di Capo d'Orlando, sorpresi dai militari mentre tentavano di farsi consegnare un nastro registrato di una conversazione i cui contenuti sono «compromettenti» per l'impiegato.

A denunciare i tre è stato un operaio, Domenico Giardinieri, di 50 anni, genero di Angelina Tranchitta, vedova, 70 anni. La donna aveva chiesto la pensione da molto tempo, ma la pratica, almeno in apparenza, sembrava essersi bloccata. Qualche mese fa la donna sarebbe stata avvicinata da Cannavà, che avrebbe assicurato il suo «interessamento».

Poco tempo dopo, la pensione è stata in effetti assegnata e alla Tranchitta sono stati liquidati sette milioni di arretrati; Cannavà, allora, secondo gli investigatori, avrebbe preteso una «tangente» di ben quattro milioni. La somma gli è stata consegnata dal genero della donna, che ha nascosto in una tasca un piccolo registratore. Giardinieri ha detto, al momento di pagare, che la cifra gli sembrava esagerata, ma Cannavà ha risposto che doveva dividerla con altre persone.

Qualche giorno fa Giardinieri telefonò all'impiegato per annunciargli che possedeva la registrazione. Cannavà allora gli ha dato un appuntamento per farsela consegnare, promettendo che avrebbe restituito la somma. Quando l'impiegato è andato in casa della Tranchitta, in compagnia di Mattei e Onofaro, ha però trovato ad attenderlo i carabinieri, che lo hanno tratto in arresto.

Già stabilito che il processo si farà a Milano

SPARATORIA DI CUNEO LA RAGAZZA E' COMPLICE

● Segue dalla prima pagina

era irreparabile ma dovevano desistere immediatamente. *Invece Ivo Francia e la sua ragazza volevano sapere perché la polizia era andata a cercarli. Gli l'hanno chiesto spessissimo. Ed io insistevo che a tutto c'è sempre un rimedio, purché rinunciassero alla follia che avevano messo in piedi. Parecchie volte durante quelle ore siamo stati ad un passo dal peggio».*

Prosegue il giudice Giraudo: «*Quando sono entrato Ivo Francia era in piedi, nella penombra, con il fucile imbracciato. Seduta vicino a lui stava la ragazza. In un un primo tempo sembrava minacciata dall'arma anche lei. Non mi sono subito accorto che erano legati sentimentalmente. Volevano fuggire insieme. Il ragionamento del Francia era più o meno questo: "Quando uno non ha più niente da perdere come me può tentare tutto, chi se ne frega... tanto io ormai"».*

«*E' stato difficile persuaderli* — continua — *perché il loro stato d'animo era un alternarsi di alti e bassi. Siamo passati da attimi di tensione drammatica a frasi quasi amichevoli sul tipo: "Con lei non abbiamo niente". Addirittura, ad un certo punto, il fucile è stato posato anche se è rimasto a portata di mano».*

Qual è stato il momento più difficile?

«*Non è il caso di parlarne, però devo aggiungere che in questi casi il pericolo più grande sono le informazioni che possono giungere dall'esterno; ad esempio, attraverso radio e televisione. Penso a quello che poteva accadere se Ivo Francia e la ragazza venissero a sapere delle decine di poliziotti armati appostati. Per questo parlavo sempre e tentavo di distrarli dalla situazione che vivevano».*

Oggi Agnese Catini sarà interrogata per stabilire se ha anche partecipato all'omicidio di Gianluca Faraudo assieme al suo uomo». Ivo Francia. Intanto per gli altri reati di cui è accusata con il Francia (sequestro di persona, tentato omicidio degli agenti e porto e detenzione d'arma) il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, sta già trasmettendo a Milano gli atti. Il processo sarà celebrato in un'altra città perché la legge lo prevede espressamente nei casi in cui sia coinvolto un giudice.

I rapporti con lo Stato in Polonia

GLEMP ACCUSA «LA CHIESA E' ATTACCATA»

CRACOVIA — *Il problema dello statuto giuridico della Chiesa in Polonia, il contributo della Chiesa per la liberazione dei prigionieri politici e la terza visita del Papa in Polonia, sono stati i tre punti centrali dell'omelia pronunciata ieri dal primate della Polonia, Glemp, a Cracovia di fronte a decine di migliaia di fedeli. Nonostante la pioggia scrosciante, una massa di fedeli si è unita intorno al primate e all'arcivescovo di Cracovia, cardinale Macharski ed a oltre 30 vescovi, per festeggiare San Stanislao, patrono della Polonia.*

«La chiesa deve annunciare la gioia a chi è triste e la liberazione ai prigionieri», ha esclamato il primate esprimendo tuttavia la fiducia che dia i frutti sperati «il difficile sforzo» dell'episcopato.

Glemp ha rivolto un altro rimprovero alle autorità quando ha affermato: «In passato la chiesa era una sorta d'asilo, ma sappiamo che questo concetto non è più rispettato nella realtà. Come la sacralità della chiesa è stata violata all'epoca di San Stanislao, anche oggi accade che le chiese siano attaccate».

Tuttavia, senza insistere sui rimproveri, Glemp il passato ad affrontare il problema dei rapporti tra Stato e Chiesa e, implicitamente, quello dello statuto giuridico della Chiesa in Polonia. Dopo aver fatto presente che solo tre sono i modelli possibili: la Chiesa è messa a tacere, si crea una Chiesa di Stato e, attuando il Concilio Vaticano secondo, s'istituisce «una comprensione reciproca e si creano le condizioni per una cooperazione in vista del bene comune», il cardinale Glemp ha rivolto il seguente quesito: «E' possibile che in un Paese governato da marxisti, cioè da materialisti, sia possibile il riconoscimento dell'autonomia del bene spirituale?

Appello dell'arcivescovo: rispettate i risultati elettorali

ALTRI MASSACRI NEL SALVADOR LA DESTRA ATTACCA DUARTE

Dunrie e D'Aubuisson, il presidente eletto e il suo avversario

SAN SALVADOR — La Chiesa salvadoregna ha invitato la popolazione ad accogliere come espressione reale della volontà popolare il risultato delle elezioni presidenziali di domenica scorsa che hanno visto la vittoria del democristiano Jose Napoleòn Duarte, ha chiesto che vengano abbandonati «odi e rancori» e che «non si discenda a minacce occulte o aperte contro persone o istituzioni».

Nella cattedrale di San Salvador gremita di persone, l'arcivescovo mons. Arturo Rivera y Damas ha tenuto l'omelia alla messa della domenica sottolineando che la violenza non dà cenni di venir meno nel Paese in quanto nella settimana tra il 4 e il 10 maggio ben 72 persone sono state uccise senza contare un imprecisato numero di vittime causate dai bombardamenti effettuati nei dipartimenti di Cabanas, Usulutan e Ilobasco.

Per quanto riguarda le elezioni, alle quali mons. Rivera y Damas si è riferito brevemente, la Chiesa ne ha in pratica avallato il risultato ed ha chiesto a tutti di accettarlo e di lavorare in favore della convivenza e della fraternità, basi della pace.

Questa presa di posizione è evidentemente un'indiretta condanna per il partito ultradestra «Arena», guidato dal maggiore Roberto d'Aubuisson, il quale ha annunciato di non accettare il risultato elettorale sostenendo che gli Stati Uniti hanno operato per favorire la democrazia cristiana e che i dati finali reali danno in effetti il 52 per cento ad «Arena» ed il 48 per cento alla dc (i risultati ufficiali danno quasi il 54 per cento alla dc).

Mons. Rivera y Damas ha anche denunciato gravi pressioni sugli elettori da parte di «Arena», senza nominarlo, domenica scorsa nel dipartimento di Cuscatlan.

Non è ben chiaro cosa intenda perseguire «Arena» con le denunce contro il risultato elettorale che il partito ha fatto pubblicare a pagamento sulla stampa salvadoregna.

Secondo Napoleòn Duarte si tratta di una manovra per togliere legittimità alla vittoria del suo partito; secondo altre fonti potrebbe trattarsi di una massa meno importante, tattica, per alzare il prezzo della presenza di «Arena» nel futuro politico immediato del Paese. La dc, d'altro canto, ha riportato il suo primo successo politico ricevendo l'appoggio del partito «Azione democratica» (3 per cento dei voti).

Attorno alla proposta di Duarte, che consiste in un impegno a difendere la democrazia, favorire la pacificazione del Paese, difendere i diritti umani, lavorare per la ripresa economica e lo sviluppo sociale, la dc spera di poter creare un consenso sufficiente a governare.

GHEDDAFI «RITIRO DAL CIAD»

PARIGI — *Il colonnello libico Muhammar Gheddafi ha inviato al presidente francese François Mitterrand proposte «molto» importanti «sul ritiro delle truppe libiche dal Ciad. Lo ha detto ieri a Parigi Roland Dumas, ministro francese per gli Affari europei.*

«E' un avvenimento importante, nuovo, che può costituire un'apertura, una speranza verso un ritorno ad una situazione più normale nel Ciad», *ha detto Dumas intervistato dalla radio.*

La proposta, ha precisato il ministro, sono contenute in un messaggio verbale inviato dal colonnello libico al presidente francese.

Il messaggio è allo studio, ha proseguito il ministro, aggiungendo che «conviene esaminare sul posto le condizioni di un ritiro simultaneo».

Attaccata una raffineria a Durban

ASSALTO DI TERRORISTI SEI MORTI IN SUDAFRICA

JOHANNESBURG — Sei persone, tra cui quattro «presunti terroristi», sono rimaste uccise in una operazione compiuta dalla polizia dopo l'attacco a una raffineria di Durban, nel Natal, la notte scorsa, ha annunciato la radio sudafricana «Sabc».

L'attacco ha provocato un inizio di incendio prontamente domato e ha fatto danni soltanto leggeri, ha precisato l'emittente. Secondo le prime testimonianze, i sei sospetti sono stati uccisi dalla polizia in uno scontro a fuoco durato alcune ore.

A Lusaka, intanto, la conferenza tenuta per tre giorni sull'attuazione di un progetto dell'Onu sull'indipendenza della Namibia si è conclusa senza nemmeno un accordo su un comunicato finale.

Il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, ha dichiarato nella sua veste di capo dello Stato ospitante che produrre un comunicato congiunto è stato impossibile.

Alla conferenza hanno preso parte rappresentanti del Sud Africa, che amministra il territorio in aperto contrasto con le Nazioni Unite, delegati di un raggruppamento di partiti politici della Namibia e esponenti della «Swapo», l'organizzazione che da 18 anni conduce una lotta armata contro Pretoria per l'indipendenza della stessa Namibia.

«Come del resto ci aspettavamo, non abbiamo raggiunto l'obiettivo, l'indipendenza della Namibia, in quanto avevamo di fronte un problema che è all'ordine del giorno da molti, molti anni», ha affermato Kaunda.

AMNISTIATI AD ALGERI 2 MINISTRI

ALGERI — *Novanta detenuti politici, tra i quali due ministri dell'ex presidente Ahmed Ben Bella, sono stati amnistiati ieri dal presidente algerino Chadli Benjedid.*

Lo hanno comunicato da Algeri fonti informate precisando che i due ex ministri sono l'avvocato Ali Yahia Abdenour e il dottor Mohamed Seghir Nekkache, arrestati nell'ottobre 1983 assieme ad oltre 20 persone dopo la scoperta, alla frontiera franco-belga, di un traffico di armi verso l'Algeria.

Ora le persone che hanno goduto del provvedimento di amnistia figura anche la moglie del dottor Nekkache, di nazionalità svedese, arrestata un anno fa per spionaggio.

Il provvedimento di amnistia riguarda soprattutto gli integralisti.

Aperte le urne, quasi certa una nuova vittoria di Marcos

I GUERRIGLIERI NELLE FILIPPINE ASSALTANO DECINE DI SEGGI ELETTORALI

MANILA — Venticinque milioni di filippini hanno iniziato ad affluire in massa fin dalle prime ore del mattino negli 84.000 seggi allestiti in tutto l'arcipelago per prendere parte alle prime elezioni per il rinnovo del Parlamento da quando, tre anni fa, il capo dello Stato Ferdinando Marcos ha abolito la legge marziale.

L'esercito e le forze di polizia sono stati messi in stato di massima allerta per il timore di un inasprimento dell'ondata di violenza che ha già provocato dall'inizio della campagna elettorale, un mese e mezzo fa, più di quattrocento vittime.

Nel corso della notte tra ieri e oggi, a quanto hanno reso noto fonti militari, gruppi di guerriglieri del «Nuovo esercito del popolo» (Npa) hanno assaltato decine di seggi elettorali della città di Davao, mille chilometri a Sud di Manila.

Il «*Movimento per la nuova società*»(Kbl) del sessantaseienne Marcos, il quale è al potere ininterrottamente da 18 anni, si aggiudicherà ancora una volta, secondo le unanimi previsioni degli osservatori, la maggior parte dei 183 seggi elettivi del Parlamento.

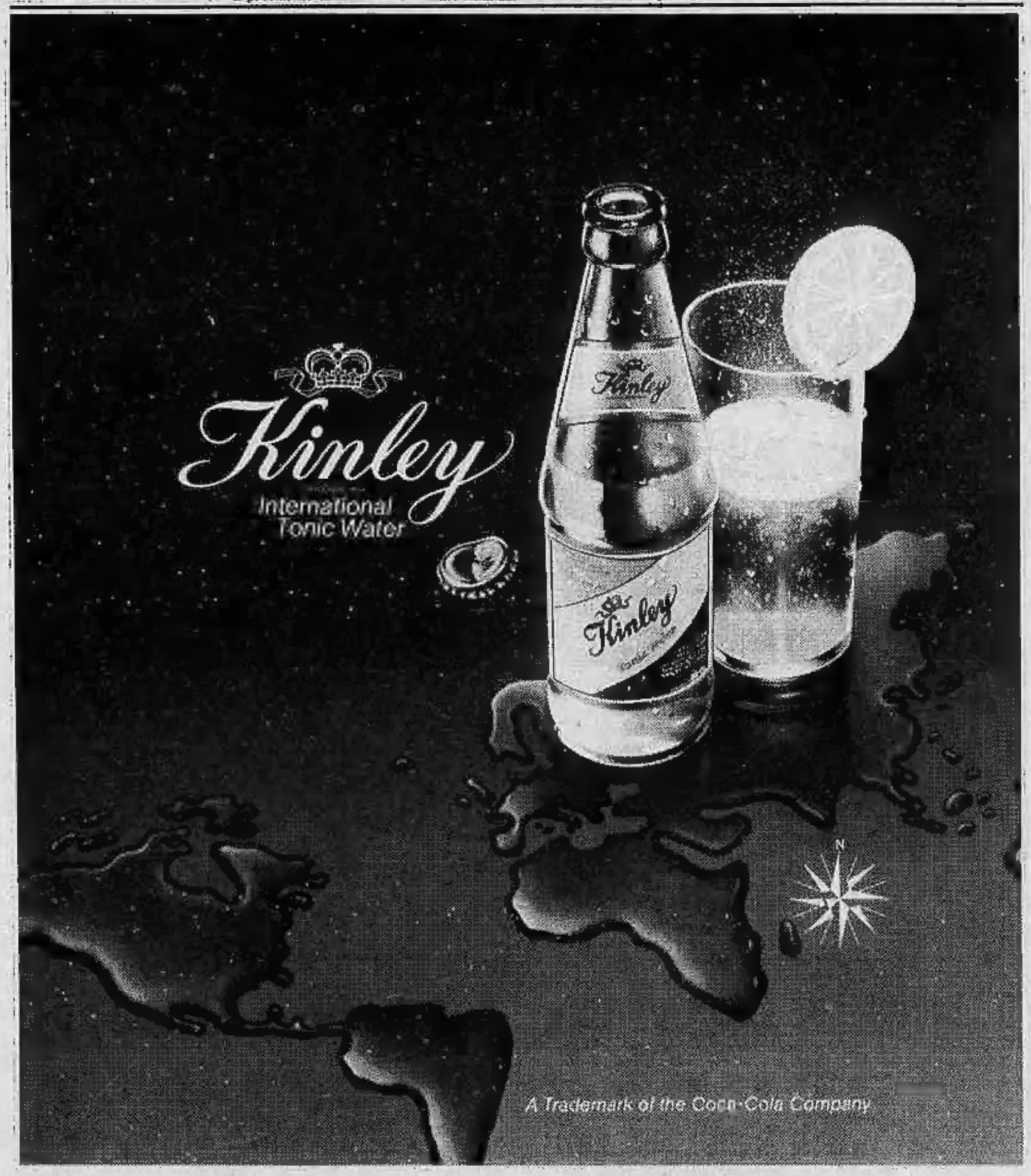
Tuttavia i partiti dell'opposizione democratica — il «*Fronte unito democratico nazionalista*» (Unido), che raggruppa tredici formazioni, e il «*Partito democratico popolare*» (Pdp-Laban) — sperano di poter portare per la prima volta la loro rappresentanza parlamentare a livelli significativi a causa del vasto malcontento popolare.

Da quando, nove mesi fa, il leader dell'opposizione Benigno Aquino fu assassinato in circostanze ancora oscure, il malcontento di vasti strati della popolazione è esploso, manifestandosi in una serie di imponenti e continue dimostrazioni contro il regime di Marcos, alimentate anche dalla peggiore crisi economica che il Paese abbia conosciuto dal dopoguerra ad oggi.

Anche ieri si è svolta a Manila una imponente manifestazione di protesta.

I risultati definitivi di queste elezioni, cruciali per l'immagine del regime di fronte all'opinione pubblica internazionale, si conosceranno solo verso la fine della settimana.

Ma le prime proiezioni statistiche dovrebbero essere rese qualche ora dopo la chiusura dei seggi, prevista per le 16 locali (le 10 in Italia).



In Belgio commando assalta una caserma

BRUXELLES — Un commando armato si è impadronito la scorsa notte di un imprecisato quantitativo di fucili automatici e mitragliatori che si trovavano all'interno di una caserma belga, ferendo anche un ufficiale, si è appreso da fonti della stessa caserma.

Secondo le autorità militari le armi rubate sono inutilizzabili perché destinate alla riparazione.

Tre o quattro persone si sono introdotte verso le tre (ora locale e italiana) nella caserma del I° reggimento Cacciatori delle Ardenne a Vielsan (vicino alla frontiera col Lussemburgo) recidendo il filo spinato che circonda la zona militare e segando alcune grosse sbarre di ferro.

Dopo essersi impadroniti del materiale militare, i membri del commando sono stati scoperti da un ufficiale di guardia. Ne è seguita una sparatoria durante la quale il militare è rimasto ferito.

Terremoto in Jugoslavia muore una donna

BELGRADO — Il terremoto registrato nel sud-ovest della Jugoslavia ha provocato un morto: una donna vittima di uno smottamento del terreno mentre era a bordo della sua automobile.

L'annuncia l'agenzia *Tanjug* precisando che l'epicentro della scossa è stato localizzato a Metkovic, piccola località distante una ventina di chilometri dalla costa adriatica, 300 chilometri a sud-ovest di Belgrado.

La scossa ha provocato smottamenti su un tratto di una sessantina di chilometri della strada nazionale costiera ed è stata avvertita in diverse città del litorale, in particolare a Split (Spalato), Dubrovnik e Kotor.

In Afghanistan smantellata rete di spie

ISLAMABAD — Radio Kabul ha affermato che delle «spie» hanno confessato durante una conferenza stampa al ministero degli Esteri afghano di essere addestrate in Pakistan.

Secondo l'emittente, ascoltata a Islamabad, queste «spie» appartenevano a una rete pakistana di recente smantellata.

Una delle «spie», un afghano presentato col nome di Dil Mohammad, ha detto «alla stampa», ha aggiunto Radio Kabul, di essere stato addestrato per un anno a Lahore (Pakistan Settentrionale) «da istruttori francesi».

Secondo l'uomo, la rete di spionaggio era incaricata di ottenere informazioni sulle forze armate afghane.

Amputazioni per 2 ladri nel Sudan

KHARTOUM — Uno dei tribunali speciali, creati in Sudan dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, lo scorso 23 aprile, ha ordinato a Khartoum l'amputazione della mano destra e della gamba sinistra di due persone colpevoli di furto con violenza.

I condannati, John Chol Bosh e Simon Nyan Kuo, avevano gravemente percosso un uomo e gli avevano rubato 13 lire sudanesi (circa 17 mila lire).

I tribunali speciali sono presieduti da un civile assistito da due ufficiali e sono chiamati ad occuparsi di furti, consumo e vendita di alcool, adulterio, contrabbando.

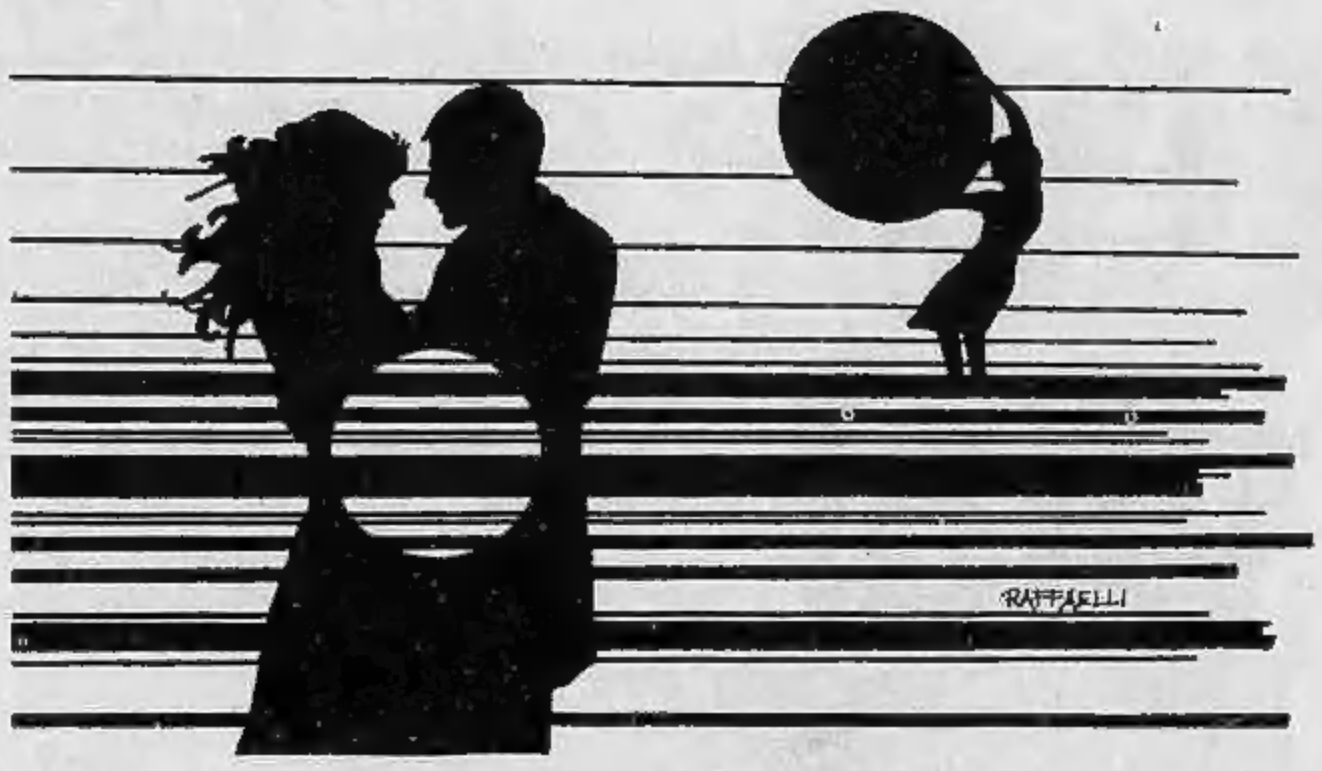
Dolciumi al cianuro in Giappone

OSAKA — I supermercati dell'Ovest del Giappone hanno cominciato a ritirare dai loro scaffali i dolciumi prodotti dalla fabbrica Ezaki Glico in seguito all'invio di una lettera anonima nella quale si indicava che del cianuro era stato introdotto in alcuni tipi di questi dolciumi.

La Ezaki Glico è una delle più importanti fabbriche di dolciumi del Giappone e il suo presidente Katsuhisa Ezaki fu protagonista nel marzo scorso di un rapimento conclusosi felicemente.

La lettera anonima pervenuta giovedì ad alcuni giornali di Osaka afferma che alcuni prodotti che non vengono precisati della Ezaki Glico sono stati manomessi con del cianuro.

controtabù



Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattrice di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

L'ODIO DOPO L'ABORTO

«Provo un astio incredibile nei confronti del mio compagno, un uomo col quale sto da tre anni», scrive una lettrice torinese. «Eppure la decisione di interrompere la gravidanza fu presa di comune accordo e sul momento non ne feci un dramma...»

«Non so cosa mi stia succedendo: odio letteralmente il mio compagno, un uomo con il quale sto da tre anni, che ho sempre creduto di amare e stimare. Questo astio mi è nato dentro dopo che ho abortito, di comune accordo con lui. Ho accolto con sollievo la prescrizione del medico di astenerci dai rapporti sessuali per alcune settimane e adesso che questo periodo è scaduto, provo ansia e fastidio all'idea di riprenderli. Sono una donna razionale, credo sempre di sapere quello che faccio e l'essere rimasta incinta per uno sbaglio sul momento non è stato un dramma. Come mai adesso provo questo sentimento negativo? Mi passerà?».

Renato F., Torino

La mia situazione, cara lettrice, mi dà l'occasione di parlare ancora dell'aborto e delle complesse conseguenze che tanto sovente provoca nella donna e nella relazione di coppia. Il suo caso è emblematico: niente apparente violenza di uno sull'altro, il famoso «comune accordo», niente più clandestinità (la legge ormai funziona da parecchio tempo e rende agevole l'aborto). Eppure, dopo, quando la gravidanza non voluta è stata interrotta, quando il figlio non voluto non è nato, scattano meccanismi segreti e perversi rispetto alle aspettative. Dimostrazione che, comunque e sempre, l'aborto è un fatto che coinvolge sentimenti irrazionali e smuove inconsce reazioni psicologiche.

Molto spesso nella mia professione ho sentito donne proclamarsi sollevate dalla prescrizione del medico di non avere rapporti sessuali per alcune settimane dopo l'aborto, per evitare eventuali infezioni: in qualche modo, avevano una scusante per non riprendere troppo presto un'attività sessuale indesiderata.

Parecchie donne, inoltre, dopo un aborto, si sentono pervase da sentimenti negativi: di colpa, di frustrazione, di rifiuto verso se stesse che verso l'uomo con cui stanno. Spesso questi sentimenti negativi restano latenti nel profondo, vale a dire non salgono alla coscienza o alla sfera razionale del pensiero. Se così fosse sarebbero anche superati con maggiore facilità.

Tornando pertanto alla sessualità, tante donne rimandano all'infinito la ripresa dei rapporti erotici: le scuse sono tante, la paura di restare di nuovo incinte, la non voglia di prendere anticoncezionali (la pillola fa male, il diaframma è fastidioso da mettere ora, la spirale neanche a parlarne, dopo quell'intervento).

Tale rinuncia alla vita sessuale va vista in una duplice ottica: punizione del compagno, ma anche punizione di se stesse. Il maschio verrebbe punito per non avere fatto nulla perché il fatto non avvenisse, la donna si autopunirebbe per la colpa di avere abortito. In qualche raro caso ci sono donne che si danno a un'attività sessuale frenetica e promiscua, cambiando continuamente uomo, quasi a compensare ciò che hanno perduto con l'aborto.

Per quanto riguarda l'ostilità più o meno manifesta verso l'uomo con il quale si è instaurata la gravidanza, è un fatto assai comune. Sia che l'uomo sia stato indifferente, sia che abbia spinto la donna all'aborto, sia che, paradossalmente, abbia lasciato fare a lei o, addirittura, l'abbia dissuasa dall'aborto. In quest'ultimo caso, il conflitto, il rancore, la rabbia sono reciproci e la coppia è decisamente destinata alla rottura e al fallimento.

Detto questo, le consiglio di riflettere molto bene e, se ci tiene al suo compagno (cosa che non traspare dal suo scritto), veda di ristabilire con lui un minimo di comunicazione. Non faccia in modo che l'interruzione di gravidanza diventi anche interruzione di dialogo e di rapporto. Sapere che quanto le è successo entra nell'ordine normale delle cose, che tante, tantissime donne provano ciò che lei prova, può esserle di aiuto.

So bene che non è facile assumersi certe responsabilità, specie in un ambito così misterioso come quello dei sentimenti e del sesso, ma è lo scotto che si deve pagare per amministrare con libertà la propria vita di donne. Cosa che, mi sembra, lei abbia voluto fare.

Franca Romè

Hi-fi

«OLOFONIA», LA MUSICA A 6 DIMENSIONI PRESTO IN DISCOTECA

Una buona notizia nel panorama abbastanza disastroso dell'elettronica consumer europea: nel 1983 il gruppo Aeg-Telefunken di Francoforte è riuscito a realizzare un attivo di 37 milioni di marchi dopo una lunga serie ininterrotta di passivi che nel 1982 l'avevano portato sull'orlo del fallimento.

Lo ha reso noto il direttore generale del gruppo, Heinz Duerr, il quale ha affermato di prevedere un attivo anche per l'esercizio di quest'anno.

La procedura concordataria del gruppo si concluderà come previsto il 18 settembre di quest'anno. Secondo Duerr, la Aeg-Telefunken sarebbe già giunta a buon punto nel suo difficile cammino verso il risanamento.

Il gruppo ha realizzato nel 1983 un fatturato di 11,5 miliardi di marchi, dopo 11,6 miliardi nel 1982. Al mantenimento del fatturato ha contribuito la commessa dell'Urss per il gasdotto siberiano.

Più che il fatturato, però, è la riduzione del personale che dà la misura del difficile cammino percorso dalla Aeg-Telefunken. Mentre alla fine del 1981 il gruppo contava ancora a livello mondiale 134 mila dipendenti, alla fine del marzo di quest'anno essi erano soltanto 75.100. Entro dicembre il loro numero scenderà ulteriormente a 73 mila circa.

Una serie di sacrifici, dunque, notevolissimi, sopportati dalle maestranze Telefunken per riuscire ad assicurare almeno alla metà degli originari dipendenti un posto di lavoro sicuro.

Parallelamente a queste notizie che arrivano dal mondo economico, altre notizie lasciano ben sperare. Il recentissimo salone di Rimini per le discoteche, infatti, ha rilanciato la musica intesa, a livello professionale, anche come spettacolo. Al salone (88 espositori, metà dei quali stranieri, il 55 per cento in più rispetto all'83) è stata presentata anche l'olofonia, cioè la musica a sei dimensioni che permette di percepire qualsiasi suono dall'esatto punto di provenienza. Ideata da un tecnico del suono argentino in uno studio di registrazione modenese, avrà larghi impieghi al cinema e nelle sale da ballo.

Inoltre «musica», in discoteca, significa anche disco-jockey. Oggi molti, oltre a scegliere pezzi altrui, compongono e suonano in proprio, dando vita a un fenomeno singolare, che rappresenta il 30 per cento della musica proposta in discoteca.

Se il fatturato globale delle vendite di dischi in Italia nel 1983 ha subito una flessione (da 248 a 228 miliardi) il settore del «discomix», sorto praticamente dal nulla, segna al contrario bel tempo: 15 miliardi di fatturato «ufficiale» più l'esportazione (6-8 miliardi).

Industry, Nick Kershaw, Nathalie e altri primattori della disco-dance hanno dato vita anche ad un festival, ripreso da Raiuno e promosso dall'associazione italiana disc-jockey. Ma, accanto a loro, oggi sta nascendo una figura nuova, il video jockey: *«Non basta più infatti ascoltare un artista* — ha detto a Rimini Paolo Ciaccio, autore e produttore della trasmissione tv "Mister fantasy", pioniere nel settore — *bisogna vederlo, magari in ambientazione esotica o surreale»*.

Queste considerazioni di carattere generale, che qualcuno potrebbe trovare «fuori tema», spiegano invece molte cose, nello stagnare del mercato, nella mancanza di «vere» novità, nell'incertezza che avvolge molto del futuro dell'alta fedeltà e del mondo musicale in senso più lato.

Le autentiche rivoluzioni sono lontane dagli orchi del pubblico. Sono gli accordi per la registrazione digitale che hanno legato Studer, Matsushita, Sony ed Mci, vale a dire la quasi totalità dei produttori a livello professionale. Lo standard che ne è nato si chiama Dash, non ha nulla a che vedere con i detersivi ed è il primo, fondamentale passo per la registrazione digitale su larga scala. Sarà possibile lavorare su 48 canali, anche se almeno una decina verranno tenuti di «riserva». La Studer, dunque, si è ormai lanciata sulla strada del digitale.

A questo proposito ha anche presentato il suo primo modello di Cd player, dal costo di quasi due milioni, ma dalle prestazioni all'altezza: naturalmente è marcato Revox ed assomiglia tantissimo al registratore a cassette della stessa casa.

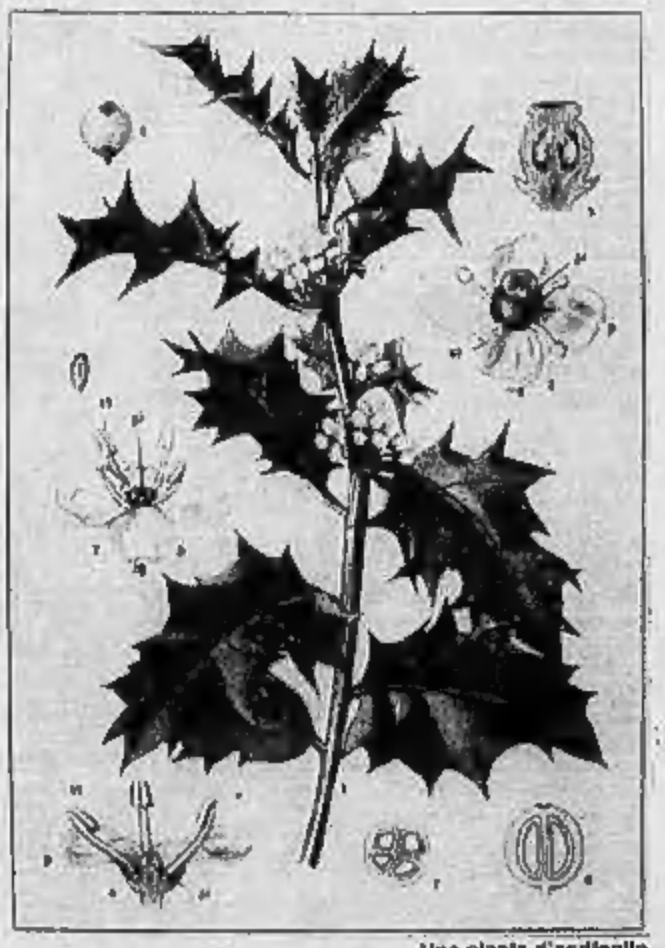
Mauro Benedetti

Fiori

SE L'AGRIFOGLIO NON FIORISCE E NON PRODUCE LE SUE BELLE BACCHE NON E' PER COLPA DI CHI LO CURA...

«Sono un appassionato di floricoltura e gradirei sapere dall'esperto perché il mio Agrifoglio che coltivo in giardino da diversi anni non ha mai fatto né fiori, né drupette. Che cosa posso fare?».

Aliberti - Diavena



Una pianta d'agrifoglio

Caro lettore, rispondo volentieri al suo quesito, che interesserà a molti altri amici dei fiori, perché l'Agrifoglio è uno degli arbusti più belli, più popolari nei nostri giardini e di facile coltivazione. Il suo nome latino è «Ilex» e appartiene alla famiglia delle Aquifoliacee. Ve ne sono parecchie specie, è originario dell'America meridionale. In Europa il più conosciuto è l'«Ilex aquifolium», assai decorativo per le sue belle foglie di un verde scuro, molto lucide, spesso spinose e in autunno per le sue drupe di un bel rosso vivo, che si mantengono inalterate per quasi tutto l'inverno. La fioritura dell'Agrifoglio avviene in maggio.

E veniamo al suo problema: non tutte le piante «Ilex» producono i frutti, in quanto la pianta è dioica, cioè vi è l'Agrifoglio femminile e quello maschile (cioè i fiori con soli stami o con soli pistilli). Di conseguenza non essendovi l'ovario nel fiore, non producono frutti, quelle belle bacche rosse, lucenti con quattro noccioli. Le consiglierei, visto che non le dispiace, di sostituirlo con un alberello che potrà trovare da un buon vivaista (Marino) e potrà piantare nel suo giardino, in questo periodo, o nel tardo autunno (sino a novembre). Oppure può, una volta estirpato l'Agrifoglio sterile, procedere in primavera ad un rinnovo del terreno.

Per concludere, una specie di Agrifoglio assai utile, e molto diffuso in Argentina, è il matè, o «Ilex paraguariensis», dal quale si trae una bevanda conosciuta come il tè del Paraguay. Le foglie raccolte subiscono una breve fermentazione, si fanno essiccare per ottenere la bevanda matè o yerba; le che non si beve, ma lo si assorbe con una cannuccia da una tazza svuotata posta al centro della tavola.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Olga D. S. - Aosta — Non le consiglio di portare ad Aosta la Bougainvillea che le hanno regalato durante il suo soggiorno in Riviera. Questa magnifica pianta può vivere solo in climi temperati, e nella sua città non potrebbe resistere al freddo del prossimo inverno.

Lina Castiglioni - Alba — La pianta che mi descrive è la graziosa Saint-Paulia, conosciuta anche con il nome di Violetta d'Usambara. E' una pianta d'appartamento che desidera molta luce e discreta umidità. Deve essere coltivata in casa e non sul balcone come fa lei. Quando l'annaffia, cerchi di non bagnare le foglie, perché sono alquanto delicate e si rovinerebbero. Grazie della bella lettera.

Maria Rosa - Torino — Per il regalo alla sua amica Laura — che sposa fra venti giorni — penso che una bella cicotola con alcune dracaene sia la soluzione migliore. Sono piante molto resistenti che le faranno fare una bella figura. Il prezzo varia da esemplare ad esemplare. Con cinquantamila lire può comunque acquistare tre piante di media grandezza, confezionate con nastri colorati.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai numeri, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 100.150 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Coi semi di denari, ovviamente, si prendono in esame soprattutto i beni materiali, le ricchezze, quelle che già si posseggono e quelle che si potranno possedere in futuro. Almeno così si spera. Ma non sempre questi «denari» sono tali da darci esclusivamente gioie e soddisfazioni.

Stavolta infatti parliamo del quattro di denari, carta non del tutto favorevole che annuncia una caccia alla ricchezza, un'«avidità nel cercare di ottenerla, che certamente produrranno effetti nefasti. Resta da stabilire se queste caratteristiche negative riguardano chi consulta le carte oppure colora che incontrerà. Nel primo caso, il consiglio dei tarocchi è di essere il meno venali possibile. Di non guardare esclusivamente alla conquista dei beni materiali. Per quanto riguarda le altre persone, sarà bene aspettarsi il peggio, cioè di incontrare individui che cercheranno di nuocerci in tutti i modi. Per quanto riguarda chi consulta le carte, comunque, non ci sono buone notizie: desidera con troppo trasporto cose che è destinato fatalmente a perdere, in tempi molto ristretti. Di conseguenza, sarà bene moderare i propri istinti e cercare invece di aiutare gli altri. Infatti, l'assenza di generosità, l'incapacità di far partecipi gli altri, l'assoluta mancanza del desiderio di giovare al prossimo, non potranno che rivelarsi negativi per il futuro.

Un consiglio per concludere: stavolta le carte sono nettamente sfavorevoli ed è perfettamente inutile cercare di cambiarle. L'unica cosa che si può fare è quella di cambiare atteggiamento verso noi stessi e nel contempo diffidare delle persone che incontreremo, già certi che si tratterà di elementi totalmente negativi.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LUCE — I tarocchi, nel rispondere alla prima domanda, dicono che esiste una piccola, remota possibilità. Ma soprattutto le ricordano che tutte le cose procedono per gradi; avrebbe dovuto chiedere, per esempio: faccio bene a scrivere questo libro? Infatti lo ha appena appena iniziato; non si può chiedere all'invisibile come procederà una certa cosa quando essa non esiste ancora nel mondo fisico. E' d'accordo? Il numero 15, terzo arcano che ha estratto, la mette in guardia dalle facili illusioni, proprio in questo periodo. Pertanto cerco di aprirle un po' gli occhi, sognanti come quasi tutte quelli delle fanciulle di 23 anni. Senza dubbio siamo un popolo di santi, di navigatori, di poeti e di... scrittori: tutti, o quasi, abbiamo i nostri sogni nel cassetto. Anche lei. Perciò continui a scrivere, per se stessa, un diario sulla vita della mamma, poi lo rilegga, lo revisioni alcune volte, a distanza di mesi.

Quando sarà convinta di avere un discreto manoscritto (tutti gli autori lo sono!) lo faccia leggere a qualche persona amica, di buona cultura e lettore; ne ascolti il disinteressato parere e, se ne varrà la pena, potrà contattare qualche piccola casa editrice. Probabilmente la risposta non sarà entusiasmante (non dimentichi la crisi del settore; poi, molti scrivono ma pochi leggono). Non resterà altra soluzione che farne stampare un migliaio di copie a sue spese, per vedere materializzato il suo pensiero, per avere la soddisfazione di aver creato qualcosa. Naturalmente, non si aspetti un «boom» seguito da lauti diritti d'autore: per darle un'idea di che cos'è un «best-seller», acquisti il libro (di autore italiano) attualmente in testa alla classifica della narrativa. Lo legga e si chieda onestamente se è in grado di fare almeno un sedicesimo di qualcosa del genere. Dopo tragga le conclusioni.

In ogni caso, per pubblicarlo come ho detto, occorre qualche milione di cui, immagino, non è in possesso visto che non lavora. Perciò si muova in questa direzione, cerchi un'attività. E così rispondo anche alla seconda domanda: il suo prossimo futuro sarà discreto, in molti campi, a patto che — subito — intraprenda un nuovo ciclo dell'esistenza, molto più realistico.

FLORA 48 — Il suo Ascendente è, probabilmente, nello stesso segno di nascita: è un Capricorno un po' pessimista ma non sfortunata (o disgraziata, come scrive). Certamente le idee non attraggono altre idee identiche: così rischia di andare sempre peggio soltanto a causa del modo di pensare negativo. Inoltre, nella vita di ogni persona, ci sono dei cicli, più o meno lunghi, nei quali tutto va bene o al contrario, cicli dovuti a precise influenze planetarie. Il segno zodiacale è quello del Tempo, della pazienza che è sempre richiesta ai figli di Saturno, sempre obbligati a procedere più lentamente, poniamo, di un Gemelli, Ariete o Acquario. Quindi sarà proprio nella seconda parte della vita, dai 35 anni circa in poi, che incomincerà a realizzarsi. I tarocchi dicono che il suo futuro sentimentale, dall'agosto prossimo al compleanno del 1985, sarà roseo: lei (il 2) conoscerà più di un'amicizia (il 14) che contribuirà a realizzare gli ideali (due ideali perché vedo che è sposata). Sia ottimista e aspetti qualche mese.

BRUNO 4 — Lei ha dimenticato di porre una scadenza, in merito al desiderio di poter lavorare nell'azienda che le sta a cuore. Il gioco è chiaramente negativo ma può riferirsi soltanto all'anno in corso, che dà un netto «no». Forse in futuro le possibilità saranno migliori, perciò mi riservo con lo stesso questito verso fine anno.

GEMMA — Supererà (o supererete) lo scoglio rappresentato dal 16 iniziale: seguito dal 5, la buona realizzazione del progetto è indubbia. Gli ultimi due numeri, e la sintesi del gioco, sono caratteristici del «movimento» che attende proprio entro la fine dell'estate (settembre, il 6). Tutto bene, come vede.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1600 dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o meretti. il doppio. Neretti urganti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **490.2188** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che in legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.828.

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3981.

A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani [illegible]. Telefonare 594.750 - 596.315 via Sacchi 56.

A.A. ASSISCOMANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 536 069

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 20, telefono 539.026.

CENTRALFIN
L. 30 [illegible] senza cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

$OF **FINANZIAMO** rapidamente correntisti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.200.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

LEASING Industriale Spa via Cibrario 56, Torino, concede leasing per acquisto macchinario o attrezzature nuove o già di vostra proprietà. Tel. 471.547.

LEASING Industriale Spa, via Cibrario 56, Torino, concede finanziamenti ipotecari su immobili di proprietà o per acquisto. Tel. 471.547.

PRIVATO concede in 24 ore prestiti fiduciari ipotecari. Tel. 533.667.

SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendita di attività commerciali. Tel. 351.393.

S.FIN.CE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio». Tel. al 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su [illegible] senza ipoteca. Tel. 547.758.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDA MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

BAR super isolato dalle 1 alle VII zona Parella, biglietti, incasso L. 350 mila, anticipo L. 35 milioni. Tel. 599.447.

CAVIT 839.8421 cede S. Rita bar super chiusura serale L. 300 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

CAVIT 839.8421 cede succursale automatico zona S. Rita ottimo giro affari L. 100 milioni, dilazioni.

CAVIT 839.8421 cede licenza bar superalcolico trasferibile ogni zona Torino ill.chiesti trattabile.

GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.692.

STUDIO GROSSO vende giustificando negozio confezioni donna 100 mq esposizione L. 75 milioni. Tel. 511.236.

4 Terreni

A L. 1 milione contanti e 12 rate da L. 100 mila vendo terreno nel verde canavesano strada acqua luce. Tel. 547.343.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5585 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

LOCALE grande 200-400 mq con vetrine [illegible] in Torino possibilmente con locale deposito collegato o nei pressi da 500 a 2000 mq cerca concessionaria Fiat. Tel. 331.080.

offerte

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzini nel centro di Carignano. Tel. 287.241 ore 15/19.

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali attività numerose, grossi magazzini periferia Collegno. Tel. 287.241 ore 15/19.

AFFARE Nichelino via Del Martini vendesi spazioso box auto o magazzino L. 7 milioni 500 mila. Italimmobili 599.782.

AFFITTASI S. Salvario stabile a uso scuola o uffici mq 1000 L. 4 milioni mensili. Sabatelli immobili 682.658.

CAPANNONE Volvera nuovo mq 650 bipasso carrato metano terreno adiacente mq 1600 vendo Tel. 399.706 - 307.748.

CASAMERCATO 5586 libero S. Donato muri negozio buono stato 4 vetrine magazzino laboratorio passo carrato.

CASAMERCATO 5585 liberi via Cibrario magazzini mq 190 frazionabili uffici autorimesse passo carrato.

CASAMERCATO 5586 liberi Borgo Vittoria via Chiesa della Salute basi fabbricati officina deposito corrile stalloie.

CASAMERCATO 5586 libero centrale via S. Massimo muri negozio con vetrine magazzino soprastante 85 mq dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero frazione Courmayeur muri ristorante volendo licenza attrezzature 250 mq parcheggio, cenni. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5585 libero via Gottardo basso fabbricato 250 mq stalloie corrile passo carrato adatto officina.

EDILCASE vende corso Vigevano muri negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 60 e al piano soprastante camere cucina e servizio. In blocco L. 62 milioni 500 mila. Esaminansi anche proposte di vendita frazionata. Tel. 548.154.

EDILCASE vende grossi Porta Palazzo locale uso magazzino / deposito mq 80 L. 19 milioni. Tel. 548.154.

TESORIERA via Cristallera vendonsi muri negozio liberi 3 vetrine mq 80 più seminterrato mq 40. Tel. 540.900.

VILLARBASSA Fiat Sedimo vendesi muri negozio minimarket 70 mq 3 vetrine con possibilità ritiro licenza tabelle I II VI XIV, buon reddito. Tel. 515.009.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-19 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica, 85.

SOCIETA' SERVIZI
selezione per attività retribuita minimo L. 35 milioni annui a comunque commisurata alle effettive capacità candidato/a ottima preparazione età 25/35 anni. Per appuntamento tel. 521.188.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 50 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete saperne di più venite alla Lincar auto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88, anche il sabato. In più abbiamo usato di tutte le marche.

A.A.A. ALLA Lancia!
PRONTA CONSEGNA
tutti i modelli Lancia e Autobianchi, vasta gamma occasioni. Corso Regina Margherita 270, telefono 751.668 (sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTA auto Gilla piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rs. Corso Raffaello 3, telefono 668.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincar auto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

MERCEDES 350 SLC blu metallizzato tutti gli optional vende Floreuto corso Turati 13.

PORSCHE 924 TOX unipropriatario vetri elettrici splendida vende Floreuto corso Turati 13.

SENZA [illegible] vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTERE! pagando contanti mansarda o monocamera vicinanze centro anche da ristrutturare. Tel. 885.307.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Orso.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casane in Torino Casamercato Pagabenacontanti Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5684, c. M. d'Azeglio 33 - Torino.

CAPELLO [illegible] cerca alloggio 100 mq circa (zona semicentro-Francia): contanti all'atto notarile entro giugno.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel 0141 33.824 signor Gianni (negozio).

EDILCASE
ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548 154.

PRIVATO acquista in Rivoli e dintorni villetta o appartamento in villa pagamento in contanti. Tel. 858.9346.

PRIVATO acquista da privato alloggio 3 camere cucina terrno bagno ascensore. Telefonare 704.268.

PROFESSIONE acquista alloggio mq 70-100 in Torino o cintura in casa decorosa. Telefonare 693.029.

19 Vendita alloggi

A.A. VILLETTA libera in Settimo 6 vani doppi servizi garage giardino vendo L. 155 milioni. Telefonare Riva 585.333.

A prezzo veramente interessante in casa d'epoca 3 camere cucina corso Francia (Bertini) L. 64 milioni. 885.519.877.

ADIACENTE piazza Solferino libero ingresso soggiorno cucinetta zona nuova soppalcata servizi. Tel. 657.824.

ADIACENZE corso Siracusa ampio camere tinello cucinino servizi mq 90 circa L. 35 milioni. Mediocasa, 389.183.

ALLOGGIO via Barolo piano 2° camere tinello angolo cottura servizi vuoto L. 26 milioni. Aurea 508.607 597.774.

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi da 60 a 105 mq. Prezzi da L. 50 milioni box 10 milioni, vista panoramica riscaldamento individuale mutui agevolati dal 8,5% al 14,5%. Tel. G.S.I. 515.009.

ANCORA una rara offerta per fine vendita ultimo alloggio nuovo in Collegno soggiorno 1 camera cucina. 818.532.080.

APPARTAMENTO libero signorile (Regina Margherita - Collegno): salone 2 camere tinello 2 bagni 2 posti auto, 5° piano panoramico. Capello 480.202.

BERGAMASCO 550.331 corso Vittorio - piazza Rivoli libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO 550.9649 S. Rita via Mombarcaro libero signorile salone 2 camere cucina servizi dilazioni permute.

BERGAMASCO 550.831 S. Rita via Tripoli libero camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili.

CASABIANCA corso [illegible] 2 [illegible] cucina servizio interno L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero via Garibaldi 5 camere cucina 1° piano L. 38 milioni dilazioni e permute. Tel. 631.310.

CASABIANCA libero zona largo Toscana camere salottino cucina bagni giardino posto auto, 64 milioni T. 631.310.

CASABIANCA piazza Maltirolo camera tinello angolo cottura bagno cantina L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 631.008.

CASABIANCA S. Rita libero camera cucina servizi L. 38 milioni rateabili. Tel. 631.008.

CASAMERCATO S 55.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semisecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via della Consolata [illegible] 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5585 libero via Guido Reni (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Montemarzolo (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ottimo appartamento. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Fratelli Teodoreto (Lingotto) ingresso living soggiorno 2 camere cucinino servizi.

CASAMERCATO 5586 libero amico via Belfiore salone soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzo-mansarda.

CASAMERCATO 5585 libero via Lemie (Madonna del Pilone) 2 camere cucina servizio. Ottimo prezzo rateabile.

CASETTA libera zona Aeronautica via Chatillon interno cortile di camera cucina bagno L. 29 milioni. Galasia 6787.

CENTRALE L. 34 milioni e 12 milioni mutuo vicinanze via Valperga Caluso 3 vani. Tel. 363.445.

CENTRALE (piazza Castello) ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina bi-servizi mq 140. Tel. 657.824.

CENTRALISSIMA signorile casa ultimi piani alloggi mq 150, 200, 120, 60, vendesi. Tel. 642.101.

CITTADELLA A [illegible] Crocetta libero signorile salone 2 camere camerata cucina biservizi più mansarda-studio L. 155 milioni, permute, dilazioni.

CITTADELLA B 519.260 Statuto libero silenzioso 2 camere cucina servizi termoascensore ristrutturato. Tel. 532.170 Crocetta libero monocasa arredato con bagno ed angolo cottura e G.P. L. 18 milioni.

COLLINA borgata Paradiso libero recente 2 camere tinello cucinino mq 90 L. 72 milioni. Tecnimmobili 780.1220.

COLLINA (Colle della Maddalena) salone 3 camere cucina biservizi mq 155 grande panoramicità. Tel. 656.590.

CORSO Francia Regina Margherita soggiorno camera cucinino servizi vuoto L. 39 milioni. Aurea 508.607 597.774.

CORSO Rosselli via Pollenzo stessa casa attico 3 camere cucina terrazzo L. 43 milioni compreso mutuo 30 milioni; 3 camere tinello cucinino L. 49 milioni compreso mutuo L. 26 milioni. Aurea 508.607 597.774.

CORSO Trieste via 7 Comuni vendesi libero 1 camera cucina bagno L. 35 milioni. Tel. C.G.I. 515.009.

CORSO Turati (corso Bramante) alloggio libero panoramico luminoso 2° camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 540.009.

CORSO Unione Sovietica via Buenos Aires 3 camere cucina occupato L. 33 milioni, Aurea 508.607 597.774.

CROCETTA
corso Einaudi vendesi libero in casa signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 598.652.

CROCETTA libero via Lamarmora lussuoso anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 180 milioni. Grimaldi 506.464.

EDILCASE vende grossi corso Belgio (corso Cadore) appartamento libero di 3 camere cucina bagno. Tel. 548 154.

EDIM libero d. Salvario soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi permuta. Tel. 512.012.

EDIM libero via Ventimiglia signorile salonino 2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 512.012.

FIDIM libero piazza Maria Teresa ampio 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefonare 595.273 - 599.897.

FIDIM libero grossi via Garibaldi vero affare 3 camere cucina servizi L. 43 milioni. Telefonare 585.902 - 599.897.

FIDIM libero zona Parella piano alto spazioso 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Telefonare 501.070 - 599.897.

FIDIM libero corso Svizzera piano alto spazioso camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 581.759 - 599.897.

FIDIM occupato via C. Alberto signorile 2 camere cucinotta servizi ottimo investimento. Telefonare 541.980 - 599.897.

GRAN MADRE libera stessa casa mansarda arredata servizi varie metrature da L. 28 milioni. Mediocasa, 389.183.

GRUGLIASCO centrale Nobel recente 1 camera cucina bagno fermo ascensore L. 29 milioni. Tecnimmobili 781.072.

GRUGLIASCO libero 2 camere tinello cucinino bagno fermo ascensore L. 63 milioni, dilazionabili. Tel. 630.183.

GRUGLIASCO libero (vista Granaci) soleggiatissima 2 camere cucina biservizi. Lydia Via. Tel. 697.824.

INTERESSANTE OFFERTA
libero vendesi alloggio via Mazzini casa d'epoca piano nobile 3 camere doppi servizi cucina terrazzo. Tel. 595.852.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 5586.

LIBERO a S. Rita piano 6° luminoso camera tinello bagno fermo ascensore L. 41 milioni rateabili. Tel. 687.854.

LIBERO appartamento signorile mq 150 doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi vendesi via Monte Asolone quasi angolo corso Peschiera. Tel. tel. 441.144.

LIBERO Mirafiori Sud recente piano alto spazioso due camere cucina grande L. 52 milioni agevolabili. Tel. 503.200.

LIBERO S. Salvario in stabile decoroso 2 vani e cucina L. 29 milioni e 18 milioni mutuo. Tel. 363.445.

LIBERO via Lulni ultimo piano 3 camere cucina completamente ristrutturato L. 80 milioni volendo box. Tel. 505.000.

LIBERO zona corso Toriena, corso Belgio 2 camere cucinetta bagno fermo L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 707.0686.

LUCIANA VOLA libero Crocetta in casa recente piano alto ristrutturato signorile mq 200. Tel. 655.680.

LUCIANA VOLA libero [illegible] c. Tazzoli piano alto soggiorno pranzo cucinotta 3 camere biservizi box. Tel. 657.824.

LUCIANA VOLA libero cedina Moncalieri panoramico salone 3 camere tinello cucinino biservizi box 3 auto grande parco condominiale, forte mutuo. T. 657.824.

LUCIANA VOLA libero via Tiziano piano alto luminoso camere tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Tel. 657.824.

MILLEFONTI via Vado libero camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni ampie dilazioni. Grimaldi 506.464.

MIRABILIA libero corso Rosselli soggiorno 2 camere cucinino servizi accuratamente ristrutturato. Telefonare 599.513.

NAZIONALCASE alloggio libero mq 107 seminuovo via Carcenasco (Mirafiori) L. 80 milioni. Tel. 747.148.

NORD IMMOBILI 80, 740.270 libero zona Tassoni recente 2 camere tinello cucinino L. 75 milioni.

NORD IMMOBILI 80, 749.5000 libero attico Giardini Reali camere cucina servizi facilitazioni.

NORD IMMOBILI 80, 740.270 libero zona piazza Adriano ristrutturato camera cucina servizi ripostiglio fermo ascensore facilitazioni.

NORD IMMOBILI 740.270 libero Barriera Milano recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 93 milioni.

NORD IMMOBILI 80, 749.5000 libero Mirafiori Nord [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni.

NORD IMMOBILI 80, 740.270 libero recente via Tunisi 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.

ORBASSANO in palazzina recente libero salone 2 camere cucina doppi servizi L. 85 milioni. Grimaldi 506.464.

PARELLA corso Appio Claudio in stabile signorile alloggio libero 3 camere cucina servizi vendesi. Telefonare 544.586.

PARELLA signorile 4 vani cucina servizi piano rialzato adatto ufficio abitazione vendo libero. Tel. 399.706.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 5586.

PIAZZA Solferino vendesi libero ufficio 2 camere salone servizio mq 110 prezzo interessante. Tel. 011 539.808.

PIOSSASCO stanza casa recenti 2/3 camere cucina servizi giardino privato da L. 39 milioni. Mediocasa, 389.183.

PORTA SUSA (via Juvarra) libero salone sala 2 camere cucina bagno 4° piano fermo ascensore signorile. Tel. 380.231.

RIVOLI frazionamo via Gioverno 6 costruzione 1972 alloggi e box liberi e occupati: 1/2/3 camere tinello cucinino da L. 29 milioni. Telefonare 509.762.

S. MAURO libero nuova costruzione salonetto 2 camere cucina 2 servizi box. Miriola 599.513.

S. RITA via Filadelfia 121 angolo corso Agnelli libero 1° piano: 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 010.359.

S. RITA via S. Marino vendesi alloggio libero decoroso piano rialzato camera cucina bagno. Telefonare 344 585.

STIM CASA 908.7701 libera Gravano villa 4 camere doppi servizi magazzino terreno mq 2000 L. 100 milioni.

STIM CASA 908.7701 libera Rivalta case indipendenti 2 camere cucina e cucinino L. 40 milioni con lunga dilazione.

STUDIO GROSSO vende in casa medio signorile corso Moncalieri camera cucina servizi. Tel. 511.236.

TECHNOKASA A 545.682 villa prestigiosa bifamiliare Revigliasco alloggi indipendenti affiancati composta di 490 mq giardino 2000 mq box 2 auto. Dilazioni.

TECHNOKASA 545.682 libero via Passo Buole ingresso camera tinello cucinino bagno fermo [illegible] L. 39 milioni.

TECHNOKASA 545.682 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina fermo 1° piano 90 mq L. 76 milioni.

TECHNOKASA 545.682 libero Millefonti ingresso 3 camere cucina servizio cantina piano 3° L. 38 milioni dilazioni.

TORINO Esposizione via Michelangelo alloggio libero in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno. Telefonare 544.586.

UTIP 547.828 vende zona piazza Baldissera via Perrero 27 in stabile rivisto nelle parti comuni grandiosi 1-2 camere cucina da L. 16 milioni 900 mila rateabili. Personale in loco.

VENARIA camera soggiorno angolo cottura ingresso servizi L. 27 milioni 500 mila. De Giovanni Immobiliare 491.550.

VENARIA zona città mercato vendesi in elegante palazzina di 3 piani ultimi alloggi da 65 e 95 mq. Riscaldamento autonomo giardino. Tel. 643.654.

VIA Garibaldi corso Palestro vendesi alloggio libero a decoroso luminoso 2 camere cucina bagno. Telefonare 540.909.

VIA Napoli corso Regina in stabile d'epoca signorile vendesi alloggio 4 camere cucina biservizi. Tel. 540.909.

VILLA Baldissera Torinese 10 km Bassi soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda garage giardino vendesi L. 152 milioni dilazionabili. Tel. 599.642.

VILLA bifamiliare Lombardore su due piani più garage tavernetta giardino vendo libera. Tel. 399.706 307.748.

VILLA Bruino recente signorile giardino recintato mq 1000 vendo o permuta appartamento Torino. Tel. 364.491.

VILLA Eremo di esclusiva eleganza 900 mq. coperti piscina interna parco 4500 mq permuta. Cittadella tel. 532.170.

VILLA libera signorile in Pessinetto costruzione recente mq 350 box tennis giardino mq 2200. Tel. [illegible].

VILLA nuova a Pavarolo libera subito su 2 piani di 300 mq più giardino e garage. Tel. 740 270 - 749.5000.

VILLA Pinerolese panoramica salone cucina 2 camere servizi garage giardino mq 700 L. 148 milioni. Tel. 599.642.

VILLA precollina posizione incantevole alloggio curioso [illegible] giardino vendesi. Tel. 642.101.

VILLASCO Fiorito Collegno vendesi alloggio 3 [illegible] ingresso cucina doppi servizi ripostiglio mutuo. Tel. 515.009.

VILLE a schiera nel verde a 15 minuti Torino, soggiorno, 3 camere, biservizi, box, taverniella, giardino. Prezzo interessante. Tel. 011 761.749.

VILLETTE a schiera in Chieri campo complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, taverniella, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente. Tel. 610.359.

20 Domande affitto

A. [illegible] cerca in affitto per medico alloggi vuoti 2-3 camere salone in Orbassano Rivalsacco. Tel. 331.840.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO uffici centrali stessa casa 4-8 vani biservizi [illegible] studio-[illegible]. Immobiliaresanpaolo 505.000.

STILCASE affitta ampio ufficio di 3 vani e ingresso in elegante stabile fronte Fiat Mirafiori. Tel. 545.574.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 499 mila cucine in laminato L. 369 mila. Pagnona mobili via Lagrange 29 [illegible].

36 Nautica

VENDO bellissimo Portofino Pilot 1970/80 timpora Daf Turbo Diesel 200 HP rateizzata L. 30 milioni. Telefonare 011 541.760 - 832.048.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO disponi yorkshire, fox terrier, barboncini, semibasset, bobtail, boxer e pastori tedeschi cuccioli e adulti addestrati. Tel. 011 961 0539.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. DINTORNI Orbassano rustico 1000 mq prato L. 30 milioni a rate con minimo anticipo. Geslm 650.7857.

A. [illegible] Sardegna costa Gallurese offre: La Maddalena monocasale L. 28 milioni, Rena Majore villino monocasale L. 35 milioni, S. Teresa ampio bilocale L. 43 milioni. Sufficiente minimo anticipo, rimanenza dilazionabile anche in 10 anni. Telefonare To 8686 - S. Teresa 0789 754.600.

A. L. 8.900.000
il Punto Immobiliare vende rustico parzialmente ristrutturato con giardino pagamento rateale senza interessi. Tel. 858.235 - 858.303.

A Ceva sulle colline casa ristrutturata 5 vani forno lavanderia garage terreno L. 35 milioni. Telefonare 482.305.

A Quiegna nella casa indipendente con terreno 5 vani lavanderia e cantina vendo a L. 19 milioni 500 mila. Tel. 647.343.

A L. 700 mila mq in Sol Rise vende ultimo alloggio in villa a schiera nel complesso a golf «La Fronda» così composto: interrato (taverna) e box terra salone cucina studio bagno e giardino, 1° piano 3 camere 2 bagni ampia mansarda mutuo e agevolazioni di pagamento. Tel. 932.625.

AVIGLIANA: nello splendido villaggio «Selenia», impresa consegna direttamente ultime ville unifamiliari rifinite con materiali di prima qualità particolari architettonici, tennis, parco, sole e aria pura. Permuta dirette con immobili di qualsiasi tipo, mutui fissi, dilazioni, iva 2%. Terrasserena immobiliare, corso Torino 48, Avigliana. Tel. 938.873 - 931.1995. Aperto anche il sabato; importante non chiediamo mediazione, ottimo conciliare, il nostro portachiavi è un ottimo aperitivo.

BARDONECCHIA vendesi alloggio signorile camera soggiorno cucina terrazzo box panoramico. Tel. 511 236.

BEAULARD Alta Valle Susa vendonsi ultimi alloggi signorili su due piani collegati con scala interna in legno completamente a camere doppi servizi prezzo affare L. 90 milioni. Tel. 011 539.569.

BOSSOLASCO alla Langa mt 800 s.l.m. vendonsi mono bicamere riscaldamento autonomo prezzo interessante, 50% contanti saldo rateale 1 anno senza interessi. Tel. 011 510.974.

BRA residence Le Rondini, Unimo Spa vende villette duplex 131 mq più interrato e sottotetto. Giardino proprio. Consegna autunno 84. L. 148 milioni compreso mutuo e finanziamento Unimo 13,5%. Tel. 011 339.8417.

BRUZOLO [illegible] rustico 4 vani servizio cortile orto comodo negozi. Tel. 360.231 Guieli.

CALABRIA Diamante proprio fronte mare, trivani, 6 posti L. 38 milioni lungamente rateabili. Tel. 011 751.749.

CANAVESE a 30 km circa da Torino vendesi libera villa unifamiliare di 300 mq con 1100 mq di terreno. Nuova costruzione prezzo affare. Massime facilitazioni pagamento. Anche permuta. Tel. 848.154

CASAMERCATO A 011 5586 compravendite rustici, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenacontanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA Benevagienna (Fossano) 11 camere 2 stalle porticati terreno mq 17 mila irriguo con pozzi vicino statale L. 115 milioni. Tel. 0121 21 458.

CASCINA ristrutturata entroterra Finalese mq 300 terreno mq 22 mila L. 60 milioni più mutuo. Tel. 019 693.254.

CASCINA 7 corpi di fabbricati terreno 32 giornate blocco unico libera cortina Racconigi (Savigliano) L. 80 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASETTA L. 47 milioni a 20 milioni mutuo (48 km Torino) 4 vani serviti e 2 vani indipendenti. Tel. 363.445.

CASETTA 6 camere stalla cantina terreno vicino paese Pisco Saluzzese vendo L. 31 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASETTE indipendenti cascinette vari prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 5586.

CHIVASSO casetta indipendente con giardino L. 30 milioni mutuo agevolato. De Giovanni Immobiliare 010.9002.

COAZZE villa signorile arredata salone 3 camere cucina 3 mansarde box. L. 140 milioni. Sabatelli Immobili 655.389.

GIVOLETTO Valdellatore villa mono bifamiliari indipendenti con terreno. De Giovanni Immobiliare 491.550 - 893.398.

LANZO
libero vendesi camera tinello bagno riscaldamento centrale minimo anticipo. Tel. 011 595.882.

PUGLIA zona Leuca-Gallipoli fronte spiaggia villacioli da L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 011 761.891.

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rapido. Tel. 599.667.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 011 5586.

SESTRIERE libero recente splendida villa signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto. Mutuo. Tel. 656.580.

TECHNOKASA 545.682 vende a Sanremo 2 attici stessa casa soleggiati piazza Colombo diverse metrature.

VALVARAITA Borgata Bigiardi (comune di Melle) vendesi in nuovo complesso residenziale alloggi da 60 a 100 mq pista di fondo e impianti sciistici a pochi minuti; visite in loco sabato e festivi. La Cittadella 515.260 - 532.170.

VIU' vendo alloggi nuovi 2 vani serviti, 3 vani serviti anche in blocco prezzi da L. 35 milioni. Tel. 399.706.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE affittasi alloggi vicinanze mare 3-6 posti letto periodo estivo anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.

ECCEZIONALI sconti per invogliarvi a venire ai mari Residence Riviera - Anna di Taggia - appartamenti arredati massimo confort/a, 300 mt dalla spiaggia, giardino bussoreggiante, giochi bimbi, ascensore, bar, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43.008 - 011 331.756.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli incidenta. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoneremo 511.024 - 538.682.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chi fornisce informazioni su preziosi smarriti la sera venerdì 13 aprile in via Vagnone 1. Tel. 774.604 ore pasti.

51 Occasioni

BAROVERO MOBILI
RINNOVA I LOCALI
camere da letto, cucine, soggiorni, poltrone, tavolini a prezzi eccezionali. Pagamento sino a 36 mesi. Via Balfora 45 angolo via Valperga Caluso.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie orafi eria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

A. ACQUISTO mobili 600-primi 900, quadri, soprammobili e arredi vari. Sgombero alloggi. Tel. 837.546 - 280.198.

ACQUISTA antiquario oggetti libri rimanenze piume d'oca rottami sgombero alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

ACQUISTA antichità soprammobili mobili 800 in stile Rinascimento Barocco sgombri vari. Tel. 740.554.

DA Nino compra-vendite mobili usati stock fallimentari anticaglie quadri tappeti. Svuoto locali. Strada [illegible] Torino 2, telefono 332.417.

STATALI paracadutati possibilità acquisto abbigliamento tavatrici tv colore con speciali buoni sconti trattenuta a rivolo senza acconto immediata consegna. Tel. 011 443.167.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche 4: operai rimpiego L. 1800, tecnici L. 1800 dirigenti L. 2400. Rubriche 8 e 15 (domenica) L. 1500. Avvisi urgenti cpts fissi o mensili: il doppio. Nessun urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e** [redacted] **Sera** possono essere dettati a marzo telefono al seguente numero **800.21.65** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui per ogni esigenza alle migliori condizioni
PINCOTEX
corso Francia 15, telefono 779.826

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3951.
A.A.A.A. EUROFINANZIARIA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 504 750 - 599 918 via Bacchi 55.
A.A. ASSOCIAZIONI prestano rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 338 280.
ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui fondiari artigiani commerciante piccole e medie industrie. Via S. Teresa 33, telefono 539.026

CENTRALFIN
L. 30 milioni [redacted] cambiali senza ipoteca concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.

$OF **FINANZIAMO** rapidamente correntisti bancari artigiani commercianti dalle dipendenti anche senza ipoteca. Massima varietà e riservatezza. Tel. 011 503 203.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Assisi. Telefonare 011 832.433 - 831.204 ore ufficio

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Assisi. Telefonare 011 832.433 - 831.204 ore ufficio

LEASING Industriale Spa via Cibrario 58, Torino, concede leasing per acquisto macchinario e attrezzature nuove o già di vostra proprietà. Tel. 471 547

LEASING Industriale Spa, via Cibrario 58, Torino, concede finanziamenti leasing su immobili di proprietà o per acquisto. Tel. 471.547.
PRIVATO concede in 24 ore prestiti qualsiasi ipotecari Tel. 833.687.
SCONTIAMO in genere carnets cambiali provenienti da fallire o vendita di attività commerciale. Tel. 25.1.303.

S.FIN.CE finalmente anche a Torino può avere un prestito con la convenienza «Formula risparmio» Tel. al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOFIM
a tutti in giornata prestiti flduciari senza spese anticipate. Prestiti su autoveicoli senza ipoteca. Tel 547.756.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDA [redacted] Società Gruppo Commercio 011 650.2179 compravendita attività di ogni genere e prezzo.
BAR super istituito dalle 1 alle VII bene Parella, bigonardi, incasso L. 250 mila, affitto L. 36 milioni. Tel. 599.447.
CAVIT 839 8421 cede S. Rita ottimo giro affari L. 100 milioni. [redacted]
CAVIT 839 8421 cede licenza bar super alcoolico trasferibile ogni zona Torino richiesta trattative.
DISARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 391.962.
STUDIO GROSSO vende direttamente negozio confezioni donna 100 mq [redacted] stione L. 75 milioni. Tel. 511.238.

4 Terreni

A L. 1 milione contanti e 12 rate da L. 140 mila vendo terreno nel verde collinare/zona strada acqua luce. Tel. 647.340.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
LOCALE grande 200-400 mq con vetrine su via o corso importante in Torino possibilmente con locale deposito collegato o nei pressi da 500 a 3000 mq circa cercasi concessionario Fiat. Tel. 331.000.

offerte

A. SOCIETA' proprietaria affitta locali per artigianato e magazzini nel centro di Carignano. Tel. 287.241 ore 15/19.
A. SOCIETA' proprietaria affitta locali altrifà rumorosi, grossi magazzini pertinenza Collegno. Tel. 287.241 ore 15/19.
AFFARE richiamo via Del Martiri vendesi avviatissimo box auto e magazzino 3, 7 milioni 500 mila. Hallmmobili 696.782.
AFFITTASI S. Salvario stabile a uso scuola o ufficio mq 1000 L. 4 milioni mensili. Settembre Immobile 682.689.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 560 disposto cercasi metano telefono adiacente mq 1800 vendo. Tel. 399.700 - 307.748.
CASAMERCATO 5585 libero S. Donato mini negozio buona stagione vetrina negozietto laboratorio passo carraio.
CASAMERCATO 5588 liberi via Cibrario magazzini mq 190 bazionabili uffici autorimessa passo carraio
CASAMERCATO 5555 uben Borgo Vittoria via Chiesa della Salute base fabbricato offresi deposito cortile isolato.
CASAMERCATO 5585 libero capitale via S. Massimo muri negozio con vetrina magazzino soprastante 85 mq dilatori.
CASAMERCATO 5586 libero frazione Caumayeur muri ristorante volendo licenza attrezzature 250 mq parcheggio dehor. Dilatori di pagamento.
CASAMERCATO 5588 libero via Goffredo basso fabbricato 250 mq fabbricato cortile casso carrio adatto officina.
EDILCASE vende corso Vigevano [redacted] negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 50 e al piano soprastante cameretta cucina e servizio. In blocco L. 62 milioni [redacted] di vendita trattenuta. Tel. 548.154
EDILCASE vende grossi Porta Palazzo locale uso magazzino / deposito mq 80 L. 19 milioni. Tel. 548.154.
TERRIERA via Cristoforo vendonsi numeri negozio liberi 3 vetrine mq 80 più seminterrato mq [redacted]. Tel. 540.909.

Su con la vita!

Fino al 31 maggio la tua vecchia auto vale almeno 1 milione per passare a una nuova Fiat

Se la tua auto è troppo vecchia e ha speso troppo in manutenzione, Fiat ti offre subito 1.000.000 per rottamarla, qualunque sia la sua marca, qualunque sia il suo stato. Un milione per aiutarti a fare il nuovo passo con la nuova Fiat. Un milione per sentirti subito più giovane, più sicuro, più moderno. Un milione per la tua vecchia auto, di qualsiasi marca, qualunque sia il suo stato. Un milione per passare a una

La squadra non è stanca: e ■ Marassi, pur perdendo, lo ha dimostrato

JUVE, ANCHE UNA SCONFITTA PUO' SERVIRE (SE IL PORTO S'ILLUDE, SBAGLIA)

■■■ ■■■■ INVIATO

GENOVA — Il gol in extremis del genoano ■■■■ ha alimentato due illusioni: ■■■ il Genoa potesse farcela (ma ■■■■ ■■■■ ■■■ strepitosa rimonta del Pisa al ■■■■ della Lazio) e ■■■ ■ Juventus fosse ■■■■ ■ distrutta (non l'ha assolutamente dimostrato ■ ■ di ■ ■■ risultato che ■ da torto). Il Porto, che sabato ha offerto ■■ festival del gol contro una squadra modesta, non deve ■■■■ per il punteggio della Juventus.

Trapattoni voleva che i suoi «restassero ■ tensione» sino ■■■ finale. La partita di Marassi ■■■■ questo profilo deve aver accontentato ■ pieno il tecnico e crediamo che persi■ il risultato negativo non ■ ■■ dispiaciuto più che tanto, anche se perdere non fa mai piacere. Ma Trapattoni guardava soprattutto ■■■ salute fisica dei suoi, ■■ ■■■ voglia di combattere. Avrà avuto indicazioni confortanti sicuramente. Il primo tempo di Marassi è stato un test dei più probanti.

Il Genoa assaltava di forza, alcuni interventi che non hanno impressionato l'arbitro ■■■■■ ■■ ■■■■■ spaventato abbastanza, più gu■■■■■ solo alla gara che avevamo davanti agli occhi, senza ■■■■■■ al domani (Basilea). Ma ■■■■■ della difesa bianconera ■■ ■ risparmiato, anzi. E' paradossale, ■■■ il risultato finale, ma ■ retroguardia ha avuto in Scirea (soprattutto), Gentile e Cabrini ■■ uomini più in forma di tutto il complesso.

Nei bianconeri la voglia di combattere è intatta: da questo punto di vista, quello di ieri è stato ■■■ «test» confortante

■■ ha ■■ po' stupito, per alcune incertezze sul tempo delle uscite (anche quelle sui palloni alti, che ■■■■ il ■■■ forte) ■ portiere Tacconi. Crediamo abbia voluto strafare, ■■■■■■ del ■■■ primo ■■■ detto. Ed allora anche sotto questo profilo ■■ partita ■ ■■■■■■ è stata positiva. Tacconi avrà fatto tesoro. Ed ha pure fatto l'esperienza ■■ giocare un secondo tempo (quello nel quale dava di spalle alla curva nord, la genoana) in un ■■■■■■■■ perlomeno «agitato», fra lanci di petardi e ■■ oggetti vari. Tanto che il portiere ■■■■ abbondantemente fuori dai pali, quando il pericolo non ■■■ imminente.

Di fronte a pericoli imminenti di altro tipo, gli interventi per ■■■ ■■■ esuberanti di alcuni genoani soprattutto nei primi ■■ minuti, Michel Platini ha ■■■■ precauzioni diverse offrendoci uno spettacolo del tutto particolare e godibilissimo.

Mai abbiamo visto il francese giocare la palla ■■■ così grande rapidità, anticipando l'arrivo ■■ ■■■ maglia ■■■■ blù con il passaggio ■■ un compagno. E passaggi ■■■■ pre esatti, sempre a chi era in grado di riceverli e ■ proseguire l'azione, ■ per ■■ ■■■■■ mantenere il controllo delle operazioni.

Questa la Juve battuta in extremis a Marassi. Il ■■■■ mento della «rivincita» arriva subito, a Basilea. L'essere riusciti a giocare la gara a viso aperto, pensando non ■■ ■■■ ragionevole (e forse persino qualcosa in meno del lecito) alla finale di Coppa delle Coppe per noi è segno ■ buona salute, di giusta carica, di voglia ■ lottare. Il pubblico genoano si è stupito, persino risentito, nel vedere i bianconeri — e Gentile più di tutti — battersi nel primo tempo come ■■ fossero stati loro in ■■■ na salvezza.

Il gol più pulito ■ Marassi è stato messo a segno ■■ Cabrini. Ricordiamo un ■■■ ss dello stesso ■■■■■■ ■■■■■■ in spaccata da Gentile nella posizione in cui ci aspettavamo di vedere Paolo R■■■. E poi le molte avanzate di Spinosa. Non ■ ■■ mistero, Trapattoni ■■■■■ alla squadra di colpire con i difensori, con gli inserimenti a sorpresa. E chissà che quella di Platini ■■■ ■■ stata saggezza, ■ prudenza, ma un preciso disegno. Lo vedremo mercoledì a Basilea.

Bruno Perucca

Il gol della vittoria genoana: segna Bosetti ma non evita la ■■■■■■■■ ■ 8

Positivo collaudo per Tardelli, mercoledì contro ■ Porto ci sarà

«ABBIAMO PERSO: E' MEGLIO COSI'...»

Lo dice Platini, e aggiunge: «La sconfitta ci darà una carica ancora maggiore per la finalissima di Basilea». Il francese è ancora capocannoniere: regalerà ai compagni una medaglia d'oro per ringraziarli della collaborazione

DAL NOSTRO ■■■■■

GENOVA — Dalle 17,45 di ieri, la Juventus guarda a Basilea. La ■■■■ partita con ■ Genoa è servita ■ neocampioni d'Italia per collaudare ■aico e mente alla finalissima di Coppa delle ■■■■ ■■ ■ Porto. E Trapattoni, ■■ ■l quale ■ risultato ■ Marassi ■■■ contava più di ■■■■ («Campo stregato, ■■■■ ■ *fila consecutiva* ■■■ *rossoblù*») ha ■■■■ le risposte ■■■ s'attendeva sullo stato ■■ salute dei bianconeri e in particolare di Tardelli e Boniek, reduci da infortuni.

L'operazione-Basilea, dunque, nasce sotto i migliori auspici secondo Trapattoni: «*La prova generale è perfettamente riuscita. Ci sono state disattenzioni cui due gol incassati, ma Martina ■■ saloato ■ risultato ■■■ due grosse parate su Platini e Vignola* ■■■ è stato una *gara cattiva*, ■■■ interventi pericolosi che potevano *crearci* ■■ *danni*. ■■■ ■■ ■ *miei hanno spinto al massimo, ma hanno dato il giusto, senza sprecare troppe energie* ■■■ ■■■■■■ *preziose mercoledì sera e dimostrando d'avere smaltito la festa-scudetto*».

Tardelli, che era stato fer■■ due domeniche per lo stiramento muscolare, ha disputato ■■ minuti senza accusare problemi ■ ■■■ ■ ■■■■■ ■ Basilea nella Juventus «Formula 1», con Rossi di punta, affiancato da Boniek. «*Il Ge*■■ ■ ■■ *tenuto allerta* — ci ■■■■ Tardelli —, *di voleva questo impegno perché il Porto, visto in tv, mi ha impressionato per* ■■■■ ■■ *tenere il pallone, perché* ■■ *elementi che* ■■■■■■ *come matti ci una difesa che subisce pochi gol*».

Nessuno sottovaluta i portoghesi, nemmeno Tacconi, anche se il portiere, galvanizz■■■ dalla prospettiva di prendere parte alla *fournée* della Nazionale in Nord America, si ■■■■ ■ouro di vincere «*questa benedetta Coppa che tutti, società, tecnico, squadra e tifosi, vogliono*». Cabrini, terzino-galeador, ■ augura che «*certi meccanismi non s'inceppino come è capitato in passato*». Chiara l'allusione ■ ■■■■■. Ma Gentile lo rassicura, spiegando che è importante presentarsi a ■■■■■ tre giorni dopo la fine del torneo e ■■■ ■■ ■■ palo di settimane d'attesa ■■■ possono rompere il ritmo.

■■■■■ ci tiene moltissimo a conquistare il ■■■ primo trofeo continentale. Ci tiene per la Juventus e per se stesso ■■■■■ se ripete che Basilea non deve costituire per lui ■■ ■■■■■ decisivo e che, ■■ ■ Juventus lo deve confermare, la valutazione tenga conto di quanto ■■ fatto ■■ campionato.

Per ■■■■■ Platini, Basilea ■ un'altra tappa importante, non l'ultima visto che poi capitanerà la Francia agli «europei». ■■■ che per lui e per i suoi connazionali è un'occasione unica, ma per ora concentra tutte le sue forze ■■ Basilea.

«*Meglio che a Marassi* ■ *sia perso,* ■■■ *la sconfitta* ci ■■■■ *cherà di più mercoledì* — dice Michel —. *E'* ■■■■ *un bel collaudo e speriamo che, rispetto ad Atene,* ■ *Porto giochi peggio dell'Amburgo. Cosa significhi fare eventualmente l'en plein scudetto-coppa lo saprò quando avrò centrato il secondo obiettivo*».

Per il momento si accontenta del bis nella classifica cannonieri. Era ■■■■ che Zico avrebbe segnato uno o due gol al Milan, viceversa il brasiliano è rimasto fermo a quota ■ e il fuoriclasse juventino, con venti centri, ha ripetuto l'exploit dell'anno scorso, migliorando addirittura il suo «tetto» di quattro gol ■. ■ il primo straniero, vent'anni dopo il danese del Bologna Harald Nielsen, ■■ avere fatto la doppietta. Regalerà ■ compagni ■■■ medaglia d'oro per ringraziarli della loro collaborazione.

«*Cosa provo? Sono felice di poter restare nella storia del calcio italiano*», commenta Platini, ■ quando gli chiedono qual è stato ■ più ■■■ ■■ 20 gol segnati, ribatte: «*Quel*■ *che spero di realizzare* ■ *Basilea*». Platini è uno che guarda avanti, ■■■■ ■■■ voltarsi indietro.

Bruno Bernardi

JUVE AL COMPLETO DOMANI A BASILEA

La Juventus ■■■ ■ ferma. Per ■■■■■■■ nel migliore dei modi la finale di Basilea, i bianconeri si sono allenati anche oggi.

Domani mattina partenza da Casello alle ■ ■■■ volo speciale e immediata ■■■■ ■■■■■■■ in un ■■■■■oso albergo del ■■■■■ di Basilea. Nel pomeriggio Trapattoni ■■■■ svolgere l'ultimo allenamento di circa un'ora sul campo dove mercoledì sera si giocherà la partita. La Juve dovrà poi lasciare in fretta lo stadio perché ■■■■ dopo toccherà ai portoghesi.

JUVENTUS — PAGELLE

	■■■■■■	Tuttosport	La ■■■■ dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	5,5	6	6,5	6,5
GENTILE	7	7	6	7,5
CABRINI	6,5	6	7	7,5
BONINI	6	7	6	6,5
BRIO	6	7	6	6,5
SCIREA	7,5	6,5	7	7,5
PENZO	5,5	5,5	5	6,5
TARDELLI	6	6	6	5
(PRANDELLI)	6	6,5	s.v.	6
■■■■■	6	6	5,5	5
(BONIEK)	s.v.	6	s.v.	6
PLATINI	6,5	7	6,5	6,5
VIGNOLA	6	6,5	6	6
Arbitro: CASARIN	5	6	6	7

I risultati

ASCOLI-SAMPDORIA	0-1
28' Casagrande (S); 60' Novellino (A) (rigore)	
AVELLINO-FIORENTINA	0-0
GENOA-JUVENTUS	2-1
7' Cabrini (J), 10' autogol Vignola (J), 88' ■■■■ sotti (G)	
■■■■■■■■	6-0
12' Mueller (I), 13' Mueller (I), 45' Altobelli (I) rigore, 59' Altobelli (I), 71' Altobelli (I), 87' Altobelli (I), 90' ■■■■■ Giovannelli (C)	
PISA-LAZIO	2-2
11' Giordano (L), 47' Sergreen (P), ■■■■■■ no (L) rigore, ■■' ■■■■■ ■■	
■■■■■■■■	3-2
1' Giorgio (V), 28' Cerezo (R), 41' Iorio (V), 48' Di Bartolomei (R) rigore, 50' Cerezo (R)	
TORINO-N■■■■■■	2-1
18' Dolcetta (T), ■■' Cerezo (N), ■■' ■■■■■■ (T)	
UDINESE-MILAN	1-2
14' autogol ■■■■■■ ■■, ■■ Baltisoni ■■, 39' Virdis (U)	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	43	30	12 2 1	5 7 9	37	29	+28	— 2
Roma	41	30	11 4 0	4 7 4	48	25	+20	— 4
Fiorentina	38	30	8 7 0	4 5 6	48	31	+17	— 9
Inter	35	30	9 4 2	3 7 5	37	23	+14	—10
Torino	33	30	10 3 2	1 8 6	37	30	+ 7	—12
Verona	32	30	10 4 1	2 4 9	43	35	+ 8	—13
Sampdoria	32	30	7 3 5	6 5 5	36	30	+ 6	—13
Milan	32	30	7 5 3	3 7 5	37	40	— 3	—13
Udinese	31	30	8 5 2	3 4 8	47	40	+ 7	—14
Ascoli	29	30	7 5 3	2 6 7	29	35	— 6	—16
Avellino	28	30	7 6 2	2 2 11	33	39	— 6	—19
Napoli	28	30	6 7 2	1 5 9	28	38	—10	—19
Lazio	25	30	8 3 4	0 6 9	35	49	—14	—20
Genoa	25	30	5 7 3	1 6 8	24	36	—12	—20
Pisa	23	30	2 11 2	1 5 9	20	35	—15	—23
Catania	12	30	1 9 5	0 1 14	14	55	—41	—33

La Juventus è campione d'Italia — Retrocedono Catania, Pisa, Genoa

Marcatori

■ marcatori

20 reti: Platini (Juventus, 3 rig.)
19 reti: Zico (Udinese, 4 rig.)
16 reti: Iorio (Verona, 7 rig.)
13 reti: ■■■■ (Juventus, 1 rig.)
13 reti: Briaschi (Genoa, 1 rig.); ■■■■■ (Fiorentina)
11 reti: Hernandez (Torino, 5 rig.)

Schedina

■■■■■■■■ 2■

Campobasso-Empoli (ord. 0-0)
Cavese-Catanzaro (0-0)
Cesena-Arezzo (0-1)
Cremonese-Pistoiese (1-0)
Lecce-Como (0-1)
Monza-Pescara (0-0)
Perugia-Palermo (1-1)
Sambenedettese-Cagliari (2-2)
Triestina-Atalanta (1-1)
Varese-Padova (0-2)
L.R. Vicenza-Parma (0-0)
Messina-Taranto (0-2)
Casale-Vogherese (0-1)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Sampdoria	4.004	32.864.000	7.331
Avellino-Fiorentina	7.836	172.656.800	12.467
Genoa-Juventus	34.006	230.016.500	10.958
Inter-Catania	15,706	148.663.000	11.630
Pisa-Lazio	14.832	168.293.000	5.884
Roma-Verona	13,380	147.620.000	21.262
Torino-Napoli	8.087	89.838.000	9.708
Udinese-Milan	21,778	312.371.000	9.127
Totali	111.411	1.370.779.500	88.897

Totocalcio

Concorso ■■■

2 Ascoli-Sampdoria	■■
x Avellino-Fiorentina	0-0
1 Genoa-Juventus	2-1
1 Inter-Catania	6-0
x Pisa-Lazio	2-2
1 Roma-Verona	3-2
1 Torino-Napoli	2-1
1 ■■■■■■	1-2
x Como-Cremonese	1-1
x Lecce-Cesenazo	0-0
2 Pescara-Cagliari	0-1
n.v. Ancona-Vic.	sosp.
1 Ravenna-Monopoli	2-1

Il monte premi è di Lire 12.752.048.062

Totip

Concorso 20

1ª	MOSCATO D'ELBA	1
	BORGES	2
2ª	LAUZI	x
	SOLARIS	2
3ª	BAGARO	1
	■■■■■ ■■■	x
4ª	MONEPO	1
	BUSPIN CHIC	2
5ª	ANTONY PAN	2
	■■■■■■■■	1
6ª	GARGNA■■■	x
	ALTROT	x

Al 22 «12» L. 10.622.500
Al 225 «11» L. ■■■■■
Al 4366 «10» L. 44.000

Feriti e due arresti il bilancio degli incidenti durante e dopo la gara

IL GENOA SCENDE IN SERIE B FRA AMAREZZA E CONTESTAZIONI

Ironico «funerale» celebrato dai tifosi sampdoriani - Il presidente Fossati lascia lo studio durante l'intervallo - L'allenatore Simoni e molti dei giocatori sul piede di partenza

GENOVA — *La retrocessione poteva provocare incidenti, che infatti sono puntualmente accaduti, durante e a fine gara, con un bilancio di qualche ferito e di due arresti. L'ira tifosi è grande, ma non sanno con chi prendersela, visto che il presidente Fossati ha lo stadio nell'intervallo, alle prime avvisaglie di insulti e contestazione. I giocatori, poveracci, hanno fatto loro dovere, soprattutto questo finale campionato, ma è bastato, e così tori i «cugini» della Sampdoria hanno potuto fare il «» di rito, da Sampierdarena al centro della città.*

Sulla tolda della barca rossoblù affondata, feri pomeriggio, ai giocatori è rimasto Simoni, pure è in partenza, perché il rapporto tra e il Genoa è ormai logorato da qualche mese, quando Fossati, più disperando nella salvezza, aveva allacciato trattative per ingaggiare Burgnich. «La società ha fatto i suoi programmi, è mancata la fiducia in Simoni — dice lo stesso tecnico spiegando il motivo della separazione —, poi qualcuno si è ricreduto, ma ormai era troppo tardi».

Ognuno per la sua strada, quindi. Quale sarà quella del tecnico? «Devo valutare le mie decisioni — dice Simoni —, però, vi giuro, non ho firmato né per firmare alcun contratto, né ho avuto offerte significative».

Fossati introvabile, Simoni che sta per dire addio al Genoa, qualcun altro che ha le valigie pronte, Martina, Briaschi, probabilmente Antonelli, forse Peters, sicuramente Eloi (che lamenta l'incomprensione nei confronti dei compagni e della società, per riuscito a inserirsi) se ne andranno dal Genoa. I primi tre assicurano non sapere niente del loro futuro, le smentite non convincono uno, però, vi giuro, fatte più che altro per salvare la forma. Briaschi dovrebbe finire alla Fiorentina, Martina al Torino, Antonelli è in lista di svincolo e non troverebbe difficoltà accasarsi altrove.

Antonelli, invece, esclude che si possa parlare di regali a chicchessia. «E' stato un campionato regolare — dice — e purtroppo un'annata da dimenticare. Tropppa sfortuna, troppi incidenti ci hanno condizionato negativamente».

«Si prova tanta amarezza — *conclude Simoni* — quando si retrocede. Sarebbe come se Trapattoni non vincesse lo scudetto, per lui l'obiettivo è quello, per noi era la salvezza. Colpe? Penso di averne qualcuna anch'io. È mancato inserimento di Eloi, ad esempio, e poi tutto insieme circostanze, alle quali non intendo appigliarmi. Ma se avessimo sempre potuto giocare con la formazione migliore, meno fatto tranquillamente 35 punti e non dovremmo piangere».

Giorgio Bidone

Per i blucerchiati una vittoria che vale

LA SAMP HA RESTITUITO IL DISPETTO CHE L'ASCOLI AVEVA FATTO

ASCOLI — La Sampdoria ha restituito all'Ascoli il dispetto. Nella partita di andata, disputata a Marassi, i bianconeri di Mazzone avevano battuto i blucerchiati tagliandoli fuori dalla lotta per la zona Uefa. Al ritorno la Sampdoria, ormai sazia al centro della classifica, ha restituito la sconfitta a domicilio ai marchigiani, impedendo loro di raggiungere quota 30, ovvero l'obiettivo fissato da Rozzi e Mazzone.

Il presidente ascolano aveva anche promesso un premio speciale alla squadra questo traguardo e, in pratica, se è risparmiato.

La partita è stata risolta da gol a sorpresa di Casagrande al 28' del primo tempo. Il centrocampista ligure ha ribattuto di testa gol il pallone che tornava in dalla traversa, dopo un precedente colpo di testa di Mancini sulla destra.

L'Ascoli ha avuto diverse occasioni per agguantare il pareggio ma le ha tutte sciupate. La più clamorosa al quando l'esordiente arbitro Baldi di Roma ha concesso il rigore per un atterramento di Novellino da parte di Scanziani, al centro dell'area. Lo stesso Novellino, forse contravvenendo agli ordini di scuderia, ha voluto calciare la massima punizione centrando in pieno il palo alla sinistra di , spiazzato ma salvo. Novellino, evidentemente, ci ad arrotondare ulteriormente il suo già pingue bottino reti (7).

Brady, Francis, Scanziani, Renica e Mancini sono stati gli uomini migliori della Sampdoria Ascoli, ma anche Pari, Bellotto, Bordon e Vierchowod stati all'altezza del compito. Nell'Ascoli, un gradino sopra media, Mandorlini, Nicolini, De Vecchi e Novellino, ovvero quelli che per tutto il campionato stati artefici e protagonisti dei buoni risultati dell' .

Ulivieri soddisfatto: «Abbiamo conquistato un punto in più rispetto allo scorso anno e abbiamo valorizzato i giovani»

Casagrande

Nonostante l'amaro epilogo, la formazione picena ha conquistato il platonico (ma sotto certi aspetti significativo) titolo di «regista delle provinciali».

«Siamo riusciti *ottenere punto in più rispetto allo scorso campionato* — ha dichiarato negli spogliatoi Renzo Ulivieri — *La nostra classifica non è brillante aspettava ma mi consolo con la qualità del gioco espresso e con la valorizzazione di alcuni giovani assai interessanti. La Sampdoria è una squadra giovane con un futuro davanti; questo gruppo ragazzi può durare parecchio. Adesso il campionato è alle spalle e dobbiamo tutti concentrarci sulla Coppa Italia dove la Samp può ancora dire la sua*».

— Lei resterà alla Sampdoria?

«*Non so dirlo, non sono un mago. Non mi hanno ancora detto niente*».

Ad Ascoli tutto era pronto per la grande festa di fine campionato. Erano state predisposte ben 50 mila olive farcite da offrire tifosi in una maxi merenda, dopo la partita, nel piazzale antistante lo stadio. Il maltempo e la pioggia hanno mandato all'aria il gustoso programma. Rozzi, a termine, nero come il carbone. Per la festa e per la sconfitta subita.

Il presidente ascolano ha annunciato il rinnovo del contratto con Nicolini (era uno dei giocatori bianconeri in regime di svincolo), in attesa di sentire nuovamente De Vecchi e Novellino sui quali, però, ci pressioni di altri club, Napoli in testa. Ad Ascoli si parla anche di un ritorno in bianconero di Alessandro Scanziani, ceduto tempo proprio alla Sampdoria.

Andrea Ferretti

il tuo futuro di scienziato comincia ora

Philips:
17° concorso per i giovani ricercatori europei.

- 3 primi premi da lire 2.000.000
- 5 secondi premi da lire 1.000.000
- 5 premi di merito lire 400.000

PHILIPS

Chiedi l'opuscolo regolamento:
PHILIPS S.p.A. - Piazza IV Novembre, 8 - 20124 Milano
Tel. (02) 6755.3351 o (02) 6752.2

Successo del primo «esperimento» europeo

L'AUTOCROSS SCOPRE L'ENDURANCE DUE ORE NEL FANGO E LO SPETTACOLO E' CERTO

LOMBARDORE — Autocross che passione, ma che fatica, quanto impalpabile sudore. Tra il fango, dopo giornate grigie e pioggia ed un rinvio forzato (la gara era in calendario per il primo maggio) s'è consumata nell'arco di due giornate in Valle Finca la manifestazione più originale e certo più attesa tutta la stagione. Una nil tempo, contro il tempo su un tracciato sempre più impraticabile, nell'intrecciarsi di rotaie saponifere e pericolose.

Il trattato di vera e propria gara endurance, con due manches finali di un'ora ciascuna; centoventi minuti di spettacolo per gli oltre mille spettatori assiepati sugli spalti improvvisati lungo il tracciato. Due le categorie ammesse alla gara di durata: elaborati fino a 1000 e quelli fino a 1500 cc.

Per i di 3000 cc. di cilindrata e i tubolari la prassi è stata invece quella classica: manches qualificazione e finale otto giri per un totale di 8800 metri.

Ad aggiudicarsi la prima delle due , quella d'endurance per elaborati fino a 1000 cc. è stata la coppia Rigamonti - Cornaggia (Fiat 500) che hanno preceduto di 45" Gulli e De Fi. Tredici i concorrenti presenti al via in questa finale. Gran bagarre all'inizio in a vere e propria mischia di fango.

Giancarlo Quaranta, uno dei responsabili della So. Ge. Spo., la società che gestisce l'impianto di autocross di Lombardore, commenta: «*L'esperimento riuscito ampiamente. Si tratta della prima gara assoluto disputata Europa d'endurance. In America questo genere di manifestazioni risente anni ormai un grande successo. Dopo le prove di oggi convinto che questo genere di specialità avrà molta fortuna anche in Italia*».

Per quanto formula delle gare di durata, Quaranta prosegue: «*Nell'endurance si corre a coppie, un pilota alla guida e l'altro al box; ogni quarto d'ora le auto si fermano, i meccanici provvedono a rifornirle carburante e avviene il cambio del pilota. per un'ora. Allo scadere di questa macchina che taglia per prima il traguardo s'aggiudica la prova*».

Nella seconda delle due finali, quella riservata alla categoria elaborati fino a 1500 cc., battaglia dal primo sino all'ultimo minuto, con Odisio - Rustia che su Renault della Scuderia Tre/3 sono risultati vincitori con 36 giri all'attivo, davanti ai compagni di scuderia Massa-Sormano su Fiat 500, staccati di soli 11 secondi. Terzo posto per Baudino-Romaniello, sempre Fiat sempre della Scuderia Tre/3.

Nelle altre due finali campionato Savara, successo Filippo (Italiano Fiat) la sua Forsche della scuderia Bruno è stato in testa dal primo all'ultimo giro nella prova conclusiva de elaborati fino a 3000 cc. e quella di Francesco Galletta mattatore della gara «tubolari».

Il prossimo appuntamento con l'autocross a Lombardore è per domenica 1 luglio con la terza prova del Campionato Savara.

Piero Abrate

Auto: slalom in salita

ANGELI (X1/9) VITTORIOSO A LA MORRA

LA MORRA — L'alfiere Piercarlo Angeli, su Abarth X1/9 La Bonda, ha vinto abbastanza sorprendentemente la 14ª edizione Garbelletto-La Morra, quarta prova stagionale del Supersalom Samba Rally 84, campionato automobilistico slalom salita, organizzato dal Circolo sportivo Amici del Moscato di Alba.

La gara ha avuto uno sviluppo regolare, ma è stata poi danneggiata dalla pioggia che ha impedito ai piloti di migliorare i tempi della prima manche. Nella salita i più rapidi erano stati Cesari ed Edmondo, i quali però avevano ricevuto 15" di penalità per aver abbattuto un birillo. In testa alla classifica è pertanto balzato Angeli che, con una condotta di gara molto regolare, ha occupato la prima posizione.

Dopo l'inizio della seconda manche è iniziato a piovere e i piloti più validi, partivano in coda, non si sono più potuti migliorare. La classifica è così rimasta quella della prima prova con la vittoria di Angeli davanti ad Augusto Cesari (Dallara Breaking) e Luigi Barbero (Fiat X1/9). Rino Edmondo, la terzo, andato al di là del quarto posto, mentre ha notevolmente deluso Giovanni Vezza all'esordio con una Lancia Rally 037, piuttosto a disagio nello slalom e giunto solamente quinto.

In campo femminile stravince Mirella Abarth, gruppo N, 1 e 3 vittoria Dario Dellatorre su Samba Rally Molinari. Particolare soddisfazione nella scuderia Supergara che ha piazzato suoi piloti al primo, secondo e quarto posto assoluto e al primo posto nel gruppo N.

La nonostante il maltempo, si è disputata con perfetta regolarità, senza incidenti di rilievo.

Aldo Scavino

RECCO E DEL MONTE AD UN PASSO DALLA FINALE

Anche per quest'anno l'assegnazione dello scudetto della pallanuoto sembra destinato a risolversi in una questione tutta ligure. primo round delle semifinali play-off. Infatti, sia lo Stefanel Recco sia Del Monte sembrano aver posto seria ipoteca sull'accesso alla finalissima.

La squadra campione d'Italia si è abbastanza facilmente sbarazzata della Rari 1904 di Gianni De Magistris. Evidentemente avuto giocato prima volta a Recco di fronte al loro vero pubblico ha dato una carica incredibile agli miti di Imre Szikora.

«*Devo dire* — afferma il presidente Eraldo Pizzo — *che siamo stati molto fortunati, perché fino ad un'ora circa dall'inizio dell'incontro pioveva. Poi ha smesso e con i tifosi hanno riempito in ogni posto gradinata; ciò ha dato maggiore tranquillità ragazzi. Direi però che l'esperienza è stata positiva non tanto perché ha giovato a quanto perché finalmente i nostri avversari si sono sentiti fuori casa e in un campo come è sempre stato ad Albaro*».

«*Sul piano del gioco* — continua Pizzo — *sono più che tranquillo. Abbiamo vinto 8-4, ma potevano starci ancora un paio gol in più per noi. La Fiorentia, ad esser sinceri, non è praticamente mai esistita. Noi portavamo continuamente dei pericoli alla porta toscana, mentre loro creavano soltanto parecchia confusione. Tra noi e loro insomma stata un'enorme differenza*».

L'accesso alla finale è ormai raggiunto, o quasi.

«*Diciamo che dovrebbe essere fatta* — conclude Pizzo — *anche ho certo timore del difficile campo di Firenze, e soprattutto di come trasformarsi i toscani loro*».

Buona anche la prestazione della Del Monte, che uscendo indenne dal difficile campo Napoli, ha già un piede finale. La partita col Parè stata molto bella, tirata fino termine e si è risolta soltanto in pareggio, prezioso per i liguri.

«*Abbiamo giocato bene* — afferma Alberto Falco, presidente Del — *i partenopei hanno detto che la nostra è stata la migliore squadra finora nella loro vasca. Ciò nonostante bisogna molto cauti. E' che adesso siamo favoriti, il gioco veloce del Parmacotto può sempre riservarci qualche brutta sorpresa*».

Il momento però la sorpresa i liguri l'hanno trovata all'aeroporto napoletano, dove sono stati costretti lunghe attese, per mancanza di un velivolo, disposto decollare e a riportarli a casa.

Maurizio Pignata

CIVER VIAGGI E CROCIERE
SCANDINAVIA
VOLI DIRETTI GENOVA-OSLO TUTTI I SABATI
OSLO-BERGEN FIORDI NORVEGESI
3
STOCCOLMA-OSLO
CAPONORD SOLE DI MEZZANOTTE
Volo a/r + hotels selezionati, pasti principali + tours in autopullman con guide specializzate
eccezionali da lire 1.090.000
Informazioni e prenotazioni: CIVER, VIAGGI E CROCIERE Tel. (010) 566741

Patesi
Via Settembre 50
Occasioni particolari dal 15 al 31 maggio
(chiuso festivo dal 9-6-1984)

Salone LA STAMPA
Roma 60
Telefoni 517.956
535.834 - 535.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Con la vittoria sul Napoli campionato concluso al quinto posto

TORINO, ANCORA 2 PORTE PER L'EUROPA

I granata possono entrare nel giro internazionale vincendo la Coppa Italia o venendo «ripescati» in Uefa - Tre punti in più e tre posizioni più in alto in classifica rispetto allo scorso anno

Buon [illegible] per la fase finale della Coppa Italia, [illegible] programma a giugno, il Torino ha chiuso il campionato [illegible] una vittoria che [illegible] ha permesso di agguantare il quinto posto finale. E se alla luce delle illusioni culiate un paio di mesi [illegible] questo piazzamento può far storcere [illegible] bocca a qualcuno, [illegible] effetti [illegible] va sottovalutato.

Il Torino quest'anno è partito rinforzato nell'organico soprattutto per l'arrivo di Walter Schachner che doveva dar peso all'attacco. [illegible] almeno questo si pensava [illegible] vigilia. Ed invece l'austriaco, pur raccogliendo un bottino [illegible] goi (nove) che rappresenta il suo massimo in tre campionati [illegible] visto che non ha battuto rigori, non [illegible] riuscito a fornire [illegible] squadra quel riferimento nel gioco offensivo che ci [illegible] aspettava.

Questo [illegible] toglie, tuttavia, [illegible] il bilancio sia positivo: la squadra di Bersellini, [illegible] ieri non era in panchina in quanto squalificato [illegible] ha impiegato il massaggiatore Giunta a correre su e giù [illegible] tenere i contatti con il suo vice Pezzetti, ha raccolto tre punti in più dell[illegible] passata stagione migliorando anche di tre posizioni [illegible] propria classifica, dall'ottavo al quinto posto.

Ed anche questo piazzamento finisce per essere motivo [illegible] speranza: ci sono [illegible] «se», ovviamente, ma essere quinti potrebbe significare venir ripescati per la coppa Uefa. A questo, tuttavia, [illegible] meglio che la squadra granata per ora non pensi. C'è [illegible] pausa che verrà riempita con qualche amichevole (sicure quella di domenica prossima a Vienna ed un'altra martedì 29 al Comunale contro il Feyenoord di Cruijff e Van de Korput), quindi [illegible] Coppa Italia nella quale i granata pos[illegible] puntare a togliersi soddisfazioni e, perché no?, [illegible] successo.

Bersellini, con coscienza di buon professionista qual è, ha già [illegible] to i suoi programmi: lasciò due anni fa l'Inter vincendo proprio la Coppa Italia (a spese del Torino), [illegible] poter [illegible] allretanto adesso. Anche in que[illegible] caso però esistono dei punti interrogativi: è questione ormai di ore e la dirigenza granata renderà noto il [illegible] del [illegible] che guiderà la squadra nella prossi[illegible] stagione, il che potrebbe anche portare ad un divorzio anticipato con Bersellini, se il nuovo allenatore potesse già fin da ora seguire la squadra dalla panchina per meglio rendersi conto del valore dei singoli in proiezione futura. Sarebbe uno stimolo in più per tutti, visto che alla [illegible] sciti [illegible] Torino — società che [illegible] gli stipendi regolarmente ed [illegible] attualmente buona solidità economica grazie al presidente Rossi — si [illegible] volentieri come spesso sottolineano i giocatori.

L'unico, oltre a Bersellini, a sapere già ora che il prossimo anno non vestirà più la [illegible] glia granata è Giuliano Ter[illegible] portiere che raccolta la difficile eredità di [illegible]telli[illegible] ha saputo imporsi, convincendo anche i più scettici (escluso Bearzot...) [illegible] sue doti, [illegible] anche lui [illegible] sario professionista: in campiona[illegible] [illegible] è congedato ieri salvando [illegible] due minuti dal termine [illegible] vittoria con [illegible] magnifica parata, in Coppa Italia c'è da star certi che cercherà [illegible] fare altrettanto. [illegible] a Genova, contro la Sampdoria [illegible]gilè, si è prontamente riscattato smentendo chi con dubbio gusto ha subito iniziato il gioco del massacro: *«Terraneo se fa na, Terraneo dunque non è poi un gran portie[illegible]re»*.

Purtroppo invece il malvez[illegible] della difesa granata — non [illegible] portiere — [illegible] dero, a meglio regolare, qualcosa agli avversari [illegible] è verificato anche contro il Napoli: protagonista Danova che ha offerto a [illegible] Rosa la palla [illegible] per il gol di Dirceu. [illegible] che capitano anche [illegible] migliori, visto che si parla [illegible] Danova, ma che devono far riflettere sul reparto che forse più degli altri ha bisogno di [illegible] rinforzato per il futuro.

Giorgio Barberis

TORINO PAGELLE	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	7	7	7	6
FRANCINI	6,5	7	6,5	6,5
BERUATTO	6	7	7,5	6,5
PILEGGI	6	6	6	6
DANOVA	6	6,5	6	5,5
GALBIATI	6	6,5	6	6,5
SCHACHNER	5	5	5,5	5,5
CASO	5,5	6	6	6
SELVAGGI	5,5	6	6	6
(PICCI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7	6,5	—	6,5
HERNANDEZ	6	6	6,5	5,5
(CORRADINI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: SQUIZZATO	5	7	7	6,5

SCHACHNER NON SENTE I FISCHI E ORA VUOLE LA COPPA ITALIA

Quando Schachner giunse [illegible] Torino, i tifosi esultarono. Ora, invece, non perdono occasione per fischiarlo e la scena si è ripetuta più volte anche ieri, nel corso di [illegible] gara disputata dall'austriaco sul *cliché* di tante altre. L'attaccante ha atteso a lungo il lancio giusto, attraverso spazi deserti, utili[illegible] a proiettarlo verso la porta avversaria, ma invano. Più volte, allora, è andato a cercarsi la palla, cacciandosi nella ragnatela della manovra stretta ma il risultato è stato deprimente perché questo, è cosa vecchia, non è il tipo di gioco che predilige. E le conseguenze sono state le solite: salve di fischi al suo indirizzo, urla ostili a ogni tentativo fallito. [illegible] lui non sembra neppure esserne[illegible] accorto: *«Ora si [illegible] contento. La squadra ha vinto aprendosi gli ultimi spiragli di speranza per la qualificazione alla Coppa Uefa»*.

Soddisfatto della sua prima annata al Torino?

«Così, così — è l'onesta risposta —. Non tutto è filato per il verso giusto, i problemi d'intesa con i compagni non sono stati completamente risolti e di conseguenza anche il mio rendimento ne ha sofferto [illegible] ho una speranza e cioè che l'anno prossimo, quando la conoscenza reciproca sarà più profonda, le cose vadano decisamente meglio».

L'austriaco parla e [illegible] *«Beh — spiega — dopo due sconfitte consecutive interne, concludere il campionato [illegible] il successo sul Napoli è pur sempre una bella cosa perché ci [illegible] la possibilità di guardare con fiducia alle prossime settimane. Se la Roma vincerà la Coppa [illegible] Campioni e [illegible] Fiorentina [illegible] aggiudicherà la Coppa Italia, sempre naturalmente se non ce la faremo noi, ci troveremo spalancata la porta d'accesso alla Coppa Uefa. Quindi, è giusto essere soddisfatti anche se i nostri obiettivi, a un certo punto [illegible] campionato, erano diventati molto più ambiziosi. D'altra parte, il raggiungimento di certe posizioni induce [illegible] po' tutti a guardare sempre più in alto, a innalzare il livello dei propri. Forse fu un [illegible] parlare di scudetto, [illegible] adesso è inutile guardare indietro e pensare troppo a quello che è stato. Ci attendono gli impegni di Coppa Italia nella quale abbiamo la possibilità di primeggiare [illegible] in maniera molto positiva questa stagione»*.

Dalla prima alla seconda «pianta» del Torino. Ancora una volta, Selvaggi è stato bersagliato dalla sfortuna. Duramente colpito a una gamba, ha dovuto chiedere [illegible] sostituzione e lasciare zoppicante il campo. Nell'incertezza da ormai da tempo a causa di [illegible] stiramento alla coscia prima e di [illegible] distorsione alla caviglia poi, il piccolo attaccante granata potrebbe dunque vedere prolungarsi i tempi della guarigione completa ma stavolta [illegible] ora particolarmente crucciato. Pensa alla vittoria che ha finalmente premiato il Torino e dice: *«Abbiamo concluso il campionato in bellezza e questo mi rende molto soddisfatto. Il successo ci voleva [illegible] i nostri tifosi e anche per rasserenare l'ambiente»*.

Si parla di calcio-mercato, si accenna alle varie[illegible] zioni di questi giorni, ma Selvaggi non ci fa caso. *«Queste cose non mi interessano, infatti ho già firmato il rinnovo del contratto»*.

Dal calore dell'atmosfera del campionato alla lunga pausa che attende i granata prima dei decisivi incontri di Coppa Italia. Il timore che il meccanismo di squadra si «arrugginisca» è ovvio, ma Selvaggi fa l'opportunista: *«Non me [illegible] preoccupo per nulla, anzi sono contento perché in tal [illegible] avrò la possibilità di curarmi a dovere»*.

Piercarlo Alfonsetti

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

IL TRIONFO E' DEL CERANO BELLINZAGO, PARI INUTILE

Pareggiando a Dormelletto (0-0), il Cerano ha evitato lo spareggio col Crusinallo che non è riuscito ad andare al di là del 2-2 col Bellinzago. Festa grande, quindi, in casa ceranese per la promozione che rappresenta un fatto storico. Mai, infatti, nella sua storia la squadra granata era arrivata al di là della Prima categoria. Per questo ieri, non appena la notizia è arrivata in paese, ci sono stati caroselli di auto.

Amarezza, invece, a Crusinallo. Costretta a giocare a Meina (i crusiani non hanno un terreno di gioco e ieri quello di Omegna, dove giocano di consueto, era impegnato), la squadra biancoblù è stata costretta alla divisione della posta dal disperato Bellinzago ed ha visto sfumare il sogno lungamente cullato del salto di categoria.

Ai «tigrotti» di Bellinzago, però, l'impresa del 2-2 con i secondi della classe non è bastata. A quota 23, assieme a loro, sono arrivati anche Suno e Dormelletto, due squadre che vantano negli scontri diretti risultati migliori. Il Bellinzago, perlanto, retrocede assieme alla Sarzese, la quale ha voluto chiudere in bellezza, battendo sonoramente (6-0) il Suno.

Da segnalare, infine, il successo del Carpignano sulla Crevolese che vale il terzo posto.

Marcello [illegible]

GIRONE A

Promosse: Cerano
Retrocessi: Bellinzago e Sarzese

[illegible]: **CERANO 6-6** — **Dormelletto**: Gaggero; M. Rossi, Riva (75' F. Rossi); Bortolomei, Mancuso (87' Scapardoni), Margaroli; Tosi, Consigliati, Varsesia, Vesco, Sosso. **Cerano**: Ronzio (85' Cassano), Cavalli, Invernizzi, Roma, Bruno, Quaglia, Sarti, Baraldo, Calisti, Chiodini (75' Purolini), Arrigoni. **Arbitro**: Baudo

CRUSINALLO - BELLINZAGO 2-2 — **Crusinallo**: Tosoni, Bolchini, Pedroni, Cagnoli, Volpe, Gallo; Vigoni, Agolli (69' Barbieri), [illegible], Casiraso, Saglieni. **Bellinzago**: Polesi, Valentini, Carletti, Carbone, Barbero, Martini, Prandi, Grandi, Palazzo (30' Manini), Capriglia, Di Giovanni. **Reti**: 38' e 40' Casiraso, 53' Manini, 58' Martini

SARZESE - SUNESE 6-0 — **Sarzese**: Pastori, Donati, Brocchi, Frascona, Savoini, Finati, Scalercio, Bonati, Colombi, Carni, Soldà. **Sunese**: Burlone, Zanardi, Pirola, De Savia, Ferroni, Prone, Carabbia, Baici, Tabarroni, Sacchi, Arrigo. **Reti**: 30' Colombi, 35' Scalercio, 66' Frascona, 73' [illegible], 87' [illegible], [illegible] Colombi

CAVAGLIO - [illegible] 0-1 — **Cavaglio**: [illegible] Marchi; [illegible], Gazzi, Andreoli (75' Binotti), Contini, Fugini, Laudonia, Bertaggia, Colonna, Pagani (60' Ramella), Prino. [illegible] Bolardi, De Gasperi, Capelletti, [illegible] Cristina, Botton Bertoni, Zonca, Biando, De Simone, Prini (55' Buscaglia). **Arbitro**: Pellegatta. **Rete**: 88' Cerutti

[illegible] - **CREVOLESE [illegible]** — **Carpignano**: Casagrande, Scaramucci, [illegible] Antonio Ronchi (70' Barbierato), Frassi, Ferrucci, Fenton (44' Brunazzi), Erbetta, Comazzi, Montelcone. Gozzi. **Crevolese**: [illegible] Centardo, Bruno, Termignoni, De Stefani, Chiodin, Cerutti, Donati, Punchia, Visconti, Rovereti, Oliva. **Arbitro**: Lamoliano [illegible] 60' Comazzi.

JU. CAMERI - FARESE 1-1 — **Ju.Cameri**: Pinton; Fabretti, Pozza, Trivi, Rusca, Lo Presti; [illegible]no, Barberi, Sacchi, Venditti, Antonini. **Farese**: Manon (Trezzetti 46'), Gherbin, Porzionato, Torchio, Giordano M., Buccella (Olcese 50'); Giordano Di., Giordano Da., Termignone Bosio, Cavigiia. **Reti**: 12' Sandrin, 65' Cavigiia

[illegible] - **BAVENO 1-1** — **Gallarate**: Peri; Guerra, Bruse; Barbo, Brignoni, Kotter; Saltu (55' Compostella), Portioli (75' Manelli), Ranzani Brutto, Marello. **Baveno**: Carratta (46' Bozzetti); Mascarone, Munno, Vigano, Fulgheri Sartorelo (40 Salvani) Bandoni, Ghersini, Donghi, Grana, Cazzini. **Reti**: 30' Maiello, 40' Ghersini

Classifica: Cerano p. 33; Crusinallo 32; Carpignano 31; Stresa, Crevolese, Galliate 27; Cavaglio, Farese 26; Ju Cameri, Meina 25; Sunese, Dormelletto, Bellinzago 23; Sarzese 17

IVEST, BLASONE APPANNATO SALVEZZA PER L'ALMESE

Big Lascaris promosso, Nichelino e Victoria Ivest retrocessi in Seconda categoria. Nella domenica degli addii, la squadra campione [illegible] Big Lascaris, ormai demotivata, avendo già raggiunto con sette giorni [illegible] anticipo la certezza della promozione, [illegible] è lasciata superare di misura dalla Pro Collegno, degna [illegible] da nella corsa al primato. La sconfitta non ha comunque rovinato la festa ai bianconeri che, dopo aver obbligato alla doccia di rito il presidente Francesco Trabucco, hanno fatto saltare, fra urli di gioia, molti tappi di spumante.

A distanza [illegible] pochi chilometri, ad Almese, la squadra di casa ha fatto eco alla gioia di Pianezza con pianti di [illegible] Diversi, ma egualmente validi i motivi. Dopo una partita giocata alla morte, [illegible] un [illegible] ai limiti della praticabilità, l'undici resuscitato tre mesi fa dalla Libertas, è riuscito a superare 3-1 il blasonato Victoria Ivest, conquistando la salvezza.

Andato [illegible] vantaggio al 28' con una gran bordata di Mauguerra dai 25 metri, l'Almese è [illegible] raggiunto da [illegible] gol di Pasqua in mischia al 57' [illegible] fronte [illegible] pericolo, gli uomini di Bertero, Bertolino e Lavagna hanno ingranato [illegible] marcia [illegible] disperazione e [illegible] 61' con Barbaro e al 68' con [illegible] Leva, sono riusciti a mettere al sicuro il risultato.

José Leva

GIRONE D

Promosse: Big Lascaris
Retrocessi: Victoria Ivest e Nichelino

ALMESE - [illegible] IVEST 3-1 — **Almese**: Scalzo, Lys, Scandiffio, Di Leva, Revazzolo, Castagno; [illegible] Calonghi (46' Silano), Vetta (66' Camponello), Mauguerra, Barbaro. [illegible] **Ivest**: Rocco, La[illegible] (79' Giannavigni), Veronese; Zuccolo, Bartolomei, Pasqua, Michello, Tosolini (75' Ricciardi), Lambiase, Palmore, Garofalo [illegible] 28' Mauguerra, 57' Pasqua, 61' Barbaro, 78' Di Leva.

GRUGLIASCO - [illegible] 0-0 — **Grugliasco**: Paparella; Bonino, Laurelli (30' Dazzano), [illegible] Giorgio, [illegible] Felcetto, Gasta, Nicosia, Senes, Sai Alpigiano; Duraccio, [illegible]. Santoro Semmeno (35' Culotta), Stoppa G., Porcellana; Modanese, Ronconi (46' Stoppa M.), Gounas, Prudenziato, Merlo

LUCENTO - SUSA 1-2 — **Lucento**: Farruggia, Milano, Cuzzilla; Stermieri, Giraudo, Jezzi P., Loco, [illegible] F., Altieri, Durante. **Susa**: Mariellosio; Cadelano, Orluso, Zarbonia, Trinzio, Giacomelli; D'Ambrosio, [illegible] (65' Piras), Balsama, Siciliano, Catalano. **Reti**: 6' Cuzzilla, 30' Balsama, 88' Siciliano

CONDOVE - VENARIA AURORA 1-1 — **Condove**: Perotto; Agostini P., Agostini A.; Rivotto, Martin Blus, Vercellino, Maurian, Romagnino, Vanara, D'Amelio. **Venaria Aurora**: Foresta, Nitti, Manuelo, Pasqualotto (55' Vacca), Camilleri, Nocco; Riverso, Piovino, [illegible] Palma, Macrì, Carione. **Reti**: 10' D'Agostini A., 25' De Palma, 58' D'Amelio

BORGONESE - J. M. TESTONA 1-2 — **Borgonese**: Nuriuso (60' Alberighi); Minur, D'Agostino; Zoppo (70' Mele), Vichi, Nota, Morandino, Richetto, Tognin W., Addari M., Oliva. **J. M. Testona**: Moschini; Di Gaudio, Pantano (80' Portino); Percia M., Merega (46' Zangrandi), Bertolussi, Percia A., Bianchi, [illegible], Moretto, Todaro [illegible] 30' Astone, 45' Tognin W., 55' Percia A.

BIG LASCARIS - PRO COLLEGNO C. 5-1 — **Big Lascaris**: Fornelo; [illegible], Carosio, Appiano (85' Pierluigi), Andriani; Meneo, Monari, Gilberti [illegible] Crivellari), Mancini, [illegible] Siena. **Pro Collegno**: **Collegnese**: Frassati, D'Elicio, Di Figola, Falcone, Mertolini, Ambrosio, Perrani (70' De Venuto), Lorenzoni, Amaroli, Cavallo, Trevisani. **Rete**: 75' Cavallo.

ORIONEVALLETTE - NICHELINO 2-1

Classifica: Big Lascaris p. [illegible], Pro Collegno Collegnese 38; Alpignano 34; Condove 31; Giugliasco 29; Junior Mercallese Testona Lucento 28; Borgonese 26; Orioneveliette 24; Susa 23; Almese, Aurora Venaria 19; Victoria Ivest 17; Nichelino 12.

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Briga - Nebbiunese 3-1; Viconiese - Cruinese 1-2; C.T.P. Intra - Domodossola [illegible]; Fontainemelese - Fendolpoc 5-2; [illegible]ntese - Gargallo 5-1; Orta-Novarese - Mercurago 7-1; Pievese - [illegible] - Pratese 2-1

GIRONE B: [illegible] - Borgolavezzaro 1-1; Ghemmese - Casalbeltrame 5-1; [illegible] Novara - Casalvolone 1-1; [illegible] - Gra[illegible]ese 1-1; Maranese - [illegible] 0-1; Olimpia Novara - Varallombrese 3-1; Romentinese - Sanmartinese 3-1

Classifica: Romentinese p. 38; Castelnovese 37; Borgolavezzaro 34; Olimpia Novara 32; Ghemmese, Granozzese 31; Pombiese 30; Casalbeltrame 26; Pernatese 22; Varallombrese 21; Maranese, Volontè Novara 19; Sanmartinese 15; Vespolatese 8

[illegible] C: Bioglnese - Crevacuore 2-4; Villaggio Lamarmora - [illegible] Cerve 4-3; Ponderanese - Lal[illegible] 3-2; Masserano - Valdengo - [illegible] Pray-Mosseee 3-3; Varrone - [illegible] Lunardelli - Spolma 2-2; Juventus Club Magliano - Valle Cervo 1-2

Classifica: Varrone Mobil Lu[illegible]elli p. 38; Crevacuore 35; [illegible] Spolina 31; [illegible] Villaggio Le[illegible] 30; La Cerve 29; Lessona 25; Valdengo 23; Mas[illegible] [illegible]; Pray, [illegible] 21; Bioglnese 17; Juventus [illegible] Magliano 12.

[illegible] O: Morgexcarpo - Arpi [illegible] 0-5; Arnad - Verres 0-1; Sangiorgese - Bellavista 2-0; Borgofranco - Pont Donnaz 1-1; Chatillon - St Pierre 1-1; St Marcel - Gressan 4-2; Sarre Chesallet - Issogne 3-4

Classifica: Issogne p. 39; Arpi Etel 36; Pont Donnaz 30; Gressan 29; Sarre Chesallet 26; [illegible] Sangiorgese, Verres [illegible] Arnad 21; Bellavista, St Marcel [illegible] Borgofranco, St Pierre 19; Morgexcarpo 9

[illegible] E: [illegible] - [illegible] Concordia 13-0; Pro Palazzolo - Bianzè 1-3; Borgodalese - Popolo 1-3; Carcaranese - Saluggese 1-2; Piemonte Sport - Cavaglià 3-1; Cigliano - Junior n.d. mancato arrivo arbitro; Fontanetese - Ronzonese 1-1

Classifica: Saluggese p. 42; [illegible]gliano, Junior 33; [illegible]ronese 30; Carcaranese, Popolo [illegible] Pro Palazzolo 26, Piemonte Sport 23; Bianzè, Fontanetese, Saluggese 22; [illegible] Cavaglià 20; Atletico Concordia 13

GIRONE F: Toringhese - Albiano 0-0; Castellamonte - Busanese 2-2; Caluso - Rivarolo 1-2; Soveco Esperanza - Carrarogna Villanova 3-1; Forno - San Giorgio Can. 3-3; Locana - Palazzo 1-0; Real San Benigno - Rodallese 3-0

[illegible] San Benigno p. 33; Carrarogna Villanova 32; Caluso 30; Albiano, Rivarolo S.P. 28; San Giorgio Can. 27; Busanese, Castellamonte, Forno Palazzo Soveco Esperanza 25; Locana 23; Rodallese 19; Toringhese 13

GIRONE G: Busolengo - Arvoi Rivoltese 7-2; Pro Cascine Vica - Cassiette 1-0; Cozzo - Castiase 4-0; Druentina - Pianezza 4-1; Venaus Manifatture Susa - Giaveno 2-1; Pozzostrada - Torri Francesi 2-2; Rivarta - Universitarsace B.N. Rosta 3-0

Classifica: Arvoi Rivoltese p. 36; Cozzo, Torri Francesi 32; Castiase, Universitarsace B.N. Rosta 31; Rivarta 30; Venaus Manifatt. Susa 27; Busolengo 25; Giaveno 24; Cassiette, Druentina, Pianezza, Pro Cascine Vica 21; Pozzostrada 8.

GIRONE H: Pomnese - Airaschese 1-2; B.F. Camoiano - Abbiatico Pinerolo 6-0; Autoricambi Amatori - Cumiana 3-3; Crocetta - Piossasco 2-2; Social C.T.O. - None 3-0; Pro Rinascita Piossasco - Piobesi 0-2; [illegible] Perosa - Volvera 1-1

Classifica: Social C.T.O. p. 38; Airaschese 35; Piobesi, Villar Perosa 34; None 31; B.F. Camoiano 28; [illegible] 27; Autoricambi [illegible], Volvera 22; Crocetta 21; Piossasco, Cumiana 20; Abbiatico Pinerolo 18; Pro Rinascita Piossasco 14

GIRONE I: Amatori - San Giusto B.C.P. 1-0; Amicizia - Fiamm 4-0; Ardor San Francesco - G.A.R. 1-2; Orveo - Brandizzo 0-1; Chivassese - Vittoria L. Fortino 4-2; Leini - Real Borgaro 3-3; V. [illegible] Corteone - Sportchieva 2-0

Classifica: Amicizia p. 42; [illegible] vassese 40; Fiamm 35; Real Borgaro 31; Leini 30; G.A.R., V. Marocco Corteone 25; Brandizzo 23; San Giusto To 22; Amatori [illegible]ssi 21; Ardor San Francesco 20; Sportchieva, Vittoria L. Fortino 14.

[illegible] E: Lancia - A. Picchi 1-1; Barracuda Finalio - San Giorgio Ts. n.d. mancato arrivo arbitro, Vianney - Bogino V. Nuova 3 Carni 3-1; Giardin Palatino - Marathon Carrozz. Ruiz 2-2; Trofarello - Junior Nichelino 1-2; Rifugio d'Ia Gobe - Pino Maina B.L. 2-2.

Classifica: Junior [illegible] Pianetto p. 38; Trofarello 33; Vianney [illegible] San Giorgio Ts. 24; Pino Maina B.L. 23; A. Picchi, Rifugio d'Ia Gobe 22; Marathon Carrozz. Ruiz 21, Barracuda E. 20; Giardin Palatino [illegible], Lancia 14; Bogino V. Nuova 3 Carni 13.

GIRONE M: Bernetto - Augusta Taurinia 1-1; Caraglio - Savigliano 81 0-4; Pedona - Cavallermaggiore 0-1; Dogliansse - Clavesanese 0-5; Robilante - Cuneo Sainte 3-0; Garessio - Felicino di Verzuolo 2-2; Mentia - S. Croce Cervasca 1-0.

Classifica: Savigliano 81 p. 41; Mentia 39; Clavesanese 31; Felicino di Verzuolo, S. Croce Cervasca, Pedona 27; Cavallermaggiore 26; Bernetto 23; Robilante 22; Dogliansse 21, Cuneo [illegible] 17; Garessio 15, Caraglio 83 10; Augusta Taurinia 8

[illegible] N: [illegible] [illegible] St. - Asti Sport 2-1; Bassignana - Cassine 3-0; Castelnuovo - Bbe N.P., Santostefanese - Castagnole 2-1; Fresonara - Piovera 0-0; Mandrogne - Fulvius 1-1; Nicese - Lusse 1-1

Classifica: Bassignana p. 37; Castagnole 34; Don Bosco At. 32; Nicese 31; Mandrogne 28; Asti Sport, Fulvius 26; Cassine, Piovera 25; Santostefanese 24; Fresonara 22; Lusse 19; Bbe 17; Castelnuovo 12

Promossi: Domodossola, Romentinese, [illegible] Mobil Lunardelli, [illegible] Real [illegible] Benigno, Rivoli Rivoltese, Social C.T.O., Amicizia, Bassignana.

Retrocessi: Pratese, Fondotoce, Vespolate, Sanmartinese, Juventus Club Magliano, Bioglnese, Atletico Concordia, Morgex Carbo, Toringhese, Rodallese, Pozzostrada Cascine Vica, Pro Rinascita Piossasco, Atletico Pinerolo, Sperlanova, Vittoria L. Fortino Lancia, Bogino V. Nuova 3 Carni, Augusta Taurinia, Caraglio 83, Castelnuovo

Gli ultimi 90 minuti portano bene a Dufour e Santhià

CONDANNA PER LA PRO ROASIO

La [illegible] più [illegible] in [illegible]

GIRONE B

Promosse: Strambinese
Retrocessi: Charvensod e Pro Rosaio

[illegible] - **VIGLIANO 4-1** — **Strambinese**: Ravera (35' Formaiaro); Francescato, Mores; [illegible] Barbarisi, Bullo, Chiarella, Bermo Zoppo, [illegible] (70' Rossi), Vanora. **Vigliano**: Ghiardelli (46' Abbella), Versaldo, Solda, Parisi (60' Melori), Romagnolo, Marino; Morelli, Bianchero [illegible], [illegible] Cagna. **Reti**: 46' Zoppo, 5[illegible] Cerena, 83' Soldà, [illegible] Vanora

QUINCINETTO - DUFOUR 0-0 — **Quincinetto**: [illegible] Di Tunisi, Ronc [illegible] Moneta), D. Zoppo, Romanello, [illegible]o; Sauro, Bernabè, [illegible] Zoppo Castabarri (56' D'Agosto), Wuillermoz. **Dufour Varallo**: [illegible], Delsanto, Zaccarelli, Facchinetti, Carri, Marran, Botta, Cantoni, Zanetta, Degi, Rega (46' Zandonà).

S.ORSO GABETTO - FENIS NUS 0-2 — **S. Orso Gabetto**: Reginato, [illegible] Montelsone, E. Cerise, Carlotto, Ramires, Ducios, Wuillermar, Eridano (46' Bosonin), [illegible] [illegible] **Fenis-Nus**: Allera Grange, Duvani Nogara, E. Carlos, Pellissier, Vallino, Fa. Perruquet, Ma. Cerise, Quaglia Fi, Perruquet. **Reti**: 20' Vallino, 75' Carlos E.

QUARONESE-CHARVENSOD 3-1 — **Quarnonese**: Massarenio; Salomese, [illegible]. [illegible]. Selleti, Bernri Baldo, Oldano, Bertoncini, [illegible]ale Frigiolini. **Charvensod**: Del Favero; Bionaz, Droga, Romagnolo, Blanquin, Rossero, Meleuan [illegible], Rosset, Crestani, Bertin. **Reti**: 31' Frigiolini, 65' Cerale, 77' Baldo, 85' Blanquin

[illegible] **VALDENGIO-PRO [illegible] 2-1** — **Fulgor Valdengo**: Sena; Biavarone, De Bernardi, Menaghello I, Bellinazzo, Menaghello [illegible] II, Bavellioni, Mottx (50' Sperandio), Peretti, [illegible]. Magaraggia. **Pro Rosaio**: Baglione; Rosei (75' Pignatta), Montalamarla, Gregori Peron, Albanese; Vanoli Rizzano, Bernardi, Motta, Guglielmetti (46' Monti). **Reti**: 39' [illegible], 75' Sperandio; 83' De Bernardi

CARISIO-SAINT CHRISTOPHE [illegible] — Carisio: Lancini, Conte, Lupo; Gunia, Bertinotti, Manna, Domeno, Bianda Testa Finot, Boggian. [illegible] **Christophe**: Tenderenze; Bazzani, Ghellani, Apostolo, Villarini Martini; Savioz, Cera, Borré Refolo, [illegible]. **Reti**: 42', 61's 78' Boggian; 18' Refolo; 44' Borré; 71' Ghidinelli; 83' Cera.

OCCHIEPPESE-SANTHIA' 0-1 — **Occhieppese**: Modanese; Pacchia, Amari; Romagnoli, Gibin, [illegible] Agostini; Bottoni, Franco, Bider, Gremmo, Marchesi. **Santhià**: Benatti; Pisanello, Ferraris, [illegible] sca, Castellina, Solaro, Rizzo, Vedda, Paschera. **Rete**: 24' Bottoni.

[illegible] Strambinese p. 40; S. Orso Gabetto 34, Quincinettese 33; Carisio 30; St. Christophe, Vigliano 27; Fenisnus, Fulgor Valdengo 26, Quaronese 24; Occhieppese, Santhià 21; Dufour 20; Pro Rosaio 19, Charvensod 18

La Strambinese, dopo [illegible] purgatorio, accede alla Promozione e nella giornata del commiato rifila quattro gol al Vigliano. «Adesso ci [illegible] diamo questo ambito traguardo, sfumato d'un soffio gli scorsi anni — afferma il presidente, Gianfranco Piacentino —; poi programmeremo il futuro».

Se non saranno impegni di lavoro a impedirglielo, non ci dovrebbe [illegible] nessun problema nella conferma dell'ambizioso e preparato allenatore Rolando Girardo alla guida [illegible] squadra, mentre con l'innesto di tre, quattro elementi la compagine canavesana può sicuramente competere anche nella categoria superiore.

«Piuttosto speriamo che almeno [illegible] Promozione il pubblico torni [illegible] incoraggiarci». E' questo infatti il neo [illegible] società tra le più rappresentative in Canavese.

Se Strambino ride, insieme allo Charvensod, sconfitto a Quarona e già retrocesso da alcune settimane, e piangere è la [illegible] Rosaio. I bianconeri, infatti, battuti a Valdengo, e dopo il contemporaneo [illegible] ottenuto dal Santhià sul campo dell'Occhieppese e al pareggio ad occhiali uscito dallo scontro tra Quincinetto e Dufour, scende mestamente in Seconda categoria.

Per il resto, l'ultimo turno ha confermato il buon campionato disputato dalla matricola St-Christophe, vittoriosa a Carisio.

Walter Barbero

Battuta la capolista ma non scampa alla retrocessione

MARZOLESE, AMARA VITTORIA

Salvo il Cornellano che s'affida alla [illegible] gol

GIRONE E

Promosse: Santenese
Retrocessi: Marzolese e Borgo

[illegible] - **SANTENESE 3-1** — **Marzolese**: Rossi; Gonella, V[illegible] Audetto Giaccardo, Morra Fumero, Marunelli Abrate, Borra, Mellano [illegible]: Guarise; Mazzola, Cuvertino, Moschini Mese, Dezzi Sclavo, Zaffarano, Cappelli, [illegible] Sinopoli. **Reti**: Sinopoli, Abrate (3)

[illegible] - **LUSERNA 3-2** — **Villafranca**: Magnaini; Maino, Battorio Tosetti, Crepaldi, Brignolo Moretti (Lingua 88'), Luciano, Milanese Butino, [illegible] Luserna: Lapisa; Re, Vartolina (Schieda 65'), Capitani, Giraudo, Rostan, Di Lena, Benedetto, Miaggia, Cerato [illegible] Bessone. **Reti**: Smeio [illegible] e 45', Butino 60', Di Lena (r) 65', Benedetto (r) 90'

BARGE - MORETTA 2-1 — [illegible] Costantino, Castellino, Lorni, A. Zaino (Calova 46'), V. Zaino, Margaria, [illegible], Cattozzi (Di Lorna 46'), Collino Marza, Coalova. **Reti**: [illegible]a 14', Castellino 35', [illegible] (r) 45

VIGONE - [illegible] CANDIOLO 3-1 — **Vigone**: Delsilo; G. Marchisio Girardello Acossato, Pronek, Tamburini, Lamanna, Montanna, Viltano, V.Condello, M. Condello (M. Marchisio 80'). **Vittoria Candiolo**: Cavarzini, Auricchio, Spagna, Balducci Giuseppe, [illegible]. Savino, Rizzo, Cappellazzo, Chiagna, Perrone. **Reti**: Lamanna 6', M. Condello 15', Giuseppe (r) 89'

CORNELIANO - PRO ORONERO 2-3 — **Corneliano**: Borlengo; Pace, Bagnasco, Abellonio, Rosso (Colucci 80'), Manica, Pregliasco (Carena 87'). Pikisi Carena, Farinetti, Proglio. **Pro Oroneru**: Campana; Isoardi Mandrile Morello, Lerda, Raina, Giraudo (Tesio 46'), Cavallo, Dogno Margaria Bonello (Luciano 46'). **Reti**: Mandrile 30', Manica 50' Margaria 65', Farinetti 77'

ACAJA FOSSANO - BOVES 1-0 — **Acaja Fossano**: Servio, Bergese, Caruana, Manfredi, Gianoglio, Ramonda, Deninotti (Piras 52'), Maccagno (Santi 80'), Capra, Operti, Bertoglio. **Boves**: Dutto; Lovera, Bella Bertaina, Armando, Marchisio Di Fiore, Rancurello, Dutto, Consolino, Marchisio [illegible] Denicotti 50

[illegible] - **PEROSA 1-0** — **Saluzzo**: Genovese; [illegible], Manfredi, Genova, Rinaldo, [illegible] [illegible], [illegible] Cirla, Musso [illegible] Cirla, [illegible]avero(Curti 46'). **Perosa**: Macchia (Pochettino 75'), Vinci, Cuneio, Fasal (Gilli 70'). [illegible] Socosl, Cerutti, Petrolo Micol, Pissino. **Rete**: Rinaudo 86'

Classifica: Santenese p. 41; Vinovo Candiolo 36; Saluzzo [illegible] Villafranca 32; Barge, Pro Oroneru, Vigone 27; Luserna [illegible], Acaja, Moretta, Perosa 23; Corneliano Marzolese 19; Boves 9

Non è bastato [illegible] Marzolese battere la capolista Santa[illegible] per scampare alla retrocessione. I langaroli, per salvarsi, infatti, dovevano sperare anche nella sconfitta del Cornellano, che è invece uscito imbattuto [illegible] l'incontro interno con la Pro Oroneru, anche se [illegible] qualche affanno.

[illegible] la Marzolese, pur avendo agganciato il Cornellano a quota 19, è condannata per una peggiore differenza reti (i due confronti diretti si erano conclusi in perfetta parità).

A Cornellano, al termine dell'incontro con la Pro Oroneru, [illegible] brindato alla salvezza, un traguardo [illegible] all'andata (come [illegible] si era verificato nelle ultime due stagioni) appariva compromesso. Poi nel ritorno, pur non con l'impressionante ruolino di marcia della scorsa stagione che aveva consentito di [illegible] dall'ultimo al quinto posto in classifica, l'«undici» dei Roeri è riuscito ad agganciare la Marzolese e a spuntarla in extremis.

I langaroli, protagonisti per molte stagioni di esaltanti lotte al vertice della classifica, hanno pagato l'inesperienza di chi non è abituato a lottare per la salvezza.

Il Saluzzo, dopo un girone di andata anonimo, [illegible] concluso al terzo posto, mentre il Villafranca, quarto assoluto, si è assicurato [illegible] titolo [illegible] regionetta del Pinerolese.

Pier Paolo Luciano

La Renault Gassino blocca gli irriducibili avversari

MEDAIA LA GIOIA ALLA MONDIALPOL «SETTEBELLO» DELL'EUREKA SETTIMO

La partita di [illegible] dell'ultima giornata era quella del campo Bellacomba [illegible] Torino, dov'erano di scena la neopromossa [illegible] Gassino e la [illegible] antagonista Mondialpol. I padroni di [illegible] fai[illegible] l'aggancio in vetta, ci te[illegible] a ben figurare [illegible] scontro diretto e alla fine del primo tempo il traguardo pareva raggiunto con due reti all'attivo. Nella ripresa, però, gli uomini di Bertolini hanno avuto [illegible] rimonta e [illegible] 14' sono riusciti [illegible] annullare lo svantaggio. Il gol del pareggio è stato [illegible] Fabrizio Girardi, quasi allo scadere.

Rivara e Vallorco hanno salutato il campionato di Pri[illegible] categoria con un [illegible] addio: il primo è stato sconfitto per 7-2 dall'Eureka Settimo, il secondo [illegible] 3-1 dal [illegible]. Il San Mauro ha invece chiuso [illegible] bellezza, [illegible] perando [illegible] 2-0 il Madonna di Campagna. Nella compagine presieduta [illegible] Vallerio [illegible] emersi i giovani [illegible] rappresenteranno il futuro della [illegible].

[illegible] è riuscita a mantenere [illegible] promesse della vigilia la Rivarolese, ancora [illegible] volta sconfitta in casa da un ringiovanito Settimo. La Nolese e il Ciriè, salvi dalla retrocessione la settimana [illegible] hanno [illegible] [illegible] ieri ad una bella gara. Senza nulla di fatto [illegible] è conclusa la partita tra Sangiustese e Chivasso. Maffiotto, che generalmente [illegible] perdona, si è fatto parare un rigore.

Nicola Carrocco

GIRONE C

Promosse: Renault Gassino
Retrocessi: Vallorco e Rivara

EUREKA [illegible] - RIVARA 7-2 — **Eureka Settimo**: Pilone; Carletti, Consoli, Barraca, Mariani, Barus, Paganini, Ferrari, Filippozzi, Tamagno, Sugamiele. **Rivara**: Randa; Rionda M., Rionda [illegible], Benetti, La Rosa, Bruzzese; Roberto, Soscaro, Scandroglio Ferrardi, Martino. **Reti**: 5' Sugamiele 25' Filippozzi, 30' e 42' Ferrardi, 51' Sugamiele 56' Paganini, 68' Sugamiele, 68' Tamagno, 86' Filippozzi.

SAN MAURO - MADONNA DI CAMPAGNA 2-0 — **San Mauro**: Pierlacci; Iraci, Piazza G.; Fassari, Piazza B., Lusignani; Riccolo (De Filippi) Orsola, D'Adamo, [illegible], Brazzo (46' Cantu). **Madonna di Campagna**: Spiezia; Belluardo, Baraldi; Russo, Fornasiero I., Pucciarini, Albano, Fornasiero II, [illegible]o, De Polo, Palermo [illegible] 30' Orsola, 89' Pierlacci (rigore).

GIRONE [illegible]: La Nolese-Ciriè 1-1, Eureka Settimo-Rivara 7-2, Sangiustese-La Chivasso [illegible] San [illegible]-Madonna di Campagna [illegible]; Mondialpol-Car Renault Gassino 3-5; Montanaro-Vallorco 3-1; Rivarolese-Settimo 1-2.

Classifica: Car Renault Gassino p. 40, Mondialpol 35; Sangiustese, San Mauro 30; Montanaro 28; La Chivasso 28; Rivarolese, Settimo 26; Eureka Settimo 25; Ciriè 23; La Nolese 22; Madonna di Campagna 21; Vallorco 18; Rivara 11

E' rimasta inutile la vittoria «a tavolino» del Monferrato

IL CANELLI [illegible] RICONFERMA CAMPIONE A SPINETTESE RETROCEDE LA BALZOLESE

Pareggiando a Spinetta Marengo, il Canelli viene pro[illegible] in coda, Balzolese, Comollo e Tronzanese terminano appaiati a quota 20. Retrocede, forse a sorpresa, [illegible] Balzolese perché ha peggiori risultati nei confronti diretti.

Ed è stata proprio l'ultima partita vinta ieri dalla Tronzanese sulla Balzolese per 2-1 a capovolgere le sorti.

Una settimana veramente terribile. Quando già si [illegible] lasciato con un [illegible] [illegible] anticipo il Canelli, per i suoi tre punti sul Monferrato, è arrivato il terremoto da parte della Lega che ha [illegible] l'1-1 di Tronzanese-Monferrato, assegnando a tavolino la vittoria per 2 a 0 all'undici di San Salvatore.

Ebbene, con quattro titolari squalificati e con [illegible] morale a pezzi, ieri la Tronzanese è riuscita a [illegible]mperare per 2-1 la Balzolese, condannandola alla retrocessione.

Apuleosi e sorpresa, ma non troppo, per il Canelli. Fra i due litiganti (Monferrato e Spinettese), il terzo gode. [illegible] la squadra dello spumante sale [illegible] Promozione con 60 reti all'attivo, ma col beneficio di 18 rigori. «Troppi» [illegible] Giorgio Tinazzi, direttore sportivo del Monferrato.

Ieri la Spinettese [illegible] pettato alle ortiche una vittoria sugli astigiani che avrebbe portato allo spareggio con il Monferrato. Al 40' [illegible] ha messo fuori un rigore, rimediando una mezz'ora dopo con una rete in diagonale. Pareggio al 70' di Nosenzo, su ri[illegible] per atterramento [illegible] Baldi.

Nelle altre partite, il Fella[illegible] ha superato l'Asca Gelmbertl per 2-1; pareggio fra S. Giuliano e Livorno Ferre[illegible] 2-2, [illegible] il Monferrato ha liquidato l'Ozzano [illegible] 3-0, [illegible] due autoreti [illegible] Zuccolo e [illegible] Allaro, [illegible] è segno il [illegible] gol con Giovenco. Divisione della posta fra Garlese e Comollo, 1-1, [illegible] il Castelnuovese ha battuto di prepotenza la Sandamianese per 4-2.

Gianluigi Ferrazzi

GIRONE F: Asca-Calmberti-Felizzano 1-2; Tronzanese-Balzolese 2-1; Spinettese-Canelli 1-1; Castelnuovese-Sandamianese 4-2; San Giuliano Nuovo-Livorno Ferraris 2-2; Monferrato-Ozzano 3-0; [illegible] Comollo-Garlese 1-1

Decima edizione del torneo con 12 squadre di mini-esordienti

SAN MAURO, SABATO [illegible] IL «RABBI»

La decima edizione del torneo Alberto Rabbi per mini-esordienti inizia sabato pomeriggio a San [illegible] con la partecipazione di dodici squadre divise in quattro gironi: Leini, Moncalieri, San Mauro (A), Atm, Mazzola, Volpiano (B), Settimo, Maroso Corleone, Fulminea Dinamo (C), Madonna Campagna, Pro Collegno e Renault Gassino (D).

La manifestazione, organizzata in memoria [illegible] dei più prestigiosi presidenti del [illegible] del dopoguerra e patrocinata da Stan Piemonte e dagli [illegible] allo Sport della Regione e [illegible] Provincia, proseguirà per tutta la settimana successiva (due partite per sera) con inizio alle 19. Le finali sono previste [illegible] il pomeriggio [illegible] maggio.

[illegible] d'oro figurano quattro volte il San Mauro, tre il Torino e una la Juventus e l'Eureka Settimo. f. m.

[illegible]

S'inaugura oggi alle 16, al campo sportivo del Parco Einaudi di [illegible] Mauro, la scuola di calcio organizzata dal Torino in collaborazione locale. Vi possono partecipare tutti i ragazzi nati [illegible] negli anni dal '73 al '78 compresi.

Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì pomeriggio. Si [illegible] di presentarsi muniti [illegible] indumenti da gioco. Per ulteriori informazioni, telefonare al n. [illegible]

GIRONE [illegible]

Promosse: Canelli
[illegible]: Balzolese e Ozzano

SPINETTESE - CANELLI 1-1 — **Spinettese**: Ferrero; Nosenzo, Pi[illegible] (83' De Faveri); Mampone, Zaharelli, Pegolla; Maccarone, Carnevali Rizzio, Schiavino, [illegible] Negri (83' Ibba). **Canelli**: Rossini, Calcagno, Dodone, Fortana, Cerda, Nosenzo, Alberti, Gola, [illegible] Lovisolo. **Reti**: 66' Rizzio, 70' Nosenzo

TRONZANESE - BALZOLESE 2-1 — **Tronzanese**: Barbero, Gunoti F. (80' Piatti), Scravaglieri Musso, Rinco, Tosetti, Milano, Gunoti A., Squeri, Savant Presa (60' Ghidoni). **Balzolese**: Azzolin, Bufo (25' Bovolenza),

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

VALENZANA, NON BASTANO I 10 CALCI D'ANGOLO

NOVI LIGURE — Era la giornata che avrebbe dovuto esaltare gli ex, ma si è trasformata in tragedia per la Valenzana, tartassata di gol dalla Novese, costretta ad abbandonare il primato in classifica e quasi tutte le speranze di poter accedere alla finali regionali. Sono molte le curiosità di questa domenica storta, nata male per i rossi fin dall'inizio.

Mauro durante il riscaldamento si procura una distorsione al piede destro e il massaggiatore è costretto a fare miracoli per rimetterlo in mandarlo in campo. Poi inizia il match-clou della giornata con quattro biancocelesti nelle file della Valenzana: Delladonna, allenatore e libero, Simonitello, terzino marcatore, Papalia, centravanti sfondamento e Binelli, coordinatore del centrocampo.

Tutti credevano che proprio dagli ex ci sarebbe stata

Antonio Simonitello

la spinta risolutrice, invece, ad eccezione di Simonitello, Delladonna, Papalia e Binelli non stati all'altezza della loro fama. Altra curiosità dell'incontro: per la prima volta in questo campionato, fra i pali della Valenzana ha giocato Giorgio Baretta, 18 anni, sostituto di Domenico Centiviva, squalificato dalla Lega per somma di ammonizioni. Baretta esordito male in rossoblù (3 gol nei sono troppi per una squadra ambiziosa) e stati in molti a rimpiangere l'astuto Centiviva.

Ancora una curiosità: la Valenzana ha battuto 10 calci d'angolo, quasi il record assoluto del torneo, segno che spinta in avanti è stata produttiva, ma poco incisiva. All segni di gloria quindi per la società orafa che il tonfo di ieri perde le speranze di poter agguantare l'Albese, ora solitaria capolista girone.

Sandro Omodeo, presidente del clan rossoblù, non ne un dramma: *«Abbiamo sfiorato l'Eccellenza e ci hanno ricacciati giù Promozione. Forse potrà che non siamo ancora maturi per salto categoria».*

Fiorenzo Panero

BARBERO E SATTIN GRANDE ELOGIO

AOSTA — *E' difficile che gli ex riescano a riconquistare in novanta minuti di gioco la stima e la simpatia di quel pubblico che dopo averli applauditi per tante stagioni quali giocatori tra i più presentativi della squadra del cuore se li ritrova campo nelle file della formazione avversaria. A qualcuno ieri è riuscito.*

Roberto Barbero, aporediese trentenne, dopo stagioni giocate in Valle con una parentesi ad Ivrea, è tornato ieri al Puchoz con la prestigiosa della Pro Vercelli, e manco a farlo apposta stato tra i migliori formazione Secco. E i fischi che immancabilmente lo hanno accolto all'ingresso campo si sono tramutati in sinceri applausi al termine della gara.

«Ad Aosta lasciato tanti amici che fa sempre piacere incontrare e rivedere. Questa volta, però, noi non potevamo fallire».

La Pro Vercelli e adesso giocherà la C2 contro la Calrese. «Una partita è sempre un terno al lotto» dice l'arcigno stopper ex capitano dell'Aosta.

Sull'altra sponda dobbiamo parlare di Mauro Sattin, 28 anni, libero dell'Aosta dopo aver militato dodici pionati Pro Vercelli e l'anno nella Calrese. Anche per lui, ieri, ci sono stati applausi di riconoscenza tifosi valdostani, che l'hanno individuato come tra i più redditizi e regolari giocatori della squadra, e dei tifosi giunti da Vercelli, l'altro rivedo e si esercita la professione di portaletture.

«Sulla carta dovrebbe spuntarla Pro, ma la Calè sicuramente una squadra di grosso temperamento, capace di qualsiasi risultato» *Barbero e Sattin, ex che hanno lasciato un buon ricordo*

Walter Barbero

DERTHONA, PORTA «SONO CONTENTO»

— Ennesimo pareggio del Derthona in questo campionato di C2. Anche contro i cugini del Savona, i bianconeri di Valentino Persenda, pur avendo dalla loro la superiorità numerica per l'espulsione un difensore ligure, si dovuti accontentare dello 0-0.

A questo impegno, Derthona si è presentato incompleto, non potendo schierare uno suoi uomini ultimamente più in forma come il libero Balestro. A rilevarlo, una partita così difficile, è stato chiamato Mauro Porta, anni, monzese di origine, acquistato Derthona lo campionato Medese, una formazione lombarda che milita nella Promozione.

Porta, domenica, pur sapendo di avere compito difficile avolgere, è stato all'altezza della situazione facendo sicuramente buona guardia nelle retrovie. «Al-

tornavo in campo — ha spiegato il giocatore — *dopo parecchio tempo e non nego la mia emozione sapendo che la partita contro il troppo importante per la nostra classifica generale. Abbiamo pareggiato, quello che in fondo volevamo. Sono quindi riuscito nel compito il mister mi aveva affidato, cui mi dichiaro ricuramente soddisfatto».*

Cresciuto nelle file dei giovanissimi del Milan, la carriera di Porta attraverso l'Asti, quindi palo d'anni di permanenza alla Medese poi approdare, l'estate scorsa, al Derthona dove, nonostante bravura ha trovato purtroppo sulla strada titolare come Balestro, che in realtà concede poco spazio. «Per un vero laterale — afferma ancora il giocatore — *andrebbe bene anche il prossimo campionato. Sono fiducioso».*

Enrico Regalzi

Gioca ragionando

CAPANNINI IL «ROSSO»

OMEGNA — In una gara, con il Piacenza, che ha visto i cuginil giocare più con il cuore che con la ragione, uno dei giocatori che ha compiuto senza paterni il proprio dovere è Massimo Capannini. difensore centrale roccionero, che nell'occasione doveva marcare il cannoniere ospite Molinaccl, è giunto all'Omegna quest'anno dalla Sampdoria che l'ha diretitato in C2

Capannini, detto «il rosso» per il colore dei capelli, quest'anno si fatto notare per una regolarità di rendimento che l'ha portato a giocare quasi tutte le gare di campionato, nella stagione ha mai rinunciato alla maglia n. 5, distinguendosi marcatore e come buon colpitore di testa.

di stagione è andato anche spesso conclusione in area, cercando di sfruttare le sue qualità sui palloni alti.

Audenzio Martinazzi

Così il capocannoniere della Pro Vercelli

OINO AL PRESIDENTE DELLA CAIRESE «LE POLEMICHE SI DANNO LA CARICA»

VERCELLI — Giovanni Oino, il capocannoniere del girone A dell'Interregionale, manda un avvertimento a Cesare Brin, il presidente della Cairese, con la quale la Pro si giocherà (in data e sede destinarsi) lo spareggio per la C2: *«Con le sue dichiarazioni troppo polemiche, Brin ci ha dato una tale carica che se ne accorgerà».*

Sono state le prime parole del «re bomber» dell'Eccellenza raccolte nello spogliatoio di Aosta. Oino aveva appena trascinato la sua squadra successo (3 a 0), meritandosi il diritto di giocarsi lo spareggio-promozione con la Cairese.

Con la doppietta di Aosta, l'attaccante della Pro ha a segno 18 reti, 5 delle quali su rigore. Ma l'argomento-penalty è tabù perché, nonostante tutto, Oino non riesce ancora a cancellare il ricordo dell'unico calcio dal dischetto fallito in campionato, proprio quello decisivo con la Cairese. E' questo mo-

Giovanni Oino

tivo che, nello spareggio, il cannoniere del campionato cercherà di gol in modo particolare. Dice: *«E mi capiterà un altro rigore, lo tirerò forza ho fatto ad Aosta sfidando la terza e ultima volta».*

Quella di ieri al «Puchoz» è dunque stata una giornata trionfale per questo attaccante coraggioso, simpatico e generoso che ha conquistato il cuore di tutti i tifosi vercellesi. oltre cinquecento fatto accorsi da Vercelli hanno scandito ripetutamente il suo nome e, a fine gara, hanno ritmato «Oi-no, Oi-no» di fronte agli spogliatoi, invocando l'uscita del loro idolo. Quando il giocatore ha lasciato lo stanzino, è l'apoteosi.

Centrato il traguardo singolarmente più prestigioso, Oino vuole regalare alla tifoseria vercellese la tanto respirata C2 ed il guanto di gettato, emblematicamente, presidente della Cairese la lunga volontà indomita di questo giocatore che, nella disfida per la C2, farà tutto per andare a rete. Conclude: *«E se non ci riuscirò io, ce la farà qualcun altro, ma i tifosi non saranno delusi; meritiamo C2 e la conquisteremo».*

Enrico De Maria

Scontri al vertice per questione finanziaria

BONACINA TUONA: «NON FATE SCHERZI ALTRIMENTI SI LIQUIDA L'IMPERIA»

IMPERIA — Al «Ciclone» *c'era fè da prima Natale che non vede giocare la «sua» Imperia), allo stadio certamente il personaggio più chiacchierato. Tutti parlavano Bruno Bonacina, molti chiedevano come andrà a finire la vertenza, clamorosamente esplosa in settimana tra lui e gli altri dirigenti nerazzurri. Un braccio ferro dal quale re danneggiata sarà soprattutto la società.*

cosa il successo tanto *grave da incrinare seriamente i rapporti vertice sodalizio? Il mobiliere di Orbassano accolto come salvatore Imperia la scorsa estate, quando c'era disperato bisogno di forze e capitali freschi, detiene la comproprietà della società. Il gruppo imperiese (Duberti, Lanteri, Grisolia) vorrebbe riacquistarlo, per appiopparsi al proprio e cedere poi l'intero pacchetto*

Bonacina, che ribadito l'intenzione dimettersi a fine campionato («A Imperia

Bruno Bonacina

farò certo un'altra stagione, nè aborserò altri soldi», *ha precisato), ha chiesto una cifra, pare, sui 150 milioni lire: «La controproposta sta in cielo, nè in terra. Non sono morto di fame», ricorda il presidente. E tuona: «Ero disposto a concedere delle agevolazioni. Ora non più. Voglio tutto, sino all'ultima lira».*

La situazione, quindi, è arenata. Il passaggio di segno non sarà indolore Per venerdì prossimo, è stato convocato una riunione del consiglio d'amministrazione della «Srl». Avverte Bonacina: «Non mi presenterò, ma invierò al mio posto un commercialista un legale fiducia, che verifichino se non ci sono irregolarità. Altrimenti, potrei anche chiedere che l'Imperia venga in liquidazione».

Un gioco al massacro, insomma. Tanto più che a Imperia si mormora di fare gambetto Bonacina. Come? Con aumento capitale, che consentia al gruppo locale di avere la maggioranza delle azioni, e la richiesta decadenza dalla carica di presidente, perché non più presentato direttivi, e si disinteressato dell'Imperia

Stefano Delfino

SEGHIZZA L'UOMO DEL GIORNO

CAIRO M. — L'uomo del giorno lui, Angelo Seghezza. Il tecnico genovese, al primo anno alla Cairese, ha portato i giallobiù alla vittoria, inattesa e clamorosa, nel campionato interregionale. Che poi a pari punti ci sia la Pro Vercelli è importante, d'accordo, ma l'impresa resta e il gran lavoro di Seghezza pure.

L'ex giocatore del Catanzaro e dello Spezia è giunto a Cairo la scorsa e subito si è trovato squadra che andava costruita, in pratica, tassello tassello. Erano ben tredici infatti i volti nuovi, era evidente che ci volesse un grande impegno per spremere risultati questa pattuglia.

Oggi Seghezza : *«All'inizio forse c'era bisogno di prenderci. Alla lunga però, come accade sempre tra gente intelligente, i problemi sono svaniti. Questo primo posto, e questo spareggio che ci . E un risultato che va interamente ascritto ai ragazzi, alla squadra. Io ho fatto altro che svolgere il mio lavoro con passione, e campo ci vanno loro».*

Seghezza che non ama compromessi e lezioslità. Pretende il massimo impegno, sempre e comunque, dai suoi giocatori. L'ha ottenuto in pieno. Lui stesso, quando gli si chiede quale considerl la più delicata, la chiave di volta della stagione, addita la rovente sfida di Orbassano alla penultima giornata, quando i suoi superarono i pericolanti piemontesi al termine di una gara sfibrante.

«Con quella vittoria — ricorda Seghezza — *eravamo in pratica certi di chiudere il torneo in testa. Fu grossa prova orgoglio, perché i nostri avversari sembravano assatanati. volevano undici leoni per vincere, e i ragazzi saputo farcela».*

Emblematica, dicevamo, questa partita, come in quel frangente Seghezza seppe trasmettere ai giocatori tutta la propria carica agonistica.

Roberto Baglietto

LAPA STANCO DI SANREMO VUOLE GIOCARE A SAVONA

SANREMO — *Non ha quasi mai giocato in prima squadra, eppure, questo finale di stagione, è stato uno dei biancoazzurri più richiesti ed, anzi, ha già trovato, secondo alcune attendibili indiscrezioni, una sistemazione per il prossimo campionato. Il Savona che sta programmando il rilancio. anche questa alla Sanremese Protagonista di questa inconsueta vicenda è Francesco Lapa, professione attaccante, anni non ancora compiuti, l'estate scorsa al club maturano.*

Quando arrivò a Sanremo Lapa vantava referenze prim'ordine: veniva dal vivaio dell'Inter (un indubbio marchio di prestigio), aveva disputato campionato precedente nel Rende, squadra del girone meridionale della serie C1 con oltre venti presu di lui si erano espressi ben parecchi tecnici. Ezio Cuboni, alledella Sanremese quell'epoca, non aveva dubbi:

Francesco Lapa

«Lapa sarà un punto fisso del nostro attacco» — disse in estate. Invece come andarono diversamente. La Sanremese iniziò piuttosto male, Lapa come altri giocatori fu travolto da quel periodo l'ambientamento su una piazza difficile come Sanremo si rivelò più complicato previsto. Così, dopo qualche presenza, il ragazzo finì panchina, quindi addirittura tribuna. Una parabola malinconica.

—A scovarlo in tribuna stato Claudio Pignatti, allenatore della formazione «Beretti» biancazzurra. Aveva bisogno di giocatore tecnico ed esperto per la sua prima linea. Visto che Lapa, lungamente, non serviva alla prima squadra, lo prese in fiducia, considerando anche la giovane età. Lapa (che è originario della Calabria) si rivelò l'uomo ad hoc. C'è indubbiamente il suo zampino nello splendido torneo della formazione di Pignatti giunta seconda. ci sono anche dieci reti, molte decisive. Così, su di lui, si sono nuovamente appuntati gli occhi degli osservatori. Il Savona pare sia stato più tempestivo. Grazie ai buoni rapporti con l'Inter (cui Lapa appartiene tuttora) avrebbero ottenuto il cartellino per la stagione 84-85. E chissà che Savona non rappresenti il riscatto

Bruno Monticone

NOVARA, SCIENZA E' DA PRIMATO

NOVARA — Anche ieri, con il Pergocrema, Fabio Scienza ce l'ha messa tutta per incrementare il personale bottino di reti e dare così la scalata al titolo dei cannonieri. Lo dividono Pozzi (Pavia) tre sali gol. Undici (con un rigore) ne ha illarati il piccoletto (ma con cinque rigori sono i gol messi a segno dal bomber pavese.

A questo primato Scienza tiene in modo tutto particolare. E' vero — ammette —, mi restano ancora tre occasioni per raggiungere Pozzi. E' «un'impresa difficile ma non impossibile Ho sciupato però due ghiotte occasioni nelle partite casalinghe con Biellese e Pergocrema. Q anche i compagni hanno fatto il possibile per darmi mano in questa mia sfida personale». Eppure anche ieri le occasioni da gol sono davvero rimaste: una addirittura clamorosa, dopo appena 4'. «E' vero, purtroppo rimasto sorpreso dall'errore del difensore che ha «ciccato» palla ho a lato Quando fallisco occasioni tanto facili, poi difficilmente riesco a rifarmi».

—Abbiamo notato però che anche con il Pergocrema la tua squadra ha avuto disposizione parecchie punizioni dal limite. Solamente all'ultima occasione è caricato Scienza.

«Così deciso il mister anche se forte nella prossime partite chiederò batterle io. Ieri poi sono stato condizionato dall'uscita Ferraris sfava dando una gnata contribuendo ad aprire varchi nella difesa ospite. Purtroppo però gli avversari spingevano parecchio e si agganciava anche il loro libero.

Dopo che si è tanto parlato di tua possibile cessione in serie superiore, adesso che profila un cambio vertidella società, i nuovi dirigenti sono intenzionati a confermare Scienza.

Renato Ambiel

Con Marchioro

TRAINING AUTOGENO

— Domani sera alle 21, all'Istituto Casa Popolari in corso Dante 61, si svolgerà una serata di aggiornamento per gli allenatori Torino e provincia, organizzata dal Comitato Regionale della Figc in collaborazione con l'Aiac.

Relatore della serata sarà Giuseppe Marchioro che parlerà sul tema: «Il training autogeno». Il noto tecnico, che è uno degli estimatori più convinti del o sistema di allenamento, spiegherà ai colleghi che interverranno, le sue esperienze

Marchioro, che ha diretto, ricordiamo, Como, Cesena, Milan, Avellino, si avvarrà della collaborazione del dott. Franzilli e di Sergio Vatta, che anch'essi hanno voluto adottare nella preparazione della «Primavera» del Torino il «training autogeno», ricevendone significativi cenni.

La serata, annuncia, riveste interessante, rientra nel quadro delle iniziative concrete che la Figc intende apportare per sempre più perfezionare i suoi tecnici.

Cladinoco Bianco

Grignasco: Amadeo, Berra e Colpo

I MAGNIFICI TRE «SARA' VANTAGGIO»

GRIGNASCO — La sfida continua. Iniziata scorso campionato quando duello tra Mezzomerico e Borgoticino campo trasferì anche agli spogliatoi per l'accesa rivalità tra i presidenti che scambiarono lor battute polemiche, è ripresa a distanza pur sotto una diversa angolazione.

Ad indossare i panni del duellante stavolta solo sul piano sportivo il Grignasco capitanato nel suo braccio di ferro con il Borgo tre ex del Mezzomerico Giancarlo Amadeo, Ermanno Berra e Luigino Colpo, rispettivamente mister, libero e terzino marcatore della formazione valsesiana.

Afferma convinto il trio rossonero: *«Ormai quasi sicuramente sarà spareggio fra, il nostro ficcheri per stabilire quale squadra disputerà le finali per l'Eccellenza. Villadossola ed Arona dovrebbero impensierire sia noi che i nostri rivali e quindi il 27 maggio ci ritroveremo con ogni probabilità di fronte a giocarci in novanta minuti stagione come già avvenne lo quando vestimaglia del Mezzomerico. Ad imporsi alla fine fu la nostra squadra, un risultato che speriamo sia di buon auspicio».*

Amadeo, Berra e Colpo, amici di vecchia data, formano terzetto indissolubile, dal passato campionato quando per la prima volta si trovarono tutti assieme file del Mezzomerico. Aggiungono corso: *«Con la società presieduta da Gildo Forti vivemmo una stagione fantastica il testa a Il Borgo ma anche perché portammo paese di soli alla ribalta del calcio interregionale. Adesso ci riproviamo maglia del Grignasco, club che mai è assurto agli onori dell'Eccellenza».*

Ma strada che porta promozione i tre ritroveranno manco a dirlo quel Borgoticino che anno acquista sempre più le sembianze di un gigante pur di ritornare nell'ex quarta serie.

Ieri a Biella

APPLAUSI A COSTANZO

— Quando a minuti dalla fine Giovanni Costanzo, anni, numero 7 Biellese ha lasciato il campo fare posto a Vegliotti, i tifosi laniari lo hanno salutato con un sincero applauso. La giovane ala, al suo esordio in campionato, aveva assolto degnamente al suo compito, rispettando una lunga tradizione di famiglia.

Un prozio del giovane biancoverde, Nino Costanzo, giocò nella Biellese dal '42 al '54, arrivando anche alla serie A con il Livorno; il nonno, fu attaccante della Biellese negli Anni 30; il cugino Claudio (giocò anche nel Monza serie B) militò nell'attacco laniere negli Anni 60. Lo padre Giovanni Costanzo, Guattiero, fece parte della Biellese negli Anni 50.

Il giovane biancoverde, esperto l'emozione dell'esordio, è stato protagonista di bella sparita su di Dati si è lanciato in tuffo per deviare la palla di testa. «La sfera, però, era viscida per la pioggia e non sono riuscito a colpirla bene».

Maurizio Alfini

La terza squadra piemontese più importante

RICOMINCIA DALLA C1 L'ASCESA DELL'ASTI

ASTI — Quindici anni fa in un rione alla periferia città, nasceva squadra di calcio, una tante, la Torretta.

quella squadra, che nel 1980, dopo la fusione l'Asti ha assunto la denominazione di Asti Torretta Santa Caterina, è approdata serie C1, diventando la formazione calcistica piedopo la Juventus e il Torino

Si una storia a lieto fine, ma per il presidente Giuseppe Nosenzo, che 15 anni fa portato la compagine dalla Terza Categoria calcio professionistico il traguardo della C1 è però solo un primo passo: il dirigente, industriale di professione, dopo 6 promozioni conquistate non intende accontentarsi. Certo il salto in C1 una nosa assoluta per il calcio locale: inutile quindi dere i rischi. Sostiene Nosenzo: *«Adesso ci aspetta un compito importante, cioè creare una struttura valida per restare in C1 cogliamo insomma trovarci scoperti, l'esperienza della cessione di tre anni fa dalla C2 in Eccellenza. ha insegnato non commettere più certi errori e pertanto dobbiamo insistere questa strada».*

Il primo passo stato la conferma Enzo Volpi, l'allenatore della promozione, ma ora per il presidente, prima di intraprendere l'avventura del calcio mercato, c'è un secondo nodo sciogliere: società ha bisogno di altre forze per far fronte agli impegni, soprattutto economici, che si profilano all'orizzonte. lascerà il timone dell'Asti, ma si augura di trovare collaborazione nelle forze sociali, amministrative negli enti cittadini, perché il patrimonio calcistico costruito 15 anni di presidenza possa godere di garanzia per il futuro. una solida base alle spalle i dirigenti non hanno escluso di poter puntare all B.

Franco Cavagnino

Crescentinese

MOCCA CHE FORZA

CRESCENTINO — *Gianni Mocca, centrocampista mezzapunta della Crescentinese, è tra gli attaccanti più forti del girone B di Promozione. Piccolo di statura ma tecnicamente dotatissimo, è una vera spina nel fianco per qualsiasi difesa, e si sta dimostrando validissimo come suggeritore.*

Dice di lui l'allenatore Gigi Limberti: «Era arrivato all'inizio dell'anno come punta, ma è come mezzapunta che ha fatto le cose migliori. Infatti gli piace partire da lontano, cercare spazi. Ci è stato davvero utilissimo».

Mocca è nato a Livorno Ferè nella squadra del suo paese ha cominciato a giocare al calcio. Poi ha spiccato il volo: Biella e, l'anno scorso, Grignasco. «Quella alla Biellese — dice — è stata un'esperienza esaltante, quattro anni che ricordo con piacere. A Gri- ho fatto clima infuocato della Promozione, categoria che ritengo anche più difficile della C1».

Come giocatore si definisce un generoso, presunzione.

Paolo Indovina

Storie (molte vere, altre di fantasia) che succedono a Vinovo

MA CHE VITA, CON QUESTI CAVALLI!

BIZZARRI, ESTROVERSI O TIMIDI: BESTIE DA PSICOLOGO

Murray Mir, trottatore maschio, viveva una capretta. Un'abitudine curiosa, al momento che in genere le cavalle ad avere bisogno della compagnia di un animaletto domestico. Il rapporto tra i due era reso conflittuale dalla profonda gelosia del cavallo: quando la capretta tardava a ritirarsi nel box che i due dividevano, Murray Mir rimbrottava aspramente con dei colpi di muso; e lei col tempo aveva imparato a salvaguardare la propria indipendenza senza compromettere il rapporto, rientrando nel box solo quando il cavallo era girato verso il muro e non poteva vederla. La convivenza è durata a lungo, quasi un'istituzione all'ippodromo torinese.

Sembra una favola per bambini, perdono un po' «demodée» rispetto a quelle che si raccontano oggi. Ed è una delle tante storie vere che si raccolgono passeggiando tra le scuderie di Vinovo: storie che narrano di cavalli che si chiamano Diablo Ve, De Marentino, Bolide, De Pericle, e che la memoria degli uomini tramanda, magari, come sempre accade, falsandone un po' i contorni.

Gli addetti ai lavori sono pronti a giurare che esistono cavalli più simpatici di altri, con i quali il rapporto è semplice, quasi immediato; che ognuno ha la sua sensibilità, un suo modo di reagire alla gara, un atteggiamento psicologico. Per un cavallo dall'umore troppo mutevole fu scomodato lo psicologo, e un altro fu controllati i bioritmi e si scoprì che erano «come impazziti». In una delle scuderie private vive Baron Karza, un cavallo i cui proprietari sono tre singari, si fanno chiamare «i tre frey», e qualcuno si chiede come facciano a mantenerlo.

Non si può fare a meno di meravigliarsi della quantità di animaletti che vivono nelle scuderie dell'ippodromo: cani, gatti, capre, più o meno piccoli e meno più le cavalle da corsa gli si affezionano, e può capitare di vedere i coniglietti appena nati dormire rannicchiati tra gli zoccoli della puledra che ha bene attenzione a non far loro del male. E' tutto un mondo a sé regolato da leggi proprie, che sopravvive a fatica della profonda crisi che attraversa l'ippica.

Da 28 anni si occupa della salute dei cavalli di Vinovo il dottor Domenico Binello, veterinario ufficiale dell'ippodromo: «*Con alcuni cavalli abbiamo tentato anche l'agopuntura* — racconta —, *ma gli risultati per ora sono insufficienti. Gli animali vanno soggetti a numerose malattie, per la più stagionali, specie di influenze infettive. Tutti gli anni effettuiamo loro un controllo diagnostico, e l'attività di Vinovo è basata soprattutto sulla prevenzione*».

«*In Italia* — prosegue Binello — *siamo indietro, rispetto ad altri Paesi, per quanto riguarda le applicazioni specifiche: chi fa il mio lavoro deve aiutarsi soprattutto con l'esperienza e con la pazienza, perché quando si esce dalla facoltà di Veterinaria di cavalli se ne vedono pochi...*».

Passione, amore, sacrificio: sono parole ritornano ad ogni conversazione, e soprattutto nella storia che racconta Gaetano D'Antoni, un guidatore di trotto che a Vinovo viene considerato l'antipersonaggio per eccellenza: «*Ho sempre guidato quelli che non contavano*, diciamo pure dei brocchi — racconta con una punta d'ironia nella voce dopo qualche reticenza — *e ho passato la vita a rimettere in condizione cavalli che venivano per finiti, che uscivano da lunghi periodi di inattività. Il cavallo Fanfarocco, per esempio, l'ho messo in condizione di partecipare in soli dieci mesi; poi l'ho venduto: era un brocco, adesso va piuttosto bene*».

«*Spesso mi chiedono qual è la mia tecnica, come faccio a far ritrovare la forma ai cavalli* — prosegue D'Antoni —. *Io rispondo che la tecnica non esiste e che non c'è segreto professionale che tenga se non quello di capire e amare il cavallo. Perché poi li vendo? Perché a me interessa il ruolo di guidatore di successo*».

E' mattino, e la scuderia dei fratelli (uno guidatore, l'altro preparatore) è in corso la cerimonia della «vestizione» dei cavalli che devono uscire per l'allenamento quotidiano: uno sguardo alla sellería è sufficiente per rendersi conto della quantità di «diavoleria» utilizzate per consentire al cavallo di trottare o di galoppare, per preservarlo da eventuali rischi di lesioni, oppure ancora per bilanciarlo nell'andatura, soprattutto al trotto, un passo estremamente innaturale per l'animale (e le associazioni per la protezione degli animali non si stancano di porre l'accento su questa innaturalezza).

Si va dal sottocoda ai paraginocchi, dai paracambra agli stivaletti, dal cuffino (una vera e propria cuffia simile a quelle «della nonna») ai paraocchi e al sottopancia. Molto utilizzate anche le campanelle, specie di campane di plastica o di gomma che coprono lo zoccolo evitando conseguenze di possibili colpi.

La «finimentazione» di un cavallo è operazione lunga e complessa, che richiede la professionalità specifica del «preparatore».

Per il trotto si usa il «sulky», realizzato con legno e alluminio: in genere il suo peso è contenuto nei 20 kg, e ne esistono di due tipi: più spartano per la gara, più comodo per l'allenamento. Per il galoppo il vero strumento che il fantino deve avere sempre con sé è la bilancia, per controllare che il proprio peso corporeo non superi i 45 kg.

I cavalli sono pronti per uscire: la mattinata è fredda e piovosa, e gli animali sono ricoperti da teli impermeabili; non sempre si dimostrano entusiasti alla prospettiva di abbandonare il box, e per qualcuno non basta la carezza, ricorrono sistemi più «maschi». Ma la lunga giornata dell'ippodromo è cominciata, si galoppa e si trotta sulla pista di prova ma anche tra le case del villaggio ippico, dove per lo più risiedono personalità cittadine e famiglie appartenenti a ceti sociale medio-alto: con l'ippodromo non hanno alcun rapporto, in genere non lo frequentano e solo qualcuno è proprietario di un cavallo, ma lo spettacolo è sotto casa, tutti i giorni. (3 - Continua)

a. mi.

SERIE

Ecco la situazione

15ª di ritorno

Arezzo-Triestina	1-0
Atalanta-Perugia	1-2
Como-Cremonese	1-1
Empoli-Cavese	0-0
Lecce-Catanzaro	0-0
Monza-Campobasso	2-0
Padova-Sambenedettese	0-0
Palermo-Varese	2-1
Pescara-Cagliari	0-1
Pistoiese-Cesena	0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ore 16): Campobasso - Empoli (end. 0-0); Cavese - Catanzaro (0-0); Cesena - Arezzo (0-1); [illegible] - Pistoiese (1-0); Lecce - Como (0-1); Monza - Pescara (0-0); Perugia - Palermo [illegible]-1); [illegible] - Cagliari (2-4); Triestina - Atalanta (1-1); Varese - Padova (5-0).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Como	44	34	15	14	5	34	22
Atalanta	43	34	13	17	4	39	22
Cremon.	42	34	14	14	6	37	32
Lecce	38	34	12	14	8	31	22
Arezzo	38	34	11	14	9	35	29
Campob.	36	34	12	12	10	27	28
Padova	36	34	10	16	8	27	28
Triestina	35	34	10	15	9	32	31
Perugia	33	34	8	17	8	36	38
Monza	33	34	11	11	12	25	27
Pescara	33	34	13	7	14	38	44
Varese	33	34	10	13	11	28	33
Cesena	32	34	10	12	12	26	38
Sambened.	32	34	9	14	10	26	28
Cagliari	31	34	8	15	11	24	27
Palermo	28	34	9	10	13	25	36
Pistoiese	28	34	10	8	16	22	29
Cavese	28	34	6	17	11	18	27
Empoli	28	34	6	17	11	24	33
Catanzaro	26	34	9	10	15	29	36

Graduatoria dei marcatori

13 RETI: Bivi (Catanzaro); Magrin (Atalanta).
[illegible] RETI: De Falco (Triestina).
11 RETI: Fiorini (Sambenedettese); Paciona (Atalanta).
[illegible] RETI: Gibellini (Como); Tavalieri (Pescara); [illegible] (Palermo); Gabriele (Cesena).
9 RETI: [illegible] (Pescara); [illegible] (Empoli); [illegible] Giorgis (Triestina); Vitali (Cremonese).
8 RETI: Coppola (Padova); Faccini (Sambenedettese); Nicoletti (Cremonese).

Mondonico, allenatore [illegible] Cremonese, che al[illegible] vece lo danno partente per [illegible] Roma

SERIE C-1

Risultati 31ª giornata

Girone A

Ancona-L. Vicenza	susp.
Bologna-Legnano	0-0
Brescia-Trento	3-1
Carrarese-Pavo	0-0
Fanfulla-Rm Firenze	0-2
Parma-Spal	4-1
Prato-Modena	1-1
Rimini-Reggiana	1-1
Treviso-Sanremese	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bologna	43	31	18	13	3	43	24
Parma	42	31	16	12	4	41	19
Vicenza	41	30	14	13	3	45	25
Brescia	[illegible]	31	11	18	4	33	21
Carrarese	38	31	11	13	7	32	23
Spal	38	31	11	13	7	38	29
Rondinella	[illegible]	31	13	10	8	32	30
Ancona	33	30	12	9	9	32	31
Reggiana	32	31	9	14	8	29	29
Modena	30	31	10	10	11	32	35
Treviso	30	31	8	14	9	27	39
Rimini	28	31	9	10	12	32	34
Legnano	27	31	8	9	13	23	30
Sanremese	27	31	7	13	11	21	32
Pavo	24	31	8	8	15	33	40
Fanfulla	23	31	9	17	13	21	34
Prato	22	31	5	13	13	26	40
Trento	11	31	1	9	21	19	46

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ore 16): Ancona - Fanfulla (end. 0-1); Bologna - Brescia (0-0); L. Vicenza - Parma (0-0); Legnano - Pavo (1-0); Reggiana - Treviso (0-1); Rm Firenze - Carrarese (1-2); Sanremese - Rimini (0-1); Spal - Modena (1-0); Trento - Prato (1-2).

Girone B

Akragas-Rende	1-0
Bari-Casertana	0-0
Benevento-Tarranto	3-0
Civitanov.-Francavilla	0-1
Cosenza-Campania	2-0
Foggia-Siena	0-0
Foligno-Barletta	1-1
Salernitana-Messina	1-1
Taranto-V. Casarano	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bari	41	31	15	11	5	38	18
Taranto	40	31	15	10	6	37	19
Casarano	38	31	13	12	6	33	24
Francavilla	37	31	11	15	5	33	21
Cosenza	34	31	9	16	6	26	24
Benevento	33	31	11	11	9	30	24
Barletta	33	31	11	11	9	28	29
Casertana	32	31	7	16	8	19	15
Foggia	31	31	9	13	9	28	26
Salernitana	31	31	8	15	8	26	26
Akragas	31	31	8	15	8	25	26
Tarranto	29	31	8	13	7	16	23
Campania	29	31	6	12	11	25	27
Messina	28	31	7	14	10	23	28
Civitanov.	27	31	6	15	10	22	33
Siena	[illegible]	31	5	16	10	20	34
Rende	26	31	4	12	15	16	40
Foligno	19	31	3	9	17	17	38

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ore 16): Akragas - Civitanovese (end. 2-2); Barletta - Salernitana (0-0); Campania - Foggia (0-1); Casertana - Foligno (0-0); Francavilla - Siena (1-1); Messina - Taranto (0-2); Rende - Benevento (0-2); Tarranto - Bari (0-1); Casarano - Cosenza (2-1).

SERIE C-2

Risultati 31ª giornata

Girone [illegible]

Asti-Lucchese	2-1
Carbonia-Alessandria	2-3
Carrarese-Civitavecchia	1-1
Derthona-Savona	0-0
Imperia-Pontedera	1-1
Olbia-Massese	0-0
Spezia-Torres	1-0
Vogherese-Livorno	0-0
Ha riposato: Cossio	

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Livorno	45	28	16	13	0	30	5
Asti	43	28	15	13	1	26	12
Alessa.	35	28	13	10	6	32	24
Lucchese	33	30	10	13	7	27	20
Savona	31	30	8	13	9	25	22
Torres	31	28	10	11	8	24	21
Pontedera	30	28	8	14	6	21	32
Imperia	28	28	9	12	8	16	31
Derthona	27	28	8	17	7	20	20
Massese	25	29	6	13	10	23	23
Spezia	25	28	8	10	8	15	22
Olbia	25	29	7	11	11	22	33
Carrarese	24	30	5	14	11	24	31
Civitav.	24	29	5	14	10	18	29
Carbonia	23	29	6	11	12	26	34
Vogherese	23	29	6	11	12	17	25
Cossa	23	28	3	17	8	14	24

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ore 16): [illegible] - Olbia (end. 1-0); CASALE - Vogherese (0-1); Civitavecchia - Spezia (1-0); Derthona - Carbonia (2-3); Livorno - [illegible] (0-0); Massese - Alessandria (1-1); Savona - Pontedera (0-1); Torres - Carrarese (1-1). Riposa: Lucchese.

Girone B

Biellese-Monza	0-1
Mantova-Ospitaletto	1-0
Mira-Pordenone	0-0
Novara-Pergocrema	1-0
Omegna-Piacenza	0-2
Pro Patria-Pavia	0-2
Rhodense-Mestre	0-1
Sant'Angelo-Gorizia	2-1
Venezia-Brembillese	7-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pavia	44	31	16	12	3	43	22
Piacenza	41	31	13	15	3	31	19
Mestre	38	31	12	14	6	40	32
Manlova	37	31	13	11	7	39	21
Venezia	37	31	14	9	8	32	22
Novara	36	31	13	10	7	37	25
Rhodense	33	31	8	17	6	35	29
Ospital.	31	31	8	15	8	09	37
P. Patria	31	31	8	15	9	22	22
Mira	30	31	7	16	8	20	23
Omegna	31	31	6	16	9	23	29
Pergocr.	28	31	8	12	11	27	34
Porden.	28	31	7	14	10	29	31
Monlebel.	27	31	8	11	12	31	30
S. Angelo	27	31	7	13	11	00	34
Gorizia	24	31	8	13	13	21	37
Brembill.	18	31	4	11	16	26	52
Biellese	17	31	4	9	18	25	46

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ore 18): Brembillese - Mantova (end. 0-4); Gorizia - Biellese (2-2); Mestre - Pro Patria (1-0); Monlebelluna - Omegna (1-2); No[illegible] - Venezia (1-2); Ospitaletto - Rhodense (1-2); Pavia - Sant'Angelo (2-2); Pergocrema - Mira (2-0); Piacenza - Pordenone (1-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: ultima giornata

La Pro Vercelli [illegible] Giovanni Secco (nella foto) [illegible] la [illegible] nello spareggio per salire [illegible]

Girone A

Andora-Orbassano	0-2
Acqui-Pro Vercelli	5-3
Borgomanero-[illegible]	5-3
Calrese-Mezzomerico	6-1
Ivrea-Cuneo	1-1
Moncalieri-Acqui	2-2
Pinerolo-Vado	2-1
Trecate-Adee Albenga	1-2

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pro Vercelli	[illegible]	[illegible]	17	8	4	36	11
Calrese	43	35	15	13	3	36	18
A. Albenga	38	30	14	10	6	33	21
[illegible]	36	30	15	6	9	44	31
[illegible]	36	30	13	10	7	36	31
[illegible]	36	30	12	11	7	35	24
Pinerolo	35	30	12	11	7	29	22
Asti's	34	30	13	8	9	28	26
Ivrea	29	30	9	11	10	29	33
Acqui	29	30	7	14	9	31	33
Trecate	28	30	5	18	8	27	39
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	6	8	14	26	42
Orbassano	22	30	7	8	15	24	38
Borgoman.	22	30	5	12	13	27	33
Mezzomer.	17	30	4	9	17	16	43
Busalbese	12	30	2	8	20	18	44

Spareggio fra Pro Vercelli e Calrese. Retrocedono Busalbese, Mezzomerico, Borgomanero.

Girone B

RISULTATI: Gallaratese - Abbiategrasso 0-1; Lalle - Solbiatese 4-1; Pro Palazzolo - P. S. Pietro 0-0; Saronno - Pro Sesto 0-1; Seregno - Lecco 5-0; Sondrio - Vergiatese 2-1; Vigevano - Romanese 1-0; V. Boccaleone - Castanese 3-1.

CLASSIFICA: Seregno e V. Boccaleone punti 47; Lalle 43; Abbiategrasso e P. S. Pietro 38; Pro Sesto e Vigevano 33; Calrlate e Gallaratese 28; Pro Palazzolo 27; Solbiatese 24; Sondrio 23; Lecco 22; C. Romanese 21; Vergiatese 18; Saronno 17. Spareggio fra Seregno e V. Boccaleone. Retrocedono C. Romanese, Vergiatese e Saronno.

Marcatori

16 RETI: Gino (Pro Vercelli).
17 RETI: Catroppa (Vado).
15 [illegible]: Obenallo (Andora).
11 RETI: [illegible] (Trecate).
10 RETI: Barruti (Calrese); Allavina (Vado).
9 RETI: Formato (Orbassano); Saltolo (Moncalieri); Zunin (Calrese).
8 RETI: Astrua (Acqui); Gagliani (Cuneo); Laquia (Borgomanero); Pitzal (Pinerolo).
7 RETI: Cutano (Acqui); Martini (Acqui); Petrini (Cuneo); Sasso (Adee Albenga); Bennati (Pinerolo).
6 RETI: Guidetti, Marcatini (Adee Albenga); Rossa (Trecate); Bastoni (Andora); Sadocco (Acqui); Magni (Moncalieri).
5 RETI: Turini (Cuneo); Atragene e Di Lernia (Ivrea); Vaccarino (Asti); Marchetti (Albenga); Beggian (Asti).

Girone E

[illegible] Castelfiorentino - Mobilieri 3-0; Cecina - Sarzanese 3-0; Entella - Grosseto 3-1; Fucecchio - Rapallo 3-4; Migliarese - Poggibonsi 1-1; Montevarchi - Cuoio Pelli 2-1; Piombino - Pietrasanta 2-1; Viareggio - Rosignano 1-0.

CLASSIFICA: [illegible] punti 41; Poggibonsi 40; Castelfiorentino 38; Sarzanese 33; Entella e Ra[illegible]e 31; Cecina e Viareggio 30; Migliarina 28; Cuoio Pelli, Pietrasanta e Rosignano 27; Fucecchio 26; Piombino 26; Grosseto, M. Ponsacco 24. Montevarchi è promosso. [illegible] Piombino, Grosseto e M. Ponsacco.

PROMOZIONE

Torneo piemontese: ventinovesima giornata

GIRONE A

[illegible] Candelo	[illegible]
Castellelto-I. Borgolo.	0-1
Costalere-Verbania	3-1
Gallinara-Gozzano	1-2
Grignasco-Stresa	[illegible]
I. Gravell.-Borgosesia	0-1
Juve Domo-Romagnano	5-0
Oleggio-V. Villadoss.	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgolle.	43	28	18	7	4	44	12
Grignasco	43	28	18	11	2	43	14
Borgosesia	37	28	14	9	8	44	19
Verbania	35	28	16	6	6	37	28
Juve Domo	33	28	13	7	8	28	23
Oleggio	33	28	9	11	8	26	27
Costalere	28	28	7	15	7	31	55
Gallinara	28	28	8	12	8	27	28
Gravellona	27	28	11	5	13	37	41
Castellaro.	28	28	7	12	10	22	28
Arona	26	28	3	18	8	19	30
Gozzano	25	28	5	9	12	26	41
P. Candelo	24	28	7	10	12	23	36
V. Villadoss.	23	28	6	11	12	28	41
Stresa	22	28	5	12	12	26	36
Romagn.	14	28	3	4	20	23	48

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ultima giornata): Borgosesia - [illegible] Domo (end. 3-0); Castellese - I. Gravellona (2-1); Gallinara - Oleggio (0-4); Gozzano - Romagnano (1-3); I. Borgoli[illegible] - Arona (3-0); Stresa - Pro Candelo (0-3); Verbania - Castellellese (0-1); V. Villadossola - Grignasco (0-2).

GIRONE B

M. Cascine V.-P. Millefonti	0-1
C. Belnasco-Chieri	2-1
Crescentino-S. Urioia	1-0
Sec Borgaro-Caselle	3-0
Trino-Verolengo	5-1
A. Calsese-Bellengo	4-0
S.S. Maurizio-M. St-Vincent	0-1
Ha riposato: Mathi.	

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Mathi	38	27	18	8	4	37	15
M. Vincent	37	27	14	9	4	33	18
Crescent.	37	27	14	9	4	37	20
S. Urioia	33	27	13	7	7	30	24
S. Borgaro	30	27	11	8	8	28	22
Cascine V.	30	27	10	10	7	34	30
Chieri	28	27	11	6	10	38	28
Trino	28	27	8	12	7	28	26
S. Maurizio	26	26	8	8	11	36	37
Bellengo	24	27	8	6	11	36	40
A. Calsese	23	27	8	7	12	32	36
Caselle	23	27	8	12	10	28	34
Belnasco	20	27	7	6	14	26	43
Millefonti	18	27	6	6	15	21	38
Verolengo	13	27	1	10	16	25	53

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ultima giornata): Bellengo - S. Urioia (end. 2-3); Caselle - Mathi (0-1); Chieri - Sec Borgaro (0-1); C. Belnasco - A. Calsese (1-3); Crescentino - Trino (1-2); M. Cascine Vica - M. St-Vincent (0-2); P. Millefonti - Verolengo (1-1). Riposa: Bacigalupo San Maurizio.

GIRONE [illegible]

Albese-Bocchese	5-1
Busca-Bra	2-3
Carmagnolese-Fossanese	3-0
Carmagnolese-Valeo	1-1
Cheraschese-Savigliano	1-3
Fossanese-Quattordio	5-0
Novese-Valenzana	3-1
Sommarivese-S. Carlo	4-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albese	45	29	18	9	2	46	12
Valenzana	43	29	17	9	3	53	16
Savigliax.	43	29	18	9	9	44	27
Bra	38	29	15	8	8	48	22
Novese	38	29	15	12	4	39	19
Carmagn.	32	29	11	10	8	39	27
Valeo	29	29	8	11	8	29	25
Quattordio	28	29	10	6	13	29	44
Fossanese	24	28	8	8	13	28	31
Bocchese	23	29	7	9	13	27	42
S. Carlo	23	29	8	7	14	34	53
Sommariv.	23	29	8	7	14	26	41
Carmagn.	22	28	7	8	14	23	37
Farigliano	22	29	6	10	13	29	35
Busca	21	29	3	15	11	27	40
Cheraech.	14	29	5	4	20	33	65

PROSSIMO TURNO (domenica 20 maggio, ultima giornata): Bocchese - Bra (end. 0-1); Farigliano - Cheraschese (4-0); Quattordio - Albese (1-3); S. Carlo - Carmagnolese (0-1); Saviglianese - Carmagnolese (2-2); Sommariva - Novese (1-4); Valenzana - [illegible] (3-1); Valeo - Busca (3-0).

Tournée

SUCCESSO PER FO E RAME IN ARGENTINA

BUENOS A[illegible] — Il «entusiasta del pubblico e della cultura, hanno compensato Dario Fo e Franca Rame delle sgradevoli esperienze vissute a Buenos Aires sia per la bomba [illegible] gas lacrimogeni esplosa durante uno degli spettacoli, [illegible] per gli attacchi ricevuti da un settore della Chiesa e da un'associazione [illegible] avvocati cattolici che aveva perfino chiesto alle autorità di proibire le recite dei due [illegible] italiani.

Tutti i commenti su *Misterbuffo* hanno sottolineato la genialità di Fo. [illegible] è parlato di «*talento prodigioso*». [illegible] «*fresca e provocatoria irriverenza*». [illegible] «*stupefacente* [illegible] *comica*» [illegible] questo artista definito «giullare» [illegible] nostri tempi è assoluto padrone istrionico della scena. I critici [illegible] hanno anche ammirato le tecniche vocali e gestuali oltreché l'operazione di ricupero culturale che è riuscito a fare [illegible] antichi testi [illegible] «commedia dell'arte» rendendoli attualissimi ed estremamente popolari.

In quanto al pubblico, dopo i primi momenti di reticenza, ha accettato, in ogni recita, la proposta dell'umore dissacrante, il gioco della burla continua, dell'irriverenza assoluta. Infatti, applausi e risate sono [illegible] la risposta a gelto continuo. E' stata [illegible] comunicazione semplice e spontanea, chiaro risultato dello stile e il carattere [illegible] dei «*Misterо buffo*» che dei monologhi satirici offerti [illegible] Franca Rame [illegible] «*Tutta casa, letto e chiesa*». Gli spettatori si sono chiaramente divertiti, accogliendo positivamente le allusioni critiche e [illegible] intenzioni anticonformiste di ambedue [illegible] spettacoli.

Lo showman scrittore sta per passare alla regia

CON L'ING. DE CRESCENZO ALLA SCOPERTA DEL COMPUTER

«Ho lavorato per anni all'IBM, poi mi sono lasciato traviare da letteratura e tv»

Occhi chiari di nordico, bonomia alla romana, parlantina [illegible] napoletanocolto, lo scrittore Luciano De Crescenzo, diventato showman sulla [illegible] trasognante delle mattane [illegible] Arbore, del quale ha condiviso non poche sfrenate avventure, adesso diventa regista cinematografico. Non poteva [illegible] accadere. La nomenclatura filmica italiana [illegible] piena [illegible] personaggi nati e cresciuti [illegible] coppia. Poi [illegible] sono detti addio ed ognuno si è buttato [illegible] una pista diversa. Adesso De Crescenzo sta preparando il film *Così parlò Bellavista*, tratto da un [illegible] romanzo (sceneggiatura insieme a Riccardo Pazzaglia) di cui sarà interprete e regista. «*Cominceremo a girare a giorni, con attori tutti napoletani, [illegible] cui per [illegible] voglio dire i nomi, anche pe[illegible] molti sono sconosciuti o quasi*».

— Lei conduce attualmente [illegible] per [illegible]la Uno, dal titolo «Blitz, storia di computers»: che cosa l'ha spinto a fare [illegible] trasmissione del genere?

«*Non [illegible] dice forse che le televisioni private producono poco? E quel che producono è solo varietà e programmi leggeri? Ecco, io [illegible] pensato [illegible] fare qualcosa [illegible] molto diverso, che smentisca questa diceria, magari scandalizzando chi pensa che la [illegible] debba essere solo intrattenimento. Sbbene sì, questo programma ha il taglio della divulgazione scientifico, informativa*».

Sono dieci p[illegible]... [illegible] [illegible] limite invalicabile o, se andrà bene, pros[illegible]rate?

«*Proprio così. [illegible] si [illegible] progettando, in caso positivo, di continuare. [illegible] poichè [illegible] avviamo verso il periodo delle vacanze, pensiamo [illegible] riprendere a settembre con una [illegible] conda serie che questa volta sarà di ben venticinque puntate*».

Ma [illegible] ha [illegible] certa dimestichezza con i computer, oppure ha imparato tutto per [illegible] circostanza?

«*Il computer è stata la mia prima esperienza lavorativa, perché io [illegible] entrato nel 1951 alla [illegible] quando già era entrata [illegible] funzione [illegible] seconda generazione di computer. [illegible] sarebbe rimasto l'oggetto [illegible] mia attività se [illegible] mi fossi lasciato poi traviare da altri miraggi, come [illegible] letteratura, la televisione, [illegible] cinema. Ma [illegible] voglia [illegible] interessarmi ancora al computer mi [illegible] rimasta. E sono [illegible] stimolato dal poter illustrare al pubblico tutti i loro segreti, [illegible] di[illegible] applicazioni, ogni loro possibile impiego, insomma dal lavoro al gioco, [illegible] far ordine nella memoria, alla musica e allo sport*».

Allora è tornato al suo elemento iniziale...

«*Vorrei aggiungere che alle mie spalle ci sono quasi [illegible] anni di ingegneria, cioè una disciplina basata sulla logica, [illegible] matematica e sulla sintesi. E il computer è la sintesi di tutto*».

Lei è uno scrittore di [illegible] cesso, [illegible] pensa di essersi un po' "venduto" ai mezzi [illegible] diffusione [illegible] massa, [illegible] intrattenitore leggero?

«*Io non ho mai sopportato l'intellettuale, [illegible] scrittore chiuso nella sua torre d'avorio. Non concepisco l'autore di un libro, o di più libri, che assuma atteggiamenti di distacco, in una posizione di acclarata superiorità, che desidera [illegible] soltanto di [illegible] apprezzato [illegible] diecimila persone che contano, [illegible] una élite ristretta ed altrettanto accigliata*».

Lamberto Antonelli

Luciano [illegible] Crescenzo al computer per i nostri lettori

La figlia di Raquel gira un film in Italia

UNA NUOVA WELCH

La figlia di Raquel Welch, la giovanissima Tahnee, sarà la protagonista femminile di un [illegible] italiano diretto da Carlo Vanzina. La notizia, incerta fino a qualche giorno fa, è stata confermata dal produttore Mario Cecchi [illegible] che [illegible] annunciato anche l'arrivo a Roma dell'attrice. Il film, che Tahnee interpreterà insieme a Claudio Amendola e Virna Lisi, [illegible] intitola *Amarsi un po'* e descrive la storia d'amore [illegible] due ragazzi di diverse classi sociali. La pellicola, le cui riprese sono già cominciate in interni a Roma, è la prima di un vasto programma [illegible] impegnerà Mario Cecchi Gori [illegible] in [illegible] (la C. G. Silver Film) fino [illegible] prossimo anno. [illegible] luglio [illegible] produttore darà infatti il via [illegible] riprese [illegible] [illegible] *Connection*, un film sulla mafia di Damiano Damiani, [illegible] cui vicenda [illegible] svilupperà tra la Sicilia e [illegible] Stati Uniti. Cecchi Gori [illegible] inoltre produttore [illegible] (con la [illegible] [illegible] *Non ci resta che piangere* che [illegible] interpretato e diretto dalla coppia Benigni-Troisi, le cui riprese cominceranno sempre nel mese di luglio. I [illegible] comici avranno questa [illegible] a che fare con [illegible] macchina del tempo che li porterà a vivere nel passato, ma l'esperienza non sarà di grande giovamento: torna[illegible] nel presente si troveranno in mezzo a un mare di guai.

In agosto toccherà invece alla coppia Verdone-Montesano dare il via alle riprese [illegible] *Due carabinieri*, una storia brillante, diretta da Verdone, sulle vicissitudini di due militi della benemerita Arma, mentre Carlo Vanzina sarà nuovamente dietro [illegible] macchina da presa in settembre per girare *Vacanze in America*, una versione d'oltre Oceano del fortunato *Vacanze di Natale*, interpretata da Christian De Sica, Jerry Calà e Claudio Amendola.

Giancarlo Giannini, infine, comincerà in ottobre le riprese del suo film *Un sogno da cento dollari*, [illegible] storia che contrappone un figlio americano a un padre italiano e [illegible] sviluppa [illegible] rapporto.

Per il [illegible], Cecchi Gori giocherà ancora una volta la carta Celentano che, [illegible] [illegible] regia di Castellano e Pipolo, sarà protagonista di [illegible] film [illegible] cui titolo ha a che fare con il [illegible] carattere: *Il burbero*.

Una valanga di biografie [illegible] autobiografie

ATTORI E ATTRICI IN LIBRERIA

LOS ANGELES — Le attrici di Hollywood si confessano. [illegible] [illegible] i titoli [illegible] romanzi autobiografici, delle biografie [illegible] [illegible] presunte, delle [illegible]orie in bella evidenza nelle librerie americane non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Due autobiografie, entrambe autentiche, sono diventate altrettanti best-seller: «Past imperfect» di Joan Collins, per i tipi di «Simon e Schu[illegible]» e «Knock Wood» di Candice [illegible]en [illegible] bionda [illegible] bella protagonista [illegible] [illegible] [illegible] e *Conoscenza carnale*, [illegible] libri completamente diversi nel taglio, specchio fedele di donne altrettanto diverse.

«Past imperfect» [illegible] l'auto[illegible] nella quale Joan Collins, l'attrice inglese [illegible] più che [illegible] sulla [illegible] dell'onda nel ruolo dell'affascinante [illegible] perfida Alexis [illegible] «Dynasty» ci offre spaccati [illegible] intimità dei [illegible] sconosciuti [illegible] grosso pubblico: ci [illegible]ta dei [illegible] tre matrimoni falliti; degli innumerevoli «flirt» coinvolgendo nel racconto [illegible] di attori altrettanto celebri [illegible] Warren Beatty e Ryan O'Neal; della infanzia londinese, degli approcci con l'accademia d'arte drammatica e della [illegible]a attività [illegible] modello prima [illegible] dell'esordio cinematografico poi. Ma «Past imperfect» [illegible] anche la storia [illegible] [illegible] attrice sul l'avvenenza fisica ha [illegible] per nuocere artisticamente e [illegible] soltanto alle soglie dei cinquant'anni si accorge di essere diventata mat[illegible] e perciò in grado [illegible] poter essere lei stessa a dettare le sue scelte di vita e di set.

Un mondo [illegible] tutto diverso quello [illegible] traspare invece dalle pagine di «Knock Wood». Il libro autobiografico scritto con notevole proprietà di linguaggio e souplesse [illegible] Candice Berger è pubblicato dalla «Linden Press». Ed è proprio lo stile del libro la nota più piacevole dell'opera dell'attrice che si rivelò [illegible] [illegible]de pubblico con *Il gruppo* di Sidney Lumet confermando poi le [illegible] qualità [illegible] [illegible] prete in *Soldato blu*, riproposto di recente sui teleschermi italiani, e l'anno dopo, in *Conoscenza carnale*.

«Knock wood» è la storia della gioventù dorata [illegible] una ragazza che [illegible] [illegible] sempre di fare l'attrice; dei suoi lunghi monologhi con la bambola [illegible] [illegible] [illegible] primi e non facili passi compiuti [illegible] farsi largo nel cinema.

Per due autobiografie assolutamente autentiche, due biografie che [illegible] state immediatamente contestate dagli attori che ne sono protagonisti: Robert Mitchum e Barbara Stanwyck.

[illegible] firmare la biografia di Robert Mitchum è [illegible] George Eells, che, pur non avendo [illegible] avvicinato il grande attore, ha [illegible] di metterne a fuoco la personalità. Impresa [illegible] non facile dal momento che Robert Mitchum [illegible] [illegible] l'attore di Hollywood più geloso della [illegible] privacy, meno incline [illegible] mettersi in [illegible] Avvicinarlo, strappargli un'intervista è anche per i columnist cinematografici più noti. Impresa ardua.

[illegible] può dire che il contrasta[illegible] [illegible] femminile [illegible] celebre «Marlowe» cinematografico sia proprio Barbara Stanwyck. L'attrice, [illegible] cui biografia si è cimentato Al Dorlo, fa cinema da circa mezzo secolo ma ai cronisti di rosa ha offerto della sua vita privata soltanto briciole. Nel bene e nel male, nella gioia e nel dolore l'attrice [illegible] ha oggi 77 anni e che lo sceneggiato televisivo «Uccelli [illegible] rovo» ha di[illegible] rilanciato, ha sempre separato nettamente lavoro e famiglia. Nulla [illegible] quasi nulla [illegible] [illegible] saputo dell'infelice matrimonio con [illegible] Fay e [illegible] sofferto [illegible]orcio da Robert Taylor. Non sorprende quindi che «Barbara Stanwyck» di Al Dorio sia uscito senza il consenso della protagonista.

Tra i titoli che [illegible] questi giorni spiccano nelle librerie americane citiamo tra i tanti «Natalie», un libro di [illegible] [illegible] scritto da Lana Wood, sorella di Natalie Wood, l'attrice, annegata tragicamente due anni fa nelle acque dell'isola di Catalina dopo [illegible] serata trascorsa con [illegible] marito [illegible]bert Wagner ed un palo [illegible] amici sul suo yacht.

E' pubblicizzato [illegible] la ve[illegible] [illegible] di Cary Grant «Haunted idol» [illegible] Geoffrey Wansell mentre per i prossimi mesi gli amanti del cinema potranno leggere memorie e biografie di [illegible]y Hepburn, Joan Fontaine, [illegible] [illegible] Havilland e del grande Fred Astaire che proprio in questi giorni ha compiuto 85 anni.

[illegible] Bergen sul [illegible] [illegible] la lavorazione [illegible] un [illegible] qualche tempo [illegible]

Gira «La fortezza di Sourami»

TORNA PARADJANOV

TBILISI (Unione Sovietica) — Dopo 15 anni di silenzio, [illegible] «regista maledetto» sovietico Sergiei Paradjanov sta concludendo a Tbilisi le riprese del [illegible] ultimo film *La fortezza di Sourami* che verrà presentato, [illegible] imprevisti, il [illegible] giugno prossimo a Mosca.

Autore [illegible] *I cavalli [illegible] fuoco* e [illegible] *Sayat Nova*, il regista, che ha oggi 60 anni, venne condannato nel [illegible] a Kiev a diversi anni [illegible] campo di lavoro, ufficialmente per «omosessualità» e «speculazioni» finanziarie. Venne liberato, nel 1977, grazie alla pressione internazionale e, pare, [illegible] ripetuti interventi dello scrittore comunista francese Louis Aragon.

Parlando della sua ultima fatica Paradja[illegible] si dice «soddisfatto». «*Ho goduto di [illegible] completa libertà [illegible] ripreso negli studios di Tbilisi, gli [illegible] che mi hanno proposto di fa[illegible]*», [illegible] dichiarato in un'intervista all'agenzia *Afl*.

Paradjanov ha aggiunto che la lavorazione del film è avvenuta «*in condizioni molto dure, [illegible] zone aride che pullulavano di serpenti, peri[illegible] non solo per gli uomini ma anche per i cavalli e i cammelli impiegati nel film*».

Il film, [illegible] da un'antica leggenda [illegible] giana, [illegible] stato realizzato in [illegible] 29 giorni e con un [illegible] [illegible] quasi 10 miliardi di [illegible]. Non vi hanno partecipato attori noti [illegible] le comparse sono tutti contadini.

Tra i progetti per il futuro, Paradjanov ha detto di voler adattare per lo schermo *Demone*, un'opera del poeta [illegible] del XIX secolo Lermontov, «*per dedicarlo ai bambini e farne dono all'Unesco*».

«*Mi piacerebbe anche fare* [illegible] Giovanna [illegible] Arco *per i francesi* — ha detto —. *Chiudetemi 24 ore dentro Notre Dame con un'attrice [illegible] mia scelta e [illegible] farò la* Giovanna d'Arco», ha aggiunto.

[illegible] [illegible] là [illegible] cinema, Paradjanov vorrebbe esporre circa 400 degli 800 dipinti e disegni da lui realizzati durante la detenzione e ha [illegible] preso accordi in questo senso [illegible] le autorità georgiane.

Sabato sera

PIANISTA GIOVANE E CARINA

Giovane, carina [illegible] molto emozionata la pianista che [illegible] [illegible] esibita, sabato [illegible] [illegible] Conservatorio [illegible] i concerti dell'Iniziativa C.A.M.T.

Cinzia Bartoli, nata nel 1961 a Vado Ligure, diplomata [illegible] massimo dei voti al «Paganini» di Genova, vincitrice nel [illegible] del concorso pianistico città di Albenga, ha presentato un recital forte e impegnativo, dimostrando già [illegible] [illegible] messo [illegible] nobili ambizioni. Entrare subito in argomento con il *Valser brillante op. 34 n. 1* di Chopin, per poi continuare con [illegible] *Barcarola op. 60* e l'*Andante spianato con grande polacca brillante op. 22* è cosa assai ardua.

Cinzia [illegible]oli ha una personalità d'interprete [illegible] «in fieri» comunque, come su[illegible] dirai, sulla buona strada, anche [illegible] l'eccellenza [illegible] scuola da cui [illegible].

Lo si [illegible] notato [illegible] traspa[illegible] [illegible] granitura di certi passaggi, da certe finezze di inflessioni e nell'accentuazione del fraseggio nei brani di Ravel: *Jeux d'eau* e *Gaspard de [illegible] nuit* [illegible] [illegible] [illegible] già abbastanza acuto nell'impostazione [illegible] «tempi» e dei loro rapporti: segni di una buona natura musicale [illegible] di un severo studio che [illegible] [illegible] p[illegible] [illegible] fermano la validi[illegible] della «promessa» [illegible] dall'altra fanno perdonare [illegible] inibizioni sulle musiche di Chopin.

a. v.

Filantropo

JACKSON PREMIATO DA REAGAN

WASHINGTON — [illegible] cantante rock Michael [illegible] riceverà lunedì prossimo un premio dal presidente Ronald Reagan per il [illegible] aiuto nella lotta all'ubriachezza fra i giovani automobilisti, come ha reso noto [illegible] Casa Bianca.

Jackson, una delle [illegible] della musica rock, interprete di [illegible]a lunga serie di successi tra cui quelli contenuti nell'ultimo long-playing «Thriller», riceverà il premio presidenziale «Public Safety Communication».

DJ Parc
Grand salone di Torino
UNA SERATA FANTASTICA
TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
[illegible] DA [illegible]
[illegible] D'ARTE
Favoloso [illegible] sera

BELLE ARTI
Valentino Tel. 65.29.97
Dal lunedì al venerdì
TUTTI I POMERIGGI
[illegible]ORESSO [illegible]
Consumazione facoltativa

GLI ARREDAMURI
Galleria LA ROCCA
Via Maria Vittoria
[illegible] Via Della Rocca

dalle [illegible]
ore 15,30 per gli amatori del ballo; Giovedì:
LE GIOVANI ALI DORATE

[illegible] favoloso MATINEE
[illegible] offerta a [illegible]
Armandino e Raffaele

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Gli Jazz Promotion
JAZZ& quotidiano
[illegible] ore 21,30
[illegible]
Presso [illegible]
Capolinea M. B.V. [illegible]
INGRESSO [illegible]

Assessorato per la Cultura CIAK di Torino
Arci - Comitato Torino
COMICS FEVER
L'avanguardia del fumetto italiano incontra dibattito
Fabio BERRA, Daniele BEOLLI, Giorgio CARPENTERI, IGORT, Marcello JORI, Lorenzo MATTOTTI
Teatro Nuovo - Sala Valentino
Lunedì 14 maggio - ore 21
Ingresso libero

Toreat
Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino
Il Cabaret Voltaire presenta domani, ore 21, direttamente dal
[illegible] di JOHN [illegible]
percussionista
TITO [illegible] Group
di Cincinnati
ult. a prev. al 815046 - 541438
e al 650483 [Sig. a co Branca 24]

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

JAMES MOODY
arriva al Capolinea

Concerti

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, al Conservatorio Giuseppe Verdi «*Ars Antiqua et Ars Nova*», musica e poesia del XIII e XIV secolo. Attori del Teatro delle Dieci. Coro degli allievi del Corso di Orientamento Musicale e Gruppo di Strumenti Antichi dell'Accademia «*Stefano Tempia*». Direttore, Gianni Tondella. Ingresso, lire 5 mila; giovani (25 anni), lire 4 mila.

Birreria Capolinea n. 8. Alle ore 21, in via della Maddalena 42 bis: «*Jazz à Quotidiano 2*». [illegible] sassofonista americano [illegible] Moody accompagnato dal Riccardo Zegna Trio. Ingresso libero, [illegible] obbligatoria

Corsi di formazione musicale. Alle ore 20,30, al Teatro Nuovo, sala Valentino, in corso Massimo d'Azeglio 17, incontro con gli allievi dei corsi di chitarra e pianoforte. Coordinatore artistico il maestro Felice Quaranta. Presentazione del professor Attilio Piovano.

Circolo L'Uovo. Alle ore 21,30, [illegible] San Domenico 1 (secondo piano): [illegible] «Hot Tuba band», con Gigi Cavicchioli, alto sax; Beppe Zanoni, clarinetto; Maurizio Mallen, basso tuba; Tilli Salandin, piano; Rocy Salandin, banjo.

Teatro

Teatro Stabile Torino. «Io, tu e la tv», di Franco Passatore, con Adolfo Fenoglio (seconda produzione del Settore Scuola/Ragazzi del T.S.T., è stato [illegible] alla Rassegna Teatro Comedia di Colonia. Lo spettacolo, [illegible] dedicato al pubblico della [illegible] materna, è andato in [illegible] sabato 12 maggio e ieri al Teatro Comedia di Colonia. Un'altra replica viene effettuata al Centro Italiano di Cultura di Düsseldorf.

Teatro D'Uomo. In piazza San Giovanni (lato campanile), oggi, alle ore 18,15, per la rassegna *Antologia viva* (storia del teatro con lettura interpretativa del testo greco alla commedia dell'arte): «*Arolino*». I testi vengono recitati sotto forma di lettura interpretativa dagli attori Anna Solena, Adolfo Fenoglio, Anna Marcello, Carla Torrero, Ivana Valla ed altri.

T.S.T. Una recita scolastica di «Fedra», di Jean Racine, presentata nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino con la regia di Luca Ronconi, protagonista Anna Maria Guarnieri, avrà luogo al Teatro Carignano giovedì 17 maggio alle ore 15. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Ufficio Sviluppo e Scuola del T.S.T. (telefono 539.707, interno 93, signora Rigoni). Prezzo speciale per studenti, lire 5 mila.

Punto Fisso. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di [illegible] e teatro di movimento, a cura del mimo e attore Franco Cardellino. [illegible] informazioni, [illegible] al 578.843

Accade

Clown's Circus. Alle ore 16 e 21, [illegible] al 27 maggio, gran show sotto il tendone in piazza d'Armi. Tre ore di [illegible] con funamboli, contorsionismo, burattini e un pizzico di magia, con la partecipazione [illegible] Arno Holbein, l'acrobata Fatima [illegible] hre, i giocolieri Zavatta, l'attrazione Elena Grassula e i clowns Cavedo. Gli unici numeri con animali, non in gabbia, comprendono serpenti, barboncini, ponies, cavalli, colombe e scimmie ammaestrate. Prezzi: palco, lire 16 mila; tribuna, lire 10 mila. Riduzione del 50% presentando il tagliando di Stampa e Stampa Sera.

«Lavoro possibile, lavoro desiderato». Prosegue fino [illegible] maggio la mostra fotografica nazionale allestita al Teatro Tenda di piazza Vittorio Veneto

«Dr. Gir et Monsieur Moebius». Nel foyer del Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, prosegue la mostra del disegnatore Jean Giraud, alias Moebius, nell'ambito della [illegible] «Comic Fever», curata dall'Arci Comics e dall'Assessorato per la Cultura alla città di Torino.

Teatro Gobetti. Tutti i mercoledì, alle ore 16, viene registrata alla presenza del pubblico la trasmissione «*L'arte che tira*», varietà condotto da un gruppo di attori torinesi che va in onda alla domenica mattina alle 9,30 su Rai 2. L'ingresso è gratuito; i biglietti si ritirano presso la sede Rai di via Verdi.

Arci Studio 2. [illegible], a lunedì 21 maggio, alle ore 21, serata di musica rock e intrattenimenti. Si [illegible] verrà versato interamente (dedotte le spese Siae) alla «Campagna contro [illegible] fame F.A.O. via delle Terme di Caracalla 00100 Roma».

Scuola Sybel. La dottoressa Renée Sybel, dell'Alpha di Parigi, terrà questa settimana uno stage sull'apprendimento del sub melodo di «Relaxazione energico-funzionale». Per informazioni telefonare al 019.2205/696.4[illegible].

Claire Bretécher. In via Donati 5, nella sala espositiva [illegible] Centro Culturale Franco Italiano, alle [illegible] 16, inaugurazione della mostra di disegni e pastelli dedicata [illegible] umorista francese. La mostra — in collaborazione con l'Institut Franç[illegible] de Florence — rimarrà aperta [illegible] al 25 maggio, dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: 10-12; 15-18.

Teatro Fregoli. Prosegunno; in piazza Santa Giulia 7, le lezioni alla scuola di danza e musica (scuola anche per bambini handicappati). Per ulteriori informazioni, tel 879.373

[illegible] pazzia. Il [illegible] programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna, [illegible] in onda [illegible] Radio Centro 7/FM 95 MHz [illegible] 2 alle 6.

Figurarsi lo sport. Proseguono le tre mostre sul tema «*Figurarsi lo sport: manifesti*», presso l'Unione Culturale; via Cesare Battisti 4b; «*Figurarsi lo sport: grafica design*», presso il Circolo degli Artisti, via Bogino 8; «*Figurarsi lo sport: fotografia*», presso gli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

In poltrona davanti alla TV

MONDANITA'
[illegible] *Canale 5 e Retequattro*

Raiuno

Ore 17,05: I problemi del signor Rossi, attualità. Il ministro per gli affari regionali, Pietrolgi Romita sarà l'ospite di maggior rilievo nel corso della puntata di oggi. Il programma affronterà un argomento delicato e di estrema attualità quale il problema dell'assistenza ai malati di mente.

Recentemente il governo [illegible] presentato un disegno di legge per modificare la normativa in vigore che purtroppo non ha trovato le strutture adatte a realizzare le sue intenzioni, ma anche sul nuovo disegno di [illegible], [illegible] affida proprio alle Regioni la parte più importante per la sua concreta realizzazione. Ci sono pareri contrastanti, sostenendo alcuni trattarsi di una sorta di «contrariforma psichiatrica». Fra gli altri [illegible] tervenuti si registrano quelli di Giovanni Cassano, direttore della seconda cattedra [illegible] psichiatria dell'università di Pisa, di Raffaello Misiti, direttore dell'istituto di psicologia del Cnr, dei giornalisti [illegible] Sparano e di alcuni congiunti dei malati di mente.

Durante il programma e nelle due ore successive sarà messa in onda chi volesse porre quesiti personali circa i problemi sollevati in trasmissione, potrà farlo telefonando allo 02/85007

Ore 22,20: Speciale Tg1, attualità. *Prima del terremoto* è il titolo dello Speciale Tg1, di stasera. L'esplosione dei fenomeni sismici in varie regioni dell'Italia ha portato in primo piano il vasto problema della conoscenza del terremoti sollevando una lunga serie di interrogativi quali ad esempio è possibile prevenirli? Quali sono le zone a più alto rischio? Le tecniche di costruzione sono adeguate [illegible] I centri storici possono [illegible] essere? Si può sviluppare un'opera di protezione civile a fronte di messa? Le genie sa[illegible]bbe nel momento in cui è in corso il terremoto? A questo genere di domande cercheranno di rispondere il ministro per la protezione civile Zamberletti, il presidente dell'istituto nazionale geofisica, Enzo Boschi, Carlo Gavarini ordinario di dinamica delle strutture alla facoltà di ingegneria di Roma, Renato Funiciello ordinario di geologia presso lo stesso ateneo, e Franco Barberi ordinario di vulcanologia all'università di Pisa.

Sono previsti inoltre collegamenti con amministrazioni locali e con l'istituto di geofisica che 24 ore su 24 ha sotto controllo tutti gli [illegible] ioni italiani.

Canale 5

Ore 18,[illegible]: Popcorn, musicale. Fra gli ospiti della settimana il programma musicale di Canale 5 annuncia la presenza di Rai, Dhuo Wahlin, Rockwell e Fabio Co[illegible]. I video più interessanti saranno quelli di Bette Midler, The Madness, Phil Collins, Culture Club, Duran Duran (la puntata di mercoledì è tutta dedicata al gruppo inglese [illegible] cinque brani in programma), Alan Parson, Stray Cats e Neil Young.

Ore 20,25: Gran Gala della tv, varietà. Seconda e ultima parte della registrazione della serata di venerdì che ha visto convocate con il pretesto di un «Emmy all'italiana» le maggiori celebrità tv del momento. I premiati di stasera sono: Loretta Goggi e Gianni Brezza, Gigi Sabani, Mike Bongiorno, Michele Placido, Sabina Ciuffini e Marco Predolin, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Oriella Dorella, [illegible] Villa, Ettore Andenna, Salvatore Samperi, Lino Banfi, Milly Carlucci, Massimo Boldi, Gram[illegible] Funari, Enrico Beruschi. [illegible] Giuria addetta all'assegnazione dei premi onde evitare scontenti e disparità evidentemente deve aver seguito il saggio criterio di premiare davvero tutti.

Il «Terruncolino» è il meridionale Felice, immigrato a Milano, mentre Jerry Calà, ex capofila del gruppo dei Gatti di Vicolo Miracoli, è Romeo, milanesissimo suo nemico giurato. Romeo s'innamora di Giulietta, sorella di Abelantuono interpretata da Simona Marian, attuale valletta di Vianello e *Zig Zag* su Canale 5. I due litigano rumorosamente e alla fine arrivano ad un accordo. Sbocciato come il suo titolo (che ebbe un enorme successo e decine di imitazioni tanto da indurre i distributori ad acquistare il scatole chiuse un *Le fidanzatissime* che non venne mai girato), il film la pone sulla cresta dell'onda del cabarettistico pugliese-lombardo arrivato al successo con le parole «*Vitupulenza*» ed «*Eccezzzionale veramente*».

Ore 22,20: Maurizio Costanzo show, varietà. Festoso happening per festeggiare Enrico Lucherini e Matteo Spinola, i due più noti [illegible] agenti italiani che con la collaborazione di Andrea Garibaldi, hanno recentemente scritto e pubblicato una sorta di saga sui quasi 30 anni della loro vita professionale. Il libro si intitola *C'era questo, c'era quello* e si fregia nel frontespizio di una sorta di giustificazione letteraria presa da Oscar Wilde: «*Il pettegolezzo è una delle espressioni più alte dell'espressione intellettuale*». Costanzo intervisterà i due press agent invitando a recepire, al pubblico del Sistina di Roma e ai telespettatori i segreti di variegati e suggestivi del loro mestiere.

Centinaia [illegible] divi italiani e stranieri hanno avuto stretti rapporti di collaborazione con Lucherini e Spinola ancora oggi sulla breccia anche nel settore televisivo e [illegible] loro assalone ed altri ition addetti ai lavori) saranno in platea a sul palcoscenico a festeggiarli. Qualche nome: Rosi, Pontecorvo, Montesano, Verdone, Gemma, De Crescenzo, Bouchet, Calà, Suma, Bolkan, Rascel, Testi, Giacobini, De Laurentiis, Falk, Melato, Patroni Griffi, Guerritore e poi la scrittrice Nadine Gordimer, [illegible] al Nobel, Inge Feltrinelli, Marina Montagnani (l'anziana cameriera di Manfredi nella pubblicità del caffè), alcuni campioni di golf

Retequattro

[illegible] 20,25: I fichissimi, Italia commedia 1981. Annunciati [illegible] cartelloni pubblicitari [illegible] la frase «*Arrivano i guerrieri delle risate al grido di Vuvulenza*», il film garantiva [illegible] quando la sua [illegible] annunciava di spalancare [illegible] «nuove» sale. Diego Abatantuono [illegible] porta di un'ennesima guasta edizione della stagione di celebrità cinematografica

---

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Pronto Raffaella?**, l'ultimo telefonato
14,05 **Droga, che fare?**, d[illegible]ti. Replica
15 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
15,30 **Oceanografia**, documenti. Prima parte: Masse d'acqua
16 — **Secret Valley**, telefilm. *La Secret Valley è un campo abbandonato che un gruppo di bambini usa per giocare. Quando uno speculatore cerca di acquistare l'intera zona i ragazzini gli si oppongono in vario modo*
16,30 **Lunedì sport**, commenti ai fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **I problemi del signor Rossi**, attualità. A [illegible] Luisa Rivelli
18 — **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,30 **Il gran teatro del [illegible]st**, telefilm. Con Chuck Connors, Kamala Devi
19 — **Italia [illegible]**, fatti, persone e personaggi pr[illegible] Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nei [illegible] delle varie puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla moda made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 [illegible] **le aquile**, di Brian G. Hutton, con Richard Burton, Clint Eastwood, Mary Ure, Patrick

Richard Burton (ore [illegible] Wymark, Donald Huston. Usa guerra 1939 — *Seconda parte. Superate enormi difficoltà, la missione arriva in Germania. Qui, in una locanda, i superstiti vengono catturati e portati in prossimità del castello. Ma dentro di loro nascono a liberarsi e affrontando una lunga serie di ostacoli imprevisti arrivano al cospetto del generale. Qui però bisogna tornare indietro*
22,05 **Telegiornale**
22,15 **Appuntamento [illegible] cinema**, film che vedremo sul grande schermo
22,20 **Speciale Tg1**, attualità
23,15 **Ugo Betti vent'anni dopo**, documenti
23,50 **Tg1 notte**

Raitre

16 — **Campionato di calcio A e B**
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **Il segreto delle piovi**, documenti
20,30 **L'Europa: una difficile unità**, documenti. Alla vigilia delle elezioni per il Parlamento Europeo il programma [illegible] ripercorre attraverso le testimonianze dei protagonisti [illegible] le tappe progressive [illegible] del processo [illegible] integrazione europea e le prospettive di un avanzamento sulla strada dell'unificazione
21,30 **Tg3**
21,40 **Medicina specialistica: temi d'aggiornamento per infermieri pediatrici**, documenti
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **La dinastia dei potenti**, sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver, Regia [illegible] Hugh David — *Il brillante [illegible] politico Blastagenet Pelissier, nipote e unico erede [illegible] potentissimo [illegible] di Omnium, deve sposare la bella Lady Gloncora per volere dello zio benché innamorato di Lady Dumbello. Mabel ama Lisaco Burgo e la loro vita matrimoniale [illegible] queste promesse non sarà felice*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso della trasmissione si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi documentari e notizie relative al mondo del computer. Oggi:* **Musichiamo**, gioco a premi - **Telefatica**, [illegible] animali
16,30 **Tecnologia [illegible] materiali**, documenti
17 — **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate in diretta da Roma da Rita [illegible]alla Chiesa. *Le rubriche di oggi sono: La cronaca - Musica maestro - Sogni di carta - [illegible]manale flash - Blu Play.* Nel corso del programma (ore 17,30): **Tg2 flash - Dal Parlamento**
18,15 **Spazio libero**. I progr[illegible] dell'accesso: Confederazione italiana sindacati autonomi dei lavoratori: l'importanza del CNEL per la vita del Paese
18,30 **Tg2 [illegible]**
18,40 **La strada [illegible] San [illegible]**, telefilm. *La polizia deve affrontare una banda di teppisti motociclisti che semina il panico in città da molto tempo. Nel frattempo un poliziotto si [illegible] prenden[illegible] po' troppo dall'entusiasmo per la figlia e rischia di complicare le cose*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazioaperto**, attualità
FILM 21,26 **Il bacio della violenza**, con James Coburn, Jason Miller, Nancy Addison, Jean Simmons, Beatrice Straight, Hector Elizondo, Paul Stewart. Regia [illegible] Edward W. Swackhamer — *Dal romanzo [illegible] di Hammett. Hamilton Nash sta indagando [illegible] un furto e si ritrova a contatto con stranissime situazioni.* Terza ed ultima parte, primo tempo
22,10 **Tg2 stasera**
22,15 **Il bacio della violenza**, secondo tempo
23 — **Protestantesimo**
23,25 **Fiori segnali per gli insetti**, documenti
23,50 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18,30 **Check Up**: L'incontinenza
18,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **I Pruitts**, telefilm. *Allegre vicende di una famiglia di miliardari che ha [illegible] bancarotta e cerca comunque di mantenere lo stesso tenore di vita salvando le apparenze*
17,50 **Les [illegible] de la belle époque**, sceneggiato. **La storia di Crapotte**. Con Michel Auclair, Cécile Vassort
18,20 **Bim bum bambino**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti p[illegible]tata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Un [illegible] da quattro soldi**, telefilm
20,20 **Boxe: Hugo Rufino - [illegible] Croley e Juan Figueroa - Mike Perkins**, pesi massimi
FILM 21,20 **Un dollaro d'onore**, di Howard Hawks, con John Wayne, Angie Dickinson, Ricky Nelson. Usa western, 1958 — *Uno sceriffo, un vicesceriffo alcolizzato che tenta di riscattarsi, la bella di un saloon e un vecchietto zoppo cercano di far rispettare la legge in una cittadina del West, contrastati da una banda di agguerriti gangster*
23,15 **Sallmbanchi si muore**, varietà — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino me[illegible]logico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Operazione ladro**, telefilm
15 — **Mazinga Z**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
18,50 **I puffi**, cartoni animati
20,25 **La luna nel pozzo**, varietà con Domenico Modugno. Regia di Cino Tortorella
22,30 **Bit, storia [illegible] computer** raccontata [illegible] Luciano De Crescenzo
23,10 **Dibattito sul [illegible]o del Psi**
23,40 **Samurai**, telefilm
[illegible] 0,40 **Il ritratto di Dorian Gray**, di Albert Lewin, con George Sanders, Angela Lansbury. Usa drammatico [illegible] — *Dal celeberrimo romanzo omonimo di Oscar Wilde: la storia di un uomo che riesce a non invecchiare mai e a far invecchiare al suo posto un ritratto*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,20 **[illegible] vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,20 **Popcorn**, [illegible]
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Gran Gala della tv**, varietà. C[illegible] Mike Bongiorno, Fabrizia Carminati, Gabriella Golia, Cinzia Lanzi. Seconda ed ultima parte
22,25 **Flamingo Road**, telefilm
23,25 **Golf**
FILM 0,25 **I cinque segreti del deserto**, di Billy Wilder, con Franchot Tone, Anne Baxter, Erik Von Stroheim. Usa guerra 1943 — *Durante la seconda guerra mondiale in Africa un sottoufficiale inglese si sostituisce ad una spia al servizio dei tedeschi e scopre dove si trovano segretissimi depositi di carburante. La scoperta permette agli inglesi di neutralizzare la minaccia tedesca e di decidere con una battaglia decisiva le sorti della guerra*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

FILM 16 — **Colpo su colpo**, di Sidney J. Furie, con Frank Sinatra. Usa spionaggio 1968 — *Un [illegible] egista della Cia viene praticamente castrato dai suoi superiori di un tempo al tornare momen[illegible]neo nei ranghi dell'organizzazione per una pericolosa missione*
16,50 **L'uomo ragno**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **I fichissimi**, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Marian. Italia commedia 1981 — *Vedi a fianco la rubrica* **In poltrona davanti alla tv**
22,20 **Maurizio Costanzo show**, varietà
FILM 0,15 **Taking Off**, di Milos Forman, con Lynn Carlin, Buck Henry. Usa drammatico 1971 — *In chiave grottesca un quadro dei rapporti tra genitori e figli ai tempi degli hippie. Padre e madre temono che la figlia (andata ad un concorso canoro) si sia fuggita di casa e al suo ritorno la tormentano al punto da farla scappare per davvero. Per reazione si iscrivono alla Associazione Genitori di Scappati di Casa, fumano hashish e organizzano orgette*
2 — **Calcio spettacolo**

alla radio

UNO (FM 92.1)

13,30 [illegible] La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Ticket a mare di Lino Matti
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 Radiouno Ellington '84, «I piccoli [illegible] di Roberto Capasso
18,50 Musica[illegible] Piccolo concerto
19,20 Audiobox Labyrinthus a cura di Pinotto Fava
20 — Led Zeppelin. Programma di Giuseppe Ba[illegible] e Sigfrido Melchiorri
20,30 [illegible] e leggen[illegible] «Ricordo del maggio 1898», sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,35 [illegible] de. Programma di Filippo Tracca
22 — [illegible] la tua voce. Colloqui [illegible] gli ascoltatori

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...con F. Biagioni, [illegible] Marchand e P. Bonomo[illegible]pagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar al Grand Hotel

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] presenta Discogame. Premiata fabbri[illegible] milionari attraverso un [illegible] corso-quiz in [illegible] tappe
15 — [illegible] Quasi [illegible] rotocalco diretto [illegible] Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago [illegible] Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e [illegible]tano in Due di pomeriggio
18,32 Il coltello e la piu[illegible] Incontri nel foyer della Belle Epo[illegible] trasmissioni [illegible]
19,57 [illegible] sera...13 dirotori e un'ora d'or[illegible]
21 — Radiodue sera jazz Coordinato da Paolo Padua
21,30 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in di[illegible]

RAISTEREODUE

15 — [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi [illegible] successo

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Sergio Vacchio
21,10 Nuove musiche dall'Ungheria. Un programma di Armando Gentilucci
23 — Il jazz. Presenta giuseppe Possedoni

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54: 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — [illegible]
15,30 Search.
16,30 [illegible] Ueu, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 La [illegible] di luce, cartoni animati
18 — Un'età difficile, sceneggiato
19 — Videonotizie — Primo piano attualità
19,20 La medicina, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
[illegible] 20,30 La matriarca, di Pasquale Festa Campanile, con Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak. [illegible] commedia [illegible] — *Una bella vedova scopre [illegible] il marito conduce [illegible] una doppia vita [illegible] una [illegible] vicina dove invitava costantemente belle [illegible]. Per reazione si scatena diventando una mangiatrice [illegible] uomini [illegible] ostentando [illegible] comportamento disinibitissimo. Un medico impassibile [illegible] saprà raddrizzare*
22,15 The doctors, telefilm
23,45 Gli invincibili, telefilm
23,15 [illegible]
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano — Il Trenta minuti
0,30 Search, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

[illegible] Allegra gioventù, [illegible] no Ozores, con Emma Penella, Adolfo Marsillach, José Luis Ozores. Spagna commedia [illegible] — *Un giovane [illegible] in seminario, [illegible] dopo alcune crisi comprende [illegible] la sua vocazione [illegible] è sincera. La sua [illegible] è svolge parallela a quella di [illegible] che scappa in convento*
16,30 La Battaglia dei pianeti, cartoni animati
17 — Popeye, cartoni animati
17,30 Vickie, cartoni animati
18 — Charlie's Angels, telefilm
19 — G.R.P. flash
19,20 Incontri internazionali di catch
[illegible] Senza famiglia nullatenenti [illegible] Vittorio Gassman, con Vittorio [illegible]sman,, Paolo Villaggio. Italia [illegible] — *Agostino è un poveraccio [illegible] scopre [illegible] ogni altra [illegible] [illegible] la madre [illegible] Su di [illegible] veglia il vagabondo Armando, meno sprovveduto [illegible] un po' mago che [illegible] guida per l'Italia [illegible] della genitrice. I due vivono folli e poco avventurosi. [illegible] fine Armando torna a vagabondare, mentre Agostino diventa cameriere*
FILM 22,30 [illegible] superfestmare, di Franco Giraldi, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible] Vitti. Italia commedia 1971 — *Una prostituta viene uccisa e [illegible]isolina, [illegible] zitella, [illegible] [illegible] di lei protettore, [illegible]rino. Dopo [illegible] po'di tempo, incuriosita dalla personalità dell'imputato, lo avvicina [illegible] se ne innamora. Ritratta tutto [illegible] lo [illegible] uscire [illegible] prigione tirando per andare [illegible] [illegible] per lui [illegible] capire troppo tardi che si trattava [illegible] mente di un assassino*
24 — Barrage, calciatori a confronto
[illegible] 1 — Gli assassini [illegible] [illegible] capiti, di Vincenzo Rigo, con Anthony Steffen, Margaret Lee. Italia giallo [illegible] - *Pornoglalia [illegible] la [illegible] ha fagiuzzato ostentatamente rendendolo [illegible] tutto innocente. Resta la storia di [illegible] gang che dopo una rapina [illegible] rifugia in [illegible] di un medico [illegible] [illegible] moglie minacciando [illegible] strage*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
13,30 Lupin III, cartoni animati
[illegible] — Mama Linda, telefilm
16 — Peyton Place, telefilm
[illegible] — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — L'Incredibile Hulk, telefilm
20 — [illegible] I ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,20 Attenti a quel Pz, di [illegible] Francesco Pingitore, [illegible] Pippo Franco, Oreste Lionello. Italia commedia [illegible] — *Farsa sul [illegible] [illegible] torna[illegible] di stretta attualità in questi giorni. L'intrigante Licio [illegible] coinvolge e compromette uomini politici invischiandoli nei suoi [illegible] affari. Quando scopre che [illegible] vendittore [illegible] il sosia [illegible] un onorevole [illegible] sfruttare la somiglianza*
22,15 [illegible] momento [illegible] verità, attualità
23,10 Tutto cinema
23,15 Oroscopo
23,20 Arte persiana, promozionale

Svizzera R1 tv

FILM 15,30 La luna arrabbiata, di Bryan Forbes, [illegible] Malcolm McDowell, Nanette Newman, Georgia Brown
16 — Cartoni animati
18,45 Telegiornale
18,50 Obiettivo [illegible]rt
19,10 Il [illegible] Dominic, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 [illegible] varietà
[illegible] Enciclopedia tv
23,15 Telegiornale
FILM 23,25 Il coraggioso, [illegible] spietato, il traditore, di Juan [illegible]

Capodistria

16,30 Confine aperto
17 — [illegible]
17,05 [illegible] meraviglie della natura, documentario
[illegible] I [illegible] e gli eroi, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Constance Towers, Billie Burke. Usa western [illegible]
19 — Lunedì [illegible]
19,30 Notiziario
20 — [illegible]
20,30 I Montroses, telefilm
21,30 Passo di danza, [illegible]

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, promozionale
19 — Superclassifica show, musicale
19,40 Buon [illegible] con...
20 — [illegible] telefilm
[illegible] 20,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
22,15 [illegible]
22,30 [illegible]
1,30 [illegible] con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Il [illegible] di R. Farina, [illegible] Emerson Fittipaldi
15 — Rumpole, [illegible]
[illegible] 17,30 Tre due bandiere, [illegible] Luis [illegible]a, [illegible] Juanita [illegible]ina, Manuel Luna, Felix [illegible]ce
19 — Terza pagina
20,30 Selvaggio West, [illegible]
21,30 Hollywood Star
FILM 23 — I figli di Zanna Bianca, di [illegible] Pradeaux, con Peter Fabian

Rete A Canali 31-62-33

14 — Cara Cara, sceneggiato
15,30 [illegible] Il diritto di [illegible]re, sceneggiato
[illegible] 16,30 La [illegible] [illegible] il pulpito, di Daniel Petrie, con Marjoe Gortner, [illegible] Pickens, Pamela Sue Martin. [illegible] stern 1974 — [illegible] *pistolero deve riportare ordine in [illegible] città dominata [illegible] gangster, [illegible] per potervi [illegible] indisturbato [illegible] travestito [illegible] pre[illegible]*
18 — Space [illegible] giochi [illegible] premi
18,30 Cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
20,30 [illegible] Il [illegible] di [illegible] sogno, sceneggiato
FILM 21,30 I diavoli della guerra, [illegible] [illegible], con Guy Madison, Pascale [illegible]. Italia guerra 1969 — *In Tunisia [illegible] [illegible] un gruppo di americani viene paracadutato oltre le linee nemiche col compito [illegible] [illegible]ggere una posizione fortificata. L'azione riesce, ma il commando è imprigionato. I pochi superstiti evadono e si rifugiano in una caverna*
[illegible] Casa vacanze

Quartarete Canali 22-35: 23

14 — [illegible] III, cartoni animati
14,30 Magnetoterapia, promozionale
15 — [illegible] quiz, promozionale
16,45 L'Ape Maga, cartoni animati
17,15 Batman, telefilm
17,45 — Mixage, Programma di filmati musicali e richiesta [illegible] Special Videomusic, musicale
20 — La [illegible] intorno e noi, documentario
20,35 L'ape [illegible] cartoni animati
21 — [illegible] Style, telefilm
22 — [illegible] notizie
FILM 22,15 [illegible] la francese, di Carlos Diegue, [illegible] Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. Brasile drammatico 1976 — *A San Paolo nel [illegible] [illegible] di Joanna [illegible] francese, tenutaria di una [illegible] [illegible] piacere*
FILM 0,15 Fuga senza [illegible] [illegible] R. [illegible] Schnitzer, [illegible] Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa [illegible]matico 1975 — [illegible] [illegible] Jezdar [illegible] confessazione giovanile si unisce ad un gruppo [illegible] terroristi. La [illegible]fidanzata, convinta che solo l'amore possa cambiare [illegible] mondo cerca [illegible] farlo venire fuori

Telecupole Canali 64-57; 21

18 — George, telefilm
18,30 Rubrica musicale
19 — Motori no stop, automobilismo
[illegible] Notiziario
[illegible] Oroscopo
20,15 [illegible]
21,30 Mannix, telefilm
[illegible] Posso [illegible] [illegible] mia, [illegible]
23,30 Notiziario - [illegible] Jour
[illegible] 0,15 La [illegible] [illegible] montagna, [illegible] Renato Castellani, [illegible] Amedeo Nazzari, Marina Berti

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 Duri a morire, di Joe D'Amato, con Luc [illegible]
FILM [illegible] L'isola nell'estate, di Gordon Parry, [illegible] Jack [illegible]
19,05 Giorno dopo giorno, sinfonia
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dera. [illegible] [illegible] Butler, con Christopher Logan
22,30 La [illegible] [illegible]
FILM 24 — [illegible] (Mano veloce), [illegible] Vohrer, con Stewart Granger, [illegible]

Canale [illegible] Canali 68-57

13,50 La luce del giusti, sceneggiato
14,30 [illegible] promozionale
15,05 Noi, voi e [illegible] carte, cartomanzia
FILM 16,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
18 — Ragazzi in tv
19,45 [illegible] fantasticherie [illegible] realtà, documentario
[illegible] 20,30 Miniera tragica, di [illegible]
FILM 23 — La ragazza col [illegible] laccio, Italia sexy 1975
[illegible] Top secret strip

Quinta Rete Canale 47

14 — [illegible] donna, attualità
16,30 Solo 1313, telefilm
16 — Superdog, cartoni animati
18,30 Ultraflon, cartoni [illegible]
17 — [illegible],
17,30 Jenny [illegible] Jeremy, cartoni animati
18 — Polvere di stelle, telefilm
19 — Doris Day, telefilm
19,30 Disperatamente tua, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Calcio: Torino - Napoli
[illegible] 22,30 Un [illegible] [illegible] vendita, di Richard Harris, [illegible] Richard Harris, Romy Schneider. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Vicende del calciatore Elian che a 40 anni crede di essere ancora bravo come un tempo e invece è ormai un'atleta finito che si rifiuta di ammetterlo. Film sui falsi valori della gloria sportiva*
FILM 23,48 [illegible] [illegible] salamandre, [illegible] Michel Lavasque, con Phyllis Davis, Ella Edwards, Timothy Brown, Pamela Collins. Usa drammatico 1969
FILM 1,30 La montagna di luce, con Richard Harrison. Italia avventuroso 1964

Marilene Jobert per Telemalta

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 Entrate senza bussare, con Elke Sommer
16 — Notiziario - Dentro la pagina, attualità
FILM 18,20 La sposa di guerra giapponese, con Don Taylor
17,45 Parlecoplo, attualità
18,45 Basket
20,15 Notiziario
20,30 Calcio: Genoa - Juventus
FILM 22,30 Il mulino delle donne di pietra, di Giorgio Ferroni, con Scilla Gabel, Dany Carrel, Pierre Brice

Telemalta [illegible] 41-60-37

FILM 14 — Come ingannare mio marito, [illegible] Daniel Mann, con Lana Turner
FILM [illegible] Intrigo all'Avana, giallo
18,30 The doctors, telefilm
20,20 [illegible]
20,30 [illegible] emigranti, sceneggiato
21,30 Hawaii Squadra 5 zero
22,30 L'ippogrifo, settimanale [illegible] cultura e spettacolo
23 — This [illegible]
23,30 Redazionale auto
[illegible] 24 — L'amante giovane, [illegible] Maurl[illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il lavoro pesa e la mancanza di impegno [illegible] errori di giudi[illegible] e di comportamento. Siate più realisti e regolate le vostre [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible]: se non vi muoverete con prudenza [illegible] tratta perdervene.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Rischi di [illegible] avventate sul lavoro e di comportamento discontinuo durante la prima parte della giornata. Nella seconda parte, la fortuna in amore farà dimenticare ogni preoccupazione e consentirà di vivere delle ore gratificanti dal punto di vista sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Potreste commettere qualche imprudenza [illegible] consueta routine, al solo scopo di vincere la noia. La giornata di domani non offre infatti molte opportunità per sentirsi soddisfatti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Domani [illegible] in maniera positiva; con un conseguente importante sul lavoro che offre successi stabili e duraveli. Anche la vitalità è in ribasso, ma questo fatto può rappresentare un pericolo perché spinge ad azioni [illegible] le prive [illegible] lucidità di giudizio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Situazione generale ingarbugliata, con ambizioni utopistiche sul lavoro e con conflitti intimi tra sentimento e ragione. Per i più giovani, discussioni con il padre. Per tutti, [illegible] nervosismo che peggiora ogni circostanza.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Giornata molto positiva, nonostante qualche esitazione e qualche dubbio. [illegible] la perseveranza e l'organizzazione [illegible] [illegible] frutti. Verso sera vi preoccuperete a torto e sprofonderete in una immaginazione pericolosa e controproducente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Preferite una giornata [illegible] [illegible] liano, evitando accuratamente le polemiche, limitando i programmi e trainando le idee in attesa che si schiariscano. Scompare un sostegno e vengono a galla degli errori cui occorrerebbe rimediare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La festa potrebbe rendervi inadatti a risolvere un problema complesso, di fronte al quale potreste avere due tendenze: agire [illegible] irruenza irresponsabile, [illegible] pure chiudervi in uno sterile [illegible]to-isolamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Giornata tranquilla durante la quale ristrutturerete molte [illegible] per procurarvi una più vasta zona [illegible] spazio vitale. Vi sentirete molto [illegible] [illegible] vostro operato e trascorrerete una giornata autori[illegible] in compagnia di persone congeniali.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi muoverete [illegible] [illegible] consueta cautela [illegible] a [illegible] gnata o lavate dal programmi. Il periodo continua ad essere molto fortunato in tutti campi; ma soprattutto in [illegible], anche se avete [illegible] cora dei dubbi e delle riserve.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete irascibili, difenderete i vostri interessi e le vostre idee con [illegible] intransigenza e poi vi stupirete di [illegible] suscitare simpatia [illegible] altri e di non poter instaurare un dialogo. Cercherete [illegible] comprensione [illegible] partner ma non la otterrete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata positiva in un periodo molto fortunato durante il quale si consolidano tutti i lati della vita. Ma forse, visto che non accade niente di travolgente, inizierete con l'annoiarvi e alla sera vi [illegible] vittime della sorte

Temperatura a Torino ore 8 + 9 TEMPO PREVISTO: Cielo nuvoloso, con ampie zone di sereno; VISIBILITA' buona VENTI deboli. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: peggiorato

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+ 10
Asti	+9
Cuneo	+10
Novara	+ 11
Vercelli	+11
Genova	+13
Imperia	+13
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+13
Milano	+12
Bologna	+12
Ancona	+11
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+12
Reggio C.	+15
Palermo	+15
Cagliari	+12

all'estero ieri		
Atene	+15	+23
Berlino	+ 6	+10
Bruxelles	+12	+16
Buenos Aires	+ 1	+13
Ginevra	+ 3	+10
Lisbona	+11	+23
Londra	+ 6	+9
Mosca	+ 4	+ 9
New York	+ 12	+20
Parigi	+7	+16
Tokyo	+ 16	+22

CANNES — Protagonista assoluto a Sabine [illegible] di «Una domenica in campagna» è Louis Decreux, un delizioso signore regista [illegible] opere [illegible] finché a 61 cantanti di successo: dell[illegible] nel cinema a 73 anni.

Film curiosi e aggressivi del cinema ungherese

GLORIA A RE STEFANO

MA A TEMPO DI SERENATA MUSICA ROCK

CANNES — Sui cartelloni [illegible] Croisette «Qualcosa di biondo» di Maurizio Ponzi con Sophia Loren è diventato di colpo «Aurora» presentato da Alex Ponti. Lo sapranno il regista e Ponti Carlo?

CANNES [illegible] CANNES [illegible] CANNES

DAL NOSTRO [illegible]

CANNES — Le coincidenze del calendario a volte mettono in evidenza, nel Festival, le caratteristiche delle singole cinematografie. Il primo weekend di Cannes, sotto [illegible] sole [illegible] e tra la folla curiosa, non aveva certo modo di appassionarci con le proposte del concorso.

Ironia e progressismo di Marek Kanievska, esordiente inglese di origine polacca che mette maliziosamente all'origine del tradimento di una famosa spia, l'intolleranza patita durante il college per la sua sentimentale omosessualità (*Un altro paese*); maestria e tenerezza di Bertrand Tavernier che conferma, dopo l'esordio in *La domenica in campagna*, gelo e provocazione nel finto giallo dell'esordiente danese Lars Von Trier (*L'elemento del delitto*). Tutto qua, niente di favoloso.

Ebbene, al di là del calendario ufficiale, è visto come l'Ungheria cinematografica morde il freno sotto le regole e le impostazioni dell'economia comunista. Nelle sezioni collaterali, due film curiosi e aggressivi (diciamo pure contrari all'ideologia dominante) hanno messo in crisi certe [illegible]oni e certe convenzioni.

Particolarmente *Stefano il re*, di Gabor Koltay, lascia di stucco chi crede ancora a un minimo di ordine nello scacchiere politico e ideologico dell'Europa: invece si tratta [illegible] glorificazione, a tempo di rock, di Stefano, il cattolicissimo sovrano che unificò il [illegible] Paese [illegible] la corona ricevuta dal vescovo la notte di Natale dell'anno Mille.

Fragorosa e ripetitiva, la musica di Levente Szorenyi che nel finale perde l'elettrificazione in segno di pace e serenità, ci porta a seguire con entusiasmo l'ascesa di Stefano, il quale [illegible] tralascia nulla di consultare la Chiesa e di citare il Vangelo.

Solo una volta, dovendo combattere un usurpatore, cerca con mediocrità di passare sopra alla massima evangelica «*Chi di spada ferisce [illegible] di spada perisce*», ma si perde in sofismi. A cinquant'anni [illegible] Stefano [illegible] ra proclamato santo dalla Chiesa cattolica né più né meno di Alexandr Nevski, [illegible] come tale dagli ortodossi.

Auguriamo a Koltay che il suo [illegible] non sfiguri troppo nel paragone con quelli magnifici da Ejzenstein [illegible] le musiche di Prokoviet.

L'altra produzione ungherese — *La festa* di Maria, di Judith Elek non — aveva invece rispetto per i protagonisti della storia patria. Per di più, la [illegible] immagina che Julia, vedova dell'eroe poeta Sandor Petofi, morto in combatti[illegible] contro la Russia, sia un'infelice attempata [illegible] fallita e complessata. Il figlio [illegible] Petofi si è perso a Budapest in una vita da scioperato che né le circostanze né le tradizioni gli consentono. In famiglia Julia e [illegible] sorella Maria [illegible] deluse dei loro uomini che romanticamente guardano [illegible] là d'una sorta [illegible] giardino dei ciliegi che in [illegible] momento [illegible] festa tutti sembra affratellare. La vedova del poeta giungerà persino a chiedere al marito impotente d'immaginaria come una puttana per eccitarsi.

Sul giardino cala l'ombra [illegible] morte. Il colera [illegible] porta via la giovane Maria in una calda notte d'estate, il cancro, di ardua identificazione nel secolo scorso, mina le giornate di Julia. Il nome celebre dei Petofi ingialliscе tra le lettere d'amore della donna e del marito rintracciate con scherno dai figli di secondo letto.

Dalla grande festa [illegible] direbbe assente l'Italia, che nella vasta schiera dei titoli presentati in tredici giorni [illegible] ha tre [illegible] tutto da sciorinare.

Per fortuna un lieto evento — l'annuncio del [illegible] a Rimini [illegible] in settembre del 1° Festival del cinema europeo — [illegible] richiamato nello stand italiano ancorato sul vecchio porto la folla festante che in simili occasioni si occupa ugualmente [illegible] primizie culturali e delle portate provenzali.

Il direttore, Felice Laudadio, ha annunciato una vetrina della migliore produzione della Comunità europea prescelta da critici e [illegible] dei singoli Paesi. Per l'Italia si sono impegnati Antonioni e Bellocchio, non si è accennato all'*enfant du pays* [illegible] Fellini.

Piero Perona

Lambert Wilson, Valérie Kaprisky e Francis Huster, interpreti di «La femme publique»

CANNES — Nella grande «fiera» del 37° Festival cinematografico di Cannes, collateralmente alle proiezioni [illegible] film si verificano quotidianamente fatti che attraggono l'attenzione e la curiosità dei «festivalieri».

[illegible] i molteplici avvenimenti della terza giornata della manifestazione [illegible] possono segnalare l'inaugurazione della esposizione di 43 costumi della Casa di mode londinese «Bermans e Nathans», che sono stati indossati [illegible] famosi attori quali George Segal, Jean Paul Belmondo, Leslie Caron, Charlton Heston, Fay Dunaway, [illegible] Adjani in vari film fra i quali *Robin Hood, Octopussy, Adele H., Gigi* e *Il Bounty*.

Nella presentazione del catalogo si afferma che la [illegible] Casa di mode annovera, nel [illegible] repertorio, un milione [illegible] costumi di tutte le epoche che vengono affittati sia per il cinema [illegible] per la televisione e per il teatro.

Altra curiosità [illegible] la diffusione nei ristoranti di Cannes di [illegible] vino dedicato al Festival e sulla [illegible] etichetta è riprodotto il manifesto della «37ª» edizione.

Tra [illegible] proiezioni parallele [illegible] film in concorso ieri sera è stato presentato *La donna pubblica*, di Andrzej Zulawski che la commissione di selezione [illegible] Festival [illegible] rifiutato per la partecipazione ufficiale.

E' stata proprio l'esclusione del film a provocare l'ondata di interesse che ieri sera alle 33, [illegible] fatto registrare una folla [illegible] oltre tremila spettatori che a ogni [illegible] hanno cercato di aggiudicarsi i posti in sala.

Particolare interesse ha suscitato anche l'annuncio di [illegible] proiezione speciale a inviti, ma riservata solo [illegible] compratori, del film giapponese *La chiave*, tratto — come nel caso dell'omonimo di Tinto Brass — dal romanzo di Tanizaki.

[illegible] fronte della cosiddetta mondanità i fotografi e i collezionisti di autografi sono alquanto soddisfatti per [illegible] presenza [illegible] Croisette [illegible] Gerard Depardieu, Catherine Deneuve, Sophie Marceau, Philip Noiret, Dirk Bogarde, Isabelle Huppert, mentre sono [illegible] Monica Vitti, [illegible] Mastroianni, Claudia Cardinale, Jacqueline B[illegible] Albert Finney, Anouk Aimee, Michael York, Robert [illegible] Niro, Jane Birkin, Robert Hossein, M[illegible] Berenson, Vanessa Redgrave ed altri.

Curiosità

MOSTRA DI ABITI CELEBRI E UN VINO DEL FESTIVAL

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al [illegible]venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e [illegible] 30% [illegible] soci dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.007

Footloose, di Herbert [illegible], [illegible] Kevin Bacon, Lori Singer, Dana West (Usa-Color) — Trasferitosi nella piccola città di Bomont con la madre, Ren incontra ostilità e rancori provinciali. Non vietato. **Commedia Musicale**
15.20, 17.40, 20, 22.20 ★/★★★

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22 — Tel. 597.160

Sunshine [illegible] e Ibiza isola aragosa, di Cris Roberts, con Olivia Pascal, Johnny Jorg (Usa-Color) — Musiche, canzoni, amori e avventure nella vacanza che tutti vorrebbero. Vietato 18 — **Commedia**
16; 17,40; 19,15; [illegible] — **Prima visione**

CAPITOL — via S. Donnazzo 24 — Tel. 540.858

Pinocchio, prod. Walt Disney (Usa-Color) — Il burattino burlone di legno creato da Collodi e i suoi amici e nemici nella consueta bella c[illegible] disneyana e nelle note vicende. Non vietato — **Disegno animato**
15,05; 17,40, 20,05; 22,30 — **Riedizione 1940**

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni [illegible], Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alla prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Un caldo incontro, di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio, Vera Fisher (Brasile-Ilol.) — In un appartamento di Rio, Paulo e Maria, reduci entrambi [illegible] [illegible] legami finiti male, si amano per qualche giorno. V. 18 — **Comm. erotica**
15,45; 17,30, 19,15; 21; 22,45 ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Silkwood, di M. Nichols, con M. Streep, K. Russel, Cher (Usa-C.) — Operaia di una centrale nucleare americana scopre irregolarità e rischi. Non viet. **Dramm.**
16,40, 20,25; 22,40 ★★★★/★★★★
Ore 15 e 18,45: **Prima banda**, di P. [illegible] film inchiesta sulla Resistenza in Piemonte

CRISTALLO — via Cotta 2 — Tel. 656.71.00

[illegible] di John Carpenter, con Kurt [illegible], (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco alieno venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 — **Fantascienza**
15,30; 17,20, 19; 20,40; 22,30 — **Riedizione '62**

DORIA — via Gramsci — Tel. 342.403

Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra scopetta che la moglie lo tradisca e ordisce di uccidersi insieme al presunto amante. Non vietato — **Commedia**
15.15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/★★

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Harry & [illegible] regia di Paul Newman, con Paul Newman, Joanne Woodward, Robby [illegible] (Usa-Colori) — La storia dei rapporti tra un padre e un figlio amorevole, onesto operaio e fantastico scrittore in erba. Non viet. — **Drammatico**
20,30; 22,30 ★★/★★★

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La finestra sul cortile di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, James Stewart (Usa-1954) — Un fotografo, immobilizzato in casa da una gamba rotta, spia i vicini col cannocchiale e scopre un delitto. Non vietato — **Giallo**
16,20; 18,20, 20,20; [illegible] — **Riedizione 1954**

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

[illegible]golo, di [illegible] Hemmings, [illegible] David Bowie, Sidne Rome, Ann Revel (Usa-Colori) — Giovane dal fascino ambiguo seduce per professione indifferentemente [illegible] femmine. Vietato 18 — **Drammatico**
16,25; [illegible]. 20,25; 22,30 — **Riedizione**

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non vietato — **Commedia**
[illegible]. 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Vediamoci chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss d'una tv privata, che si finge cieco per incassare l'assicurazione, scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli [illegible]. Non vietato — **Commedia**
16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★/★★★

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Fratelli nella notte, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Robert Stack, Patrick Swayze (Usa-Colori) — Colonnello americano organizza blitz militare per liberare il figlio prigioniero in Laos — **Avventuroso**
16,30, 18,30; 20,30; [illegible] — ★★/★★★

LILLIPUT — via [illegible] Settembre 15 [illegible] — Tel. 537.100

Il grande [illegible], di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — [illegible] amici, compagni di studi e di amori, rievocano gli ultimi Anni Sessanta e le molte s[illegible]ore. Non viet. — **Drammatico**
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★

[illegible] — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

100 giorni a Palermo, [illegible] Giuseppo Ferrara, [illegible] Lino Ventura, Giuliana [illegible] Sio, Stefano Satta-Flores (Italia-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, [illegible] nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non viet. — **Drammatico**
14,35; 16,45, 18,40; 20,35; 22,35 ★★/★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 519.656

Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerriero mitopoditalio. Impegna duramente l'organizzatissimo squadre della polizia. Non vietato — **Drammatico**
15,15; 17; 18,50; 20,40, 22,30 ★★★/★★★★

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 537.448

Yenti, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-cantante come regista, e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino. Non Viet. — **Comm. musicale**
15; 17,30; 20; 22,30

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 535.400

Professione giustiziere, di J. Lee Thompson, con Charles Bronson (Usa-Colori) — [illegible] ripresa a vita privata, viene richiamato in servizio per uccidere violento torturatore d'una repubblica dittatoriale del Sudamerica. Viet 14 — **Avventuroso**
15.10, 17, 18.50, 20,40, 22.30 ★/★★★

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.146

Osterman week-end, di Sam Peckinpah, con Burt Lancaster, Rutger Hauer, Dennis Hopper, Chaties Bronson (Usa-Colori) — Presentazione tv che vuole incastrare il capo della Cia è convolto nella fuga fra questo e il Kgb. Un [illegible] riceve tutto N. V. — **Drammatico**
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★★/★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.521

Una poltrona [illegible] due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertente [illegible] prese di due uomini lanciati alla ricerca del medesimo appartamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non [illegible] — **Commedia**
16; 18,10, 20,20, 22,30 ★★★/★★★

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 561.759

Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Colori) — Per tanti anni madre e figlia si amano e si [illegible] mentre nella loro vita passano [illegible] gli uomini sbagliati. Non viet. — **Drammatico**
15,05, 17,30, 19,55; [illegible] ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77 — Tel. 282.187 - Lire 2000

[illegible] di Sophie, con Meryl [illegible], K. Kline [illegible]-Colori) — Amore violento e tragico fra [illegible] donna polacca scampata ai campi di [illegible] sterminio. Non viet.

Ap. 19,30, un. [illegible] — **Drammatico** ★★★/★★★★

CONTINENTAL — via Nizza 34B — Tel. 667.086 - Lire 3000

CHIUSO PER RIPOSO

FARO — via Po 30 — Tel. 835.314 - Lire 3500

CHIUSO PER RIPOSO

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.603 - Lire 3500

Mystère, di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, [illegible]lippe Coccioloti (Italia-Colori) — Due protagonisti stanno per fare [illegible] crollo fino. Una [illegible] (Mystère) trova però protezione in un ispettore anticontrabbando. Viet. 14 — **Giallo**
20.45; 22.30

ALTRE VISIONI

ADRIANO (via Sacchi 69, tel 561 315) — **Passeggiata di A. Zulawsky con I. Adjani.** Viet [illegible] Inizio 17,30. — **Drammatico**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-I, tel. 844.021)
Dal New Deal alla Nuova Frontiera: **Splendore nell'erba** di Elia Kazan con Natalie Wood, Warren Beatty ore 16,15, 18,30, 21 (solo oggi) Bala Vidam il periodo inglese di Alfred Hitchcock: **Jamaica Inn** (v. inglese) ore 21 (ingresso soci [illegible])

BELSITO (corso Belgio 53, tel. 874.171) — **Essere e non essere** di Mel Brooks. Ap 20; 22,30 — **Commedia**

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.689) — **4 bassotti per un danese**, di Walt Disney, con Dean Jones. [illegible], Pinocchio. Ore 16; 18; 20, 22.15 — **Commedia**

NUOVO [illegible] (via Venaria 8, telefono 749.23.07) — Oggi riposo. Domani **Eisenstein** gran rassegna elettronica

FONTINO (via Cigna 47, tel. 435.560) — **The day after**, di Nicholas Meyer. Ore 20,10; 22,20 — **Fantascienza**

[illegible] (via Taranto, 30, tel. 262.18.65) — **Il tempo [illegible] 2**, Sophie Marceau. Non viet. — **Commedia**

IDEALE (via Cigna 39, tel. 852.326) — Film per adulti

VENARIA — **DANTE: Volevo a porno orgasmo.** V. 18.

MIGNON (via Cigna 39, tel. 852.326) — Film per adulti

MONTE BIANCO (via Cigna 39, tel. 852.326) — Film per adulti

NUOVO (via Cigna 39, tel. 852.326) — Film per adulti

RENOIR (via P. Strada, 117, tel. 812 138) — CHIUSO - Domani [illegible] **principe guerriero** — **Avventuroso**

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': La vita è un romanzo [illegible]: Prendimi capirai di piacere V. 18
CINE': ITALIA: oggi chiuso
MICHELINO — SUPERGA: Ragazze in amore. V. 18
POMEROLO — ITALIA: Bill Erotica Special. V. 18. RITZ: Sotto sotto stuprata da enorme lesbica.
RIVOLI — [illegible] Film per adulti
VENARIA — DANTE: Volevo a porno orgasmo. V. 18.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) — **Urban cow girl**, Georgina Spelvin, con Vanessa Del Rio. Ore 14,05; 15,30, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10; 22,35

PRINCIPE [illegible] (via Acqui 45, t. 749.8951) — **Baby's porno games e [illegible] reporter super porno** (2 hard core 2). Novità. Ap 16, ult 22,30

TORINO (via Bueno 8, tel. 300.358) — **Emozioni sessuali**, [illegible] Erika Cool, Marlene Meier. Ap ore 10 ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) — **Piacevolmente porno e Quella superporno di mia figlia**, oggi 2 film [illegible] stop. Ap 15; ult 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.904) — **Californian play girls - Garden of delight**, con John Holmes. No stop dalle 10 del mattino, ultimo ore 22,45. Ingresso L. 4.000

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171) — VEDI ALTRE VISIONI

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.674) — Erotic [illegible] orgasm. Ap. 15. Ult. 22,30

CINECLUB (v. Pr. Colonna 13, t. 531.567) — [illegible] 14,30 alle 24 cont. [illegible] party. Novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 606.3617) — **Josephine paradiso erotico** (Novità) Ap 15; ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) — **Le grandi labbra di bocca d'oro**, con Annette Haven, Lisa Dalrew. Ap 14,30, ult. 22,30

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, [illegible] 530.355) — **Profonda gola di una mogliettina [illegible] gorde** (Novità). Ap ore 10; ultimo 22,30

REGINA (c. Reg [illegible] 125, t. 530.485) — **Miniskirts orgasmo imperiale**, con Tiffany R[illegible]s. Ap 10, ult 22. Ingresso L. [illegible], ind. L [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755) — **Porno gigolò**, John [illegible], Vanessa Tibbs (super hard novità) [illegible]. Ult 22,30. L. 2500

TEATRI

TEATRO REGIO: al Cinema Romano «Cinema e musica». Film d'epoca: alle scuole Policinella di Guarini e Luzzati, musica di Gioachino Rossini. Il Barbiere maglico di Guarini e Luzzati, musica di Wolfgang Amadeus Mozart

AGNA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI: domani alle ore 20,30 Valeria Moriconi in **Emma B.**, vedova Giocasta, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci. Comp. del Pepe. Prenotazioni e informazioni: Teatro Agna, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30 tel. 274.3276 e bgl. T.B.T. via Roma 40 ore 9-19, tel. 547.6946 - 544.362.

AL VECCHIO PO (via Po 12): Thad Garcia presenta **Mobiles-Statiles**, spettacolo di teatro danza, coreografie di [illegible]. Garcia dal 15 maggio ore 21,30. Pren. e inf. tel. 839.7502. Sconti per studenti di danza.

CABARET [illegible] - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO: oggi alle ore 10,30 Aula Magna di Magistero, via Sant'Ottavio 20, per il Progetto Teatro il Cabaret Voltaire [illegible] John Cage incontra con gli studenti sul tema **Teatro Musica Spazio**. Inf. al Cabaret Voltaire, tel. 518.046, 541.456

CABARET [illegible] - PROGETTO TOREAT: domani ore 21 alla Bicocca Bg di corso Brescia 28, il Cabaret Voltaire presenta Branches di John Cage con 4 Percussion Group di Cincinnati. Inf. e prenot. e prevendite al Cabaret Voltaire tel. 518.046 - 541.456 e al Bg tel. 850.463

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in **Fedra** di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Casadio, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Panti, Rodolfo Traiò, Lina Casarotti. Spett. in abbon. Tel. 537.524

[illegible]: Concerto corale degli Allievi dell'Accademia Stabile Teatro Musiche dell'Ars Antiqua e Ars Nova Gruppo di strumenti antichi dell'Accademia Direttore: Gianni Tondelli. Ingresso L. 5000, ridotti 4000

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI - TEATRO STABILE SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Pomba 14. Ore 10 Assemblea Teatro presenta **Desdemona** di Samuel Beckett. Regia di Virginio Cazzola.

IL BUONTEATRO: presso la scuola elementare Cerioli, via Torretta 8, alle ore 10 e alle ore 14,30 Piccola Magia del Teatro dell'Angelo di Torino (per inf. tel. 779 888).

TEATRO D'UOMO (p.zza San Giovanni tel. 546 633) ore 18,15 la Coop. Anna Bolena in Antologia vivi' Pietro Aleandri Reimpre prot. 2° Fevrero

AVION - CENTRO CULTURALE (Arci) Ginnastica dolce Stage con P. Camia. Distensione muscolare e analisi del movimento ven 19, sab 19 dom 20/3 ins. ric. tel. 798.280 [15-18]

Oggi venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv al cinema e a teatro

21° SCUDETTO

STAMPA SERA speciale

Direttore responsabile MICHELE [illegible]

Supplemento al N. 131 di STAMPA SERA

A PAGINA 2

E ADESSO LA COPPA DELLE COPPE

[illegible] a Basilea [illegible] di Coppa delle Coppe. Il lungo cammino che ha [illegible] l'epoca che [illegible]

contrArredo tutti i mobili

IL 21° SCUDETTO VISTO DAGLI ALTRI

Allenatori, giocatori, tifosi giudicano e commentano il campionato appena concluso. I cinque trionfi ■ Trapattoni. Platini, una stagione esaltante; Boniek, un anno pieno ■ contraddizioni

C'è il sipario sul campionato e la Signora s'appunta sulla maglia il 21° scudetto della sua ormai quasi centenaria storia. Il ventunesimo, il più bello perché è l'ultimo, il più sofferto perché è nato sulle ceneri di una sconfitta (Atene, Coppa dei Campioni) che brucia ancora nell'animo dei protagonisti che l'hanno vissuta.

Quella che si è chiusa ieri è stata una stagione esaltante per i bianconeri, che si apprestano ad onorare degnamente il titolo con la finale ■ Coppa delle Coppe, dopodomani a Basilea. Vincere la partita [illegible] il Porto significa non soltanto aggiungere onore ad onori: vuol dire riconfermarsi subito squadra a livello europeo e presentare credenziali — semmai fosse il caso — per la Coppa dei Campioni che la Juventus disputerà la prossima stagione.

Ecco, la Coppa dei Campioni: sogno ■ una società che ha vinto tutto, miraggio di giocatori campioni del mondo, incubo da [illegible] del presidente Boniperti. Il discorso su q[illegible] traguardo che appare stregato [illegible] puntuale [illegible] scudetto: le speranze si riaccendono e i tifosi ricominciano a sognare.

Ai bianconeri ai quali è dedicato questo inserto [illegible] facciamo auguri per il 21° scudetto, né per la Coppa delle Coppe. Anche noi, [illegible] i milioni di tifosi sparsi in mezza Europa, chiediamo il titolo più ambito, la Coppa dei Campioni. Perché crediamo [illegible] abbiano diritto la società, l'allenatore, il presidente, persino questa città che [illegible] è certo interamente bianconera ma che vorrebbe a Torino l'alloro più prestigioso del calcio continentale.

SERIE A

[illegible]	43
Roma	41
[illegible]	36
Inter	35
Torino	33
Verona	32
[illegible]	32
Milan	32
[illegible]	31
[illegible]	29
[illegible]	26
[illegible]	26
Lazio	25
GENOA	25
PISA	22
CATANIA	12

TUTTI GLI UOMINI DELLO SCUDETTO

tutti gli scudetti [illegible]

a pag. 12

Uno scudetto nato da una sconfitta

E' IL PIU' BELLO E IL PIU' SOFFERTO

Dopo la delusione di Atene è subentrato nei giocatori e nella società il desiderio di riscattarsi subito. La ricetta? Determinazione e «bastone e carota» di Trapattoni

E' il 21° ed è figlio della delusione. Nasce infatti ad Atene, con un magico paradosso, in quella stregata notte di Coppacampioni. I tifosi bianconeri percorrevano le strade silenziose della capitale greca incapaci di capire il naufragio di Liedholm e Falcao mentre gli amburgheisi, spocchiosi, gonfiavano il petto di birra e di gioia. In quelle ore antelucane il clan juventino costruiva il proprio riscatto, con la capacità reattiva di chi non si fa demolire dagli eventi. Capito le proprie colpe, riconosciuta la bravura della Roma e la furba serenità dell'Amburgo, la squadra di Trapattoni voltava pagina. Nasceva in quella notte il nuovo bianconero. Questa è la forza di una società che, come sostiene spesso il tecnico, sa essere protagonista anche quando perde.

In quella tragica notte di Atene, i giocatori capirono finalmente che i titoli del passato non si moltiplicano per semplice diritto acquisito, che essere campioni del mondo non obbliga gli avversari a genuflettersi, che disporre di tanti campioni non implica automatici successi indolori e che la tecnica non rimuove gli ostacoli se non è sostenuta da una straordinaria forza d'animo. Il «bastone e la carota» usati da Giovanni Trapattoni, l'assistenza psicologica da parte di chi sta dietro la scrivania, il temperamento di professionisti irriducibili e per nulla imborghesiti da quel pericoloso naccobinario che è l'assuefazione, stanno alla base di tutto. Ma ci voleva quella scintilla, l'unica molecola capace di illuminare la buia notte ateniese: il desiderio di riscattarsi subito.

Molte volte questa Juventus targata «21» ha fatto arricciare il naso agli estati, con prestazioni a volte indecifrabili ma utilitaristiche; troppo spesso ha fatto soffrire il pubblico, ma alla fine è arrivata al traguardo, chiari meriti, sospinta dalla cocciuta laboriosità torinese. La metamorfosi voluta da Trapattoni ha trasformato la cicala spendaccione della stagione 82/83 in più umile animaletto, che ha racimolato, durante l'inverno, punto dopo l'altro. E a primavera ha banchettato.

Certo, la squadra dispone di elementi intelligenti, veloci, geniali, tecnici e fantasiosi. Ma avrebbe conquistato il 21° scudetto senza la determinazione e quel «fattore» equilibrio-psicologico di cui parla con orgoglio l'allenatore? Anche in questo riscatto «assemblaggio» sta la ricetta. Averla realizzata senza guardare nostalgicamente al passato e ai titoli attesi prova infine che il potere calcistico non logora e che i successi hanno sempre un sapore dolce. E ora, in bocca al lupo in Coppa!

Dopodomani sera a Basilea «finale» con il Porto

E ADESSO COPPA DELLE COPPE (DOVE LA JUVE E' IMBATTUTA)

Nelle otto partite sinora disputate i bianconeri hanno collezionato cinque vittorie e tre pareggi. Il terribile Manchester, una semifinale che vale il titolo

Juventus-Manchester, gol di Paolo Rossi

A due giorni dalla finale di Basilea ripercorriamo le tappe del cammino bianconero in Coppa Coppe. Cinque vittorie e tre pareggi, diciassette gol segnati e sei subiti, sono le cifre juventine nelle otto partite disputate. Manca ora solo un risultato per completare un quadro tutto sommato più che positivo, anche la Juventus ha sempre entusiasmato contro avversari a volte di levatura modesta. Ma è proprio contro le squadre più forti che i bianconeri si esaltano. Infatti contro il Manchester, fino trascinato i tifosi dopo aver gettato in Inghilterra le basi per la qualificazione alla finalissima di mercoledì sera.

SEDICESIMI DI FINALE — La Juventus debutta in Coppa affrontando al Comunale i polacchi del Lechia di Danzica. Contro i modesti di Boniek la squadra di Trapattoni fa la «goleada» con la quale ha esordito in campionato travolgendo l'Ascoli. Sette gol a zero il bottino finale, ma il Lechia è ben poca e la Juve fatica neppure per ragione degli avversari. Mattatore della serata è Penzo con quattro gol. Due ne segna Platini ed uno Rossi, che fallisce anche un rigore. Una vera macchina da gol.

Nel «ritorno» a Danzica però, la Juve vince ma soffrendo. Di fronte ai leader di Solidarnosc Walesa, Scirea e compagni segnano tre gol ma ne subiscono due. In vantaggio con Vignola, i bianconeri vengono prima raggiunti da Kowalczyk e poi superati su un rigore di Kruszynski. La tavola con un «eurogol» riporta le sorti in parità e spetta proprio a Boniek, fischiato e lungo dai suoi ex tifosi, decidere le sorti della partita a sette minuti dalla fine.

OTTAVI DI FINALE — Dalla partita di Boniek a quella di Platini. Al secondo turno la Juventus trova il Paris St. Germain ed il grande palcoscenico del Parco dei Principi. Cori ostili e fischi per Platini che gioca una partita sotto tono. Dopo i dilettanti polacchi è il vero debutto in Coppa per i bianconeri, subiscono un gol di Couriol, pareggiano Boniek. Si riportano in vantaggio con Cabrini ma vengono raggiunti proprio allo scadere dei novanta minuti da un tiraccio in mischia di N'Gom. Una partita aspra con i francesi pronti a picchiare ed a minacciare.

Il pareggio per 2-2 conquistato a Parigi consente alla Juventus di affrontare con relativa tranquillità la partita di ritorno. Al Comunale si temevano scene da western dopo le ruvidezze dell'andata. Invece tutto regolare, tranne l'affanno nel quale i bianconeri superano il turno. Finisce 0-0 dopo una partita aperta e combattuta, ricca di emozioni.

QUARTI DI FINALE — Una delle meno convincenti di tutta l'annata, solo il livello internazionale. Sul campo «neutro» di Strasburgo la Juve fa la faccia al novantesimo contro i finlandesi dell'Haka Valkeakoski. Dopo una partita sconcertante, giocata sempre all'attacco molte da gol fallite per un soffio, i bianconeri riescono a spuntarla proprio all'extremis con Vignola.

Non va meglio neppure quindici giorni dopo al Comunale. In vantaggio dopo quarto d'ora con un gol di Tardelli, la Juve conferma il momento negativo e paga l'assenza di Platini che dopo 91 partite consecutive si ferma per contusione.

SEMIFINALE — Il match più importante, forse la vera finale della Coppa. Il sorteggio pone la Juventus al Manchester United di Brian Robson e Ray Wilkins i quali però, entrambi infortunati, costretti a restare in tribuna. I giornali inglesi «pimentano» nella maniera giusta la partita spargendo sospetti sulla società bianconera che avrebbe, secondo loro, cercato di corrompere l'arbitro olandese Kelzer. Ma questo goffo tentativo di innervosire i bianconeri ha invece effetto contrario e la Juventus dimostra di avere grande temperamento. Al vecchio Trafford la bolgia è indescrivibile, ma è pena Rossi a zittire i tifosi inglesi con un gol favorito da deviazione di Hogg. Poi il Manchester mancina il suo gioco tambureggiante e non dà tregua alla Juve che nel secondo tempo raggiunta una rete di Davies in mischia. C'è però ottimismo per il «ritorno».

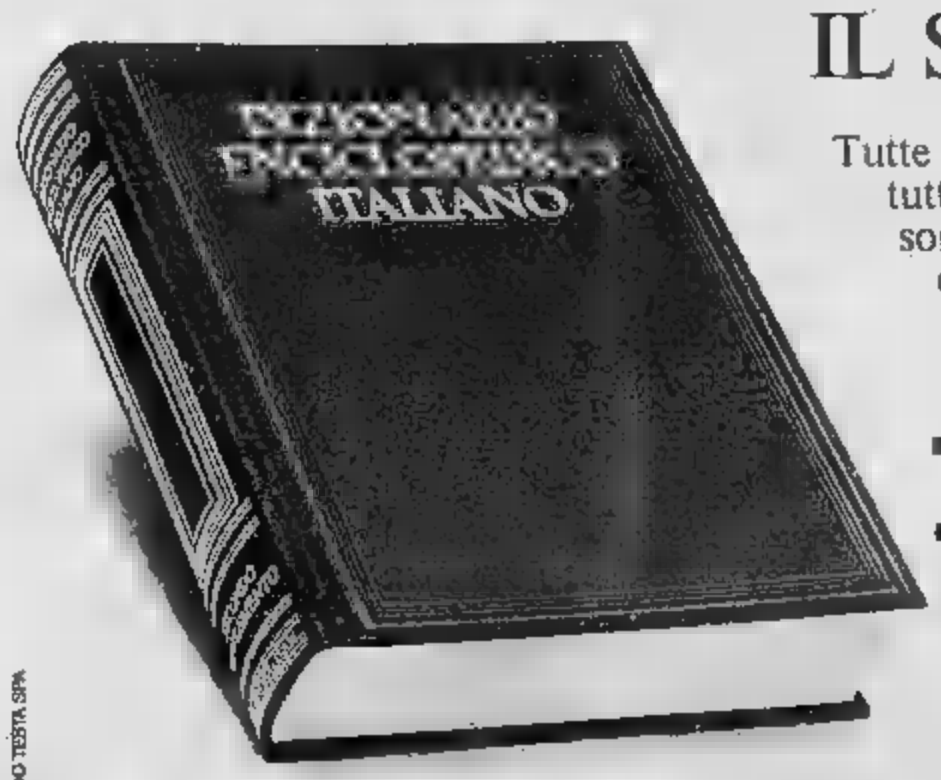
Ed infatti di fronte ai tifosi giunti da ogni parte d'Italia, la Juventus non fallisce la prova, anche se pure questa volta non manca la suspense. Ispirata da Platini in grandissima serata, la squadra di Trapattoni in vantaggio dopo quarto d'ora con Boniek la gagliarda reazione dei Manchester, anche privo di Robson, frutta il pareggio siglato da Whiteside proprio nel finale. Tutti ormai ai tempi supplementari, invece extremis arriva il gol di Rossi a proiettare la Juventus in finale.

Basilea l'attende il Porto, ma soprattutto una Coppa, prestigioso coronamento di un'annata trionfale.

TRECCANI

IL DIZIONARIO SI AGGIORNA PER VOI

E' DA OGGI A VOSTRA DISPOSIZIONE
IL SECONDO SUPPLEMENTO



ARMANDO TESTA SPA

Tutte le conquiste culturali e tecnologiche, tutti i neologismi ormai di uso comune, sono da oggi patrimonio degli abbonati del Dizionario Enciclopedico Italiano nel Secondo Supplemento. Il nuovo volume che arricchisce e aggiorna l'opera comprende:
- 1.020 pagine
- 10.000 voci principali, 30.000 lemmi
- 136 tavole fuori testo
- 1.000 fotografie a colori e in bianco e nero
- Cartine tematiche aggiornate di tutti i principali stati del mondo.

Se già possiede il Dizionario Enciclopedico Italiano non lasci trascorrere invano la comunicazione dell'esistenza del Secondo Supplemento e ci rispedisca in busta chiusa questo tagliando: riceverà al più presto la presentazione del volume e le modalità di pagamento.

ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

Vorrei ricevere gratuitamente la documentazione relativa al Secondo Supplemento del Dizionario Enciclopedico Italiano.

NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

_____

CITTA' _____

CAP. _____ TEL. _____

L'allenatore, da otto anni alla Juve, è diventato «mister scudetto»

TRAPATTONI: VI SPIEGO COME HO VINTO I MIEI CINQUE CAMPIONATI...

Oltre al titolo italiano ha conquistato una Coppa Uefa, due volte la Coppa Italia ed un Mundialito. Ora gli manca soltanto la Coppa dei Campioni

Cinque scudetti in otto anni, ■ record per Giovanni Trapattoni. Nel 1976 ■ perti ebbe il coraggio di puntare ■ un tecnico giovane, reduce da una breve ma tormentata esperienza ■ Milan, per affidargli la sua Juventus. Ed il Trap ha ricambiato la fiducia con fatica e lavoro, giorno dopo giorno, diventando «mister scudetto» e portando inoltre i bianconeri al successo due volte in Coppa Italia, una in Coppa Uefa ed una nel Mundialito.

Perfetto interprete dello stile Juventus, Trapattoni entra nella storia del calcio ■ questo quinto alloro. Presto firmerà il contratto che lo legherà alla Juve almeno per un altro ■ ed intanto ■ conta la storia dei suoi cinque successi.

«Il primo fu forse ■ più esaltante proprio perché raccolto al debutto — esordisce Trapattoni —. *Quando arrivai a Torino c'era nell'aria una grande ansia di rivincita dopo ■ sorpasso-scudetto operato dal Torino. La squadra però ■ già collaudatissima ed abituata a lottare ■ al vertice ed ■ mi limitai ad inserire due elementi di esperienza ■ Benetti e Boninsegna, avanzando Tardelli a centrocampo. Con lui Furino e Benetti crearono una cerniera impenetrabile. Perdemmo il primo derby, ma capii subito cosa bisognava fare per fermare i granata, con i quali iniziammo un testa a testa emozionante. Parallelamente al campionato c'era ■ Coppa Uefa che ci vedeva grandi protagonisti ed infatti a maggio del 1977 ■ giorni esaltanti. Battemmo il Torino nello sprint per ■ scudetto totalizzando 51 punti e vincemmo la Coppa Uefa. Una Juve strepitosa, una squadra matura, che sapeva sempre quel che voleva. Nel girone di ritorno totalizzammo 26 punti su trenta».*

La Juve trappattoniana concede il bis l'anno dopo. Meno squilli, più regolarità. La maledizione della Coppa Campioni però continua ed i bianconeri escono in semifinale contro il Bruges. Ricorda Trapattoni: *«Quella squadra non fu strepitosa come quella precedente, ma costante e sicura di sé. Una sola sconfitta in trenta partite e qualche problema legato all'inserimento dei vari Virdis, Cabrini e Fanna. La spuntammo senza patemi comunque, con cinque punti di vantaggio. Il grosso rammarico resta la partita di Bruges, quando venne espulso Gentile per un fallo di mano!».*

Per acciuffare il terzo scudetto Trapattoni deve attendere tre anni. Solo nel 1980-81 la sua Juve si impone a tutti, superando ■ volata Roma e Napoli. Il Trap ricorda ogni particolare ■ quell'annata: *«Una stagione difficile con molte novità e tanti problemi. Brady, i giovani come Marocchino, Prandelli, Osti e Verza, la mancanza ■ ■ autentico uomo gol, l'eliminazione dalla coppa ad opera del Widzew Lodz ■ Boniek. L'inizio fu demoralizzante, dopo sei giornate eravamo a metà classifica. La Roma arrivò a prendere quattro punti di vantaggio, ma io invitai i ragazzi a non mollare ■ infatti dopo aver chiuso il girone d'andata con 18 punti, ■ ritorno ne mettemmo insieme ben ■ e fu scudetto. Lo considero più mio dei primi due proprio perché abbiamo dovuto superare ostacoli di ■ tipo. Quella ■ una Juve che ricorderò sempre ■ immenso piacere, una squadra unita pronta però a tutto».*

E' difficile vincere ■ scudetto ■ è ancora più difficile ripetersi l'anno dopo, eppure la Juve ci riesce ed è ancora prima nella stagione 1981-82. E' l'anno dell'addio ■ Brady ■ però lascia ■ regalo ai compagni lo scudetto trasformando un rigore decisivo nell'ultima giornata a Catanzaro. Il ■ questa volta è con la Fiorentina: *«Partimmo molto bene, ma poi fummo sconfitti dalla Roma ■ cosa e perdemmo Bettega in Coppa facendoci eliminare dall'Anderlecht. In quella squadra c'erano due esordienti, Bonini e Galderisi, ed altra gente che cresceva e che creava qualche problema. Ecco perché ritengo che lo scudetto sia immensamente più importante di qualunque Coppa, perché si costruisce domenica ■po domenica, non basta la classe pura, ci vuole regolarità e concentrazione. L'assenza di Bettega ci obbligò a cambiare ■ gioco che conoscevamo a memoria. Il duello con la Fiorentina, che a ■ volta aveva perso Antognoni, fu esaltante. ■ arrivò all'ultima partita ■ Brady che già sapeva di essere stato sostituito con Platini, ma che ■ fallì il rigore del ventesimo scudetto, quello della seconda stella».*

Il resto è storia recentissima. Il ventunesimo titolo è ■ di pochi giorni fa ed è nato dalla bruciante sconfitta di Atene: *«Lo abbiamo voluto tutti insieme* — dice Trapattoni — *curando ogni particolare. Questa Juve ha saputo adattarsi ad ogni tipo ■ partita, ha capito ■ era l'anno della formica e non quello ■ cicala, ha ■ con grande regolarità. Una squadra forte come questa ■ l'acqua mai avuta. Cinque campioni del mondo più Platini e Boniek. Abbiamo attraversato un momento delicato dopo ■ sconfitta ■ Verona, ma ci siamo ripresi bene ed a Roma abbiamo giocato una gara che definirei esemplare. I gol di Platini sono stati decisivi, ma ha vinto ■ ■ squadra, ha vinto il collettivo. Tacconi, Vignola, Penzo e Caricola si sono inseriti perfettamente ed anche in questo sta il segreto della nostra vittoria».*

io FIAT
torino AUTO
e tu?

GAMMA COMPLETA FIAT | CONSEGNA IMMEDIATA
INFORMAZIONI / PERMUTE / RATEAZIONI SAVA / LEASING
Via Pitagora 1 - Tel. 823.331 - NICHELINO

RISTORANTE
MINA
DA OLTRE 20 ANNI
qualità
cortesia
Sono gradite le prenotazioni
VIA ELLERO, 36
TORINO
Tel. 696.3608

PRONTI... VIA!
dal GRUPPO FALEGNAMI MOBILI
ancora una nuova grande iniziativa:
la "100 GIORNI DEL MOBILE"
per 100 giorni metà prezzo su tutti i mobili del campionario che troverete a:
mobilpali LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.SI.TORINO-LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE
TORINO C.so Potenza 186 - Via Lanino 8
RIVOLI Str.Avigliana Km.11 (ROSTA)
TROFARELLO Str.Torino 244
BORGARO TORINESE Str.Lanzo 48
CHI PRIMA ARRIVA, MEGLIO TROVA!

ASSOCIAZIONE SPORTIVA
BUDOKAN
C.O.N.I.
F.I.L.P.J.
FIKTEDA
JUDO - KARATE
GINNASTICA FORMATIVA
GINNASTICA
AEROBICA
DANZA CLASSICA
PESISTICA
CORSI SPECIALI PER BAMBINI
ISTRUTTORI QUALIFICATI
MEDICO IN SEDE
VIA ORBETELLO 48 - TORINO - ■. 220.1186

FULCHIERI:
perché la vista ha un valore
analisi visiva • occhiali e lenti a contatto
via Lagrange 1 • 10123 torino • tel. 5163125

PUBBLICITA' ■ IMMAGINE COSVIM

Palace residence il record del successo

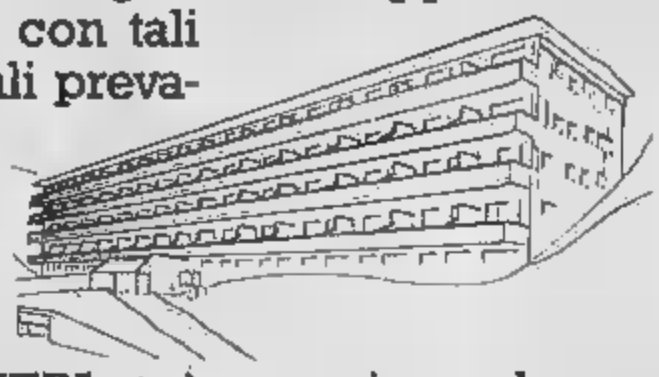
La COSVIM s.p.a. multiproprietà a seguito dei compliimenti ricevuti da oltre 500 acquirenti del PALACE RESIDENCE di Sestriere ringrazia, e si congratula con tali suoi clienti tra i quali prevalenti PROFESSIONISTI (NOTAI, AVVOCATI, DOTTORI COMMERCIALISTI, MEDICI, ARCHITETTI, INGEGNERI etc.) MAGISTRATI, IMPRENDITORI, DIRIGENTI D'AZIENDA, FUNZIONARI che hanno riconosciuto nella COSVIM la multiproprietà piú personalizzata ■ razionale alle proprie esigenze.

Per soddisfare la continua richiesta la COSVIM s.p.a. realizza ora il palace residence 2 sempre nel cuore di Sestriere.

Gli elementi che hanno decretato il successo del palace residence sono: località, prezzo, qualità, servizi, modalità di pagamento, assistenza, esperienza. Elementi che nel modo piú assoluto non temono confronti, anzi vorremmo essere confrontati per dimostrare la veridicità dei fatti.

Se vuoi verificare tutto questo, ■■ vuoi capire come funziona la formula COSVIM, siamo a tua disposizione.

PALACE RESIDENCE Sestriere: 2 settimane invernali + 1 mese estivo a scelta (Giugno, Luglio, Agosto, Settembre) L. 29.500.000 pagabili in 4 anni senza cambiali, senza ipoteche.



Un appartamento in montagna tuo per sempre, un appartamento di prestigio in località prestigiosa che puoi vendere, affittare, trasmettere in eredità ■ temporaneamente scambiare con un altro di analogo prestigio in oltre 400 località nel mondo, al mare, in montagna, in Italia e all'estero.

La forma di investimento che dopo pochi anni ti permetterà di andare in vacanza gratis o di ricavarne un reddito sicuro.

COSVIM firma ciò che dice

Ecco un esempio di investimento con formula COSVIM-SESTRIERE

Palace residence Sestriere 2 settimane invernali + 1 mese estivo a scelta (giugno, luglio, agosto, settembre) **£. 29.500.000 pagabili in 4 anni senza cambiali, senza ipoteche.**

Palace residence 2 SESTRIERE

Nome_____ Cognome_____

Via_____ N°_____ Tel._____

Cap_____ Città_____ Prov._____

Desidero ricevere gratis e senza alcun impegno di sorta una dettagliata documentazione a colori sul Palace Residence 2 Sestriere della formula COSVIM MULTIPROPRIETA'.

COSVIM S.p.A.- Via della Consolata, 1 bis
Tel. (011) 833953/4/6/6 - 841669/
549651-(0122) 7019 10122 TORINO

PLATINI, IL FRANCESE CHE FA GRANDE LA JUVENTUS

Se in un gioco di squadra come il calcio è difficile attribuire a uno dei componenti la qualifica di uomo decisivo, Michel Platini è forse fare eccezione perché mai come suo può affermare che la presenza di un uomo si è rivelata determinante per il rendimento della squadra.

Atleta di grande intelligenza oltre che estremamente dotato di qualità tecniche, il giocatore transalpino ha avuto quest'anno il vantaggio di dover fare i conti le difficoltà di ambientamento che condizionarono a lungo al suo primo campionato in maglia bianconera. Come si ricorderà, appena inserito nel collettivo di Trapattoni, almeno quattro mesi in preda a una strana abulia, incapace se a tratti di offrire un soddisfacente contributo alla Spesso incompreso dai compagni, talvolta in conflitto d'idee con l'allenatore, Platini superò l'*handicap* che gravava soltanto nella seconda parte del campionato quando prese a muoversi con determinazione, continuità e profitto ben diversi.

Si cominciò proprio allora a intuire la vera statura del giocatore. Prezioso nei suggerimenti, svelto nell'intuire sviluppi costante nel rendimento nonostante il fisico non eccezionale, prese a sfruttare adeguatamente anche la sua rilevante abilità nel tiro. Alla fine, se pure gli obiettivi della squadra si dissolti con il procedere della stagione, venne ripagato dall'affermazione classifica cannonieri: magari contentino se considerato alla luce dei grandi traguardi juventini, sempre un apprezzabile riconoscimento doti individuali.

diverso, invece, l'andamento seconda stagione italiana perché Platini fornito un apporto determinante sia sotto il profilo del gioco, sia punto di vista delle segnature fin primissime giornate campionato. Capace di comprendere le intenzioni di Boniek e assecondarlo quand'era il caso talvolta irrazionali esvalicate, Platini ha attratto nella sua orbita, nelle circostanze in cui si è reso necessario, anche i due uomini nuovi compagine cioè Vignola e Penzo.

ancora una volta, come dimostra tabella cannonieri, ha segnato gol a profusione nonostante il suo ruolo e i suoi compiti richiedessero in modo particolare sua presenza in di rigore. Ieri, infine, ha su la ciliegina sulla torta per il secondo anno consecutivo il titolo di miglior tiratore.

Una quantità di pregi, insomma, che ne hanno fatto insostituibile in Juve avviata alla conquista di allori sempre nuovi e che gli hanno procurato, con largo anticipo rispetto alla fine dell'annata sportiva, il rinnovo della fiducia da parte della società.

Michel è nato il 21 giugno 1955 a Joeuf in Francia. Alto 1 metro e 77 centimetri, ha un peso-forma di 73 chili.

Come Boniek, il arrivato alla Juventus all'inizio della stagione Con la maglia bianconera ha giocato tutte le partite del suo primo campionato italiano (esordio il 12 settembre in Sampdoria-Juventus 1-0) mettendo a segno 16 reti e conquistando il titolo di capocannoniere.

Prima indossare la maglia bianconera, ha giocato tre stagioni al campionato 1979-80 al 1981-82) nel Saint Etienne, con il quale ha vinto uno scudetto e una Coppa di Francia realizzando complessivamente 58 gol.

Approdo i «verdi» Francia dal Nancy per il quale ha disputato sette stagioni totalizzando segnature.

L'anno scorso gli è stato assegnato il «pallone d'oro», uno dei massimi riconoscimenti calcistici internazionali.

Nazionale di Francia.

BONIEK, IL POLACCO A CORRENTE ALTERNATA

Zbigniew è nato il 3 1956 a Bydgoszcz in Polonia. Alto 1 metro e 82 centimetri con un peso-forma di 76 chili, al suo attivo ha vinto due volte lo scudetto nelle file del Widzew di Lodz per i cui colori ha giocato sette anni (dalla stagione 1975-76 al campionato 1981-82) segnato per quattro stagioni nello Zaw. Byd., una formazione della serie polacca.

Giocando nel Widzew Lodz, realizzato nel campionato polacco 50 reti.

Acquistato dalla Juventus, lo scorso Boniek ha partecipato a partite del italiano (esordio il 12 settembre 1982 in Sampdoria-Juventus 1-0) mettendo a segno cinque gol.

E' stabilmente inserito nell'organico della Nazionale di Polonia.

Zibi, ovvero il grosso punto interrogativo. Ha praticamente trascorso l'intero girone di ritorno lambiccandosi il cervello a proposito sua riconferma è abbastanza logico pensare che il suo rendimento, contraddittorio, risentito, Boniperti aveva assicurato che sarebbe rimasto ma il precedente invero poco rassicurante che aveva avuto come protagonista Brady e le critiche sempre più frequenti che piovevano fra capo e collo hanno finito turbarlo notevolmente.

La conseguenza dello sbandamento hanno così accentuato le difficoltà di ricondurre il potente ma bizzoso giocatore negli schemi della squadra, dotata di gioco troppo lineare e dinato per risentire degli alti e Zibi, atleta pace irrealistibili impennate come deludenti e imprevisti errori.

Trapattoni ha ovviamente fatto ricorso a tutta la sua abilità psicologica per calmare le inquietudini polacco e a tutta la sua sapienza tattica per ricondurlo nell'alveo della bianconera non sempre i suoi sforzi nell'intento: a prestazioni di rilievo, caratterizzate anche da qualche rete, continuato ad alternarsi momenti esaltanti e sfociati talvolta in sostituzioni Vignola il polacco, naturalmente, non ha gradito.

Insomma, una difficile, i sui momenti tipici sono scanditi dagli applausi frenetici e dai fischi di delusione della tifoseria bianconera e tuttora gravata da un interrogativo: rimarrà a Torino oppure dovrà andarsene?

La risposta sembra per il momento alla massima incertezza. L'attaccamento manifestato dai giocatori colori juventini, la dedizione dimostrata alla maglia oltre, naturalmente, alle qualità del polacco potrebbero giocare favore della sua riconferma, anche perché internazionale difficile reperire una pedina che offra garanzie assolute. C'è Robson, è vero, ad attrarre le simpatie dei dirigenti di Galleria San Federico ma l'attaccante del Manchester United rappresenta pur sempre un'incognita alla quale Boniperti potrebbe preferire la Boniek con tutte le sue...incertezze.

Quanto al pubblico, domenica, ha dato una inequivocabile dimostrazione delle sue preferenze: per la partita con l'Avellino ha invocato a gran voce il nome del polacco, incoraggiandolo applaudendolo ogni volta che toccava la palla. A completar l'opera, alcuni cartelli che invitavano perentoriamente a non disfarsi di Zibi il quale, al termine dell'incontro, ha ricambiato simpatia con un solitario giro del campo testimonianza propria gratitudine.

Boniek-tifosi, un filo stretto, che potrebbe anche risultare decisivo.

Giraudo GIOIELLERIA

GIOIELLI E ARGENTI ESCLUSIVI

Concessionario delle migliori marche di orologi per tutti gli sportivi
VACHERON CONSTANTIN - GIRARD PERREGAUX
HEUER - ETERNA - ZENITH

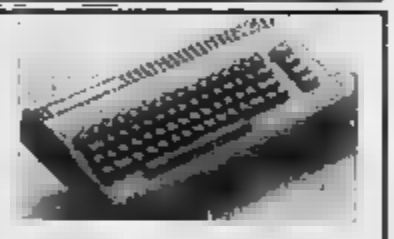
Via XX Settembre 14 - Tel. 512.042 - 10121 TORINO

PUNTO VACANZE s.n.c.
di Merlanti Mario & C.
roller vendita assistenza ricambi
NOLEGGIO CAMPERS e vendita usato
safariways Vendita del nuovo
10098 RIVOLI (TO)
Corso
tel. (011) 953.31.14
C. F. - P. IVA

SOLO PER IL MESE DI MAGGIO

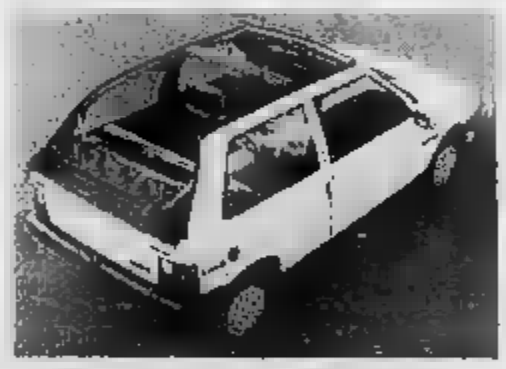
GRANDE OFFERTA roller PER TUTTA LA GAMMA
DEL NUOVO, PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA, FINO A 60 MESI

C S C



FORNITURE PER UFFICIO MACCHINE DA SCRIVERE COMPUTERS E CALCOLATORI DELLE MIGLIORI MARCHE
OLIVETTI - COMMODORE - HEWLETT - CASIO - SHARP - CANON - TEXAS - TOSHIBA - COLECOVISION - ATARI - - SINCLAIR
VENDITA AL MINUTO
CON PREZZI ALL'INGROSSO
Articoli regalo - Pile per ogni apparecchiatura
ACCESSORI RICAMBI E ASSISTENZA
DI PIETA' 17/E - TORINO - TEL. 53.27.30

AUTORIVOLI
CONCESSIONARIA MORETTI FIAT
PRESENTA LA NUOVA
"UNO FOLK CABRIOLET"
CASCINE VICA
RIVOLI
C.so Francia 127-103
959.2543 - 958.0696



Studio di Interni
Ambientazioni moderne e in stile
Oggettistica
Concessionario
Fitting - Estel
Poliform
Tecnosalotto - Altana
ARREDAMENTI BERTOLINO
C. Unione Sovietica n. 385 - Tel. 615.251
LABORATORIO - FALEGNAMERIA

GLASTRON *BARCHE DA MARE, NON BARCHETTE DI CARTA*

PROVALE AD AVIGLIANA - MOTONAUTICA CESANA PIERO
C.so LAGHI 282 - TEL. 33.81.38
ECCEZIONALE OFFERTA CANOTTI CALLEGARI + JOHNSON
E TUTTE LE MARCHE - PROVE IN ACQUA
APERTO FESTIVI

La squadra più amata e più odiata d'Italia nei giudizi di due grandi ex, «Farfallino» Borel

ECCO COME VEDONO

Signor Liedholm, considera il seguente fatto? La Juventus vince lo scudetto. E' il ventunesimo della sua storia. Eppure, si è avuta la sensazione che non si trattasse mai di un avvenimento clamoroso ma di un episodio scontato, quasi routine.

Liedholm si compenetra e risponde: «*Quando il re vince una battaglia non sbalordisce. Il re deve vincere la battaglia. La sorpresa c'è quando non il tal che trionfa*».

Quindi la Juventus è condannata a non meravigliare?

«*Se a una donna, a una signora, si fanno troppi doni pregiati, essa si abitua all'offerta. Ma se le si regalano solo violette e poi, ogni tanto, un bracciale, allora ecco che lei si riempie di gioia. Al posto della parola donna, mettete la parola tifoso*».

Insomma, un guaio...

«*Dipende dai punti di vista. Io non chiamerei comunque un guaio vincere gli scudetti a raffica*».

Consideriamo il suo ultimo successo. Trapattoni, stando alle sue dichiarazioni, ha un po' deriso la zona.

«*Non mi sembra. Trapattoni è molto bravo, molto attento, ha i riflessi scattanti. E' giovane, vorrei avere la sua vivacità. La sua prontezza. Trapattoni elogia il gioco della Juventus e fa bene, dal momento che, comportandosi come si è comportato, la Juventus si è presa lo scudetto. Essendo una squadra protagonista, la Juve è spesso sotto esame e questo può a volte in-*

LIEDHOLM: «Quando il re vince una battaglia, non sbalordisce. Il re deve vincere la battaglia: la sorpresa c'è quando non trionfa»

dispettire, specialmente quando si è convinti che gli esami dovrebbero essere gli altri a subirli e a superarli».

Trapattoni è presuntuoso?

«*No. E' l'allenatore di una grande squadra*».

E' facile vincere gli scudetti guidando la Juventus?

«*Vincere gli scudetti non è mai facile, può sembrare. Quando si superano gli ostacoli con autorità, si ha l'impressione di aver compiuto un'impresa senza sforzo. Ma è una questione di classe. Esempio: un giocatore esegue con naturalezza un passo molto difficile. Chi osserva pensa che sia stato facile. La verità è che quel giocatore, avendo classe, ha eseguito con disinvoltura ciò che magari un altro non riesce a fare neppure mettendocela tutta*».

Lei è un ammiratore della Juventus.

«*Io ho giocato, so che cosa significa battersi e vincere. Ammiro della Juventus la straordinaria volontà di eccellere, di mantenere fede al suo prestigio, la coscienza di squadra-esempio. Sono doti che si conquistano con l'esperienza, con gli anni. Ho sempre detto ai miei giocatori di non illudersi mai d'essersi definitivamente collocati tra le stelle. Il viaggio verso certi traguardi è sempre lungo, richiede fatica e pazienza. La Juventus ha alle spalle una storia, è una squadra che viene da molto lontano*».

Vediamo gli aspetti tecnici del ventunesimo scudetto.

«*Non c'è squadra in Italia come la Juventus che sia attrezzata per vincere lo scudetto. Ha una rosa di giocatori imponente. Ha riserve di eccezionale qualità. Molti dei titolari hanno contribuito alla conquista della Nazionale ai mondiali. Siamo davanti ad atleti che conoscono tutto e che hanno il pregio di non spaventarsi mai di fronte a nulla. Questo insieme di giocatori è stato messo in condizione di rendere al meglio. Settore per settore, la Juventus costituisce un modello di completezza. Platini si è ormai inserito perfettamente nel complesso, e che cosa significhi questo Platini per la squadra è sotto gli occhi di tutti*».

E poi c'è il carattere.

«*Si sono sprecati i discorsi sul carattere piacione. Dico: si può essere campioni straordinari, numeri tecnici non serve, a poco, se non si ha carattere. Per carattere intendo continua concentrazione, ostinata ricerca del risultato anche quando la partita ha preso una brutta piega. Per carattere intendo non riconoscersi mai sconfitti. Bisogna aver dignità. Una volta, in un amichevole a Genova, la Roma stava perdendo per disattenzione. Negli spogliatoi, tra il primo e il secondo tempo, dissi ai giocatori: per favore, dobbiamo uscire dal campo con dignità, non perdere questa partita. Non l'abbiamo persa, la squadra aveva ritrovato la sua dignità. Ammiro la Juve perché la sua dignità non l'ha mai dimenticata*».

a destra: Liedholm con Trapattoni

Bersellini, ovvero un «nemico» che, avendola avuta molto... vicina, non nasconde la sua ammirazione per la Juve. Ne riconosce i meriti, ne sottolinea le qualità.

«*La conquista del ventunesimo scudetto da parte della Juventus rappresenta la miglior dimostrazione della saldezza di nervi della squadra e della grande determinazione. Riprendere il titolo italiano nell'annata successiva a quella durante la quale l'aveva perduto — prosegue il tecnico granata — costituisce un'impresa che, se non vado errato, non è riuscita a nessun'altra squadra almeno negli ultimi dieci anni di calcio italiano*».

Bersellini analizza prontamente i motivi della sua ammirazione. «*Per raggiungere un traguardo simile occorre una invidiabile omogeneità di intenti, una concentrazione verso l'obiettivo che non si può attenuare neppure nei momenti più difficili della stagione. E la Juve, qualche traversia, l'ha pure attraversata*».

Ma il segreto non è tutto qui. «*Logicamente, le qualità psicologiche nei singoli hanno integrato i valori tecnici della formazione guidata da Trapattoni quale si annoverano elementi di classe eccezionale che hanno finito per fare la quota molto*

BERSELLINI: «La dimostrazione della saldezza dei nervi della squadra, della determinazione del valore di Trapattoni»

a sinistra: Bersellini

fiscelli già buoni del collettivo».

Dopo aver negato che il merito della conquista sia soprattutto del fuoriclasse Platini («*Lo scudetto è frutto del sudore di tutti*»), l'allenatore del Torino rende onore alla «panchina» bianconera «*che ogni qualvolta è stata chiamata in causa ha risposto con efficienza alle aspettative dell'allenatore*».

Che cosa insegna questa affermazione juventina?

«*E' la dimostrazione lampante che bisogna mai rinunciare ad alcun traguardo, a migliorare i risultati già buoni se questi conseguiti e che infine molto spesso il desiderio di rivincita può risultare determinante*».

Juve e Roma, un confronto che Bersellini non trova agevole «*soprattutto perché le due squadre rappresentano il frutto di due concezioni e di due scuole calcistiche completamente diverse*».

A questo punto, però, secondo l'allenatore del Torino è impone una considerazione. «*Il fatto che la squadra arrivata seconda l'anno scorso abbia dominato questo campionato e quella scudettata nell'annata precedente si sia piazzata al posto d'onore, dimostra che si tratta di due grandi complessi e che il campionato italiano ha avuto ancora una volta due protagoniste di prima grandezza*».

BOREL: «L'arma vincente di questo campionato è la società. E ve lo dico io che ho visto 62 edizioni di Juventus...»

Felice Borel, ieri e (nella foto a destra) oggi

Anche se non seguirla molto perché abito a Finale Ligure, posso comunque bene squadra e giocatori e dire che l'arma vincente anche questo ventunesimo è la società. E' vero che in ogni vanno i ragazzi, ma la perfetta organizzazione amministrativa e tecnica ha un valore immenso: è questa la grande forza della Juventus. A dimostrazione di quanto affermo basta vedere come grosse società con entrate superiori a quelle bianconeri si trovino indebitate e squadre non riescono a rendere come sarebbe nel loro potenziale.

La società-Juventus, poi, è riuscita a trovare i giusti giocatori per mettere insieme un complesso non solo tecnico, ma molto pratico. Magari meno volte di altre volte, ma più concreto. Quest'anno la Juve è riuscita a ottenere il massimo di rendimento pur avendo non sempre i giocatori nelle migliori condizioni.

E a questo proposito dirò una cosa che farà discutere: per la Coppa e l'Europa sempre tiro giova al rendimento dei singoli e del complesso. Ne è la prova il fatto che quando un atleta è fermo per un po' non riesce a ritornare subito, quando rientra, ai livelli di prima. Guardiamo quanto è successo quest'anno a Platini: è tornato al meglio solo dopo qualche partita di campionato e di Coppa. Pensiamo alle due finali di Coppa dei Campioni contro Ajax e Amburgo: per dare un po' di respiro ai giocatori li si lasciò riposare una decina di giorni e tutti ricordiamo come andò a finire.

Ai giocatori non posso che fare i miei più vivi complimenti: tutti hanno reso il massimo delle loro possibilità. Tacconi a Vignola. Platini è stato addirittura superlativo. Auguriamoci che riesca a continuare così perché in tal caso rappresenterebbe veramente l'uomo in più, quello che ha fatto grandissima la Juventus di quest'anno. Ritengo difficile che possa ripetersi a questi livelli anche la prossima stagione. comunque è certamente il numero uno del calcio italiano. Come è stato l'anno scorso il Falcao della Roma.

Con quella di quest'anno, ho visto 62 edizioni della Juventus. E mi ricordo tutte perfettamente. Compresa quella del '22-23, quando avevo 8 anni. E' impossibile fare raffronti. Il giocatore, attualmente, è atleticamente più allenato, più preparato tatticamente rispetto ai giocatori di prima della guerra. Soprattutto per merito della televisione che consente di vedere giocare — e quindi di imparare — i più grandi campioni di tutto il mondo. I giocatori di prima della guerra, dei tempi del quinquennio, erano calcisticamente e come trattamento di palla inferiori a quelli attuali perché gli allenamenti erano tutti impostati sul pallone più che sulla preparazione atletica.

E poi c'erano pochi automobili; ogni piazza, ogni città, ogni prato era un campo. C'erano, a Torino, molte più società di calcio d'adesso e ognuna aveva un proprio campo.

Felice Borel

e Parola; di due allenatori, Liedholm e Bersellini, e di due assi, Maradona e Falcao

IL 21° SCUDETTO

Uno scudetto magnifico perché veramente giocato e meritato. Non tocca certamente a me dire che la Juventus ha ancora dimostrato di essere la più grossa squadra italiana: una squadra di talento fatta di giocatori che non usano solo i piedi, ma anche il cervello. Basta pensare alla partita contro la Roma all'Olimpico. O a quella di Coppa contro il Manchester, partite che sono state tutto un calcolo in cui gente come Platini, Tardelli, Bonick e altri hanno tirato fuori tutta la loro esperienza, oltre alla loro classe.

Un grande collettivo, insomma, che credo sia piaciuto molto a tutti e non solo a chi sono tifoso. Una squadra davanti alla quale bisogna mettersi sull'attenti.

Seguo la Juventus da quando ci ho esordito nel dopo del '30 e posso dire da qualcuno che la squadra più forte di tutti i tempi è stata quella dello scudetto '49-'50, ma non credo che sia simile raffronto sia proponibile. Quella Juventus era molto forte, compatta, competitiva: vinse lo scudetto segnando cento gol davanti al duo di Green, Nordahl e Liedholm. Fino all'anno precedente era stata quasi sempre seconda dietro il Grande Torino che era nettamente più forte; poi, dopo la scomparsa dello squadrone granata, la società acquistò alcuni uomini nuovi e si creò un complesso veramente forte: Viola, Bertuccelli, Manente, Mari, il sottoscritto, Piccinini, Muccinelli, Martino, Boniperti, John Hansen, Praest.

E non è neppure vero che allora fosse più facile giocare: semplicemente c'era qualche metro di spazio in più, il gioco era un po' più lento, forse, ma migliore perché tutti giocavano bene la palla mentre adesso ci sono marcature strettissime, anche se fortunatamente c'è chi pratica la zona che forse crea qualche pericolo in più, ma sicuramente offre maggiori possibilità di vedere il gioco. Ripeto, comunque, che certi confronti non si possono fare, non chiedermi chi è più forte fra Bivori e Platini: sono due cose diverse. Omar era un uomo d'area come non ce ne sono mai più stati altri, Michel parte da lontano ma sa inserirsi magnificamente: sono entrambi due campionissimi e basta. E così quella Juventus era fortissima come questa Juventus è fortissima. Se assegnassi a quella un punteggio 100, darei lo stesso voto anche a questa.

Della squadra attuale le armi migliori, determinanti, secondo me, sono la continuità e l'esperienza. Platini che già in Francia era fortissimo, Bonick: uomini di questa levatura messi tutti insieme non potevano fallire. C'è poi stato il merito di Trapattoni di aver saputo integrarli l'uno con l'altro, di aver trovato il ruolo e la posizione giusta per tutti.

Carlo Parola

PAROLA: «Uno scudetto magnifico, conquistato da giocatori che usano non solo i piedi ma soprattutto il cervello»

a sinistra: Carlo Parola

Rammenterete l'infervorata [illegible] la quale [illegible] Roberto Falcao accompagnò il suo gol brasiliano all'Italia, nella partita di Barcellona che avrebbe, disgraziatamente per lui, estromesso la nazionale sudamericana dai campionati del mondo. Falcao era riuscito in egregia maniera a trafiggere l'Italia e, allo stesso tempo, era riuscito a mortificare una larga fetta di Juventus che gli si parava davanti in maglia azzurra.

Falcao aveva impallinato il portiere della nazionale avversaria e, guarda caso, quel portiere [illegible] che il portiere della padrona dello scudetto tricolore. L'elegante campione, il raffinato architetto del centrocampo, si riconosceva, per quel fugace e niente affatto [illegible] colpo di pallone, doppiamente contento. Perché, come ormai è abbondantemente noto, Paolo Roberto nutre nei confronti della Juventus quei sentimenti che si nutrono nei confronti delle persone che si ingegnano per renderci agra l'esistenza. La Juventus è per Falcao, grande cacciatore di successi, inesauribile ricercatore di massimi traguardi, il Nemico. Egli l'ha eletta a suo quotidiano tormento.

«Non esageriamo», delude. E cominciamo dal principio. «Ci voleva poco a rendersi conto che in Italia qualsiasi squadra si fosse messa in [illegible] per vincere lo scudetto, avrebbe dovuto fare i conti con la Juventus. La conosco approssimativamente. L'ho conosciuta meglio. E' diventata una materia [illegible] studio. [illegible] mi è stato, anche in questo, maestro. Quando sono arrivato a Roma, la prima cosa che ho pensato è stata la seguente: c'è una squadra da costruire. Ho pensato: adesso bisogna battere la Juventus. Non credevo certo che fosse facile, ma non immaginavo neppure che desse tanto filo da torcere».

FALCAO: «Quando sono arrivato in Italia mi sono detto: adesso bisogna battere la Juve. Ma non immaginavo che fosse tanto difficile»

a destra: Roberto Falcao

Bruciandogli non poco la sconfitta, Falcao preferirebbe parlare di samba e di [illegible]. Purtroppo dei [illegible] non possono, almeno per il momento, venir presi in considerazione. Senza dar segni di gioia, Falcao continua: «Nel giro di tre anni la Roma è diventata quello che è diventata. Le nostre battaglie con la Juventus fanno parte della storia recente del campionato. Ebbene, io riconosco che la Juventus ha una straordinaria qualità di squadra quadrata, compatta, unita, provvista di giocatori di talento. Ma dico che noi non le siamo inferiori».

Era giusto che Falcao, convinto di poter ancora vincere il campionato anche dopo la sfida dell'Olimpico per il semplice motivo che appartiene a quella categoria della gente che non molla, si esprimesse con siffatti termini. Ma questa Juventus approdata al ventunesimo scudetto che possa, sinceramente e onestamente, gli suggerisce?

«Sono parere che senza carattere, senza carattere di ferro, non si possano raggiungere risultati eccezionali. La Juventus ha dimostrato di possedere un carattere a prova di bomba. Se non c'è carattere è inutile allineare gli assi. Non faccio esempi a proposito. In quanto al gioco, mi si consenta di dire che preferisco il mio, cioè quello della Roma, a ogni squadra si metta e si comporta come più le meglio le conviene.

Maradona con Gianni Rivera

BARCELLONA — Per via della baruffa che fece seguito alla finalissima di Coppa del Re vinta dall'Athletic sul Barcellona, seguela, tutto sommato, del suo clamoroso incidente con Goicoechea, risalente al settembre scorso, Diego Armando Maradona si è, per così dire, nuovamente venuto a trovare — lui malgrado — nell'occhio del ciclone. Nonostante tutto, a Barcellona si trova bene. E' coccolato da una folta legione di sostenitori che accusa assai l'enorme [illegible] della pubblicità che è fatta [illegible] suo [illegible] e soprattutto [illegible] controvalore della quindicina di miliardi di lire che il Barcellona sta pagando per il suo cartellino. A Barcellona si trova bene ma [illegible] può [illegible] che la città gli abbia portato fortuna. Una epatite virale e il grave infortunio causatogli dal citato Goicoechea hanno, all'atto pratico, rotto le [illegible] ultime stagioni.

Per ovvio riguardo [illegible] sua attuale società, non si dice, ma non è escluso che pensi [illegible] un futuro in altre sedi: è [illegible] anni il mondo è ancora [illegible] sua... Il [illegible] contratto scadrà il 30 giugno [illegible]. Gli piace la Spagna ma non il calcio spagnolo: lo trova eccessivamente violento.

Implicitamente chiama [illegible] causa gli arbitri i quali sono, ovviamente, tenuti a far [illegible] modo che la [illegible] virilità del gioco non vada oltre determinati limiti. Come il suo allenatore, Cesar Luis Menotti, è dell'avviso che il calcio spagnolo [illegible] cambiare sistema oppure andrà a finire che il pubblico [illegible] terà gli stadi. Non si rivela nessun segreto affermando [illegible] tra i Paesi [illegible] quali guarda con maggior interesse figura l'Italia, le cui principali squadre segue con molta, forse [illegible] disinteressata, attenzione.

MARADONA: «Ha vinto con un'autorevolezza che le deriva da un complesso di cause che si condensano nel termine "classe"»

Juventus, [illegible] Fiorentina, [illegible] gli sono [illegible] come Barcellona, Real, Athletic, [illegible] d o B[illegible] Junior, Estudiantes, River Plate.

[illegible] Juventus, [illegible] per citare la principale protagonista del nostro campionato, conosce, per così dire, [illegible] e miracoli. Gli sono ovviamente [illegible] i nomi dei suoi elementi di spicco, da [illegible] a Platini, da Scirea a Gentile (che, sia [illegible] [illegible] inciso, dopo aver conosciuto i terzini spagnoli, non gli sembra più l'orso del «Mundial»), [illegible] nick a Prandelli. A suo avviso la Juve è la più robusta delle squadre italiane, la Roma la più «argentinizzante».

«Ha vinto il titolo — ha osservato — con un'autorevolezza che documenta la legittimità della sua conquista alla quale è giunta in virtù di una serie di prestazioni scaturite da un complesso di cause che si condensano nel termine "classe"».

L'esperienza ha insegnato a Maradona che nel calcio, soprattutto nei confronti che [illegible] o [illegible] la possibilità d'appello, gli antagonisti facili non [illegible] e questa è la ragione per cui, parlando di finalissima di Coppa [illegible] Coppa, preferisce non [illegible] apertamente Juventus. Avrebbe ovviamente preferito che l'altra finalista fosse stata la [illegible] squadra. Ciò non è stato possibile anche perché il [illegible] affrontò il [illegible] United in un momento "storto" per via delle condizioni di alcuni suoi [illegible] di spicco, ovviamente lui compreso. Un [illegible] pur [illegible] grave incidente gli ha impedito di giocare contro [illegible] martedì [illegible]. Lo incontrerà il [illegible] maggio a Caracas in una partita patrocinata da un multimiliardario venezuelano che si vuol prendere il capriccio di vedere all'opera Maradona e Zico praticamente sotto il [illegible] di casa sua.

Il 25 volerà a New York per il «quadrangolare» Barcellona, Fluminense, Udinese e Cosmos, nel cosiddetto «Supertorneo». Quindi si trasferirà a Toronto per una partita col [illegible]. [illegible] cinque incontri che frutteranno al Barcellona un introito pari a 600 milioni di lire, al netto di ogni spesa.

[illegible] Giorgi

VOLA INCONTRO
ALLA SALUTE.

HERON®
SPORTING CENTER
BREBEVI S.r.l.

Palestre, piscina, sauna, bagno turco, vasche di reazione.
Ginnastica di gruppo e soggettiva, corpo libero, ritmica,
presciistica, difesa personale, formativo, attrezzistica, logging.
Corsi di nuoto, massaggi manuali. Campi da tennis. Bar.
Centro di medicina specialistica. Gruppo dietologico.
Programma dietetico personalizzato. Trattamento obesità essenziale.

10146 TORINO - Via Servais n°125 - Tel. (011) 724.889 - 725.025 - 725.026

Oltre mezzo secolo di [illegible]

ISTITUTO
OFFIDANI
[illegible] - Torino - Tel. 882.401 - 877.116

Sono aperte le iscrizioni
per l'anno scolastico 84/85 alla

SCUOLA MEDIA
parificata [illegible] tempo pieno

RAGIONIERI
corso parificato

GEOMETRI
corso parificato

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED [illegible]
Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare
Assegni familiari - Provvidenze - Mensa
Trasporto allievi - Doposcuola gratuito
Insegnamento bilingue - Sport
Orientamento all'informatica

I DIPLOMATI [illegible] LIBERO ACCESSO
A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.:
IL MIGLIOR PREZZO
DELLA MASSIMA
QUALITA'.

I PREZZI MIGLIORI D' ITALIA
Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, solo la certezza di un prezzo... a prova di confronto!

L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D' EUROPA
Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro assortimento di tappeti Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è veramente il tappeto per la tua casa, unico, personalizzato... e prezioso.

LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO
Formula C.I.T.O. "Compri in Comfort". Paghi a "Rate". Sino a 12 mesi, senza cambiali, ne interessi, ne maggiorazioni. Il massimo di comodità con il minimo di formalità!

Torino, via Lagrange 10
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala)

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

Gli «altri» sul ventunesimo scudetto

ANTONELLO VENDITTI: IL CUORE DICE SEMPRE ROMA LA RAGIONE JUVE

Gian Franco D'Angelo: i bianconeri [illegible] Totò, ma fanno piangere: fanno piangere gli avversari, i romanisti, chi ha vinto dieci campionati che sono tanti ma sono meno della metà dei loro. Sandra Milo: io sapevo come sarebbe finita

[illegible] di [illegible] Totò, quando Totò faceva [illegible] rivista, [illegible] non perché faccia ridere. La Juventus fa piangere, fa piangere gli avversari, fa piangere la Roma, fa piangere chi ha vinto dieci scudetti, che sono tantissimi ma anche [illegible] della metà di ventuno. La compagnia di Totò era la compagnia più grande, più forte e più divertente. Io, da comico, vorrei avere una compagnia di quella potenza. Da centravanti, se fossi centravanti, vorrei essere il centravanti della Juventus. Ma adesso basta, facciamo vincere [illegible] scudetto anche al Verona».

Sandra Milo non pensa esclusivamente a Mixer. Qualche [illegible] pensa anche [illegible] calcio, quando qualcuno la interroga su questa per lei non frequentatissima materia.

«Sono tifosa della Lazio e mi sembra che per logica conseguenza debba avere una certa simpatia per [illegible] Juventus. Avevo previsto, una volta che mi chiesero [illegible] previsione [illegible] mi sembra fosse il mese di marzo, che la Juventus avrebbe vinto lo scudetto con 45 punti contro i 38 punti della Roma. Ci ho azzeccato? Quanti punti [illegible] la Juventus ora? E quanti punti ha la Roma? Ho sentito dire che se la Lazio [illegible] salva lo dovrà [illegible] che alla Juventus. Vedete come [illegible] il mondo. Una definizione della Juventus? Dà senso di sicurezza».

Antonello Venditti [illegible] il cantore della Roma. I tifosi giallorossi cantano «Grazie Roma» e si commuovono. Sono stati visti piangere tipi durissimi [illegible] ascoltavano le note di quella canzone, ma Antonello Venditti era per lo spareggio [illegible] adesso che lo spareggio è sfumato, dice: *«Il cuore resta romanista. La ragione mi suggerisce di rispettare il successo della Juventus, che [illegible] successo [illegible] una squadra [illegible] grande carattere, in possesso di grandi giocatori. Sarà bello vedere la Juventus [illegible] la Roma in Coppa dei Campioni».*

Antonello Venditti, «cantore» della [illegible]

Il campionato di [illegible] è [illegible] spettacolo; [illegible] molto più spettacolo il campionato di calcio di «Dallas» o «Uccelli di Rovo», di «Bentleri» o [illegible] «Dinasty». Questo è il parere, ad esempio, [illegible] Gian Franco D'Angelo che se non fosse per una questione di sopravvivenza si troverebbe meglio [illegible] [illegible] che sulla scena [illegible] «Drive In». *«La Juventus — dice — è come la compagnia di Totò, quando Totò faceva [illegible] rivista, [illegible] non perché faccia ridere. La Juventus fa piangere, fa piangere gli avversari, fa piangere la Roma, fa piangere chi ha vinto dieci scudetti, che sono tantissimi ma anche [illegible] della metà di ventuno. La compagnia di Totò era la compagnia più grande, più forte e più divertente. Io, da comico, vorrei avere una compagnia di quella potenza. Da centravanti, se fossi centravanti, vorrei essere il centravanti della Juventus. Ma adesso basta, facciamo vincere [illegible] scudetto anche al Verona».*

Sandra Milo non pensa esclusivamente a Mixer. Qualche [illegible] pensa anche [illegible] calcio, quando qualcuno la interroga su questa per lei non frequentatissima materia.

«Sono tifosa della Lazio e mi sembra che per logica conseguenza debba avere una certa simpatia per [illegible] Juventus. Avevo previsto, una volta che mi chiesero [illegible] previsione [illegible] mi sembra fosse il mese di marzo, che la Juventus avrebbe vinto lo scudetto con 45 punti contro i 38 punti della Roma. Ci ho azzeccato? Quanti punti [illegible] la Juventus ora? E quanti punti ha la Roma? Ho sentito dire che se la Lazio [illegible] salva lo dovrà [illegible] che alla Juventus. Vedete come [illegible] il mondo. Una definizione della Juventus? Dà senso di sicurezza».

Antonello Venditti [illegible] il cantore della Roma. I tifosi giallorossi cantano «Grazie Roma» e si commuovono. Sono stati visti piangere tipi durissimi [illegible] ascoltavano le note di quella canzone, ma Antonello Venditti era per lo spareggio [illegible] adesso che lo spareggio è sfumato, dice: *«Il cuore resta romanista. La ragione mi suggerisce di rispettare il successo della Juventus, che [illegible] successo [illegible] una squadra [illegible] grande carattere, in possesso di grandi giocatori. Sarà bello vedere la Juventus [illegible] la Roma in Coppa dei Campioni».*

I timori dei tifosi che non... amano la Juve

E SE L'ANNO PROSSIMO FACESSE IL BIS CON ZICO?

Oppure, dice ancora D'Angelo, dovrebbe privarsi di tutti i suoi uomini più importanti per vincere e dimostrare che per lo scudetto basta il nome. Giuliano Gemma: troppo forti

Gianni Morandi, accanito sostenitore romanista, riconosce: *«La Roma [illegible] grande, [illegible] Juventus l'ha battuta significa che [illegible] una squadra con i fiocchi. E' venuta all'Olimpico dove doveva esser [illegible] fatta e c'è mancato poco che vincesse. Ha onorato il ventunesimo scudetto. Peccato che non abbia mai vinto [illegible] Coppa [illegible] Campioni. La Juventus è la dimostrazione che [illegible] possa [illegible] vincere ventuno scudetti e nessuna Coppa dei Campioni. Però fino a che c'è vita [illegible] speranza».*

Questo fatto dei ventuno scudetti e delle zero Coppe dei campioni, turba anche Isabella Biagini che, però, augura alla Juventus di giungere alla finale della prossima stagione: *«Bisogna essere gi[illegible] — spiega. — Se la Coppa dei campioni l'hanno vinta il Milan, l'Inter e sta per vincerla la Roma, è carino che la vinca anche [illegible] Juventus».*

C'è una postilla [illegible] [illegible] Franco D'Angelo, che precisa: *«Ho un'idea. Questa. Ci sono molte persone che, inconsapevolmente, mangiano moltissimo e ingrassano per sommergere, nascondere dolori e delusioni. Forse la Juventus mangia scudetti come fossero bigne per dimenticare il dispiacere di non aver mai vinto [illegible] Coppa dei Campioni. [illegible] [illegible] pericolanti [illegible] vedo giusto, sospetto che la Juventus appena vincerà la Coppa Campioni, smetterà di mangiare scudetti [illegible] diventerà [illegible] grissino. La Roma potrà finalmente vincere il [illegible] scudetto per una questione tattico-dietetica».*

«Con Platini, Rossi, Boniek, Tardelli, Cabrini, Scirea, la Juventus [illegible] una squadra fortissima e quest'anno ha saputo esprimersi al meglio. Uscita [illegible] campo magnifico dei mondiali [illegible] ritornata ad [illegible] la. Juve che prende ciò che vuole. Una protagonista. Sono fantasticato. Ho sostenuto [illegible] Roma. [illegible] rendo omaggio sportivamente [illegible] Juventus». E' [illegible] parere di Nanni Loy, [illegible] quale segue il parere [illegible] Giuliano Gemma: «Avevo fatto [illegible] pronostico. Juve 42 punti, Roma [illegible]. Non ho indovinato il punteggio, [illegible] ho centrato il vincitore dello scudetto».

C'è, per concludere, un post scriptum di Gian Franco D'Angelo. *«Secondo me [illegible] Juventus dovrebbe fare una cosa. La seguente. Privarsi di Platini, di Boniek, di Rossi e magari anche [illegible] Cabrini e Tardelli. E, volendo grandeggiare, anche [illegible] Trapattoni, [illegible] Boniperti e dall'avvocato Giovanni Agnelli. E poi vincere lo stesso, soltanto perché si chiama Juventus, dimostrando che basta un nome, una marca, [illegible] firma per conquistare gli scudetti. Ma forse pretendo troppo. Forse la Juventus vincerà il ventiduesimo scudetto con Platini e Zico e magari con Giordano».*

[illegible] Loy

Giuliano Gemma

LIVIO BERRUTI: ALLO STADIO CON LA MEDAGLIA DELLE OLIMPIADI

Livio Berruti, medaglia [illegible] a Roma [illegible]

Anni fa ho avuto la ventura [illegible] assistere [illegible] partita che consacrava la Juve campione d'Italia.

L'esplosione di entusiasmi, [illegible] felicità incontrollata, quasi come espressione dell'appagamento del più alto desiderio della vita, mi ha colpito. Soprattutto mi è venuto spontaneo il confronto [illegible] la mia vittoria olimpica del 1960, dove, nonostante avessi battuto i migliori atleti di tutto il mondo, [illegible] scatenai quelle reazioni così irrazionali che [illegible] (e scatenai) la Juve.

Ma che cosa prova [illegible] atleta abituato a vedere [illegible] sport con [illegible] non condizionato dal campanilismo [illegible] confronti [illegible] «colleghi» così osannati, così coccolati ed [illegible] così chiacchierati come i calciatori?

Certamente [illegible], con condimento d'invidia.

Innanzitutto, nei riguardi [illegible] Juve, esiste l'ammirazione [illegible] la società, che ha sempre evitato di scadere in distribuzioni poco sportive come succede, purtroppo, in buona parte delle maggiori società di serie A, mantenendo quindi un'immagine di signorilità, correttezza, coerenza e rispetto delle regole come il vero sportivo s'immagina e pretende di vedere nel mondo dello sport.

Poi c'è la stima per quei calciatori che conosco personalmente, da Zoff a Cabrini, da Scirea a Furino, persone corrette [illegible] equilibrate, che hanno la fortuna di praticare uno sport più popolare, e quindi più redditizio, di tanti altri.

Certo, per una persona che non è tifoso, e che quindi ammira [illegible] la Juve che il Toro (quando giocano bene!) [illegible] è facile accettare certi entusiasmi deliranti e certe mitizzazioni per persone che sono assolutamente uguali alle altre, coi loro pregi ed i loro difetti, ed in più solo la capacità di giocare meglio, [illegible] succede del resto in ogni attività [illegible].

Il bello è che nutrire solo ammirazione [illegible] gioia per la vittoria della squadra che appr[illegible] il [illegible] sentire quasi un estraneo!

Sull'aspetto economico, poi, [illegible] può non esserci dell'invidia: vedere 11 persone che per soddisfare la loro passione per il gioco vengono pagate a peso d'oro, anzi sovente di più (per cui dovrà essere rivista la frase «Vale tanto oro quanto pesa») suscita, certamente dell'invidia, anche se temperata dal tipo di vita molto condizionato che [illegible] costretti a condurre [illegible] funzione [illegible] tifosi e delle paure che vengono sovente create per motivi che esulano ampiamente dal fatto sportivo.

In definitiva, quindi, un bravo! ai giocatori che hanno saputo soddisfare adeguatamente le attese [illegible] loro tifosi ed ammiratori ed [illegible] sommessa richiesta: visto che [illegible] nell'anno delle elezioni europee, cercate di parlare europeo!

Livio Berruti

12 MESI SENZA INTERESSI
[illegible] DI SCONTO
200 AUTOCCASIONI
UN MESE DI PROVA
12 MESI DI GARANZIA
Sistema Usato Sicuro
PAGAMENTO FINO A 36 [illegible]
RITIRIAMO ANCHE IL VOSTRO VECCHIO USATO
ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

FIAT 126	da 1.600.000 a 2.900.000	PANDA	[illegible] 4.000.000 a 5.300.000
A 112	da 1.900.000 a 4.500.000	RITMO	[illegible] 3.000.000 a 6.800.000
FIAT UNO	da 7.450.000 a 8.200.000	131	[illegible] 3.000.000 a 6.800.000
FIAT 127	da 2.900.000 a [illegible]	REGATA	da 11.500.000 a [illegible]

DYANE da 2.300.000 a [illegible]

[illegible] inoltre R 4, R 5, R 14, R 18, ALFASUD, ALFETTA 2000, GIULIETTA 1600, [illegible] 90, MINI METRO, HORIZON, ESCORT, HONDA CIVIC, SCIROCCO, JETTA, FIESTA, PEUGEOT, CITROËN BX.

È UN'OFFERTA VALIDA FINO AL 30 MAGGIO

AUTOMERCATO S. PAOLO
[illegible] FIAT
VIA BEAULARD, 61 quasi [illegible] TEL. 33.10.60 TORINO
[illegible] tutto il giorno

LADISA
FABBRICA DIVANI - SALOTTI - POLTRONE
[illegible]pecialisti in salotti in pelle
Tim[illegible] i vantaggi di acquistare in fabbrica
Corso Toscana 9
10078 VENARIA (TO)
(011) 216.43.31-2

NOVELLI: «LA JUVENTUS E' UNO SPONSOR PER TORINO»

Il «primo cittadino», noto per la sua passione granata, ricorda un curioso episodio del quale fu protagonista in Libano. «Ha vinto perché è la più forte come squadra e società ma non creiamo miti»

«*Che [illegible] significa questo scudetto? Che la Juventus è la più forte e che è ben organizzata [illegible] squadra e come società*». Diego Novelli è notoriamente tifo[illegible] granata, [illegible] prima ancora è sindaco di Torino, della città che tutto il [illegible] [illegible] immediatamente collega al nome della Juventus.

«*Era nella sala [illegible] — racconta — fra Damasco e Beirut, in [illegible] bombardamenti e alle raffiche di mitraglia. Quando a un posto [illegible] blocco [illegible] visto sul passaporto che ero di Torino mi hanno chiesto notizie [illegible] Juve e di Paolo Rossi. Effettivamente [illegible] squadra bianconera [illegible] è [illegible] grosso veicolo pubblicitario per la città, uno sponsor molto importante*».

Novelli ama e segue il calcio [illegible] le [illegible] anche al di [illegible] dell'aspetto «politico» [illegible] vicenda. «*Stavo parlando, prima, di buona organizzazione* — spiega —. *Lo di[illegible] ad esempio, il fatto che alla Juventus ci sia da 8 anni lo stesso allenatore, Trapattoni, [illegible] un mondo assurdo [illegible] quello del calcio dove un tecnico assunto a settembre non [illegible] neppure [illegible] arrivare fino a Natale. Cose di questo genere sono molto importanti perché danno ai giocatori [illegible] senso [illegible] stabilità, una serenità [illegible] sicurezza che poi si riflettono anche in campo. [illegible] difficile che in [illegible] ambiente simile si creino [illegible] come avviene altrove e quando c'è qualche elemento che rischia di turbare l'ambiente viene subito eliminato*».

Ma — e sarà forse la «fede granata» che inevitabilmente viene a galla — il sindaco [illegible] Torino [illegible] vuole rinunciare ad una precisazione. «*Quello scudetto è prima di tutto dovuto a meriti della Juve* — dice — *ma anche alla man[illegible] [illegible] [illegible] correnti. La Roma, ad esempio, ha fatto un buon campionato e messo anche in mostra del calcio bello e divertente — non dimentichiamo, infatti, che il calcio prima di tutto deve essere divertimento — ma è mancata nel momento cruciale. Ricordiamo, ad esempio, che a un certo punto aveva tre punti [illegible] vantaggio sulla Juventus e [illegible] il è fatti raggiustare tutti. C'è stato [illegible] il Toro capace [illegible] fare peggio*».

Ed ecco — questa volta senza alcun dubbio — il Novelli [illegible] granata che non riesce a nascondere le proprie passioni. «*Certo che sono tifoso, ma non esageriamo* — precisa il sindaco —. *Lo scudetto bianconero non [illegible] disturba affatto, anzi mi fa piacere, io [illegible] sono di quelli per cui è più importante vedere la Juve perdere che [illegible] il Torino vincere. Diciamo che [illegible] contento per [illegible] Juventus e amareggiato per il Torino cui è venuto meno quello spirito che ne aveva costituito la caratteristica e [illegible] volte la forza anche negli [illegible] bui*».

Adesso, comunque, è il momento della Juventus [illegible] ha conquistato il suo ventunesimo scudetto. I bianconeri [illegible] [illegible] così ripresa il titolo che fu loro sottratto l'anno scorso dalla Roma dopo due successi consecutivi (stagioni '80-'81 e '81-'82), confermando ancora [illegible] volta un'assoluta superiorità in campo calcistico. «*E' vero* — ribadisce Novelli —, [illegible] *non stiamo a creare dei miti. [illegible] in positivo [illegible] in negativo. Come non [illegible] un segno di declino della città quando la Juve perde, così non è sintomo di ripresa e sviluppo quando invece vince: non facciamo [illegible] sociologia [illegible] quart'ordine. Si tratta pur sempre di calcio e basta, di sport [illegible] è certamente una [illegible] molto bella e importante, ma comunque secondaria rispetto a tante altre cose ben più gravi. Certamente mercoledì tutta Europa parlerà della Juventus e, quindi, della [illegible] di Torino e questo è una buona [illegible] ma purtroppo non basta per risolvere nessuno [illegible] tanti problemi che [illegible]*

Un vecchio tifoso, l'on. Rognoni

«VINCERE A BASILEA E POI [illegible] NEL [illegible] CALCIO»

L'on. Virginio Rognoni, presidente del gruppo dc, non ha dubbi: «Lo scudetto è meritato. La Juventus è una squadra [illegible] grosso impianto, con giocatori di grande classe [illegible] esperienza. Il traguardo della Coppa, a Basilea, può essere raggiunto, ed è bene che la nostra squadra si affacci una buona volta, e vi rimanga, nell'area del grande calcio internazionale».

grazia gonzato
arredamenti
C.so Vercelli 193 - TORINO - Tel. 205.0103

MILANESIO sport
10139 Torino - C.so Peschiera, 27 - [illegible] 375.865 - [illegible] 380.020 - 331.677
GRATIS L'ISCRIZIONE
ALLA "STRATORINO 1984"
A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI 1 [illegible] SCARPE FOOTING OPPURE [illegible] 1 TUTA SPORTIVA

SCARPE	[illegible]IVERS	25.000	TUTE	ROSSIGNOL	29.500
	LOTTO ROMA OSTIA	19.500		SPORT LINE	28.500
	ANTONINI SOFT	23.500		ADIDAS	33.000
	ANTONINI BLIZ	27.500		MC SPORT	[illegible]
	ADIDAS ROM	38.500			

A TUTTI [illegible] OMAGGIO UNA UTILISSIMA FASCIA PARASUDORE
VISITATECI!!

se corri...

se parti in prima fila...

se sei ok...

...allora **MONTICONE** *sport è meglio...sempre*

acquista un paio di scarpe e corri **GRATIS**

la **STRATORINO** con noi

sport **MONTICONE**

Via Goito 1 (ang. c.so Vittorio Eman.)
Tel. (011) 687.237 - TORINO

COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI

TUTTOBOCCE
SELVA - BENEVENE
Il più vasto assortimento d'Italia al servizio di tutti gli sport
Via Frejus 10 - Torino - Tel. 443.280

Centro installazione e vendita autoradio
BLAUPUNKT - PIONEER - ANTIFURTI
Elettrauto MAZZO S.D.F.
Applicazione alzacristalli elettrici
C.so Regina Margherita - Tel. 774.687

TERRAZZI CHE PERDONO?
INFILTRAZIONI D'ACQUA?
Trattamento speciale a di gomme sintetiche perfetta impermeabilità e tavabilità pedonabilità, velocità d'esecuzione in tutte le stagioni.
Esclusivista:
- LANZO (TO)
0123-27117

Maserati: La tradizione italiana.
FIORAUTO
TORINO-CORSO TURATI 28-TEL.(011) 503782-504740
CONCESSIONARIO MASERATI

HiFi STEREOFONIA VIDEOREGISTRAZIONE
VENDITA SPECIALE
PIONEER
RONEER - MARANTZ - MCINTOSH - ROTEL - THRESHOLD
LUXMAN - KENWOOD - J.B.L. - EPICURE - AIWA - TEAC
EFFET. COMUNIC. AI SENSI DELLA LEGGE
DI BOCC
TEL. 326.211

PRAM s.a.s.

TORINO
ZONA CENTRO libero ogni signorile ampio ingresso 3 camere servizio cantina posto auto superficie di circa 200 mq lire 78 milioni.
ZONA PARELLA libero fine anno ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina box 48 milioni ampia facilitazioni di pagamento
ZONA S. RITA ampio ingresso camera tinello cucinetta servizio cantina superficie di 30 mq L. 40.000.000 mano 13.000.000 di mutuo fondiario.
ZONA CENTRO monumento in casa d'epoca da ristrutturare L. 11.000.000 sottotetti cantina L. 3.000.000.
ZONA S. SALVARIO libero piano alto ingresso soggiorno ampia cucina servizio cantina termo centrale eccezionale L. 53 milioni trattabili
ZONA LINGOTTO via Cigna libero ampio ingresso salone 3 camere cucina servizio ripostiglio cantina L. 75 milioni discutibili
ZONA POZZO STRADA libero in casa recente ingresso camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina terzo centrale eccezionale L. 52 milioni trattabili.
ZONA CUNEIRA libero a dicembre del 1984 ampio ingresso 3 camere tinello cucinotta servizio cantina box 63 milioni trattabili.
ZONA PARELLA adiacenze piazza Pitagora appalazzo ingresso 3 camere tinello cucinotta servizio cantina box 48 milioni discutibile
ZONA S. SALVARIO libero mansarda in stabile doppio di ristrutturare e rifacimento autorizzato L. 12 milioni definitivi ponenti L. 4 milioni
ZONA CENTRO adiacenze Porta Palazzo in casa ristrutturata ingresso 2 camere cucina servizio L. 28 milioni discutibili
ZONA S. RITA tinello piano alto ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina terzo centrale eccezionale L. 90.000.000 ampie dilazioni e permuta.

PROVINCIA DI TORINO
MONCALIERI libero signorile recente ampio ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina giardino privato L. 98.000.000 meno mutuo fondiario.
GIVOLETTO casetta ristrutturata su 2 piani, piano terra ingresso salottino camera cucinino servizio ripostiglio piano primo ingresso salottino camera cucinino servizio ampio giardino superficie abitabile di 140 mq L. 130.000.000
RIVOLI libero in stabile recente ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino servizio ripostiglio cantina L. 81 milioni trattabili.
POIRINO libero signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 terrazzi cantina box auto L. 90 milioni meno mutuo fondiario.
MANDUNO in stabile di recente costruzione doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto dilazioni e permute.
CANDIOLASCO libero in casa media signorile ampio ingresso 3 camere tinello cucinino servizio cantina L. 30 milioni dilazioni e permute.
RIVERSLIGO libero ad agosto del 1984 ottimo ingresso camera tinello cucinetta servizi ripostiglio cantina L. 38 milioni dilazionabili

10129 TORINO - Via M. Polo 41 - Tel. (011) 504.352 - 584.019 - 594.633

Ecco come la Juve ha «costruito» il 21° scudetto della sua storia

PARTITA PER PARTITA

«Un ricordo ... shocc... quello ... Atene ... avvio di Coppa Italia non proprio esaltante accompagnano la Juve nell'esordio in campionato. I rituali ottimismi d'inizio stagione prevalgono comunque sulle preoccupazioni e sulle riserve e i bianconeri ricambiano la fiducia con un inizio al fulmicotone: l'11 settembre 1983 sfogano tutta la loro voglia di gol sul malcapitato e anche sprovveduto Ascoli che se ne torna a casa ricco di un «cappotto» pesante (7-0) quanto indesiderato. Due gol di Rossi e Platini, uno di Penzo, Bonlek e Vignola rappresentano un bottino capace di accontentare i palati più esigenti e cancellare le riserve mentali sulle possibilità della squadra di Trapattoni.

E' presto, troppo presto e i sogni decollano già. Ma la domenica successiva, la realtà per la Juve a Pisa cambia volto. Contro i nerazzurri, tesaci ed esaltati dal prestigio degli avversari, ne esce uno 0-0 che riempie di felicità l'Arena Garibaldi ma ripropone i dubbi nei più scettici.

I successi sul Napoli della terza giornata e a Roma contro la Lazio nella quarta — nonostante quest'ultimo sia stato sofferto e discutibile nel merito per i grossi rischi corsi dalla difesa juventina e le plateali occasioni fallite dai romani — ribadiscono però la tenuta dei bianconeri, forti e capaci di dare spettacolo quanto abili nel rifugiarsi in atteggiamenti utilitaristici quando la situazione lo richieda.

La squadra di Trapattoni si trova comunque alla vigilia della prima, difficile svolta. Se ne registrano le prime avvisaglie nella giornata successiva al Comunale, quando il Milan la impegna strenuamente prima di cedere per 2-1 ma la conferma giunge il 23 ottobre ad opera del Torino che costringe i «cugini» a chinare la testa per la prima volta nella stagione. E' una partita molto discussa, caratterizzata dall'espulsione, a molti apparsa ingiustificata, inflitta nella prima mezz'ora a Bonlek. Un provvedimento, quello di D'Elia, che altera gli equilibri in campo ridando ossigeno al granata, piuttosto in difficoltà nella prima parte dell'incontro. Il Torino ne approfitta, realizza con Dossena, subisce il pareggio di Cabrini e a un quarto d'ora dal termine piazza con Selvaggi la botta vincente.

Un k.o. spiegabile che non lascia tuttavia intuire quanto avverrà dopo quando gli irriconoscibili bianconeri si faranno battere in casa loro (1-2) anche dalla incompleta Sampdoria. Trapattoni, sorpreso, tuona: «*Questa è una Juve* irriconoscibile», i tifosi sbigottiti temono che la squadra del loro cuore vada alla sbando anche perché la Roma non ha perso tempo portando a tre i punti di vantaggio. I bianconeri vengono superati in classifica anche dal Verona la cui gioia è destinata però a durar poco perché la Juve si riporta immediatamente in carreggiata proprio a danno degli «scaligeri», superati la domenica seguente al Comunale per 3-1. Una vittoria, questa, che fa dileguare i fantasmi della crisi e ripristina il sorriso sulle labbra della gente juventina.

L'ottimismo è facile successo di Catania e dal movimentato pareggio di Firenze. Un campo molto temuto sul quale i bianconeri preferiscono rinunciare allo spettacolo (il campo molto fangoso, d'altra parte, non è davvero tale da propiziarlo in nome del risultato. Il 3-3 è in parte anche fortunoso ma conferma la vitalità della formazione di Trapattoni. Seguono due pareggi: il primo, nel «match-clou» con la Roma che Pruzzo sigla proprio al 90' con una stupenda rovesciata evitando una sconfitta che sembrava ormai certa e il secondo a Udine dove, su un campo sempre terribile, i bianconeri Rossi e Platini subendo i ritorni di Galparoli e Virdis.

La Juve si fa gli auguri di Natale battendo l'Inter al Comunale il 18 dicembre e non rinuncia neppure a propiziarsi i favori dell'anno nuovo andando ad espugnare Avellino il 31 dicembre. Con il successo sul Genoa si aggiudica quindi il titolo di campione d'inverno con 2 punti sul Torino e tre sulla Roma. Le premesse per il trionfo finale sono già state gettate.

Se il gol di Platini è costante, non altrettanto si può dire a proposito di Bonlek e Penzo ma l'equilibrio della formazione è tale da consentirle di superare anche i momentanei squilibri che si verificano in alcuni suoi reparti. Se la Juve aveva sofferto all'andata, non si può proprio affermare che il «ritorno» con il Pisa le procuri fastidi: è un 3-1 perentorio al quale seguono due risultati non trionfali ma particolarmente utili come i pareggi di Napoli e Ascoli, terreni sempre scomodi da visitare.

I successi in campionato si abbinano a quelli in campo internazionale: dimenticate le incertezze, i bianconeri procedono ormai col vento in poppa. Se con la Lazio, in casa, la gara offre non poche emozioni, la domenica successiva la Juve trascorre a San Siro un pomeriggio completo contro un Milan inesistente che chiude la sua «fatica» schiacciato da un ineluttabile 3-0.

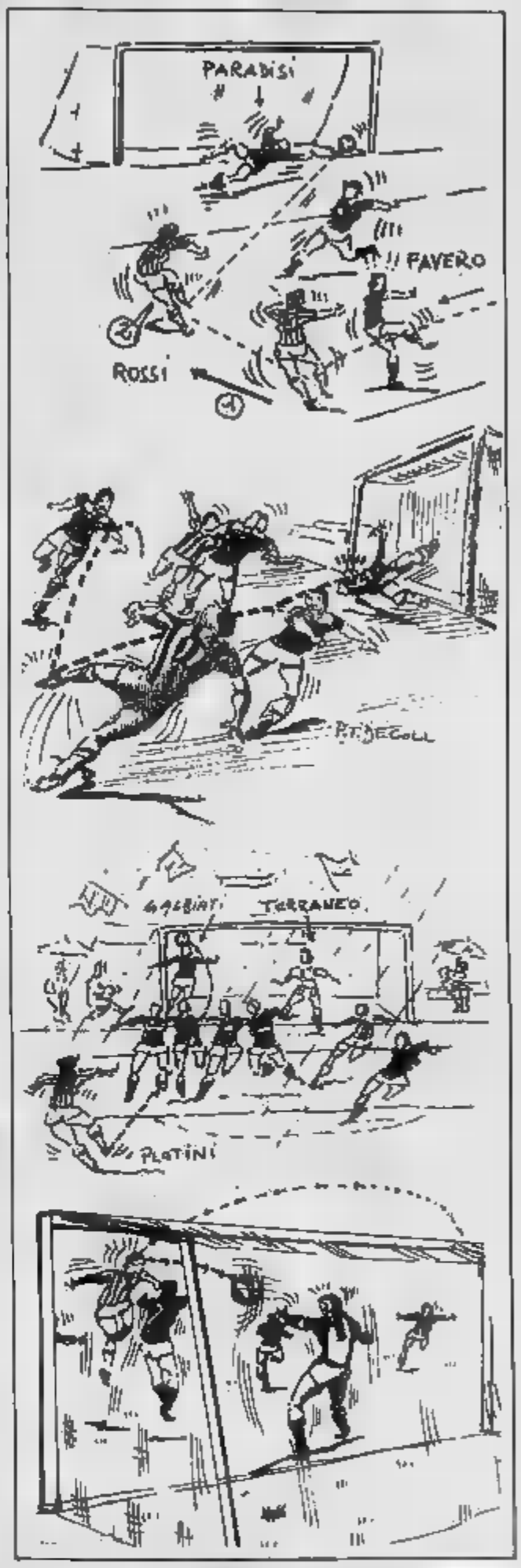
E suona l'ora del derby. I sorrisi si attenuano, anche perché in Roma è sempre il e il Torino, «cugino» dispettoso e ambizioso smania dalla voglia di fare il Ma mai gliene incoglie perché la Juve è più determinata (e soprattutto completa) e restituisce ai granata le botte (leggi gol) subite alcuni mesi prima. I campioni d'Italia, nel derby romano, non riescono a fare altrettanto (soltanto 2-2) e l'orizzonte sembra tingersi definitivamente di rosa, anzi di bianconero.

Subito dopo, però, la situazione si evolve in modo diverso: in Coppa Italia la Juve è sorprendentemente punita dal Bari, in campionato gli equilibri cambiano in modo da ridare speranze all'avversario. A Genova, infatti, i bianconeri con la Samp non vanno oltre al pareggio mentre la Roma riesce nella notevole impresa di espugnare il terreno napoletano. Ma ancor meglio va la domenica successiva quando il Verona supera la Juve e i giallorossi stroncano (4-1) le aspirazioni dell'Udinese. A questo punto i punti che dividono le grandi contendenti sono soltanto due, un margine esiguo, un filo quasi invisibile che riaccende l'interesse sul campionato.

Il Catania rappresenta un avversario concreto ma nel turno successivo la Juve deve pensare fino al avere ragione — grazie a rigore di Vignola — della resistenza opposta dalla Fiorentina. Seguono altri tre turni di paura ma i bianconeri li superano ricorrendo soprattutto alla grande ne del complesso: a Roma, nella tana dei loro più accaniti inseguitori, contengono agevolmente le furie degli uomini di Liedholm strappando un pareggio determinante; la vigilia di Pasqua, al Comunale con l'Udinese che coltiva a lungo il sogno successo dopo essere andata in vantaggio 2-1, soffrono tremendamente ma finiscono per 3-2 grazie a uno stupendo uno-due del bravissimo Vignola e quindi a Milano «cancellano» l'Inter con reti Cabrini e Platini alle quali i nerazzurri non riescono a opporre che un *penalty* messo a segno da Altobelli.

E viene la domenica del trionfo, quella della già l'Avellino che si risolve in un anonimo 1-1, quanto basta però per assicurare con certezza alla Juventus il 21° scudetto della storia.

Feste, elogi, manifestazioni d'ammirazione ma la fatica non è finita perché resta l'ultimo impegno. Ed è qui, in quella che doveva essere una «passerella», che i campioni d'Italia segnano il passo. Il risultato è di due uno per la squadra ligure che si salva comunque dalla retrocessione ma che «rovina» in parte la festa juventina.



Peugeot 305. Ti conoscerla c'è tutto da guadagnare.

GUADAGNI SEMPRE QUANDO LA SCEGLI

Scegliere Peugeot 305 è già un guadagno. Durata e versatilità, tecnologia esemplare. Ha prestazioni di eccezione: 170 Km/h, 94 C.V. DIN, 10,9 Km/litro* per la versione benzina GT; 152 Km/h, 65 C.V. DIN, 21,7 Km/litro* per il diesel. Ha una garanzia sulla carrozzeria per 6 anni. È spaziosa. Solida ed elegante: ideale per un viaggio di lavoro, perfetta per una serata importante. Ha un design di prestigio. Pininfarina. È disponibile in 10 versioni: berline e break, benzina (da 1290 a 1580 cm³, anche GTI e diesel 1905 cm³. Peugeot 305 a partire da L. 10.350.000 I.V.A. e trasporto compresi. (Versione GL). * A 90 km/h.

GUADAGNI OGGI CON ECCEZIONALE OFFERTA ACQUISTO.

Un oggi Peugeot 305 benzina diventa un investimento eccezionalmente vantaggioso.

Fino al 20 Maggio infatti, su tutti i modelli Peugeot 305 benzina:

- Sconto pari alla messa su strada ed al bollo per un anno.
- Prezzo garantito fino alla consegna.
- Super valutazione dell'usato di qualunque anno e marca.

E in più, potete pagarla quando e come volete:

- Nessun anticipo versamento dell'I.V.A.
- 48 mesi senza cambiali.
- 8 diverse interessanti proposte di credito su misura per Voi da parte della Peugeot Finanziaria.

PEUGEOT 305
IMPAGABILE PER QUELLO CHE TI DÀ.

Modello presentato Peugeot 305 GT

PEUGEOT 305
L'OFFERTA ACQUISTO PIU' INTERESSANTE DEL MOMENTO
FINO AL 20 MAGGIO

PEUGEOT TALBOT COSTRUIAMO SUCCESSI

I DICIOTTO DEL VENTUNESIMO

[redacted] — E' nato a Perugia il 13-8-57, è alto [redacted] e pesa 80 chilogrammi. Portiere molto atletico, ha disputato soltanto [redacted] incontri poiché è stato bloccato da un infortunio ad una mano nella partita di [redacted] con la Roma. E' diventato uno dei punti [redacted] forza della squadra.

GENTILE — E' [redacted] a Tripoli il [redacted], è alto 1,78 e pesa [redacted] chili. Ha giocato 24 partite, anch'egli bloccato a lungo [redacted] un infortunio. Solita applicazione, consueta spinta aggressiva. E quando ha ritrovato sicurezza nei propri mezzi, si [redacted] rivisto il «Gentile mondiale».

CABRINI — E' nato a Cremona il 13-2-57. E' alto [redacted] e pesa 71 chili. Ha accumulato [redacted] gettoni [redacted] presenza, giocando sempre [redacted] rendimento e realizzando 3 reti, con il Napoli, il Genoa e l'Inter. Importante la sua lucida mobilità, sia in chiave difensiva che in attacco.

BONINI — E' nato a San Marino il 13-10-59. [redacted] alto 1,77 e pesa 69 chili. E' elemento di quantità, che si è adattato bene agli schemi di Trapattoni. Il [redacted] lavoro ha giovato molto anche a Platini. Ha disputato 28 partite [redacted] ha [redacted] un gol, contro la Fiorentina all'andata.

BRIO — E' nato a Lecce il 16-8-54. E' uno stopper alto 1,82 e pesa 84 chili. E' la «torre» del campionato [redacted] ha disputato 25 partite. E' molto utile all'economia [redacted]. Spesso viene criticato ingiustamente. A lui [redacted] affidati «bomber» con speciali [redacted] teristiche fisiche.

[redacted] — E' [redacted] a Cernusco sul Naviglio (Milano) il 25-5-62. [redacted] alto 1,79 e pesa 74 chili. Con l'esperienza, la [redacted] e il [redacted] strategico, conferisce al reparto tranquillità e ordine. Quest'anno ha giocato [redacted] partito ed ha segnato una bellissima doppietta contro il Catania.

FENZO — E' nato a Chioggia (Venezia) il 17-10-53 [redacted] centravanti-ala. E' alto 1,81 e pesa [redacted] chili. Ha disputato [redacted] partite [redacted] ha realizzato 4 gol. Dopo un [redacted] felice, è andato [redacted] panchina per esigenze tattiche. Qualche volta non è [redacted] valutata la sua oscura opera [redacted] «spalla» [redacted].

TARDELLI — E' nato a Capannne (Lucca) il 24-9-54. E' alto 1,78 e pesa 70 chili. Insieme con Bonini costituisce la colonna vertebrale [redacted] squadra, che consente a Platini e a Boniek [redacted] giocare senza l'assillo di compiti specifici. E' ragazzo intelligente, che ha imparato [redacted] amministrarsi.

ROSSI — E' [redacted] a Prato (Firenze) il 23-9-56; è alto 1,74 e [redacted] a 70 chili. Il centravanti della Juventus e [redacted] Nazionale [redacted] giocato (30 partite), un campionato eccellente. [redacted] mobilità, ha messo i compagni nelle condizioni di segnare [redacted] andato egli [redacted] 13 volte [redacted] rete.

PLATINI — E' nato a Jouef (Francia) il 21-6-55. [redacted] 1,76 pesa 72 chili. E' un talento capace di tutto. Dotato di tecnica, [redacted] fantasia, [redacted] sensibilità e disposizione [redacted] gol, è stato determinante per la continuità con cui ha risolto molte partite. Ha totalizzato 20 reti in 28 match.

BONIEK — E' nato a Bydgosca (Polonia) il 3-3-68, è alto 1,82 e pesa [redacted] chili. [redacted] rendimento è stato caratterizzato [redacted] lampi [redacted] da strani offuscamenti. Nei momenti meno felici ha comunque ammesso le sue qualità. Ha giocato 27 partite realizzando 3 reti. Se fosse soltanto più continuo!

BODINI — [redacted] nato a Leno (Brescia) il 12-2-54, è alto 1,79 e [redacted] 72 chili. Dopo il pensionamento di Zoff, sperava di diventarne l'erede legittimo. [redacted] è arrivato Tacconi. Quando però il titolare [redacted] ha ceduto il posto (7 presenze). Luciano ha dimostrato quanto vale.

VIGNOLA — E' nato a [redacted] il 12-8-59. E' alto 1,70 e pesa [redacted] chili. Elemento intelligente, ha consentito a Trapattoni più soluzioni tattiche. Si è applicato fino a che la sua personalità è venuta fuori anche fra [redacted] campioni. In 28 match, ha segnato 6 gol di cui 3 decisivi.

PRANDELLI — E' nato ad Orzinuovi (Brescia) il 19-8-57. E' alto 1,75 e [redacted] 73 chili. E' giocatore in grado di ricoprire più [redacted] con disinvoltura. Ha marcato perfino Altobelli, confermandosi sempre jolly utile. Ha disputato diciassette partite.

CARICOLA — E' [redacted] a Bari il 13-2-63, è alto 1,80 e pesa 72 chili. Deve completare la fase di maturazione, ma ha compiuto grandi passi [redacted] sul piano tecnico [redacted] quello tattico. Ha disputato 21 partite

[redacted] — E' [redacted] a Ivrea (Torino) il 10-3-62, è alto 1,74 e pesa 73 chili. Ha giocato [redacted] minuti nella gara del debutto.

TAVOLA — E' nato a Pescate (Como) il 7-8-57, è alto 1,75 e pesa 72 chili. Terzino-mediano, durante la stagione in corso [redacted] avuto modo di giocare appena 22 minuti nelle partite con il Catania e con l'Inter.

[redacted] — E' [redacted] a Palermo il 6-7-46; è alto 1,72 e pesa [redacted], Grande combattente e il più scudettato della squadra, ha giocato mezz'ora con l'Avellino, giusto nel giorno [redacted] trionfo.

La Juve campione dal 1905 a ieri

LE FORMAZIONI CON IL TRICOLORE

Sono tutti i giocatori impiegati [redacted] Juventus dal 1905 ad oggi, per vincere i suoi 21 scudetti.

1906 — Durante, Armano, Mazza, Willy, Goggione, Dimeglio, Barberis Varetto, Forlano, Squair, Donna.

1926 — Combi, [redacted], Allemandi, Grabbi, Viola, Gigante, Munerati, Vojak, Pastore, Hirzer, Torta.

1930-31 — [redacted] (29), Ghisando (4), Bodoira (1), Rosetta (28), Caligaris (34), Ferrero (6), Barale (22), Varglien I (32), Rizzi (28), Vallauro (10), Monza (7), Varglien II (5), Castellucci (2), Bigatto (1), Munerati (33), Cesarini (29), Vecchina (31), Ferrari (34), Orsi (33), Vojak II (1), Pollano (1), Cromi (1). Allenatore: Carcano.

1931-32 — [redacted] (34), Rosetta (33), Ferrero (21), [redacted]gatto (12), Varglien I (32), Monti (29), Bertolini (31), Varglien II (12), Munerati (33), Cesarini (23), Vecchina (28), [redacted]rari (33), Orsi (33), Magio (17), Rosa (3). Allenatore: Carcano.

1932-33 — Combi (34), Rosetta (31), Caligaris (32), Ferrero (6), Santagostino (1), Varglien I (33), Bertolini (31), Genta (1), Sernagiotto (24), Varglien II (17), Borel II (28), Ferrari (33), Orsi (32), Cesarini (16), Munerati (13), Vecchina (9), Imbert (2). Allenatore: Carcano.

1933-34 — Combi (29), [redacted]ssano (5), [redacted]serra (32), Caligaris (33), Ferrero (3), Varglien I (30), Monti (34), Bertolini (29), Depetrini (10), Sernagiotto (26), Cesarini (20), Borel II (34), Ferrari (34), Orsi (24), Varglien II (25), Mihalic (5). Allenatore: Carcano.

1934-35 — Vallasco (30), Rosetta (22), Foni (27), Caligaris (11), Varglien I (28), Monti (20), Bertolini (20), Depetrini (14), Remolla (2), Varglien II (16), Cesarini (25), Serantoni (16), Borel II (29), Ferrari (28), Orsi (21), Diena (9), Gabetto (6), Tibaldi (2), Calosi (1). Allenatore: Carcano, poi Gigetto-Gola.

1935-60 — Viola (37), [redacted] (1), Bertuccelli (36), Manente (36), Rava (6), Mari (38), Parola (35), Piccinini (32), Bizzotto (8), Mucciinelli (34), [redacted] (33), Boniperti (36), J. Hansen (37), Presti (37), Viola (10), Scaramuzzi (3). Allenatore: Carver.

1951-52 — Viola (34), [redacted] (4), Bertuccelli (24), Manente (33), Corradi (17), Mari (31), Ferrario (24), Parola (15), Piccinini (34), Bizzotto (10), Mucciinelli (30), K. Hansen (31), Boniperti (33), J. [redacted]sen ([redacted] Presti (35), Viola (19), Cagnin (5), Bonifanti (2), Scaramuzzi (1). Allenatore: Sarosi.

1957-58 — Mattrel (33), Viola (1), Corradi (34), Garzena (34), Emoli (31), Ferrario (27), [redacted] (28), Montico (14), Soldi (4), Tacchi (4), Petruccio [redacted], Nicolè (21), Boniperti [redacted], Charles (34), Sivori (32), Stacchini (24), Stivanello (17). Allenatore: Broccic.

1958-60 — Vavassori (18), Mattrel (18), Garzena (20), Sarti (30), Castano (16), Emoli (30), Cervato (34), Colombo (34), Leoncini (8), Montico (1), Nicolè (31), Boniperti (31), Charles (34), Sivori (31), Stacchini (29), Lojodice (6), Stivanello (4), Rostagno (1), Vallotta (1). Allenatore: Cesarini-Parola.

[redacted] — Vavassori (30), [redacted]rol (3), Romano (1), Castano (13), Burgnich (13), Sarti (34), Burgini (4), Emoli (18), Leoncini (21), [redacted] (25), Colombo (24), [redacted]ia (4), Caroli (3), Mora (28), Boniperti (29), Charles (32), Sivori (27), Stacchini (28), Nicolè (29), Lojodice (3), Fascetti (2). Allenatore: Cesarini (Gren)-Parola.

1966-67 — Anzolin (34), [redacted] (29), Leoncini (31), Sarti (14), Barsellino I (27), Castano (30), Salvadore (32), Ricatto (6), Carmini (1), Favalli II (16), Del Sol (28), Depaoli (26), Chiarugho (31), Menichelli (33), Zigoni (23), Secco (10), Stacchini (7). Allenatore: Heriberto Herrera.

Furino

1971-72 — Carmignani [redacted], Spinosi (30), G. Marchetti (29), [redacted] (27), [redacted] (30), Bettega [redacted], Haller (23), Causio (30), Anastasi (30); Capello (28), Bettega (14), Savoldi II (13), Novellini (11), Cuccureddu (10), [redacted] (6), Viola (4), Longobucco (2), Rovata (1). Allenatore: Vycpalek.

1972-73 — Zoff (30), Spinosi (25), G. [redacted]archetti (26), Furino (27), Morini (24), Salvadore (28), [redacted] (23), [redacted] (28), Anastasi (27), Capello (27), Bettega (27), Cuccureddu (22), Haller (13), Longobucco (12), Savoldi II (6). Allenatore: Vycpalek.

1974-75 — Zoff (30), Gentile (29), Cuccureddu (27), Furino (28), Morini (26), Scirea (28), Damiani (27), [redacted]lio (26), Anastasi [redacted], Capello [redacted], [redacted]ego (27), Altobelli (20), Longobucco (9), Viola (9), Spinosi (7). Allenatore: Parola.

1976-77 — Zoff (30), Cuccureddu (29), Gentile (29), Furino [redacted], Morini (28), Scirea (30), Causio (30), [redacted]delli (28), Bonisegna (29), Benetti (30), Bettega (30), Cabrini (7), Gori (7), Spinosi (7), A. Marchetti (6). Allenatore: Tropersoni.

1977-78 — Zoff (30), Cuccu[redacted]: Gentile (28), Furino (28), Morini (28), Scirea (29), Causio (30), Tardelli (28), Bonisegna (21), Benetti (27), Bettega [redacted], Cabrini (16), [redacted] (13), Virdis (10), [redacted] (6), Verza [redacted], [redacted]: Trapattoni.

1980-81 — Zoff [redacted], Cuccureddu [redacted], Cabrini (28), Furino (24), Gentile (27), Scirea (28), Causio (26), Tardelli (28), Bettega (26), Brady (28), Fanna (29), Marocchino (24), Prandelli (20), Verza (14), Osti (6), Brio (4), Galderisi (1), Storgato (1). Allenatore: Trapattoni.

1981-82 — Zoff (30), Gentile (27), Cabrini (29), Furino (27), Brio (29), Scirea (30), Marocchino (29), Tardelli (22), Galderisi (16), Brady (29), [redacted]rdis (28), Bonini (28), [redacted]na (31), Prandelli (8), [redacted]ego (7), Osti (6), Rossi (3), Tavola (3). Allenatore: Trapattoni.

1983-84 — Tacconi (23), Gentile (24), Cabrini (29), Bonini (28), Brio (26), Scirea (30), Penzo (25), Tardelli (28), Rossi (30), Platini (28), Boniek (27), Caricola [redacted], Vignola (25), Prandelli (17), Bodini (4), Tavola (2), Koetting (1), Furino (1). Allenatore: Trapattoni.

Hanno collaborato a questo inserto: **Piercarlo Alfonsetti, Angelo Caroli, Giorgio Destefanis, Eugenio Ferraris, Gianni Ranieri, Fabio Vergnano**

vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 131

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 14 Maggio 1984

Craxi nella replica al congresso del psi

«NON HO FISCHIATO BERLINGUER SOLTANTO PERCHE' NON SO FISCHIARE»

Continuare il dialogo sui missili e aspettare le conclusioni dell'inchiesta parlamentare per la questione Longo-P2. Due impegni del segretario, confermato per acclamazione

Il segretario del psi Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Difende e sviluppa la sua iniziativa per il dialogo sui missili tra Est e Ovest; difende in fondo il comportamento nella questione Longo-P2; rincara la dose nei confronti del pci. Un Craxi deciso quello che poco prima di mezzogiorno è salito alla tribuna congressuale per chiudere il congresso socialista; fermo e senza cedimenti, intenzionato a non fare alcuna marcia indietro.

Craxi ha difeso sino in fondo la sua proposta di moratoria sugli euromissili perché «la nostra è una politica chiara sotto il profilo internazionale». Craxi ha annunciato che è pronto a ripartire coi capitali dell'Est e vi porterà «un messaggio di pace». «Manterremo l'impegno di sviluppare il dialogo in Europa e verso l'Est».

Craxi ha poi affrontato a lungo la questione Longo-P2 sulla quale nei giorni scorsi aveva ricevuto critiche di troppo. «Ho sempre affrontato questa questione in modo chiaro e corretto; così farò adesso e così sono disposto a fare». Craxi ha narrato ai congressisti la cronistoria della vicenda, difendendo il suo operato e concludendo che il respingere le dimissioni dei ministri socialdemocratici era «la cosa più giusta che potessi fare», perché «la diffusione di quelle notizie illegale e illegittima». Le risultanze finali e conclusive dell'inchiesta parlamentare sulla P2 ancora non ci sono. «Io mi auguro che, quando ci saranno, appaghino sino in fondo il desiderio di verità». Dopo aver elencato una lunga serie di interrogativi ai quali Craxi attende una risposta chiara e convincente ha concluso dicendo: «Aspettiamo di giudicare i risultanze della commissione parlamentare. Noi ci auguriamo che siano risposte convincenti».

Il segretario psi è tornato ancora sui fischi a Berlinguer contrapponendoli agli applausi a Lama da parte della platea congressuale. «Se questi — ha detto Craxi — avevano un significato politico di critica ad una linea che giudichiamo sbagliata, mi dispiace per loro e per i comunisti che è unito, ma è solo perché non so fischiare».

Craxi ha fatto la cronistoria dei rapporti politici intessuti dal psi con i partiti in questi ultimi anni domandandosi: «E' stata una linea coerente quella del psi?». Craxi ha risposto sì e poi ha chiesto ai suoi delegati, scatenando lunghissimo applauso: «Perché la flessibilità del psi vale verso di tutti, dal pci nei confronti della Democrazia Cristiana».

Pennacchi

● SEGUE A PAGINA 7

Presieduto da Agnelli, il consiglio d'amministrazione ha approvato il bilancio

FIAT, UN BUON '83 E ORA MAXI-AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

21.985 miliardi di fatturato, 243.808 dipendenti, 3928 miliardi di saldo attivo import-export

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

TORINO — La Fiat S.p.A. aumenta il capitale sociale dagli attuali 337,8 miliardi di lire a 2025 miliardi, suddivisi in 1350 milioni di azioni ordinarie e 300 milioni di azioni privilegiate.

Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione riunitosi stamane sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, il quale ha esaminato ed approvato anche il bilancio della società per il 1983. Quest'ultimo evidenzia un risultato positivo di 314 miliardi di lire, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente chiuso con un utile di 111 miliardi.

Il consiglio di amministrazione ha inoltre deciso di proporre alla prossima assemblea la corresponsione di un dividendo di 100 lire per azione ordinaria che privilegiata, contro le 160 pagate lo scorso anno.

Aumento del fatturato netto consolidato, contributo estero (14.000 miliardi) alla bilancia dei pagamenti italiana (nel 1982 erano mille in meno), 556 miliardi per le spese di ricerca e innovazione, 1480 di investimenti. Sono questi i risultati principali del Gruppo Fiat nel 1983, presentato stamane al consiglio di amministrazione. I dipendenti sono scesi, invece, da 263.780 dell'82 a 243.808 dell'83. Ma negli anni (e i lavoratori in cassa integrazione alla fine dello scorso anno erano diminuiti: 20.014.

Tra i settori che hanno registrato utili: la Fiat Auto (80,8 miliardi, nonostante le perdite Brasile); Trattori (14,4 miliardi); i componenti (utili delle società principali: 56,8 miliardi); Avio (13,7 miliardi); Ferroviario Savigliano (10,7 miliardi); settore editoriale (1,3 miliardi). In perdita, invece: la Iveco (126 miliardi), la Fiat (77 miliardi); la Teksid (46 miliardi); e la Ventana.

L'operazione di aumento del capitale sociale è stata illustrata ai giornalisti da Francesco Paolo Mattioli, direttore centrale. Questa avverrà con le seguenti modalità:

— aumento gratuito da a miliardi di lire attraverso l'aumento del valore unitario da a lire;

— aumento, anche questo gratuito, da miliardi a miliardi con l'emissione di 450 milioni di azioni ordinarie e di 225 milioni di azioni privilegiate del valore nominale di cadauna con godimento dal 1° gennaio Le azioni saranno assegnate agli azionisti in ragione di una azione ogni vecchia posseduta della stessa categoria;

— aumento, a titolo oneroso, da 2350 miliardi a attraverso un'emissione di 450 milioni di azioni ordinarie e di 225 milioni di azioni privilegiate, godimento dal 1° gennaio '84. Queste azioni saranno offerte in opzione agli azionisti, in ragione di una nuova ogni vecchia posseduta prima dell'aumento di capitale gratuito. Il prezzo di sottoscrizione sarà pari al valore nominale di 1000 lire per azione, maggiorato di 130 lire a titolo di conguaglio dividendo e rimborso spese.

Il risultato economico. Al miglioramento della Fiat S.p.A. hanno concorso in modo determinante le partecipazioni, sia per l'incremento dei dividendi (128 miliardi di lire contro i 104 del 1982), sia per la cessione di alcune quote di partecipazione.

Il bilancio consolidato Fiat non è invece ancora pronto. Il dott. Mattioli ha tuttavia già comunicato alcune prime cifre significative. L'indebitamento netto del gruppo nel 1983 è stato di 5500 miliardi, 600 in meno dell'anno precedente; l'autofinanziamento globale del gruppo è salito a 1800 miliardi (contro i 1145 dell'82).

L'assemblea ordinaria e straordinaria della società è stata indetta, in prima convocazione, il 29 giugno prossimo e in successiva convocazione il 3 luglio.

Mario Tortello

■ SEGUE A PAGINA 7

Lo ha detto il ministro dello sport Gramov

UFFICIALE DA MOSCA NIENTE OLIMPIADI DECISIONE IRREVOCABILE

Quasi dimezzati i paesi partecipanti. L'Unione Sovietica non organizzerà «giochi alternativi» riservati agli atleti dell'Est

Il ministro Marat Gramov

MOSCA — Le speranze sono definitivamente crollate, l'Unione Sovietica non ritornerà sulle proprie decisioni e quindi non parteciperà ai Giochi di Los Angeles. Lo ha annunciato questa mattina il presidente del Comitato Olimpico sovietico, Marat Gramov, nell'attesa conferenza stampa. «*La nostra decisione è irrevocabile*», ha affermato l'alto dirigente che ha così continuato: «*Abbiamo analizzato il problema in dettaglio ma ormai è chiaro che la Casa Bianca pone le sue ambizioni politiche sopra agli ideali olimpici*».

In effetti, le illusioni che il rappresentante sovietico annunciasse il ripensamento del Cremlino erano molto scarse. Nei giorni scorsi, le pressioni esercitate a ogni livello e da tutte le parti del mondo avevano avuto come risposta repliche crude e attacchi sempre più violenti alla politica degli Stati Uniti ai quali l'Unione sovietica attribuisce la volontà di non proteggere gli atleti dei Paesi comunisti e quindi la responsabilità del fallimento delle Olimpiadi di Los Angeles. Né erano stati sufficienti gli ultimi, accorati appelli pronunciati da Reagan, il quale aveva sottolineato a tutti i partecipanti gli Stati avrebbero riservato una «capitalità calorosa».

D'altra parte, a credere nel successo dell'intransigenza manifestata dal Cremlino potesse ancora aprire spiraglio, erano rimasti in pochi. Pin giorni scorsi, quando il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Samaranch, il Primo Nebiolo, presidente Federazione Mondiale, erano stati diramati dal missione di mediazione a Mosca per ricucire la gravissima ferita che andava infliggendo allo sport mondiale, negli ambienti internazionali era immediatamente manifestato palese scetticismo circa una «marcia indietro».

A questo punto, parlare fallimento delle Olimpiadi non sembra avventato: campo Paesi partecipanti, infatti, risulterà in pratica dimezzato. Da una parte il blocco occidentale e dei Paesi simpatizzanti per gli Stati Uniti rinforzato da qualche «dissidente» (la Romania sostituisce il caso più clamoroso perché, pur facendo parte del Varsavia, Bucarest non ha voluto saperne di rinunciare, grande significato viene pure attribuito alla partecipazione della Cina e della Jugoslavia) e dall'altra la rappresentanza filosovietica, però non così omogenea e docile come altre volte nell'allinearsi alle posizioni moscovite. Al «sì» immediato della Bulgaria, del Vietnam, della Cecoslovacchia hanno fatto riscontro i prolungati tentennamenti di Berlino Est (in alcuni ambienti della capitale tedesco-orientale non è palese irritazione per la decisione sovietica) e della Polonia.

Infine, la Corea del Nord ha respinto una proposta sudcoreana di proseguire le trattative per formare squadre unificate da mandare a Los Angeles. D'altra parte, i negoziati avevano fatto registrare apprezzabili risultati dopo che Pyongyang aveva rifiutato di presentare a Seul scuse formali per l'attentato del 9 ottobre nel quale 4 ministri e altri 13 sudcoreani rimasero uccisi in Birmania.

Nella conferenza stampa di questa mattina, il presidente del Comitato Olimpico sovietico, Marat Gramov, ha infine smentito l'Unione Sovietica e gli altri Paesi listi che hanno deciso di seguirne l'esempio non andando a Los Angeles abbiano alcuna intenzione di organizzare dei «Giochi alternativi» Olimpiadi americane.

Una folla enorme ai botteghini dell'Olimpico

PER ROMA-LIVERPOOL COLTELLATE, FERITI CARICHE DELLA POLIZIA

Roma. Gli di stamane davanti ai botteghini dell'Olimpico. (I servizio a pagina 5

una risposta gratuita a qualsiasi domanda immobiliare.

è un ufficio mobile immobiliare presente via via nei quartieri della città.

Presto nel tuo quartiere- telefonando a:

EDILCASE
Corso Matteotti 47-Torino-Tel. 548154

Due torinesi in vacanza, sul jet Los Angeles-Parigi

UN'ORA DI TERRORE SUL JUMBO IN FIAMME SOPRA L'OCEANO

— Giancarlo e Mariuccia Carpaneto, i coniugi di Rivoli abitano in Mongiolo, che hanno corso la brutta avventura nel cielo di Los Angeles, su un Jumbo dell'Air France in avaria, sono tornati oggi a mezzogiorno a casa. Stanno bene, a parte la stanchezza per il lungo volo di ritorno che si è concluso solo a Torino, via Londra, Parigi e Milano.

La coppia stava tornando da un viaggio in Polinesia cominciato il 22 aprile scorso, con due amici milanesi, Elsa e Giancarlo Allievi, col quali hanno compiuto altri itinerari oltre mare.

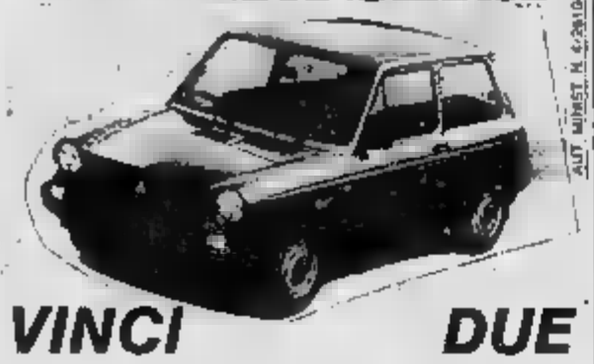
L'incidente è avvenuto nel cielo della città californiana, alle 22 ora locale, di venerdì: un motore dell'aereo, in fase di decollo, ha preso fuoco con un'esplosione. «*Sì certo ci siamo spaventati perché c'è stato uno scoppio come una bomba, proprio mentre stavamo alzando* — racconta il ragionier Carpaneto minimizzando — *ma non ci sono state assolutamente scene di panico. Beh, qualcuno pregava e non proprio tranquilli. I passeggeri che erano parte della turbina in fiamme hanno visto bene cosa stava succedo, ma siamo stati tutti seduti senza urli o scene di panico.*

«*Il pilota dopo un po' che si volava sull'oceano ha detto che bisognava tornare indietro per un guasto e che prima doveva scaricare in mare il carburante. Quando siamo atterrati c'erano tutti i mezzi di soccorso schierati sulla pista, vigili del fuoco, ambulanze e le solite cose ma a tutto.*

La notizia è rimbalzata in Italia sabato sera, e parecchie famiglie (sull'aereo ci erano numerosi italiani, compresi campioni di vela che hanno partecipato a gare a Los Angeles) sono state in ansia fino a che sono arrivate le prime telefonate tranquillizzanti. Tutti i 400 passeggeri sono stati alloggiati in albergo e imbarcati alla spicciolata su altri aerei alla volta dell'Europa.

Rialzo
BORSA
Scambi in aumento
MILANO
più attiva

STAMPA SERA



VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 6 del 16 maggio

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fino al 16 giugno un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.

2) Ogni sabato pomeriggio fra tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 16 del giorno di estrazione sarà estratta a sorte un'autovettura A 112 Junior. Le estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

venerdì 4 maggio	venerdì 1 giugno
venerdì 18 maggio	venerdì 15 giugno

3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio ed i fac-simile.

4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10126 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via [illegible] 32, 10126 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA [illegible] RIGUARDA L'INOLTRO: si [illegible] aggiunte le tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da [illegible] si possono imbucare i tagliandi e vedere la

A112

[illegible] premio [illegible] nostro grande [illegible]

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 26 - Tel. 389.268

GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia [illegible]
Tel. 690.358/636.535

LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666

LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461

SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113

S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.963/593.182
[illegible] - Via Roma 305 - T. 535.632

[illegible] S.n.c. - Via Gener, Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 490.126

VENCAR S.a.s. - C. Susa 308 - RIVOLI - T. [illegible]

Parlano la «Torinese dell'anno» e gli altri premiati

«IL MIO LAVORO STUPENDO»

La neurobiologa Rita Levi Montalcini: «Auguro a tutti i giovani di poter scegliere come ho potuto fare io». Commossi fino alle lacrime mentre ritiravano il diploma

Il saluto [illegible] Novelli durante [illegible] premiazione [illegible] Carignano [illegible] [illegible] al lavoro. Accanto a Banfi [illegible] prof. Levi-Montalcini

«Noi, i fortunati», ha detto ieri [illegible] Carignano Rita Levi-Montalcini, ringraziando per la nomina a *«Torinese [illegible] anno»* conferitale dalla Camera [illegible] Commercio e accomunandosi [illegible] 279 torinesi premiati nel corso della stessa cerimonia. *«Per [illegible] fedeltà [illegible] lavoro e per il progresso economico»*. Ha aggiunto: *«Nella vita non c'è premio più bello di un lavoro [illegible] cui si creda. Io, che ho avuto più di quanto meritassi, [illegible] ai giovani la stessa vita intensa e felice. Intanto, vi chiedo di [illegible] dimenticare le miserie delle migliaia [illegible] persone [illegible] cui i miei studi sulle malattie invalidanti legate al sistema [illegible] mi mettono quotidianamente in contatto»*.

E' questa la realtà alla quale i *«fortunati»* sono chiamati a collaborare. Ed è stata questa la definizione più esatta e pregnante dedicata ieri a tutti i premiati: gente che ha lavorato una vita intera e si ritrova oggi [illegible] in pienezza [illegible] anni di un presente sostenuto, da radici salde e sicure, gente fortunata [illegible] poter pensare a [illegible] verrà dopo.

Così, tra [illegible] platea dai capelli d'argento raccolta ieri al Carignano e le tante autorità venute a festeggiarla si è svolto [illegible] dialogo privo [illegible] ogni retorica. Hanno parlato soltanto [illegible] presente e futuro, i politici e gli amministratori presenti. Dedicando ampio spazio ai problemi delle nuove generazioni e della Torino che verrà. Aperta a prospettive complesse ma che si possono oggi affrontare [illegible] una prospettiva di speranza, come ha precisato il sindaco Novelli, *«proprio per merito del lavoro e della tenacia per cui la città oggi si ringrazia»*.

Mentre l'on. Paola Cavigliasso, presente a [illegible] del governo, ha regalato ai presenti un sorriso e un proverbio: *«Fa più rumore una pianta che cade che un'intera foresta che cresce»*.

Poi, la premiazione è andata avanti tra sguardi lucidi e tanti sorrisi, con i premiati a orgogliano [illegible] di carica verso [illegible] palco delle autorità: [illegible] gran giornata, [illegible] festa sincera.

IN SCOPPIO [illegible] I GIUDICI

Aeroporto e tribunale saranno fermi, [illegible] settimana: giudici ed assistenti [illegible] volo. Infatti, [illegible] troveranno accomunati nei prossimi giorni [illegible] un'azione sindacale che porterà i magistrati a sospendere le udienze [illegible] mercoledì in avanti, [illegible] calendari diversi a seconda [illegible] specializzazioni e dei gruppi.

Anche i magistrati amministrativi (quelli del Tar, [illegible] intendersi) sciopereranno fino al 9 giugno bloccando di conseguenza tutte le pratiche di tipo amministrativo che [illegible] [illegible] negli uffici [illegible] [illegible] Stati Uniti.

Negli aeroporti [illegible] Caselle non fa eccezione) le agitazioni degli assistenti al volo sono già iniziate e continueranno per tutto il mese di maggio. La pista torinese sarà bloccata, almeno stando al programma reso noto dai sindacati, nei giorni 15, 17, 18, 19 e [illegible] maggio, [illegible] contrordini e ripensamenti.

[illegible] assistenti [illegible] volo hanno dichiarato che *«non si vedono possibilità concrete [illegible] giungere a conclusioni positive, [illegible] a livello di trattative locali, [illegible] per Ciampino, sia nazionali, se i responsabili aziendali non dimostreranno una effettiva volontà di riconoscere [illegible] personale quanto previsto da tutti gli accordi»*.

Anche un incontro dedicato alla vertenza nazionale è rimasto [illegible] esito e [illegible] addetti all'assistenza al volo hanno confermato il calendario degli scioperi.

Quindi, a partire [illegible] mercoledì mattina, magistrati e controllori [illegible] volo daranno inizio alla loro protesta, che non pare destinata a fermarsi in tempi brevi! Come si è visto i giudici sono [illegible] ad arrivare a giugno.

oggi & domani

● **John Cage in fotografia.** Inaugurazione, [illegible] sera alle 18,30 alla [illegible]galleria La Parisina [illegible] [illegible] Mancalleri [illegible]. della mostra [illegible] Roberto Masotti «Photograph John Cage». L'esposizione comprende [illegible] immagini fotografiche legate all'attività del compositore [illegible] John Cage e arriva a Torino in un momento particolarmente opportuno: Cage è infatti in Piemonte per una serie di concerti. Fotografo e musicista saranno presenti all'inaugurazione. La mostra, che si chiuderà il 2 giugno, è organizzata in collaborazione [illegible] [illegible] gli assessorati [illegible] Cultura di Regione e Provincia e rientra nel progetto Torasi del Cabaret Voltaire.

● I voli dei candidati alle europee incominciano ad apparire in [illegible] e [illegible] rotonde alle tv private. Telecupole, ad esempio, [illegible] [illegible] al telegiornale delle 18,30 avrà [illegible] ospite fisso [illegible] tocca a Diego Novelli, candidato nella lista pci. Domani sarà [illegible] volta del repubblicano Jas Gawronski.

■ Per la rassegna di incontri «Il cavaliere [illegible] tavola e stiloso», [illegible] sera alle 21 alla Sala Va[illegible] del Teatro Nuovo secondo appuntamento [illegible] autori e critici di fumetto. Tema della serata è «L'alta [illegible] tavola dell'avanguardia» e a presentarlo sarà il gruppo di «Valvoline» che opera la sua provocazione, da un anno circa, sulle riviste «Alter» e «Frigidaire». In rappresentanza del gruppo, i disegnatori Daniele Brolli, Giorgio Carpinteri e «Igort» Marcello Jori discuteranno con Lorenzo Mattotti dell'università di [illegible] e Fabio Sarà, direttore di «Linus». La rassegna è organizzata dall'Arci Comics [illegible] Torino.

■ Chiude definitivamente domani, all'istituto professionale femminile statale «Gobetti Marchesini» di via Figlie dei Militari 27, la mostra didattica dei lavori grafico-pubblicitari realizzati dagli studenti nel corrente anno scolastico. L'esposizione è [illegible] [illegible] [illegible] è alle [illegible] e dalle 15 alle 17.

■ Per [illegible] [illegible] a Torino», ciclo [illegible] incontri organizzato dal Centro [illegible] Trabucco e dall'[illegible] cattolica della Stampa italiana, [illegible] alle 17,15 nell'aula magna della facoltà [illegible] Teologia interregionale (via [illegible] Settembre 83), conferenza del prof. [illegible] Garaffi dell'Università di Torino su «Religione e società in Piemonte». Il [illegible] è aperto a tutti.

● Scade il 31 maggio il termine ultimo [illegible] la presentazione delle domande all'Università di Torino [illegible] l'assegnazione del premio [illegible] studio [illegible] alla memoria di Carlo Casalegno. L'iniziativa, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina e dall'Ordine interregionale [illegible] giornalisti del Piemonte e [illegible] [illegible], si rivolge agli studenti delle facoltà [illegible] Giurisprudenza, Scienze politiche e Economia e Commercio che si sono laureati con una tesi sui problemi [illegible] Stato democratico.

● Domani alle 17,30 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) conferenza-dibattito su «La cultura cattolica [illegible] di [illegible] al fascismo». Interverranno, tra gli altri, [illegible] Crivellin [illegible] [illegible] saggio «Cattolici [illegible] e fascismo italiano» [illegible] [illegible] Angeli. Ingresso libero.

■ Mercoledì [illegible] 17,30 presso l'Istituto San Giuseppe [illegible] via San Francesco da [illegible]dia 23, tavola rotonda [illegible] su «Il metodo scientifico» interverranno il prof. Alberto Giovannini della facoltà [illegible] [illegible] e il prof. Gennaro Proverbio della facoltà [illegible] Lettere dell'Università di Torino. L'incontro è organizzato [illegible] Cooperativa «Presenza nella scuola».

● Domani alle 21,3[illegible] discoteca Tuxedo di via Belfiore 8, «Beer in concert», serata interamente dedicata alla birra con quiz, giochi e estrazione di premi. Alle 22, «Carcabirra», mini caccia al tesoro alcolica. Oltre alla protezione non-stop di video musicali, esibizione del [illegible] new [illegible] [illegible] Collegno «I Escheresc».

■ L'Arci e il Gruppo Sistemi Torino organizzano tre «computer stages» [illegible] [illegible] all'uso del computer per principianti e operatori. Il 1° livello, per i principianti, prevede due [illegible]: il lunedì e il venerdì dalle ore [illegible] alle 20 e [illegible] 20,30 alle 22. I corsi inizieranno il prossimo 21 maggio. Iscrizione, L. 180.000 [illegible] [illegible] ore [illegible] lezione. Il [illegible] livello, [illegible] gli operatori, prevede invece un [illegible] corso al martedì e al giovedì dalle [illegible] alle 20,30. Il corso inizierà il 22 maggio. Iscrizione, L. 200.000 per 16 [illegible] lezione. Entrambi i livelli comprendono esercitazioni pratiche [illegible] computer Commodore. I corsi si terranno presso la scuola di informatica del Gruppo sistemi Torino (via Firenze 53).

I tre giovani che hanno ucciso nel letto una pensionata

MIRAVANO AL SUO «TESORO»

Ma hanno trovato oggetti d'oro di poco valore

Giampiero Mozzi

Vittorio Bruno

La storia [illegible] delitto di Maddalena Panitteri, 82 anni, moglie di un sottufficiale della finanza, massacrata nel suo letto, è scritta nei verbali [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Rinaudo, e [illegible] sette mesi [illegible] indagini condotte dal sovrintendente della polizia, Merico. Ci [illegible] circostanze, prove, particolari. Ci sono anche i nomi dei presunti responsabili, alcuni hanno già confessato.

[illegible] [illegible] storia [illegible] *«balordi»*. [illegible] credevano di raccogliere un bel po' di banconote da spendere [illegible] giro facendo i gradassi e invece si sono trovati con una manciata [illegible] oggetti d'oro — valore poche centinaia di biglietti da mille — e un'accusa [illegible] omicidio che vale venti anni di galera.

La donna che viveva quasi sempre [illegible] [illegible] alloggio abitava in via Sacchi 16, sopra il cinema *Alexandra*. Spendeva 160 mila lire di affitto [illegible] mese, non si faceva mancare nulla, [illegible] nemmeno [illegible] [illegible] va ricchezza. Le chiacchiere da pianerottolo dicevano però che lei teneva in casa i risparmi. Da questa «voce» raccolta da Gianni Murru, il figlio del custode dello sta[illegible], e dall'inquilino del pi[illegible] di sopra Vittorio Bruno, è venuta l'idea del «colpo».

I [illegible] hanno parlato con Salvatore Pallotta, Gianpiero Mozzi (che [illegible] entrati nell'appartamento) e [illegible] Amedeo [illegible], che si è prestato [illegible] fare il palo. Tre disperati, abituati a passare le ore nella sala giochi di via Sacchi. La notte del 3 ottobre si [illegible] arrampicati sul balcone dell'alloggio [illegible] Panitteri. La donna, sdraiata sul letto, semiparalizzata, incapace [illegible] reagire è [illegible] colpita alla testa con [illegible] bottiglia e, mentre i ladri mettevano sottosopra l'alloggio alla ricerca [illegible] [illegible] c'erano, ha agonizzato per ore prima [illegible] morire.

● **Shanila, [illegible] donna [illegible] condannata alla lapidazione per adulterio [illegible] Medio Oriente, è nata nello [illegible] Lanka, ma la sentenza [illegible] [illegible] emessa dagli Emirati Arabi. In un nostro servizio del 30 marzo, un errore lasciava intendere, invece, che la giovane in attesa [illegible] bimbo sarebbe [illegible] lapidata su richiesta [illegible] magistratura del suo [illegible] d'origine. [illegible] lo [illegible] notare l'[illegible] nazionale del turismo di Sri Lanka e volentieri correggiamo la nota.**

Nei saloni Fiat di via Roma dedicata alle auto della Belle Epoque

UNA MOSTRA ZUCCHEROSA E APPETITOSA

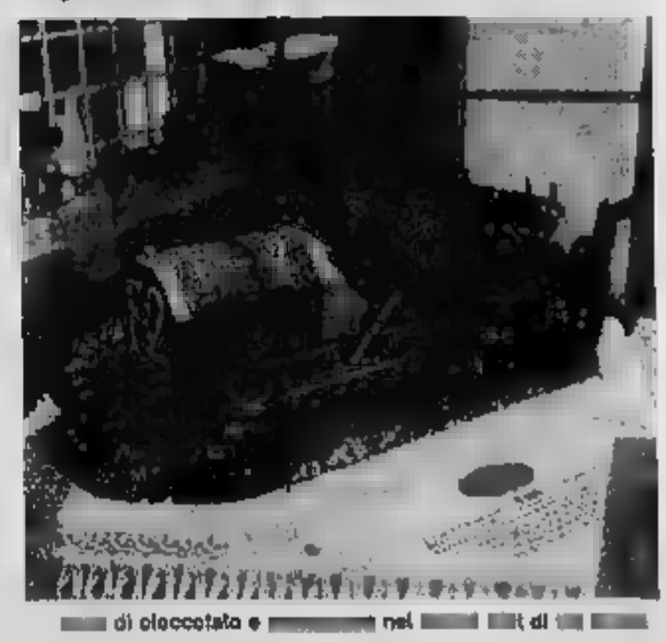
Cioccolato e marzapane si [illegible] in splendide carrozzerie fantasia

E' zuccherosa, appetitosa, voluttuosa: è [illegible] mostra, ospitata attualmente al salone Fiat [illegible] via Roma che in collaborazione [illegible] il [illegible] ed i pasticcieri torinesi [illegible] [illegible] «Pasticceria Internazionale» e l'Azienda Agrimontana di Cuneo hanno dedicato [illegible] automobili della Belle Epoque, in occasione della prestigiosa Coppa Italiana della Pasticceria. Questa sera, dopo il severissimo esame di una commissione [illegible] esperti, i risultati.

E intanto ecco qui, [illegible] vetrine di via Roma, i capolavori dei 63 concorrenti seniores. In arrivo da mezz'Europa ed [illegible] grazie ad incredibili virtuosismi dove cioccolato, pasta [illegible] mandorle, marzapane, misteriosi *pastigliaggi* a base di zucchero e gomma adragante oppure fiori e volute di zucchero tirato, soffiato, colato, [illegible] fondono in carrozzerie fuoriserie al di là di ogni aspettativa. Decine e decine di fantastiche torte cui fan da sfondo le creazioni, dedicate con dolcissimo garbo [illegible] quattro stagioni, [illegible] sono [illegible] firmate dalle mogli [illegible] pasticceri torinesi.

Applausi a tutti, dunque. Compreso lo sfortunato [illegible] concorrente spagnolo che, rovinati in malo modo i bagagli e il loro prezioso contenuto, [illegible] adesso uno spiritoso «incidente d'auto Belle Epoque».

Spiegano gli organizzatori: *«Si tratta [illegible] un tema estremamente complesso, [illegible] più articolato e restrittivo [illegible] quelli delle [illegible] passate edizioni, legati rispettivamente alle favole ed al carnevale. Tutti i concorrenti, tra l'altro, [illegible] stati tenuti a presentare [illegible] loro opera appoggiata su [illegible] base commestibile, movi[illegible] da motivi decorativi al cornetto. Chi è andato fuori tema, [illegible] di [illegible] di ogni eccezionalità [illegible] risultato, sarà severamente penalizzato»*.



[illegible] di cioccolato e [illegible] nel [illegible] [illegible]t di [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 riposo.
CLUB 84: ore 18,30 disco.
DU PARC: ore 21 orch. Turi Galina.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero. [illegible] 15,30 Armandino e [illegible].

LE [illegible] - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero.
LE PARADIS (p. Massimo 14, t. 830.775): 15,30 Mina Zaccaria, ingr. libero.
OGDEN NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Stilo - Nuova Ritorna.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] **CASTELLO - CITTA' DI RAFFAELLO** in collaborazione con la Galleria Pirra Torino dal 9 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARTE CLUB (v. Orefleria 3 - 543.094): Daumier e Gavarni.
ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, 2° piano): Enrico Vidari.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Pietro Scotto. Dal 15-19; 16,30-19,30. Aperto fino al 23-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI (tel. 885.476): «Paesaggisti piemontesi», 15,30-19,30.
[illegible] S.A. Valentino: Pittori piemontesi in Galleria Amatoriale. [illegible] 10-12; 16,30-19.
SIGNORE (8 Simone 1): E. [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MO[illegible]

ACCADEMIA: Giuseppe Comneni Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Bindi.
GERMANI: Tra 800 e 900.
CAVOUR - Mercatelli Pittori dall'800.
GISEI (piazza Solferino 2): Opere degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti, Paolo Di Capua.
LA PANSINA: ore 18,30 Roberto Masotti «Photographs cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paolucci.
[illegible]: Collettiva 900 Italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): arte e botanica di [illegible] Pebrazzini Forte.
VIOTTI: Tito Salomone.

[illegible] **GIL** [illegible] (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

Da oggi alla Centrarredo

Inverno, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di cucine componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 011 962.9004.

STAMPA [illegible]

Michele Torre direttore [illegible]
Carlo Bramanti vice[illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, [illegible] Carlo, Giovanni Giovannini, [illegible] Matarazzo, Francesco Paolo Mattioli - [illegible] Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni [illegible]

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 [illegible]

SALONE AUTO OBIETTIVO GIUNTA E' IL LINGOTTO

La giunta ha approvato stamane la proposta di delibera per l'utilizzo temporaneo di parte del Lingotto per manifestazioni fieristiche. E' un iter già percorso nel febbraio [illegible] sul quale il Comitato regionale di controllo ha posto l'alt perchè l'amministrazione civica si era rifatta per una destinazione temporanea a un articolo di legge regionale che riguarda processi definitivi. Anche per i criteri di valutazione degli immobili interessati dalla ristrutturazione il Coreco ha denunciato le carenze del documento.

L'[illegible] all'Urbanistica Raffaele Radicioni presentando la nuova bozza sostiene che «*gli obiettivi restano quelli* [illegible] *prima in un provvedimento che tiene conto* [illegible] *osservazioni del Coreco*».

Lo scopo principale: una parte del complesso Lingotto verrà utilizzata temporaneamente, per [illegible] durata [illegible] quattro anni, per manifestazioni [illegible] ed espositive quali i saloni dell'[illegible] e del veicolo industriale.

La proposta di delibera sarà discussa [illegible] consiglio comunale lunedì prossimo, una volta approvata tornerà al Coreco. Comune, forze politiche, organizzatori dei saloni dell'auto si augurano che tutto [illegible] in tempo per non compromettere la prima manifestazione prevista [illegible] novembre. I lavori di sistemazione della vecchia fabbrica richiedono tempo.

Approvata stamane la nuova delibera modificata. Se passa al Coreco a giugno cominceranno i lavori di ristrutturazione

Sempre [illegible] è stata presentata un'altra proposta di [illegible] riguarda le case popolari [illegible] Comune ed è [illegible] elaborata [illegible] gruppo democristiano. I consiglieri comunali Camillo Montanaro, Giuseppe Accattino, Sergio Galotti e Gianpaolo Zanetta chiedono che l'amministrazione civica venda [illegible] assegnatari, [illegible] almeno cinque anni, gli alloggi economici-popolari costruiti dalla Città con finanziamenti propri.

[illegible] appartamenti in questione sono 5.672, suddivisi [illegible] 74 edifici. La cessione di proprietà può essere immediata o con patto di futura vendita. Non hanno diritto gli assegnatari che sono proprietari di altro alloggio idoneo alle esigenze familiari nel territorio cittadino.

Il prezzo di cessione sarà [illegible] in base al valore degli alloggi stessi ridotto del 30 per cento, di altra percentuale da stabilire [illegible] base alla conservazione, degli importi corrispondenti alle migliorie apportate dagli assegnatari. [illegible] pagamento in contanti darà diritto a un ulteriore sconto del 10 per cento. Il pagamento rateale avverrà in non oltre [illegible] anni, con rate mensili [illegible] posticipate a tassi variabili pari allo [illegible] del costo della vita.

Nella notte in [illegible] Francia

IL FERITO MISTERIOSO FA AUTOSTOP

Gli hanno sparato colpendolo alla [illegible] destra. Fermato dalla polizia: la versione non convince

Giampaolo Locci, 28 anni, disoccupato e incensurato, residente a Cascine Vica [illegible] via Sestriere 145, è in Questura in stato di fermo per accertamenti.

Verso le otto [illegible] era presentato al pronto soccorso delle Molinette con una ferita d'arma da fuoco alla mano destra: «*Ieri sera fermato l'autostop* [illegible] *corso Francia* — si è giustificato il giovane [illegible] l'agente di servizio — *e da una macchina mi hanno sparato. Non sono venuto subito in ospedale perchè ho avuto da fare*».

La ferita guarirà in venti giorni, ma la spiegazione fornita dai Locci al poliziotto è parsa poco verosimile.

• Ieri pomeriggio verso le 15, una «volante» di pattuglia ha arrestato Adriano Bardisan, 25 anni, via Vagnone 27, e Michele Gi[illegible] 27 anni, corso V[illegible]ii 93. I due, [illegible] mattinata, avevano rubato un furgone posteggiato in [illegible] Palestrina angolo via C[illegible]illon e con questo erano andati a sbattere contro il chiosco [illegible] fiori di piazza Barcellona ed erano fuggiti senza soccorrere il fioraio, Michele Cristiani, 19 anni, che nell'incidente è rimasto leggermente ferito. Il Bardisan e il Gea sono stati arrestati per furto plurimo aggravato.

• Attentato fallito, ieri sera, alla Galleria dei Mobili di via Monginevro. Davanti al negozio qualcuno aveva collocato [illegible] chilo di polvere da sparo, [illegible] la miccia si è spenta prima che il fuoco [illegible] all'esplosivo. Il titolare della «Galleria», Ilario Morellato, [illegible] dichiarato in Questura di aver ricevuto negli ultimi tempi numerose minacce e [illegible] ricattatorie.

Ottocento esemplari al Palazzo a Vela

CANI DAL SANGUE BLU UN GRAN DEFILE'

Ottocento cani di 254 razze diverse hanno partecipato ieri [illegible] Palazzo a [illegible] alla 53ª Esposizione internazionale canina. Arrivati da tutta la penisola e da ogni angolo d'Europa, molossi e cagnetti sono entrati a Italia '61 alle otto di ieri mattina e ne sono usciti a sera fatta.

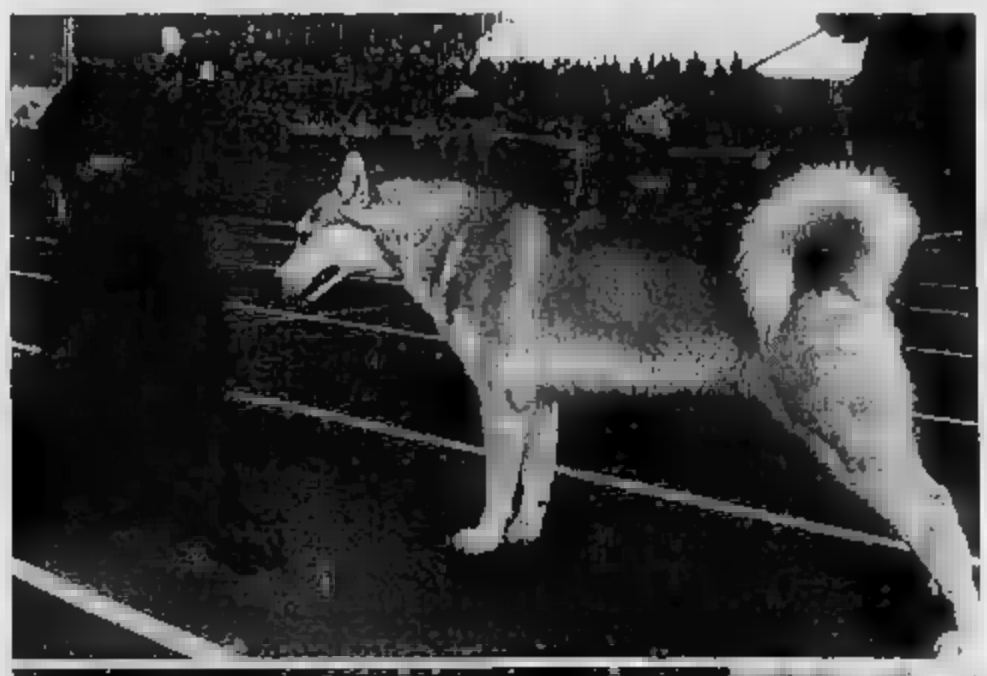
Molti di loro si sono portati a [illegible] coppe, vassoi e medaglie a suggello della loro bellezza, ma dopo aver passato parecchie [illegible] fra una gabbia angusta, il «ring», le carezze e le esclamazioni ammirate del pubblico. Giornata da cani. Tant'è [illegible] [illegible]e, forse per manifestare [illegible] sua secchezza, Darfo delle Grandes Murailles, pastore maremmano abruzzese, salito sul ring d'onore per la premiazione finale ha fatto pipì proprio sul tavolo delle coppe. La vanità, si sa, è sentimento comune soltanto negli uomini: i cani [illegible] fanno molto caso alla bellezza loro o altrui, [illegible] premiata che sia.

Adulti e bambini, invece, di fronte [illegible] bellezza ieri sono rimasti estasiati. Grande ammirazione [illegible] Yuky e Alba, unici esemplari in Italia di mastino spagnolo, per Pipino, cagnetto cinese di razza «shaz-pei» selezionata addirittura dai Ming, e grande ammirazione per schnauzer giganti, medi e nani, dobermann bl[illegible] e marroni, rottweiler, bassotti, yorkshires, barboncini.

Grande sorpresa di tutti, poi, di fronte ai prezzi: per un cucciolo di sangue blu, come minimo si spende mezzo milione. Ma bisogna che sia di taglia piccola, perchè un maremmano di due mesi costa ottocentomila lire. Se poi [illegible] vuole il cane cinese, allora non bastano due testoni.

Ma l'alta genealogia è indispensabile al rapporto di affetto-rispetto fra l'uomo e il suo «migliore amico»? Chi conosce i bastardini risponde di [illegible] E i canili municipali sono pieni di cagnoni e cagnetti che offrono amore e riconoscenza assolutamente gratis.

e. fer.



Alcuni esemplari presenti alla manifestazione; sotto, [illegible] segugio italiano a pelo raso di [illegible] anni

«Cosa sanno i giovani del fascismo»

RESISTENZA, LEZIONE DA NON DIMENTICARE

Lunedì [illegible] abbiamo pubblicato una lettera del prof. D'Agostino sull'insegnamento della [illegible] Oggi ci scrive il presidente Anpi, Isacco Nahaum.

Sig. Direttore,

ho letto con [illegible] *la lettera del prof. Italo D'Agostino pubblicata* [illegible] *in cronaca con il titolo «Cosa sanno i giovani del fascismo?». Condivido molte* [illegible] *argomentazioni esposte ed esprimo solidarietà per le drammatiche vicende fa*[illegible] *che egli descrive. Purtroppo anche la lettera del prof. D'Agostino* [illegible] *che in qualche caso non si presta soverchia attenzione* [illegible] *dichiarazioni degli altri, infatti egli mi attribuisce una frase che non ho mai pronunciato e che Stampa Sera non poteva certo riportare.*

Dopo che le [illegible] *dei partigiani piemontesi al «Campo della Gloria» furono nottetempo deturpate* [illegible] *qualche incallito fascista,* [illegible] *a dichiarare tra l'altro al suo giornale il 30 aprile: «Direi che molti giovani non sono abbastanza informati di quel* [illegible] *che è stato Mussolini e il fascismo; forse non sanno che il duce quando è stato arrestato e fucilato* [illegible] *scappando travestito da tedesco. Anche i mass media, la televisione per prima, hanno le loro responsabilità, con le rievocazioni non sempre obiettive».*

Nella mia dichiarazione a Stampa Sera non comparivano la frase che il prof. D'Agostino [illegible] *mi attribuisce addirittura... testualmente e cioè: «I giovani non* [illegible] *storia di quegli anni e nessuno gliela insegna obiettivamente». Quindi è assai strano che il prof. D'Agostino dissenta da un giudizio che non è mai stato il mio e da una frase che il giornale* [illegible] *ha riportato. Trattandosi di un insegnante* [illegible] *valore e di evidenti sentimenti democratici sono rimasto spiacevolmente sorpreso. Si ha persino l'impressione che il prof. D'Agostino non abbia letto il testo che egli* [illegible] *fuor* [illegible] *luogo.*

Tuttavia, il problema della cultura storica delle nuove generazioni rimane.

Isacco Nahaum
Il presidente provinciale

RAVAZZANI DA OGGI DI NUOVO DAVANTI AI GIUDICI ACCUSATO DI AVER UCCISO PATRIZIA

Ha già ritrattato quattro volte - Per i medici è seminfermo di mente

Roberto Ravazzani da stamane di nuovo davanti ai giudici

Roberto Ravazzani torna in corte d'assise per le ultime battute del processo. Lo ac[illegible] di aver [illegible]so Patrizia Esposto e di [illegible] gettato il cadavere [illegible]a roggia [illegible] Orbassano. Delitto crudele. Lui si [illegible] difeso con energia ma con approssimazione. Ha sostenuto di non sapere niente della morte della ra[illegible]: le sue confessioni al giudice si spiegano con la paura di essere picchiato dalla polizia: «Mi suggerivano cosa dire e lo ripetevo.»

E, tuttavia, le contraddizioni, il labirinto di versioni troppo diverse, i particolari incredibili, le risposte spericolate pesano [illegible] piombo su questa storia di morte. E, tuttavia, comunque, Roberto Ravazzani potrebbe avere un'attenuante: quella [illegible] [illegible] considerato «seminfermo» [illegible] collegio di periti che lo hanno visitato.

La parola passa agli avvo[illegible] Mazzola e Merlone che rappresentano la parte civile, poi tocca [illegible] pubblica accusa rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maddalena e poi l'avvocato difensore Nisi. Se non ci sarà di mezzo lo sciopero dei magistrati che [illegible] sul piede di guerra contro il governo che lesina loro gli aumenti la corte d'assise presieduta da Barbaro potrebbe pronunciare la sentenza già la prossima settimana.

La vicenda, un vero e proprio «giallo», si è dipanata fra colpi di scena e clamorose rivelazioni dal 3 luglio 1981, vigilia d'estate. Patrizia Esposto scompare [illegible] casa e viene trovata, [illegible]ta, soltanto quindici giorni dopo, legata con le mani dietro la schiena, schiacciata dalla corrente della roggia [illegible] Orbassano contro la grigliа di [illegible] chiusa. Roberto Ravazzani è stato l'ultimo a vederla [illegible] vita: le ha dato un passaggio in macchina — dice — da via Lisa a via Braccini.

Indizi, mezze ammissioni, un alibi incerto congiurano contro questo ragazzo ma i medici sostengono che [illegible]trizia si è suicidata. Il primo capitolo della storia finisce [illegible] Ravazzani che esce dal carcere e torna a casa. La seconda puntata è datata 9 luglio 1983, esattamente un anno dopo. Il giudice istruttore Oggè ha trovato qualcosa in più e, come in una partita a scacchi, rischia l'impopolarità e [illegible] arrestare ancora il Ravazzani.

Questa volta [illegible] crollo [illegible] psicologico e questo ragazzo con la svastica incisa sull'avambraccio e l'ossessione [illegible] commettere un [illegible] perfetto, racconta tutto. Ha portato Patrizia accanto alla roggia e l'ha gettata nell'acqua. Non si riesce a [illegible] se l'abbia uccisa e poi buttata nella roggia o se l'abbia affogata quando era ancora viva.

Al processo però Ravazzani ritratta [illegible] quanto. E' stata la polizia a suggerirgli quelle confessioni. Il racconto — tragico — gli è stato estorto [illegible] m[illegible]. La verità vera è che lui non sa nulla. Da via Braccini dove ha lasciato Patrizia è andato in via Colombo 60 poi [illegible] [illegible] Sebastopoli e, da ultimo, si è fermato nella latteria che c'è sotto casa sua. Quando è tornato per [illegible] squillava il telefono: [illegible] Esposto che chiedevano notizie della figlia.

Lorenzo Del Boca

• Due giovani operai di Rivalta sono stati [illegible] [illegible] dai carabinieri di Susa per furto aggravato. Si tratta di Gianluca Melano, [illegible] anni, residente in via Maroncelli 16, a Rivalta, e Giovanni Re Depaolini, [illegible] anni, [illegible] Marconi 43.

Un disoccupato di Chivasso vince alle macchinette [illegible] polverizza il primato del torinese Massimo [illegible] Maggio

INCOLLATO AL VIDEOGAME HA BATTUTO OGNI RECORD

Ha [illegible] una monetina da 200 lire e ha giocato per [illegible] 27 [illegible] al «[illegible] First»

Ignazio Russo recordman al videogame: ha polverizzato il primato di Massimo Di Maggio

Iniziando sabato [illegible]riggio con [illegible] monetina da 200 lire un giovane [illegible] Chivasso ha stabilito il [illegible] record italiano di durata di videoga[illegible] giocando per oltre 27 ore e mezzo. Il nuovo recordman è un disoccupato, Ignazio Russo, 18 anni, che [illegible] in via Demetrio Cosola 15.

[illegible] altre volte, sabato pomeriggio Ignazio è entrato nella sala giochi «Tilt», [illegible] vicolo Tre Limoni a fianco del duomo per fare [illegible] [illegible] sue [illegible] partite, cimentandosi con [illegible] battaglie stellari proposte sul piccolo schermo [illegible] colori del «Juno First». I risultati sono [illegible] oltre [illegible] aspettative: con la mano sinistra incollata [illegible] pulsante del «cannoncino» e la destra sulla leva del «timone» della corazzata spaziale, ha raccolto i primi incoraggianti risultati.

Dopo alcune ore ininterrot[illegible], attorniato e incoraggiato da amici, è balenata l'idea di tentare duro e di provare a battere il record italiano stabilito soltanto alcuni giorni fa [illegible] un torinese, Massimo Di Maggio. La crisi di sonno è venuta verso le 4 di domenica mattina, ma sono bastati [illegible] rapidissima boccata d'aria [illegible] un paio [illegible] caffè per ritornare come prima. Ha avuto qualche cra[illegible] alla mano sinistra che, come hanno calcolato alcuni, avrebbe battuto complessivamente [illegible] pulsante almeno 486 mila volte per sparare altrettanti proiettili.

Ieri mattina il titolare della [illegible] giochi «Tilt», Renato Zago, ha chiesto l'intervento della guardia medica per far controllare le condizioni psicofisiche del giovane giocatore: l'esito è stato favorevole. Alle 16 di domenica il record italiano di durata è stato battuto, ma Ignazio Russo ha ancora voluto proseguire con il totalizzatore a 70 milioni di punti.

Domani, in via Bertola 26

RICERCA SUL CANCRO QUADRI ALL'ASTA

Presso la sala Congressi Seat (via Bertola 28) si terrà domani 15 maggio, alle 21, un'asta di o[illegible] d'arte contemporanea. Il cui ricavato [illegible] devoluto all'Associazione italiana per [illegible] ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta.

Promossa dall'Associazione culturale artistica «[illegible] Triangolo», questa iniziativa appare caratterizzata dalla disponibilità degli artisti, dei collezionisti e delle gallerie d'arte.

Più [illegible] 150 lotti [illegible] quindi battuti [illegible] Franco Pesando e fra questi [illegible] la tecnica mista [illegible] Bronzani stimata 500 mila lire, l'astratta composizione di Martinetti, il «Paesaggio» [illegible] Anna Sogno quotato circa 800 mila lire, e Pezzato; Morgillo, Scanu, Piazza, Gramaglia, il paesista Mulinverni, la composizione [illegible] legno della Ghesuel, l'arazzo su stoffa di Ontenionte e il metallo con specchio di Pistoletto, il collage di Donaggio, Audoli, Venturello e Cilsia.

Nell'ambito delle proposte più strettamente legate alla grafica [illegible] pubblico potrà [illegible] quisire incisioni di Campagnoli e di Francesco Casorati, la litografia «Gatto» di Colombotto Rosso, la «Venere» di Cappellari e [illegible] litografia di Lovat, l'acquatinta di Lobal[illegible] [illegible] la china [illegible] [illegible] Voci, i «cavalieri» di Gazzera, Oreco, Maccari, Ognianoff, Nespolo, l'acquarello [illegible] [illegible] tinengo, Nespolo, Molinari, Maciotta, Mondini, la punta[illegible] di Proverbio, Penna, Righini il «polpo» di Soffiantino, Roggino, Goveso, le «pannocchia» di Fico, Grosso, Comencini, Cordero, Girotto, Bruna, De Rossi, Marietta.

• I carabinieri di Alpigna[illegible] hanno arrestato [illegible] pregiu[illegible] Giuseppe Fulgere, 23 anni, via Valdellatorre 143, Alpignano. Deve scontare una residua pena di quattro mesi e 10 giorni per furto

ALESSANDRIA *Veleno nel mangime*

MANIACO UCCIDE CENTO PICCIONI

ALESSANDRIA — Sono ricercati per tutta la città gli autori di una strage di piccioni avvenuta sabato: sarebbero morti almeno un centinaio di animali e tuttora il mangime avvelenato che è servito per uccidere le bestiole rischia di infettare i giardini pubblici.

Uno spettacolo orrendo si è presentato sabato agli sparuti passanti: decine e decine di colombi giacevano nei prati e nei viali dei giardini già stecchiti oppure ancora vanitolanti, per aver ingerito il veleno.

L'avvelenamento di massa dovrebbe essere avvenuto in mattinata: un iscritto all'Enpa che si trovava per caso a passare nei giardini (si trovano proprio di fronte alla stazione ferroviaria e dovrebbero essere il «biglietto da visita» della città) verso le 9,30 non ha notato nulla di anormale, solo i piccioni parevano un po' intontiti.

Probabilmente il veleno cominciava a fare effetto: poco dopo la strage era compiuta. Il segretario provinciale dell'Enpa, Giancarlo Vigo, ha immediatamente provveduto a prelevare campioni sia degli uccelli morti sia del mangime. Ad un primo esame si direbbe che è stata usata una sostanza a base di triclina e questo peggiorerebbe la situazione.

La pioggia caduta incessantemente per tutta la giornata di sabato ha infatti sciolto il veleno, intridendone il terreno e quindi creando nuovi rischi di intossicazione sia per altri animali domestici (ad esempio i cani) che dovessero passare nei giardini sia per i bambini che solitamente vengono a giocare. Questo senza contare il pericolo di infezione per la putrefazione dei cadaveri, se l'amministrazione comunale non provvederà rapidamente a bonificare il terreno dai piccioni morti. L'opera di disinquinamento del terreno è a dire il vero già iniziata, ma non si sa quanto tempo ci vorrà per eliminare ogni rischio.

Forse, vista l'ora e la presenza di parecchie persone, non sarà impossibile anche trovare qualche testimone: questa la speranza, almeno, dell'Enpa che oltre a svolgere indagini per proprio conto ha già inoltrato una denuncia alla magistratura. Il grave episodio non ha precedenti in città, dove i colombi, in particolare proprio quelli dei giardini pubblici, erano abbastanza tollerati.

La loro presenza su qualche edificio (ad esempio il Palazzo della Provincia o la chiesa) può creare comunque qualche inconveniente: per-ciò l'Enpa alessandrina si era fatta promotrice poche settimane fa di un'iniziativa tendente a sensibilizzare anche le pubbliche amministrazioni e i cittadini dell'Alessandrino sull'utilità di una campagna di sterilizzazione dei piccioni. Prima però che i politici si muovessero qualcuno ha pensato di trovare personalmente una «soluzione finale», mettendo a repentaglio l'incolumità di tutti gli abitanti.

Se il colpevole verrà scoperto è auspicabile una punizione esemplare, pari alla gravità del gesto compiuto.

Piero Bottino

CUNEO Una tragedia alla «Bonnie & Clyde»

SEQUESTRO E TENTATO OMICIDIO LA RAGAZZA COMPLICE DELL'AMICO IL PROCESSO SI FARA' A MILANO

Gianluca Faraudo (in alto), Ivo Francia e Agnese Catini

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, 40 anni, non ama le interviste: «*Non posso parlare di quel che è accaduto sabato pomeriggio in via Ramorino. Non solo sono un magistrato, ma nella faccenda sono anche parte lesa. Sono stato sequestrato*».

Il giudice appena ritornato nel suo ufficio del tribunale, in piazza Galimberti. Per lui la vicenda di Ivo Francia e Agnese Catini è definitivamente finita quando i due, alle 20 di sabato sera, si sono convinti ad uscire rinunciando a folli propositi di fuga.

E' difficile persuaderlo a spiegare almeno come ha potuto farli arrendere e desistere. «*Non ho mai parlato di quel che continuamente mi chiedevano. Voglio dire: lo sapeva che la polizia era andata in quella casa seguendo la pista di un omicidio, quello di Gianluca Faraudo. Quando ho accettato di restare nell'alloggio ed essere tenuto come ostaggio al posto di altre persone, mi sono sempre ben guardato di accennare al delitto. Dicevo loro di pensare al futuro, di rendersi conto che quel che stavano facendo non era irreparabile ma dovevano desistere immediatamente. Invece Ivo Francia e la sua ragazza volevano sapere perché la polizia era andata a cercarli. Me l'hanno chiesto spessissimo. Ed io insistevo che a tutto c'è sempre un rimedio, purché rinunciassero alla follia che avevano messo in piedi. Parecchie volte durante quelle ore siamo stati ad un passo dal peggio*».

Prosegue il giudice Giraudo: «*Quando sono entrato Ivo Francia era in piedi, nella penombra, con il fucile imbracciato. Seduta vicino a lui stava la ragazza. In un un primo tempo sembrava minacciata dall'arma anche lei. Non mi sono subito accorto che erano legati sentimentalmente. Volevano fuggire insieme. Il ragionamento del Francia era più o meno questo: "Quando uno non ha più niente da perdere come può tentare tutto, chi se ne frega... tanto io ormai"*».

«*E' stato difficile persuaderli* — continua — *perché il loro stato d'animo era un alternarsi di alti e bassi. Siamo passati da attimi di tensione drammatica a frasi quasi amichevoli sul tipo: "Con lei non abbiamo niente". Addirittura, ad un certo punto, il fucile è stato posato anche se è rimasto a portata di mano*».

Qual è stato il momento più difficile?

«*Non è il caso di parlarne, però devo aggiungere che in questi casi il pericolo più grande sono le informazioni che possono giungere dall'esterno, ad esempio, attraverso radio e televisione. Penso a quello che poteva accadere se Ivo Francia e la ragazza venivano a sapere delle decine di poliziotti armati appostati. Per questo parlavo sempre e tentavo di distrarli dalla situazione che vivevano*».

Oggi Agnese Catini sarà interrogata per stabilire se ha anche partecipato all'omicidio di Gianluca Faraudo insieme al «suo uomo». Ivo Francia. Intanto per gli altri reati di cui è accusata con il Francia (sequestro di persona, tentato omicidio degli agenti e porto e detenzione d'arma) il procuratore della Repubblica di Cuneo, Sebastiano Campisi, sta già trasmettendo a Milano gli atti. Il processo sarà celebrato in un'altra città perché la legge lo prevede espressamente nei casi in cui sia coinvolto un giudice.

Marco Vaglietti

Il magistrato Giorgio Giraudo, offertosi come ostaggio dei due giovani racconta le drammatiche ore

GIOCATORE STRONCATO DA INFARTO

PISA — Leonardo Burchianti, 22 anni, residente a Pomarance (Pisa), iscritto al primo anno di ingegneria meccanica, è morto ieri pomeriggio per infarto nel corso di una partita di pallacanestro che si disputava in una palestra di San Vincenzo per il campionato dilettanti.

Il giovane è stato visto bloccarsi di colpo ed accasciarsi al suolo. Un allenatore della squadra ospite l'ha subito soccorso insieme ad altri praticandogli la respirazione artificiale. Burchianti sembrava dare segni di ripresa, ma è morto durante il trasporto all'ospedale.

A Taranto era scomparso di casa lo scorso 7 maggio e si pensò a una scappatella

TROVATO UCCISO UN QUATTORDICENNE

Forse pugnalato da un compagno di scuola che poi nascose il cadavere

TARANTO — *Massimo Lattarulo, il ragazzo di 14 anni scomparso il 7 maggio scorso a Taranto, è stato assassinato.*

Studente della scuola tecnica, era scomparso nel pomeriggio di lunedì scorso, dopo essere uscito di casa per recarsi in palestra, dove non era mai arrivato. Numerosi erano stati gli appelli rivolti dai genitori del ragazzo — il padre è un piccolo imprenditore tarantino e la madre un'insegnante — che ritenevano si trattasse con molta probabilità di una «scappatella» di Massimo, magari dopo un rimprovero energico. «Qualunque cosa tu abbia fatto o pensi di aver fatto — era detto in un appello diffuso ieri — nulla può essere importante per noi come il riaverti ancora qui, con noi, nella tua casa. Nulla può spingerti a darci questo dolore, questa pena».

I genitori di Massimo, domenica avevano fatto distribuire allo stadio diecimila manifestini che avevano fatto stampare, con la sua fotografia, ed alcune indicazioni sul suo abbigliamento. Anche nel notiziario pugliese della Terza rete televisiva della Rai di ieri sera, la madre del ragazzo gli aveva rivolto un appello, concluso tra le lacrime, nel quale lo esortava a tornare a casa.

Tra le poche notizie trapelate fino a questo momento dalla questura, risulta che Massimo Lattarulo è stato pugnalato allo stomaco. Non si è saputo quando sia stato ucciso e quale sia stato il movente dell'omicidio. Non si esclude, tuttavia, che la morte possa risalire già a qualche giorno fa.

La polizia ha fermato un suo compagno di scuola — del quale non si sono appresi né il nome né l'età precisa — sulla base di sospetti, per interrogarlo.

Sembra che proprio alla fine di uno dei ripetuti interrogatori delle ultime ore il ragazzo si sia deciso ad ammettere di aver incontrato Massimo e di averlo ucciso, indicando poi il luogo nel quale si trovava il cadavere. La località è all'estrema periferia della città, su viale Jonio, poco frequentata, all'interno dello stabilimento militare. Si tratta di una zona nella quale — a quanto risulta — non vi sono frequenti controlli militari perché recintata da un alto muro. E' probabile che la località sia stata raggiunta dai due ragazzi superando la recinzione attraverso qualche varco.

Scontri stamane all'apertura dei botteghini

PER I BIGLIETTI DI ROMA-LIVERPOOL SPARI E COLTELLATE ALL'OLIMPICO

Poliziotti sui botteghini durante i tafferugli davanti all'Olimpico

ROMA — Situazione difficile stamane davanti ai botteghini dello Stadio Olimpico per l'inizio della prevendita dei biglietti per la partita Roma-Liverpool del 30 maggio prossimo. Poco prima delle nove, nella zona erano accalcate più di ottomila persone. La maggior parte dei tifosi sono giunti nelle prime ore di stamane aggiungendosi alle centinaia di «coraggiosi» che hanno passato la notte all'aperto davanti allo stadio per assicurarsi un biglietto per la partita: ci sono stati tafferugli e spintoni, e alcune persone sono rimaste ferite. La polizia ha trovato molta difficoltà a contenere la ressa. Sul posto sono stati inviati massicci rinforzi.

L'intervento della polizia ha provocato la reazione di gruppi di tifosi, i quali hanno lanciato sassi, bottiglie e lattine contro gli agenti. Per disperdere la folla la polizia ha fatto alcune cariche «di *alleggerimento*». Lungo il perimetro dello Stadio sono affluite alcune centinaia di agenti, nonché uno squadrone della polizia a cavallo. Vista la situazione critica sono stati chiesti automezzi blindati e lacrimogeni, per costringere i «tifosi» ad allontanarsi. Nella calca sono rimaste ferite leggermente sei persone, tre delle quali colpite da frammenti di una bottiglia. Altre hanno avuto malori in seguito alla ressa.

I tifosi avrebbero acceso falò e lanciato pietre contro le forze dell'ordine.

Il traffico automobilistico nella zona è rimasto bloccato dalle 9 alle 11 e in difficoltà si sono trovati anche i mezzi blindati dei carabinieri che trasportavano gli imputati del 7 aprile all'aula «bunker» del Foro Italico.

Testimoni parlano, oltre che dei lacrimogeni, di colpi d'arma da fuoco sparati in aria durante le cariche e di coltellate tra i tifosi, anche se nessuno non ferito di questo tipo è stato ricoverato in ospedale.

Si aggrava nel frattempo la posizione della donna

SONO TREDICI GLI ARRESTATI A VERCELLI PER «MAMMA EBE»

VERCELLI — *Sono saliti a tredici gli arresti ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Vercelli Luciano Scalia per la vicenda di «mamma Ebe»: l'ultimo dei ricercati, Carmelo Casotto, 38 anni, originario di Monselice (Padova) e residente a Montecatini, via Amore 19/B, segretario dell'associazione laicale fondata da Ebe Giorgini, è stato catturato dai carabinieri di Vercelli nella prima serata di sabato, accompagnato dal proprio avvocato ed è immediatamente stato interrogato dal magistrato.*

Dei risultati dell'interrogatorio, ovviamente, non è trapelato alcunché; l'unica dichiarazione rilasciata dal sostituto procuratore esclude che gli ultimi quattro arresti, operati dai carabinieri vercellesi fra venerdì scorso e sabato, possano fare in qualche modo slittare il termine perentorio del 18 maggio, entro il quale lo stesso magistrato deve concludere l'indagine sommaria e firmare la citazione a giudizio dei tredici imputati.

Probabilmente già entro la giornata di oggi verrà valutata la richiesta di libertà provvisoria avanzata nei giorni scorsi dai difensori dei due religiosi arrestati durante il primo blitz: mons. Pier Giovanni Moneta, 53 anni, parroco della chiesa romana del «Prezioslssimo Sangue» ed il frate francescano Roberto Tognacca, 73 anni, residente a Milano. La richiesta dei difensori era stata trasmessa al giudice istruttore con il parere contrario del pubblico ministero.

In precedenza, lo stesso giudice istruttore aveva respinto una richiesta analoga formulata dai legali per conto di Umberto Battaglino, 47 anni, secondo marito di «mamma Ebe» da cui si era separato agli inizi dell'anno. La posizione della donna, frattanto, si va aggravando: all'ordine di cattura iniziale, che l'accusava di associazione per delinquere, sequestro continuato di persona, truffa aggravata continuata, esercizio abusivo della professione medica, violenza privata ed abbandono di malati, se ne sono aggiunti altri tre.

I primi due l'accusano di aver fatto installare delle microspie nella sala del consiglio di amministrazione della casa di cura «La Consolata» di Borgo d'Ale e nell'abitazione del marito Umberto Battaglino, a Rimini.

In questo modo, mamma Ebe si manteneva perfettamente al corrente delle decisioni che venivano assunte dagli amministratori borgoalesi, e controllava la fedeltà del marito. Pare infatti che la separazione da quest'ultimo sia derivata anche dalla documentazione prodotta dalla donna, con cui era riuscita a dimostrare che il Battaglino conviveva con una sua ex amante. Il terzo ordine di cattura invece la accusa nuovamente di violenza privata.

Walter Cammarati

(Segue da pagina 4)

E' serenamente mancata
Amelia Giunti
ved. Ranno
anni 83
Lo annunciano con dolore i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14,30 Parrocchia Redentore piazza Giovanni XXIII.
— Torino, 12 maggio 1984

E' mancato
Giuseppe Comoglio
Cavaliere del Lavoro
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti, sorelle, cognati. Per orario funerale telefonare 262 0386 corso Vercelli 360.
— Torino, 13 maggio 1984.

Sono vicini all'amico Livio le famiglie
Aldo Mariella Proglo
Franco e Vittorina Biasotto
Franco Pecchio Taghillo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

A ORBASSANO
VIA ITALIA - VIA V. MONTI - VIA M. D'AZEGLIO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
AL COMPLESSO RESIDENZIALE
APOLLO 81
APPARTAMENTI E NEGOZI
BOX PER AUTO E CARAVAN - MAGAZZINI
MUTUO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Informazioni e vendite:
A ORBASSANO IN CANTIERE TEL. 901.2319
A TORINO TEL. 790.182 (dalle ore 18 alle ore 20)

Professionalità....
....o trallallà?

Camsa arredamenti
Professionalità Camsa... per chi sa scegliere tra progetti e filastrocche
ARREDAMENTI INTERNI
v. Cristoforo 77 ang. c.so Grosseto - TO
"l'altro modo"!... di acquistare i mobili
CAMERETTE PER RAGAZZI
v. Orvieto 62 - TORINO

borsa

TORINO
Scambi in aumento

TORINO — In calendario oggi era la risposta-premi, che ha visto un ritiro pressoché totale dei contratti stipulati in Fiat e Olivetti e un abbandono di quelli stipulati in generale. Abbandonati per il 50% circa gli altri contratti. La seduta è stata caratterizzata, comunque, da un andamento abbastanza vivace con scambi in aumento e prezzi generalmente migliori.

Sono state ancora le Olivetti a far da traino al mercato e a riportare le quotazioni su livelli abbastanza sostenuti. Migliorano pressoché tutti i comparti, ma i recuperi più sensibili sono avvenuti per gli industriali. Buono, inoltre, l'andamento degli assicurativi, dove a parte l'eccezione delle Toro, che perdono l'1,27%, gli altri valori fanno lievitare recuperi anche se meno consistenti di quelli degli industriali. Richiesti, infine, i finanziari, dove sono state soprattutto le Centrale, le Bastogi e le Cir a tener desto l'interesse degli operatori. Abbastanza richiesti anche gli immobiliari.

Qualche contrasto nei valori locali, dove si hanno flessioni dell'1,66% per le Castelgnetti, dell'1,33 per le Ipi, dello 0,83 per le Schiapparelli.

Fixing della Fiat ord. 4200, priv. 3305. Prezzo unico di chiusura delle collegate: Snia 1563, Snia risp. 1600, Sip 1870, Sip risparmio 2010, Sbet 1971, Stet risp. 2025.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1708,50-1706,30
Sterlina	2360,00-2363,50
Marco tedesco	815,30-815,50
Franco svizzero	748,25-746,10
Franco francese	200,30-200,50
Franco belga	30,28-30,36
Fiorino olland.	547,50-548,00
Scellino	87,50-87,70
Yen	7,400-7,405

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4254	Generali	38.155
Fiat priv.	3316	Montedison	211 75

MILANO
Atmosfera più attiva

MILANO — Nota saliente della giornata: l'Olivetti ha sfiorato quota 5000, iscrivendosi in chiusura a 4988. La Fiat è migliorata a 4200-4250 in riflesso all'annunciato grande aumento di capitale. La risposta premi ha visto prevalere i contratti abbandonati, che assommano nella media ad un buon 75-80%.

Nel dettaglio, si rilevano invece buoni ritiri significativi, in parte quasi totali per le Olivetti, equilibrati per le Alleanza, Dalmine e Cigà; abbandoni prevalenti sono stati invece registrati per Fiat, Viscosa e Montedison; totali per Generali, Ras, Rinascente e Ifil.

La riunione, ormai alla vigilia dei riporti che si terranno mercoledì, si è conclusa comunque in un'atmosfera molto più attiva dei giorni precedenti, con prevalenza generale di piccole migliorie in quasi tutti i settori. L'indice generale è salito a più 0,4 per cento, per assestarsi sul finale a più 0,2 per cento.

Prezzi: Generali 38.010, n.d. 38.250; Fiat 4200-4250-4255; Fiat privilegiata 3273, d.B. 3320; Montedison 209,75, d.B. 212; Viscosa 1681, d.B. 1648; Olivetti 4988, 4980, 4965; Olivetti privilegiata 4252; Toro 11.620; Sai 12.025; Ifil 5105, d.B. 5160; Burgo 3580; Burgo privilegiata 3330.

DOLLARO
Livelli elevati

ROMA — La nuova settimana apre con il dollaro sempre su livelli elevati su un mercato dove si addensano previsioni di nuovi rialzi dei tassi americani, ma che viene indotto a prudenza per la possibilità che la banca di Germania decida di reagire aumentando i tassi tedeschi nel corso della riunione del consiglio direttivo di giovedì.

In Italia il dollaro ha esordito stamane a 1709 lire per poi arretrare a 1707,50 contro le 1706,75 di venerdì. A Francoforte ha aperto a 2,7795 marchi per poi flettere a 2,7782, contro 2,7723 del Fixing di venerdì e 2,7785 del fine settimana di New York.

Il marco permane su bassi livelli sulla lira con quotazioni sulle 611 lire stamane.

ORO
Sotto tono

LONDRA — Apertura in sottotono per l'oro stamane in Europa, con quotazioni di 371,50-371,80 dollari l'oncia a Londra, in ribasso rispetto ai 373-372,50 di fine settimana.

In Asia la nuova settimana ha confermato l'attuale apatia del mercato con quotazioni abbastanza salde

GENOVA, PER LA SIDERURGIA I PRIVATI PRONTI LO STATO NO

GENOVA — La riapertura del centro siderurgico di Bagnoli (600 miliardi di investimenti per renderlo competitivo), previsto per stamattina, rischia di bloccarsi sul disaccordo tra consigli di fabbrica e Fim e azienda che hanno trovato un accordo. La base per la apertamente di «intesa negativa».

Molto peggiore è la situazione dell'«Oscar *Stinigaglia*» di Genova Cornigliano per il quale c'è una sentenza di morte: chiusura dell'area a caldo entro il 30 giugno. La siderurgia rimane nell'occhio del ciclone. Inoltre, tutto è reso più difficile dallo «strappo» sindacale nel cui fronte non più unitario si insinuano diverse e contraddittorie strategie sulla lotta.

Condizione fondamentale perché il «Stinigaglia» trovi una soluzione alternativa (che è l'ingresso di un pool di industriali privati) è l'approvazione della legge sui prepensionamenti e dei fondi previsti per l'ingresso in fabbrica dei privati. Questa legge, approvata dalla Camera il 19 aprile scorso, assegna fra l'altro 150 miliardi alla siderurgia «Ceca» per premi allo smantellamento (90 mila lire a tonnellata di capacità produttiva che salgono a 150 mila lire se chi smantella reinveste). E' su questi contributi che i privati (Riva, Lcali, Sasseri e Pittini) contano per l'acquisto dell'area a caldo di Cornigliano che può ammortizzare loro la sostituzione degli ormai costosi forni elettrici.

Ma la legge è ora al Senato, in sede referente: dovrà in seguito essere approvata in aula. Con il rischio che nei tempi che si allungano possano introdursi elementi di «correzione» al progetto, soprattutto per quanto riguarda l'impegno finanziario dello Stato. Il «Stinigaglia» si trova quindi in mezzo al guado: da una parte la chiusura decisa, dall'altra il macchinoso iter di una ristrutturazione sia pure parziale. Nel loro incontro con le forze sindacali della regione, i dirigenti dell'Iri hanno affermato giovedì scorso che «la trattativa fra Italsider e privati può considerarsi a buon punto», ma lo scetticismo dilaga a Genova specialmente per quanto riguarda le scadenze.

Fra i cinquemila lavoratori interessati al progetto di trasformazione, si raccolgono commenti amari, rassegnati. E si nota un allargamento della frattura sindacale: i delegati Uilm, per esempio, sono usciti dai consigli di fabbrica; la Cgil insiste su uno sciopero generale dell'intero comparto siderurgico, mentre la Cisl è ostile a questa agitazione.

«Dobbiamo constatare — dice Aldo Occhipinti, segretario provinciale della Uil — che siamo praticamente fermi al 2 febbraio scorso, quando il progetto dei privati in fabbrica fu lanciato. Tre mesi sono trascorsi inutilmente fra assemblee di autoconvocati, scioperi (dei soli comunisti) e marce su Roma. Intanto, i problemi si sono aggravati.

E' sceso in campo anche il coordinamento quadri tecnici e amministrativi del «Stinigaglia» che ha affidato, destinazione De Mita, una lettera al commissario straordinario della dc a Genova, Filippo Peschiera.

Guido Coppini

BAGNOLI SCONFESSATO LO SCIOPERO

ROMA — La Fim nazionale ha invitato con un comunicato i lavoratori dello stabilimento siderurgico di Bagnoli a «lavorare *normalmente* al lavoro» oggi, sconfessando così lo sciopero di quattro ore già riconfermato nei giorni scorsi dal consiglio di fabbrica dello stabilimento. «*Lo sciopero proclamato dal Cdf di Bagnoli per lunedì* — prosegue il comunicato — *non ha più motivazioni e legittimità*».

Nel suo comunicato la Fim nazionale fa presente che «*i delegati Fim-Cisl, i delegati Uilm-Uil e gli stessi iscritti alla Fiom giudicano positivamente l'accordo*».

Il comunicato della Fim nazionale conclude affermando che per quanto riguarda la riapertura dello stabilimento di Bagnoli «*si sta configurando un isolamento dell'ala più oltranzista*».

Vendite record al mercato di Pescia

DUE MILIARDI IN FIORI PER FESTEGGIARE MAMMA

PISTOIA — Ammonta a due miliardi e 430 milioni di lire il valore dei fiori recisi e delle piante ornamentali acquistati al mercato dei fiori di Pescia — uno dei maggiori d'Italia — in occasione della «*Festa della mamma*». Nello scorso anno le vendite furono sensibilmente inferiori: il movimento complessivo fu infatti di un miliardo e 970 milioni.

La «corsa» all'acquisto ha riguardato non solo rose e garofani (in una settimana sono stati venduti cinque milioni e 22 mila garofani e 234 mila rose), ma anche altri fiori di gran pregio: 340 mila gladioli, 125 mila gerbere, 340 mila iris, 35 mila orchidee e 150 mila crisantemi e margherite (sono i tradizionali omaggi di festa degli orientali introdotti con successo anche in Europa).

Vendute anche migliaia di piante da appartamento e olivi «*Bonsai*» lanciati con successo dai produttori pesciatini alla Fiera Internazionale di Monaco un anno fa.

I fiori quindi tornano ad essere il regalo preferito dei bambini per ricordare la mamma nel giorno della sua festa. Colorati e di tutti i prezzi offrono una vasta scelta sia per gusti che per disponibilità di denaro.

Progetti per 2400 miliardi di investimenti

ITALGAS: QUATTRO MILIONI DI UTENTI ENTRO IL 1990

ROMA — Entro il 1990 saranno quattro milioni gli utenti civili allacciati alla rete metanifera e consumeranno 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno, per un investimento totale — a prezzi '83 — pari a 2400 miliardi di lire.

Sono gli obiettivi dei programmi del gruppo Italgas illustrati all'Assessorato della Provincia di Roma dal direttore centrale dello sviluppo dell'Italgas, Giorgio Venturini. «*Questi obiettivi verranno raggiunti* — ha sottolineato Venturini — *nella fiducia che le tariffe di vendita del gas riconoscano la stretta correlazione tra investimenti e ricavi, così come previsto dal metodo tariffario attualmente in vigore*».

Il quadro di questi programmi assume particolare rilievo per quanto l'Italgas intende fare nel Lazio ed in particolare nella provincia di Roma. In quest'area le utenze dovrebbero salire entro il 1990 a 1.362.000 unità.

Nella provincia romana l'Italgas è presente con la società italiana per il gas che, tramite l'esercizio ferroviario Roma-Civitavecchia gestisce le reti di Roma, Frascati, Ciampino, Grottaferrata e Civitavecchia. Ad essa si affianca l'Estigas che opera nei Comuni di Tivoli,

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	14-5	11-5
ALIMENTARI		
Alivar	4800	4800
Eridania	8950	8900
Fiorio	203	200 50
Milanagr. Vittoria	5060	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20000	20000
C. Ass. Milano risp.	9600	9600
Comp. Latina ord.	560	560
Comp. Latina priv.	430	430
Generali	38155	38030
RAS	52100	51700
SAI ord.	12000	12000
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11650	11600
Toro Ass. priv.	9050	9050
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34000	34000
Banco di Roma	27200	27500
Credito Italiano	4220	4200
Interbanca priv.	20000	19900
Mediobanca	60000	59300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4000	4000
Burgo priv.	3150	3150
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	148	150
Pozzi Ginori risp.	180	168
Eternit ord.	380	390
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	18800	18200
Unicem risp.	12000	11800
CHIMICI		
Italgas	1050	1040
Mira Lanza	34000	35200
Montedison	211 75	208 50
Paramatti	2030	2010
Pierrel ord.	1430	1430
Pierrel risp.	870	870
Saffa ord.	6000	6000
Saffa risp.	5820	5920
SAIAG	1186	1165
Snia B.P.D. ord.	1563	1563
Snia B.P.D. risp.	1490	1500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	443	441
Rinascente priv.	338	338
Silos Genova	1080	1080
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostrade To-Mi	5800	5720
Italcable	10300	10300
NAI	23	23
SIP ord.	1670	1671
SIP risp.	2010	2010
FINANZIARI		
Bastogi (RSS	138	138
Borgosesia ord.	9200	9200
Borgosesia risp.	2500	2500
Centrale ord.	1760	1755
Centrale risp.	1140	1110
Centrale r. 1-7-82	1110	1110
CIR ord.	5600	5540
CIR risp.	5500	5500
Fidis	3830	3830

TITOLI	14-5	11-5
Finsider	37	37
Fiscambi	3100	3100
Gim ord.	3900	3840
Gim risp.	2350	2350
Ifi priv.	5150	5095
Ifil ord.	5760	5760
Ifil risp.	4300	4300
Invest	3300	3300
Mittel	1150	1150
Pirelli & C.	2970	2970
Pirelli S.p.A.	1500	1500
Pirelli S.p.A. risp.	1605	1605
SAROM	1670	1670
Schiapparelli	312	314
SME	640	640
SMI	2130	2130
SMI risp.	1755	1755
STET ord.	1971	1979
STET risp.	2025	2030
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2810	2810
B.I.I. ord.	675	675
B.I.I. ord. 1-7-83	675	675
B.I.I. risp.	693	655
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	140	140
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	793	793
I.P.I.	1823	1845
ISVIM	17500	17500
Risanam. Napoli ord.	7050	7050
Risanam. Napoli risp.	6150	6000
SIFA	3270	3270
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgnetti	1750	1780
Fiat ord.	4254	4182
Fiat priv.	3310	3230
Gilardini	9450	9280
Magneti Marelli ord.	1150	1100
Magneti Marelli risp.	1120	1120
Olivetti ord.	4980	4880
Olivetti priv.	4260	4220
Olivetti risp.	4990	4750
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	4060	4060
Saab priv.	3580	3580
Westinghouse	22300	22300
METALLURGICI		
Dalmine	410	406
Fomara	170	165
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Centoni	2920	2920
Fisac ord.	5730	5730
Fisac risp.	5110	5110
DIVERSI		
Acque Potabili	4080	4080
Cga Hotels	3780	3700
Pacchetti	66 50	66 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	265	265
Centrale 13% 81/88	100	100
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	170	170
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	161	161
Olivetti 13% 81/91	118	118
Pirelli 12% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	14-5	11-5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 50	105 55
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	110	110
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 90	99 30
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 25	100 15
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 40	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 50	100 40
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 20	100 30
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 30	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 50	101 65
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 50	101 40
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 90	101 15
C. Cr. Tes. 1-7-8	100 85	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	99 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 85	100 60
C. Cr. Ter. 1-10-86	100 65	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 85	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 65	100 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 45	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 20	100 15
B.T.N. 12% 1-10-87	94 70	94 70
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 16% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 65	98 65
B.T.P. 16% 1-1-85	101 45	101 55
B.T.P. 17% 1-5-85	101 85	101 55
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 6 indicizzate	99 90	100
Enel 81/89 indicizzate	100 45	100 90
Enel 82/89 indicizzate	105 50	105 50
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 10
Enel 82/89 III indicizzate	104 85	104 55

TITOLI	14-5	11-5
Enel 82/89 IV indicizzate	105 35	105 35
Eliet 83/90 I indicizzate	105 20	105 30
Enel 83/90 II indicizzate	103	102 40
Enel 83/90 III indicizzate	103 40	102 40
Autostrade 6% 65/83	83 30	83 20
Autostrade 6% 67/87	85 30	85 95
Autostrade 7% 72/88	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 6%	72 80	72 20
C.C. OO. PP. 6.5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	68	68
C.C. OO. PP. 7%	62 30	62 30
C.C. Int. St. 6% 68 I	68 10	68 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	67	67
C.C. Int. St. 6% 68 III	63 50	63 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	77 60	77 60
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 60	77 60
C.C. Aut. 7% 70 I	65 05	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	63
FF.SS. 6% 68 I	69 50	69 50
FF.SS. 6% 67	66 40	66 40
FF.SS. 7% 72 I	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	80 20	80 20
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 50	102 50
ICIPU vari 6%	84 20	83 60
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/88 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 20	111 30
IMI 81/88 II indicizzate	106 50	106 50
IMI 81/88 II indicizzate	102 40	102 40
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	102	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103	103
Montedison 13,5% 78	102 50	121 40
Olivetti 82/87 indicizzate	102 90	102 50
Pirelli 82/89 indicizzate	102 35	102 35
Fiat 81/89 indicizzate	102 60	102 40
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5.5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5.5% 60/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	60	61 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	68 90	69 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 60	79 60
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	55 50	55
S. Paolo OO.PP. 6%	57 50	58 40
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 30	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 30	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	52 50	49
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/5	11/5
ALIMENTARI		
Alivar	4838	4770
Bonifiche Ferr.	21510	23000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8950	8770
Ind. Buitoni ord.	2190	2200
Buitoni risp.	1931	1910
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5010	5030
Perugina ord.	1638	1640
Perugina risp.	1625	1602
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	39046	38976
Ausonia Ass.	1140	1152
C. Ass. Mi ord.	19999	19990
C. Ass. Mi risp.	9510	9500
C. Latina ord.	580	585
C. Latina priv.	440	427
FIRS ord.	1258	1281
FIRS risp.	880	888
Generali	38010	38000
Italia Assicurazioni	10550	10470
L'Abeille	33580	33700
La Fondiaria	41600	41030
RAS	51950	51800
RAS C. P.	51100	51010
SAI ord.	12025	11900
SAI priv.	12500	12500
Toro Ass. ord.	11628	11730
Toro Ass. priv.	8970	9000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4681	4795
B. Comm. Ital.	34090	34000
Banco Roma	27155	27395
Banco Lariano	5045	5010
Cred. Italiano	4190	4210
Cred. Varesino	4850	4880
Interbanca priv.	20000	19990
Interbanca 1-7-83	19400	18500
Mediobanca	59995	59400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3960	3980
Burgo priv.	3130	3130
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2880	2880
Ed. Espresso	5200	5210
Mondadori ord.	3750	3760
Mondadori priv.	2010	1995
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1729	1712
Pozzi-Ginori ord.	138	148
Pozzi-Ginori risp.	138	141
Italmobil ord.	394	382
Italmobil pref.	372	370
Italcementi ord.	48110	47900
Italcementi risp.	41300	41300
Unicem ord.	15600	15200
Unicem risp.	12000	11850
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5170	5150
Caffaro ord.	597 75	597 75
Caffaro risp.	606	606
Farmit. Erba	9200	9125
Italgas	1049 50	1040
Lepetit ord.	23550	23500
Lepetit priv.	23450	23600
Mira Lanza	34810	35150
Montedison	208 75	208
Perlier	7000	6910
Pierrel ord.	1435	1431
Pierrel risp.	860	855
Rol	1520	1520
Saffa ord.	5855	5950
Saffa risp.	5920	5930
Siossigeno	15200	15200
Snia B.P.D. ord.	1551	1569
Snia B.P.D. risp.	1600	1584
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	444	440
La Rinascente priv.	334	336 50
Silos	1090	1078
Standa ord.	5450	5535
Standa risp.	5690	5690
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1030	1038
Ausiliare	7150	7550
Autostrada To-Mi	5830	5792
Italcable	10380	10305
NAI	23	22 50
Nord Milano	5100	6100
SIP ord.	1635	1668
SIP risp.	1990	2010
Tripcovich	5190	5149
Selm	2570	2550
Tecnomasio	390	384
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1550	1570
Agricola Fin. ord.	13130	13280
Agricola Fin. risp.	12205	12500
Bastogi (RSS	138	135 75
Bonif. Siele	28350	28300
Borgosesia ord.	9180	9310
Borgosesia risp.	2560	2455
Brioschi	992	1001
Buton	2400	2401
La Centrale ord.	1775	1731
La Centrale risp.	1138	1090
La Centrale r. 1-7-82	1125	1125
CIR ord.	5610	5520
CIR risp.	5460	5500
Euromobiliare	4280	4275
Fidis	3820	3840
Fin. Breda	3900	3880
Finmare	32 75	32 75
Finrex	1195	1195
Finsider	37 75	3775
Fiscambi	3110	3100
Gemina ord.	468	464
Gemina risp.	484	486
GIM ord.	3810	3840
GIM risp.	2345	2351
IFI priv.	5105	5115
IFIL ord.	5730	5750
IFIL risp.	4291	4260
Invest	3250	3275
Italmobiliare	46900	46160
Mittel	1167	1105
Partec. Finanz.	1270	1270
Pirelli & C.	2970	2965
Pirelli SpA ord.	1490	1490
Pirelli SpA risp.	1488	1498
Reina ord.	15000	15650
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3880	3880
Sarom	1638	1638
Schiapparelli	314	313
SME	635	633
SMI ord.	2128	2120
SMI risp.	1740	1750
Stet ord.	1945	1970
Stet risp.	1965	2030
Terme Acqui	1000	1000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8415	8415
Attività Immobiliari	2630	2620
B.I.I. ord.	687	67 5
B.I.I. ord. 1-7-83	689	669
B.I.I. risp.	665	652
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1720	1715
Cond. Acqua Roma	139	136 50
De Angeli Frua	1880	1820
Gen. Imm. Sogene	795	790
Iniziativa Edilizia	28300	28300
Invim	17000	17000
La Milano Centrale o.	5240	5180
La Milano Centrale r.	5345	5320
Risanamento ord.	5870	7000
Risanamento risp.	6100	6010
Sifa	3280	3080
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4200	4174
Fiat priv.	3273	3210
Gilardini	9400	9279
Franco Tosi	16580	16490
Magneti M. ord.	1160	1100
Magneti M. risp.	1150	1140
Olivetti ord.	4988	4802
Olivetti priv.	4252	4199
Olivetti risp.	4980	4754
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4153	4045
Saab ord.	3780	3800
Saab priv.	3569	3565
Westinghouse	22290	22300
Worthington	2340	2336
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Ixar	235	231 50
Cantier. Metall. Ital.	3948	3950
Dalmine	409 75	405
Falck ord.	1901	1885
Falck risp.	1975	1970
Ilva-Viola	644	644
La Magona	4850	4660
Perlusca	628	629
Trafilerie	3100	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	40	40
Cantoni	2980	2920
Cucirini	1598	1600
Cascami 1972	3518	3519
Eliolona	1090	1090
FISAC ord.	5998	5690
FISAC risp.	5950	5950
Linif. e Can. o.	1870	1649
Linif. e Can. r.	926	932
Marzotto ord.	1590	1538
Marzotto risp.	1790	1651
Olcese Venezano	41	40 50
Rotondi	13840	12800
Unione Manif.	17200	17550
Zucchi	3315	3315
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1610 50	1600
Acq. De Ferrari risp.	1605	1600
Acque Potabili	3950	4090
Calcst. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3750	3700
Jolly Hotel	4969	4710
Pacchetti	69 50	68
Trenno	15750	15750

Dalla Fiat più investimenti

AUTO, E' IN AUMENTO IL FATTURATO

• Segue dalla prima pagina

Automobili

— Fatturato complessivo: 11.868 miliardi di lire.
— Investimenti: 902 miliardi di lire.
— Ricerca e sviluppo: 222 miliardi di lire.
— Dipendenti: 116.397.

Nel 1983 la Fiat Auto e le società controllate hanno prodotto nel mondo 1.371.000 vetture e veicoli commerciali con un incremento del 5,7 per cento sul volumi del 1982. Notevole è stato il successo della marca Lancia, che ha superato del 54 per cento i livelli di produzione fatti registrare nel 1982. Il 1983 è stato caratterizzato dall'andamento divergente del mercato italiano rispetto a quello mondiale e a quello europeo in particolare. In Europa si è infatti registrato un incremento delle vendite di oltre il 5 per cento rispetto all'anno precedente, con Germania e Gran Bretagna in particolare evidenza. In Italia, invece, il mercato si è mosso in controtendenza, segnando un ulteriore calo del 5,9 per cento rispetto al 1982 (1.582.000 vetture nel 1983 contro 1.682.000 del 1982). Nonostante tale contrazione la Fiat Auto, con 930 mila unità vendute, ha confermato i volumi del 1982, migliorando la propria penetrazione sul mercato domestico di quasi quattro punti (dal 51,6 per cento al 55,4 per cento) in conseguenza del lancio dei nuovi modelli (Uno, Prisma e Regata).

La commercializzazione di tali modelli è avvenuta sul mercato europeo soltanto nella seconda parte dell'anno. Nonostante ciò la Fiat Auto ha mantenuto la propria posizione di leader con una quota di penetrazione del 12,8 per cento sull'intero mercato europeo.

Veicoli industriali

— Fatturato complessivo: 4517 miliardi di lire.
— Investimenti: 182 miliardi di lire.
— Ricerca e sviluppo: 150 miliardi di lire.
— Dipendenti: 39.013.

Anche nel 1983 il mercato mondiale dei veicoli industriali ha confermato l'andamento depresso che ha caratterizzato il biennio precedente. In particolare sui mercati extraeuropei le vendite di veicoli di produzione europea, anche a causa della concorrenza giapponese, hanno registrato un calo della domanda del 30 per cento peggiorando ulteriormente la flessione del 15 per cento del 1982.

In questo contesto negativo, le vendite complessive dell'Iveco hanno subito un calo del 6 per cento (96 mila unità contro le 102 mila del 1982) pur migliorando nella maggior parte dei mercati la quota di penetrazione. In Italia, nonostante la marcata riduzione della domanda (—20,4 per cento sull'anno precedente), cui ha corrisposto una flessione del 15 per cento nelle vendite, l'Iveco ha aumentato la sua quota di penetrazione dal 63,6 per cento al 69 per cento nei veicoli medio leggeri e dal 71,3 per cento al 73,6 per cento per i veicoli pesanti.

Trattori agricoli

— Fatturato complessivo: 1735 miliardi di lire.
— Investimenti: 44 miliardi di lire.
— Dipendenti: 11.607.

Il mercato mondiale dei trattori e delle macchine agricole ha riproposto anche nel 1983 il clima di depressione che caratterizza questo comparto ormai da alcuni anni, confermando i volumi di assorbimento del 1982. Gli unici segnali di ripresa sono scaturiti dai mercati tedesco ed inglese che hanno globalmente bilanciato l'ulteriore cedimento della domanda in Italia.

Pur in un contesto negativo le vendite della Fiat Trattori (oltre 56 mila trattori completi e 28.500 serie alleggerite fornite a società licenziatarie estere) hanno permesso alla società di consolidare la propria presenza su quasi tutti i mercati. Ne è riprova l'incremento del 10,5 per cento delle esportazioni verso i Paesi europei che ha permesso, per il quinto anno consecutivo, alla Fiat Trattori di mantenere la prima posizione sul mercato europeo con una quota di penetrazione pari al 15 per cento (14,4 per cento nel 1982). In Italia le vendite della società hanno coperto il 40 per cento della domanda globale.

Macchine movimento terra

— Fatturato complessivo: 304 miliardi di lire.
— Investimenti: 15 miliardi di lire.
— Dipendenti: 6697.

Nel 1983 per il quarto anno consecutivo la domanda mondiale di macchine movimento terra ha presentato un'ulteriore flessione del 2 per cento. In un mercato dagli aspetti contraddittori le vendite della Fiatallis (6044 unità) hanno subito una flessione del 21,8 per cento, non una quota di penetrazione sul mercato mondiale del 7,4 per cento. Il risultato economico della Fiatallis presenta una perdita pari a 77 miliardi di lire.

Prodotti metallurgici

— Fatturato complessivo: 870 miliardi di lire.
— Investimenti: 36 miliardi di lire.
— Dipendenti: 14.605.

Nonostante le difficoltà il volume delle spedizioni effettuate lo scorso anno dalla Teksid S.p.A. è aumentato del 2,5 per cento rispetto al 1982, mentre il fatturato ha registrato un incremento del 15 per cento. Il bilancio 1983 della Teksid S.p.A., prima dell'allineamento delle partecipazioni, chiude con un utile di 26 miliardi di lire dopo aver effettuato ammortamenti per 43 miliardi di lire.

Componenti

Fatturato complessivo: 2360 miliardi di lire.
Investimenti: 125 miliardi di lire.
Ricerca e sviluppo: 36 miliardi di lire.
Dipendenti: 29.052.

Nel 1983 il settore dei componenti ha risentito positivamente della ripresa in atto nell'industria automobilistica mondiale. Nell'ambito della strategia di rafforzamento delle capacità industriali e di sviluppo e miglioramento tecnico del prodotto, nel corso del 1983 è stato raggiunto un importante accordo con il Gruppo americano PPG, uno dei leaders mondiali operanti nel settore vernici, che ha acquistato il 50 per cento del pacchetto azionario della Industrie Vernici Italiane S.p.A. Il fatturato complessivo del Settore, nel 1983 è cresciuto del 17 per cento circa rispetto al 1982, con un incremento che testimonia il buon andamento dei livelli di attività ed il consolidamento delle posizioni acquisite sia in Italia che all'estero.

Mezzi e sistemi di produzione

Fatturato complessivo: 905 miliardi di lire.
Investimenti: 7 miliardi di lire.
Dipendenti: 4268.

L'andamento del settore, che si colloca tra i leader nel mondo per la progettazione e la realizzazione di mezzi e sistemi di produzione, è risultato positivo anche nel 1983. Il portafoglio ordini ha raggiunto a fine esercizio i 576 miliardi di lire, sia per le nuove acquisizioni sul mercato italiano (ove sono state assunte importanti commesse da clienti terzi oltre alle attività svolte per le aziende del Gruppo Fiat) sia per quelle sui mercati esteri.

Prodotti e sistemi ferroviari

Fatturato complessivo: 139 miliardi di lire.
Investimenti: 5 miliardi di lire.
Dipendenti: 1331.

L'andamento del Settore nel corso del 1983 è stato caratterizzato essenzialmente dallo sviluppo delle commesse di materiale rotabile destinate alle Ferrovie dello Stato (a fronte del Piano 1981-1985), ai trasporti urbani ed alle ferrovie in concessione, con particolare riferimento ai Trasporti Torinesi e alla Metropolitana di Milano. La Fiat Ferroviaria Savigliano S.p.A. ha chiuso il bilancio 1983 con un risultato positivo di 10,7 miliardi di lire, dopo aver spesato ammortamenti per 6 miliardi di lire.

Aviazione

Fatturato complessivo: 342 miliardi di lire.
Investimenti: 33 miliardi di lire.
Ricerca e innovazione: 23 miliardi di lire.
Dipendenti: 3455.

Nel corso dell'anno, l'attività progettativa e produttiva svolta dalla Fiat Aviazione S.p.A. ha avuto un andamento positivo che ha consentito di realizzare un sensibile incremento nei ricavi. Le vendite sono state di 342 miliardi di lire, con esportazioni pari al 71 per cento del fatturato totale.

Termomeccanica

— Fatturato complessivo: 332 miliardi di lire.
— Investimenti: 9 miliardi di lire.
— Dipendenti: 1955.

Nell'area delle centrali elettriche azionate da turbine a gas, l'acquisizione di nuovi ordini da parte della Fiat TTO S.p.A. è stata condizionata dalla stasi del mercato nazionale protrattasi nel 1983 e dall'ulteriore caduta di quello internazionale.

Nell'area nucleare proseguono le forniture di componenti per reattori, e le attività di sviluppo e promozione industriale legate ai contratti di associazione pluriennale con l'Enea.

L'andamento economico della Fiat TTO in relazione alla crisi di mercato chiude con un risultato negativo per 2 miliardi di lire, dopo aver spesato ammortamenti per 4 miliardi di lire.

Telecomunicazioni

— Fatturato complessivo: 340 miliardi di lire.
— Investimenti: 38 miliardi di lire.
— Ricerca e sviluppo: 33 miliardi di lire.
— Dipendenti: 4671.

La Telettra S.p.A. ha acquisito in Italia ordini per 202 miliardi di lire con un incremento del 28 per cento rispetto al 1982. Sui mercati esteri gli ordini hanno superato i 179 miliardi, con un aumento del 24 per cento.

I ricavi globali sono stati di 331,5 miliardi di lire contro i 295,6 miliardi di lire dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società chiude con un risultato netto positivo di 6,5 miliardi di lire.

Bioingegneria

— Fatturato complessivo: 102 miliardi di lire.
— Investimenti: 3 miliardi di lire.
— Ricerca e sviluppo: 10 miliardi di lire.
— Dipendenti: 794.

Nel 1983, la società che fa capo alla Bioengineering International Holding B.V.-Olanda hanno accentuato il tasso di crescita e di penetrazione sui mercati internazionali. In particolare la Sorin Biomedica S.p.A. ha realizzato un fatturato di 90 miliardi di lire, con una esportazione pari al 30 per cento del fatturato totale.

Editoria

— Fatturato complessivo: 193 miliardi di lire.
— Investimenti: 18 miliardi di lire.
— Dipendenti: 1360.

L'Editrice La Stampa S.p.A. ha consolidato le posizioni di vendita delle testate del mattino e difeso quelle di Stampa Sera.

La società ha realizzato un fatturato per vendita copie di 56 miliardi di lire (con un incremento del 26 per cento sul 1982) e pubblicitario di 52 miliardi di lire (+ 19 per cento), chiudendo l'esercizio con un utile di 1,3 miliardi di lire.

La Publikompass S.p.A. che nell'anno ha cessato la raccolta di pubblicità televisiva, ha riportato nell'esercizio 1983 un utile netto di circa 5,1 miliardi di lire.

Turismo e trasporti

— Fatturato complessivo: 243 miliardi di lire.
— Investimenti: 24 miliardi di lire.

LE DIMENSIONI DEL GRUPPO FIAT NEL 1983

	Fatturato (Mia di Lit.)		Dipendenti (Numero)		Investimenti (Mia di Lit.)	
	1983	1982	1983	1982	1983	1982
Automobili	11.868	10.433	116.397	125.970	902	557
Veicoli industriali	4.517	4.973	39.013	43.338	182	127
Trattori Agricoli	1.735	1.575	11.607	11.712	44	44
Macchine Movimento Terra	884	992	6.697	7.024	15	21
Prodotti Metallurgici	870	834	14.605	15.750	36	43
Componenti	2.360	2.035	29.052	32.683	125	83
Mezzi e Sist. di Produz.	485	502	4.368	4.600	7	15
Ingegneria Civile	384	378	3.142	2.133	22	12
Prodotti e Sist. Ferrov.	139	163	1.331	2.311	5	5
Aviazione	342	308	3.455	3.565	39	44
Termomeccanica	332	203	1.955	2.407	9	9
Telecomunicazioni	340	310	4.671	5.009	35	11
Bioingegneria	102	73	794	635	3	2
Editoria	193	188	1.360	1.373	18	5
Turismo e Trasporti	243	244	3.022	3.039	24	20
Diversi	188	120	2.291	2.208	15	8
	24.812	23.315	242.808	263.760	1.480	1.318
Intercambio	(2.827)	(2.697)				
Fatturato netto consolidato	21.985	20.618				

CRAXI: ANCH'IO AVREI FISCHIATO CONTRO BERLINGUER

• Segue dalla prima pagina

pali?. Questo è il punto politico su cui si deve discutere e riflettere».

La replica conclusiva di Craxi è stata lunga ed ha spaziato su quasi tutti i temi in discussione. Un accenno particolarmente critico lo ha lanciato al partito repubblicano, anche se molto indirettamente, dando lettura di un'altra lettera. Questa è molto più recente di quella di Moro letta nell'introduzione al congresso, è di Anita Garibaldi, che lamenta l'iscrizione nelle liste elettorali repubblicane di una sua omonima. Ma l'erede di Garibaldi professa ufficialmente la sua fede socialista, «così come era socialista il mio avo».

Un accenno particolarmente duro Craxi l'ha inviato alle gerarchie ecclesiastiche che minacciano di provvedimento disciplinare don Baget Bozzo, «reo» di essersi candidato per le elezioni europee nelle liste socialiste. «Non entro nel merito del procedimento del tribunale ecclesiastico — ha detto Craxi — ma mi stupisce la motivazione, secondo cui crea sconcerto nei fedeli la partecipazione di un prelato ad una competizione politica. Rispondo soltanto che se si dovesse far riferimento a quanto tanti preti dicevano dai pulpiti delle loro chiese non molti anni fa, i tribunali ecclesiastici avrebbero dovuto fare un'epurazione di massa».

Gianni Pennacchi

«IL PCI LA SMETTA DI USARE LE GIUNTE CONTRO IL GOVERNO»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — E' stato fra gli ultimi del gruppo dirigente socialista a salire la tribuna congressuale. E ovviamente, Giusi La Ganga ha parlato degli enti locali, sviluppando su questo tema la linea di Craxi. La grande presenza dei socialisti nelle amministrazioni locali, ha esordito La Ganga, «*è uno dei più importanti punti di forza del psi*»: è il frutto «*di una politica giusta, fondata sulla centralità e sulla governabilità locale*». E per difendere questa linea, La Ganga ha distribuito equamente le sue critiche fra dc e pci.

La Ganga ha fornito qualche cifra ai congressisti e poi un particolareggiato prospetto ai giornalisti. Il successo socialista, nella politica per il potere negli enti locali, ne risulta ampiamente dimostrato: 20.600 consiglieri comunali socialisti e 1133 sindaci (su 8068); 31 presidenti di Provincia e 5 presidenti di Regione. Ma la «centralità» e l'«insostituibilità» dei socialisti risulta dalla loro presenza nelle giunte: il psi governa in 73 grandi Comuni (41 col pentapartito e 32 con le giunte di sinistra) su un totale di 93; quasi identiche le cifre per le amministrazioni provinciali; e su venti Regioni, ne governa quattordici (12 col pentapartito e 2 con i partiti di sinistra). I dati dimostrano che la presenza socialista negli enti locali supera quello dc e pci sommati insieme.

Forte di questa realtà, La Ganga ha respinto le accuse di pendolarismo che vengono dalla dc, rispondendo a De Mita che «*è la perdita d'influenza sociale ed elettorale, che ha determinato il calo della presenza dc nei governi locali e non viceversa*». Solo un recupero in queste direzioni dunque, «*e non operazioni aritmetiche*», potranno consentire alla dc «*maggiori responsabilità nel governo delle grandi città*».

Con uguale intensità, La Ganga ha lanciato i suoi moniti verso il pci ricordando che l'estesa rete di alleanze locali, «*è stata finora salvaguardata, nonostante alterne vicende, con uno spirito non frontista ma di leale collaborazione*». Ma il pci deve smetterla, ammonisce La Ganga, col voler utilizzare le giunte di sinistra come un fronte di opposizione al governo. «*Non ci sono due partiti socialisti: quello cattivo impegnato al governo, e quello buono da utilizzare nel potere locale*». L'appoggio socialista alle giunte con il pci, ha concluso La Ganga, «*non è un atto dovuto, ma una scelta consapevole e libera*»; e come tale, soggetta a possibili ripensamenti.

g. p.

I rapporti con lo Stato in Polonia

GLEMP ACCUSA «LA CHIESA E' ATTACCATA»

CRACOVIA — *Il problema dello statuto giuridico della Chiesa in Polonia, il contributo della Chiesa per la liberazione dei prigionieri politici e la terza visita del Papa in Polonia, sono stati i tre punti centrali dell'omelia pronunciata ieri dal primate della Polonia, Glemp, a Cracovia di fronte a decine di migliaia di fedeli. Nonostante la pioggia scrosciante, una massa di fedeli si è unita intorno al primate e all'arcivescovo di Cracovia, cardinale Macharski ed a oltre 30 vescovi, per festeggiare San Stanislao, patrono della Polonia.*

«La chiesa deve annunciare la gioia a chi è triste e la liberazione ai prigionieri», ha esclamato il primate esprimendo tuttavia la fiducia che dia i frutti sperati «il difficile sforzo» dell'episcopato.

Glemp ha rivolto un altro rimprovero alle autorità quando ha affermato: «In passato la chiesa era una sorta d'asilo, ma sappiamo che questo concetto non è più rispettato nella realtà. Come la sacralità della chiesa è stata violata all'epoca di San Stanislao, anche oggi accade che le chiese siano attaccate».

Tuttavia, senza insistere sui rimproveri, Glemp è passato ad affrontare il problema dei rapporti tra Stato e Chiesa e, implicitamente, quello dello statuto giuridico della Chiesa in Polonia. Dopo aver fatto presente che solo tre sono i modelli possibili: la Chiesa è messa a tacere, si crea una Chiesa di Stato e, attuando il Concilio Vaticano secondo, s'istituisce «una comprensione reciproca e si creano le condizioni per una cooperazione in vista del bene comune», il cardinale Glemp ha rivolto il seguente quesito: «E' possibile che in un Paese governato da marxisti, cioè da materialisti, sia possibile il riconoscimento dell'autonomia del bene spirituale?

Appello dell'arcivescovo: rispettate i risultati elettorali

ALTRI MASSACRI NEL SALVADOR LA DESTRA CONTRO DUARTE

Duarte e D'Aubuisson, il presidente eletto e il suo avversario

SAN SALVADOR — La Chiesa salvadoregna ha invitato la popolazione ad accogliere come espressione reale della volontà popolare il risultato delle elezioni presidenziali di domenica scorsa che hanno visto la vittoria del democristiano Jose Napoleon Duarte, ha chiesto che vengano abbandonati «odi e rancori» e che «non si ricorra a minacce occulte o aperte contro persone o istituzioni».

Nella cattedrale di San Salvador gremita di persone, l'arcivescovo mons. Arturo Rivera y Damas ha tenuto l'omelia alla messa della domenica sottolineando che la violenza non da cenni di venir meno nel Paese in quanto nella settimana tra il 4 e il 10 maggio ben 72 persone sono state uccise senza contare un imprecisato numero di vittime causate dai bombardamenti effettuati nei dipartimenti di Cabanas, Usulutan e Ilobasco.

Per quanto riguarda le elezioni, alle quali mons. Rivera y Damas si è riferito brevemente, la Chiesa ne ha in pratica avallato il risultato ed ha chiesto a tutti di accettarlo e di lavorare in favore della convivenza e della fraternità, basi della pace.

Questa presa di posizione è evidentemente un'indiretta condanna per il partito ultradestra «Arena», guidato dal maggiore Roberto d'Aubuisson, il quale ha annunciato di non accettare il risultato elettorale sostenendo che gli Stati Uniti hanno operato per favorire la democrazia cristiana e che i dati finali reali danno in effetti il 52 per cento ad «Arena» ed il 48 per cento alla dc (i risultati ufficiali danno quasi il 54 per cento alla dc).

Mons. Rivera y Damas ha anche denunciato gravi pressioni sugli elettori da parte di «Arena», senza nominarlo, domenica scorsa nel dipartimento di Cuscatlan.

Non è ben chiaro cosa intenda perseguire «Arena» con le denunce contro il risultato elettorale che il partito ha fatto pubblicare a pagamento sulla stampa salvadoregna.

Secondo Napoleon Duarte si tratta di una manovra per togliere legittimità alla vittoria del suo partito; secondo altre fonti potrebbe trattarsi di una mossa meno importante, tattica, per alzare il prezzo della presenza di «Arena» nel futuro politico immediato del Paese. La dc, d'altro canto, ha riportato il suo primo successo politico ricevendo l'appoggio del partito «Azione democratica» (3 per cento dei voti).

Attorno alla proposta di Duarte, che consiste in un impegno a difendere la democrazia, favorire la pacificazione del Paese, difendere i diritti umani, lavorare per la ripresa economica e lo sviluppo sociale, la dc spera di poter creare un consenso sufficiente a governare

L'IRAK COLPISCE DUE NAVI

BAGHDAD — L'Iraq ha annunciato che la sua aviazione ha attaccato con successo la notte scorsa due navi nel Golfo a Sud del terminale petrolifero dell'isola di Kharg. Un portavoce militare ha precisato che gli aerei iracheni sono ritornati indenni alla loro base dopo aver colpito «due obiettivi navali». Questa operazione conclude il comunicato, «prova la capacità dell'Iraq di continuare il suo assedio all'isola di Kharg».

Successivamente si è appreso da fonti delle assicurazioni marittime che le due navi colpite sono la petroliera iraniana «Tabriz», proveniente da Kharg, la quale sta bruciando a poca distanza dal relitto della «Al Ahood» colpita una settimana fa in analoghe circostanze, e la greca «Esperanza», carica di pietrisco

Attaccata una raffineria a Durban

ASSALTO DI TERRORISTI SEI MORTI IN SUDAFRICA

JOHANNESBURG — Sei persone, tra cui quattro «presunti terroristi», sono rimaste uccise in una operazione compiuta dalla polizia dopo l'attacco a una raffineria di Durban, nel Natal, la notte scorsa, ha annunciato la radio sudafricana «Sabc».

L'attacco ha provocato un inizio di incendio prontamente domato e ha fatto danni soltanto leggeri, ha precisato l'emittente. Secondo le prime testimonianze, i sei sospetti sono stati uccisi dalla polizia in uno scontro a fuoco durato alcune ore.

A Lusaka, intanto, in conferenza tenuta per tre giorni sull'attuazione di un progetto dell'Onu sull'indipendenza della Namibia si è conclusa senza nemmeno un accordo in un comunicato finale.

Il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, ha dichiarato nella sua veste di capo dello Stato ospitante che produrre un comunicato congiunto è stato impossibile.

Alla conferenza hanno preso parte rappresentanti del Sud Africa, che amministra il territorio in aperto contrasto con le Nazioni Unite, delegati di un raggruppamento di partiti politici della Namibia e esponenti della «Swapo», l'organizzazione che da 18 anni conduce una lotta armata contro Pretoria per l'indipendenza della stessa Namibia.

«*Come del resto ci aspettavamo, non abbiamo raggiunto l'obiettivo, l'indipendenza della Namibia, in quanto siamo di fronte un problema che è all'ordine del giorno da molti, molti anni*», ha affermato Kaunda.

BOMBA SU SCUOLA A BEIRUT

BEIRUT — Nel Libano, dove si continua a combattere, sono comunque e sempre i civili a pagare. Una bomba di mortaio caduta nel cortile della scuola media di Bisciara, un istituto greco-ortodosso nella zona orientale di Beirut, ha provocato tra la scolaresca almeno due morti ed una ventina di feriti.

E' quanto affermano fonti della locale polizia mentre i sanitari dell'ospedale San Giorgio in cui le vittime sono state ricoverate fissa ad un ragazzo ucciso ed a diciotto feriti il bilancio dell'ennesimo episodio bellico.

La bomba è caduta esplodendo a pochi metri di distanza da un gruppo di ragazzi, che stavano in quel momento giocando nel cortile.

La scuola media di Bisciara sorge nella zona Est

Aperte le urne, quasi certa una nuova vittoria di Marcos

I GUERRIGLIERI NELLE FILIPPINE ASSALTANO DECINE DI SEGGI ELETTORALI

MANILA — Venticinque milioni di filippini hanno iniziato ad affluire in massa fin dalle prime ore del mattino negli 84.000 seggi allestiti in tutto l'arcipelago per prendere parte alle prime elezioni per il rinnovo del Parlamento da quando, tre anni fa, il capo dello Stato Ferdinando Marcos ha abolito la legge marziale.

L'esercito e le forze di polizia sono stati messi in stato di massima allerta per il timore di un inasprimento dell'ondata di violenza che ha già provocato dall'inizio della campagna elettorale, un mese e mezzo fa, più di quattrocento vittime.

Nel corso della notte tra ieri e oggi, a quanto hanno reso noto fonti militari, gruppi di guerriglieri del «Nuovo esercito del popolo» (Npa) hanno assaltato decine di seggi elettorali della città di Davao, mille chilometri a Sud di Manila.

Il «*Movimento per la nuova società*» (Kbl) del sessantaseienne Marcos, il quale è al potere ininterrottamente da 18 anni, si aggiudicherà ancora una volta, secondo le unanimi previsioni degli osservatori, la maggior parte dei 183 seggi elettivi del Parlamento.

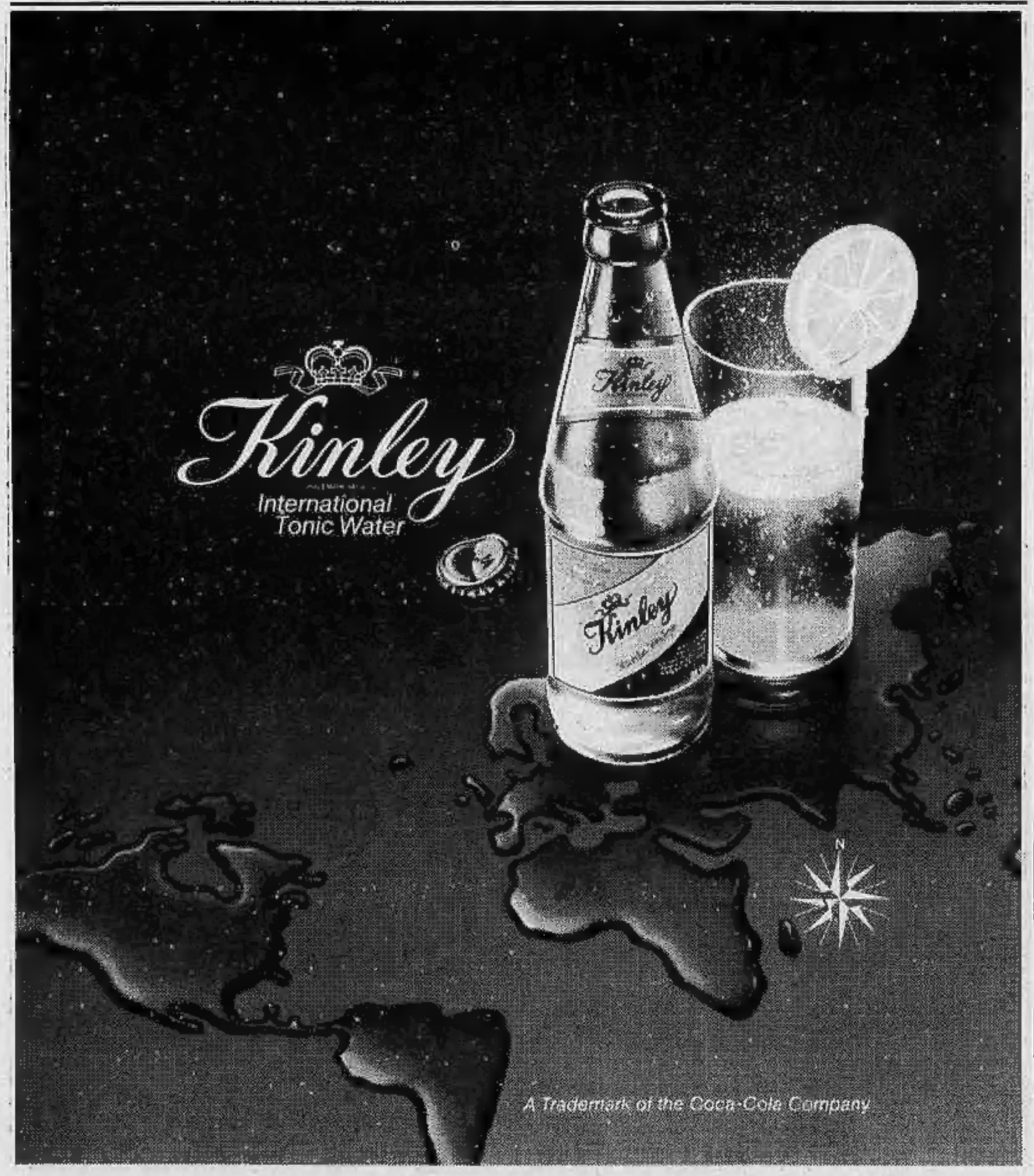
Tuttavia i partiti dell'opposizione democratica — il «*Fronte unito democratico nazionalista*» (Unido), che raggruppa tredici formazioni, e il «*Partito democratico popolare*» (Pdp-Laban) — sperano di poter portare per la prima volta la loro rappresentanza parlamentare a livelli significativi a causa del vasto malcontento popolare.

Da quando, nove mesi fa, il leader dell'opposizione Benigno Aquino fu assassinato in circostanze ancora oscure, il malcontento di vasti strati della popolazione è esploso, manifestandosi in una serie di imponenti e continue dimostrazioni contro il regime di Marcos, alimentate anche dalla peggiore crisi economica che il Paese abbia conosciuto dal dopoguerra ad oggi.

Anche ieri si è svolta a Manila una imponente manifestazione di protesta.

I risultati definitivi di queste elezioni, cruciali per l'immagine del regime di fronte all'opinione pubblica internazionale, si conosceranno solo verso la fine della settimana.

Ma le prime proiezioni statistiche dovrebbero essere note qualche ora dopo la chiusura dei seggi, prevista per le 18 locali (le 10 in Italia).



In Colombia scoperti 2 laboratori di coca

BOGOTA' — La guerra senza quartiere dichiarata dal governo colombiano contro i trafficanti di stupefacenti in seguito all'assassinio, il 30 aprile scorso, del ministro della giustizia Rodrigo Lara Bonilla ha registrato ieri importanti successi.

In una vasta operazione condotta dalla polizia nei dintorni della comunità agricola di Santa Rosalia (circa 500 chilometri ad Est di Bogotà) sono stati scoperti e distrutti due grandi laboratori per il trattamento della cocaina e sono state arrestate le circa 100 persone che vi lavoravano.

Secondo le autorità i due laboratori erano in grado di produrre almeno 500 chilogrammi di cocaina pura al giorno ricavandola da cocaina grezza importata dalla Bolivia e dal Perù.

I laboratori, nascosti in mezzo ad una vasta piantagione di papaya, aranceti e palme, erano dotati di macchinari estremamente moderni.

Nepal: turisti italiani feriti in incidente

KATMANDU — Tre turisti italiani sono rimasti feriti in un incidente stradale in cui sono stati coinvolti una corriera e un camion e che ha provocato cinque morti e 12 feriti circa 140 chilometri a sud di Katmandu, ha reso noto oggi la polizia nepalese.

I tre italiani, Lino Chinello, Mario Pavanito e Adriano Mengozo, secondo le generalità fornite dalla polizia, sarebbero fuori pericolo.

In Afghanistan smantellata rete di spie

ISLAMABAD — Radio Kabul ha affermato che delle «spie» hanno confessato durante una conferenza stampa al ministero degli Esteri afghano di essere addestrate in Pakistan.

Secondo l'emittente, ascoltata a Islamabad, queste «spie» appartenevano a una rete pakistana di recente smantellata.

Una delle «spie», un afghano presentato col nome di Qui Mohammad, ha detto «alla stampa», ha aggiunto Radio Kabul, di essere stato addestrato per un anno a Lahore (Pakistan Settentrionale) «da istruttori francesi».

Secondo l'uomo, la rete di spionaggio era incaricata di ottenere informazioni sulle forze armate afghane

Amputazioni per 2 ladri nel Sudan

KHARTOUM — Uno dei tribunali speciali, creati in Sudan dopo la proclamazione dello stato d'emergenza, lo scorso 15 aprile, ha ordinato a Khartoum l'amputazione della mano destra e della gamba sinistra di due persone colpevoli di furto con violenza.

I condannati, John Chol Boah e Simon Nyan Kao, avevano gravemente percosso un uomo e gli avevano rubato 13 lire sudanesi (circa 17 mila lire).

I tribunali speciali sono presieduti da un civile assistito da due ufficiali e sono chiamati ad occuparsi di furti, consumo e vendita di alcool, adulterio, contrabbando

Dolciumi al cianuro in Giappone

OSAKA — I supermercati dell'Ovest del Giappone hanno cominciato a ritirare dai loro scaffali i dolciumi prodotti dalla fabbrica Ezaki Glico in seguito all'invio di una lettera anonima nella quale si indicava che del cianuro era stato introdotto in alcuni tipi di questi dolciumi.

La Ezaki Glico è una delle più importanti fabbriche di dolciumi del Giappone e il suo presidente Katsuhisa Ezaki fu protagonista nel marzo scorso di un rapimento conclusosi felicemente.

La lettera anonima pervenuta giovedì ad alcuni giornali di Osaka afferma che alcuni prodotti che non vengono precisati della Ezaki Glico sono stati contaminati con del cianuro.